

# RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO 2025





# RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO 2025

Protagonista delle copertine delle Relazioni 2025 è **Valore Cultura**, il programma di Generali Italia che celebra dieci anni di sostegno al patrimonio culturale e artistico del nostro paese, rendendolo accessibile a tutti e valorizzando comunità e territori in tutte le regioni italiane.

Valore Cultura rappresenta l'impegno concreto di responsabilità sociale di Generali Italia. In collaborazione con musei, teatri e luoghi simbolo del patrimonio italiano, il programma sostiene esposizioni e progetti formativi per valorizzarli e renderli sempre più accessibili, promuovendo l'incontro con l'arte e una partecipazione consapevole da parte di pubblici diversi.

Dal 2016, sono state raggiunte 7,2 milioni di persone con oltre 500 iniziative, coinvolgendo 75.000 giovani in laboratori e attività artistiche. Valore Cultura opera per avvicinare l'arte alle persone, sostenendone la diffusione e l'accessibilità, perché la cultura non è solo un'eredità da custodire, ma un'esperienza da vivere. Per questo, ha coinvolto e avvicinato all'arte un pubblico sempre più ampio grazie ad attività gratuite, inclusive e di valore, con l'organizzazione di laboratori didattici, percorsi dedicati alle famiglie, ai clienti e dipendenti, mostre e conferenze ideate per i giovani.



Valore  
Cultura 10



# ORGANI SOCIALI ALL'11 MARZO 2026

<b>Presidente</b>	Andrea Sironi
<b>Amministratore Delegato e Group CEO</b>	Philippe Donnet
<b>Consiglieri di Amministrazione</b>	Marina Brogi Flavio Cattaneo Patricia Estany Alessia Falsarone Clara Furse Umberto Malesci Antonella Mei-Pochtler Fabrizio Palermo Lorenzo Pellicoli Clemente Rebecchini Luisa Torchia
<b>Collegio Sindacale</b>	Carlo Schiavone (Presidente) Sara Landini Paolo Ratti Annalisa Firmani (Supplente) Michele Pizzo (Supplente)
<b>Segretario del Consiglio</b>	Giuseppe Catalano

## **Assicurazioni Generali S.p.A.** Società costituita nel 1831 a Trieste

Sede legale in Trieste (Italia), piazza Duca degli Abruzzi, 2  
Capitale sociale € 1.602.736.602, 13 interamente versato  
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328  
Partita IVA 01333550323  
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione  
Capogruppo del Gruppo Generali,  
iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi  
Pec: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

ISIN: IT0000062072  
Reuters: GASI.MI  
Bloomberg: G IM

 Contatti disponibili a fine volume

# INDICE

La visione integrata dei nostri report.....	4
Informazioni sulla Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo.....	6
Lettera del Presidente e del Group CEO.....	8

## Relazione sulla Gestione

<b>WE, GENERALI</b> .....	<b>11</b>
Dati significativi della Capogruppo.....	12
Eventi significativi 2025.....	14
Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2025 e calendario eventi societari 2026.....	20
Il modello di business di Assicurazioni Generali S.p.A. ....	22
La nostra strategia.....	24
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>27</b>
PARTE A - Informazioni sulla gestione.....	28
PARTE B - Risk Report.....	62
Allegato alla Relazione sulla Gestione.....	79

<b>BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO</b> .....	<b>91</b>
Prospetti contabili della Capogruppo.....	93
Stato patrimoniale.....	95
Conto economico.....	109
Nota Integrativa.....	119
Premessa.....	121
PARTE A - Criteri di valutazione.....	122
PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico.....	130
PARTE C - Altre informazioni.....	184
Rendiconto finanziario.....	193
Allegati alla Nota Integrativa.....	199
Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni ..	269
<b>ATTESTAZIONE E RELAZIONI</b> .....	<b>275</b>
Attestazione del Bilancio d'Esercizio.....	277
Relazione del Collegio Sindacale.....	281
Relazione della Società di Revisione.....	299
Contatti.....	310

# LA VISIONE INTEGRATA DEI NOSTRI REPORT

Proseguiamo nel percorso di creazione di valore sostenibile attraverso l'evoluzione del pensiero integrato, che ci consente di operare in coerenza con i nostri valori e di implementare pratiche e processi allineati al nostro purpose: la ragione della nostra esistenza e fonte di ispirazione del nostro impegno, volto a generare un impatto positivo sulla vita delle persone.

## The Generali **EXCELLENCE** Culture

**Empowering  
Lives and Dreams**

IL NOSTRO  
PURPOSE



**Lifetime  
Partner**

I NOSTRI  
VALUE

**Deliver on  
the Promise**

**Value Our  
People**

**Live the  
Community**

**Be  
Open**

I NOSTRI  
BEHAVIOUR



**Ownership**

Agire proattivamente e con passione per l'eccellenza.



**Human  
Touch**

Dare il meglio di sé, mostrando empatia, attenzione e autenticità.



**Collaboration**

Lavorare insieme come un'unica squadra per raggiungere l'eccellenza collettiva.



**Better  
Every Day**

Adottare un change mindset, promuovendo semplificazione e innovazione per favorire l'eccellenza.

Raccontiamo la nostra storia di creazione di valore sostenibile adottando un approccio **Core & More<sup>1</sup>** che consente di connettere tra loro le informazioni contenute nei diversi report e in altri strumenti di comunicazione destinati a audience specializzate o a stakeholder interessati ad approfondire tematiche specifiche.

# CORE & MORE

## RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA E BILANCIO CONSOLIDATO

La Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato include le informazioni finanziarie e di sostenibilità identificate come rilevanti, utili per la valutazione e la comprensione del Gruppo, e approfondisce le performance finanziarie nel rispetto della normativa nazionale e internazionale, anche connettendosi con altri report del Gruppo e canali di comunicazione con l'obiettivo di fornire informazioni più di dettaglio per specifici stakeholder.



### RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Illustra il funzionamento del sistema di governo societario di Assicurazioni Generali e l'assetto proprietario della stessa.

### RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Dettaglia specifiche informazioni sulla politica retributiva adottata dal Gruppo e sulla sua attuazione.

### RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Fornisce l'informativa sulle performance di Assicurazioni Generali secondo le disposizioni normative vigenti.

### GROUP ACTIVE OWNERSHIP REPORT

Descrive le modalità in cui il Gruppo attua la propria politica di impegno, inclusi una descrizione del dialogo con le società partecipate, l'esercizio dei diritti di voto e la collaborazione con gli altri investitori.

### GREEN BOND REPORT

Illustra l'utilizzo dei proventi raccolti dall'emissione dei green bond di Generali e i relativi impatti quantitativi, espressi in termini di minori emissioni di gas serra, e qualitativi, espressi in termini di caratteristiche ESG degli asset selezionati.

### SUSTAINABILITY BOND REPORT

Illustra l'utilizzo dei proventi raccolti dall'emissione dei sustainability bond di Generali, i relativi impatti, espressi in termini di minori emissioni di gas serra, e le spese inerenti alle iniziative sociali intraprese.

### GREEN INSURANCE-LINKED SECURITIES REPORT

Descrive l'allocazione del capitale di rischio liberato attraverso il green insurance-linked securities e i relativi impatti in termini di minori emissioni di gas serra.

### TAX TRANSPARENCY REPORT

Descrive i pilastri su cui poggia la sostenibilità di Generali in campo fiscale ed illustra la Total Tax Contribution del Gruppo, cioè il contributo dato dalle sue società alle giurisdizioni in cui operano in termini di imposte proprie e di imposte trattenute.

### BILANCIO SOCIALE DI THE HUMAN SAFETY NET

Fornisce una panoramica delle attività svolte nell'ambito di The Human Safety Net, l'iniziativa di punta del Gruppo per le comunità, a supporto delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità.

[generali.com](https://www.generali.com) per ulteriori informazioni sul Gruppo e sulla rendicontazione Core & More



1. L'approccio alla rendicontazione Core & More è stato ideato da Accountancy Europe, che riunisce 50 organizzazioni professionali da 35 paesi che rappresentano un milione di contabili, revisori e consulenti qualificati. Per ulteriori approfondimenti [www.accountancyeurope.eu](https://www.accountancyeurope.eu).

# INFORMAZIONI SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

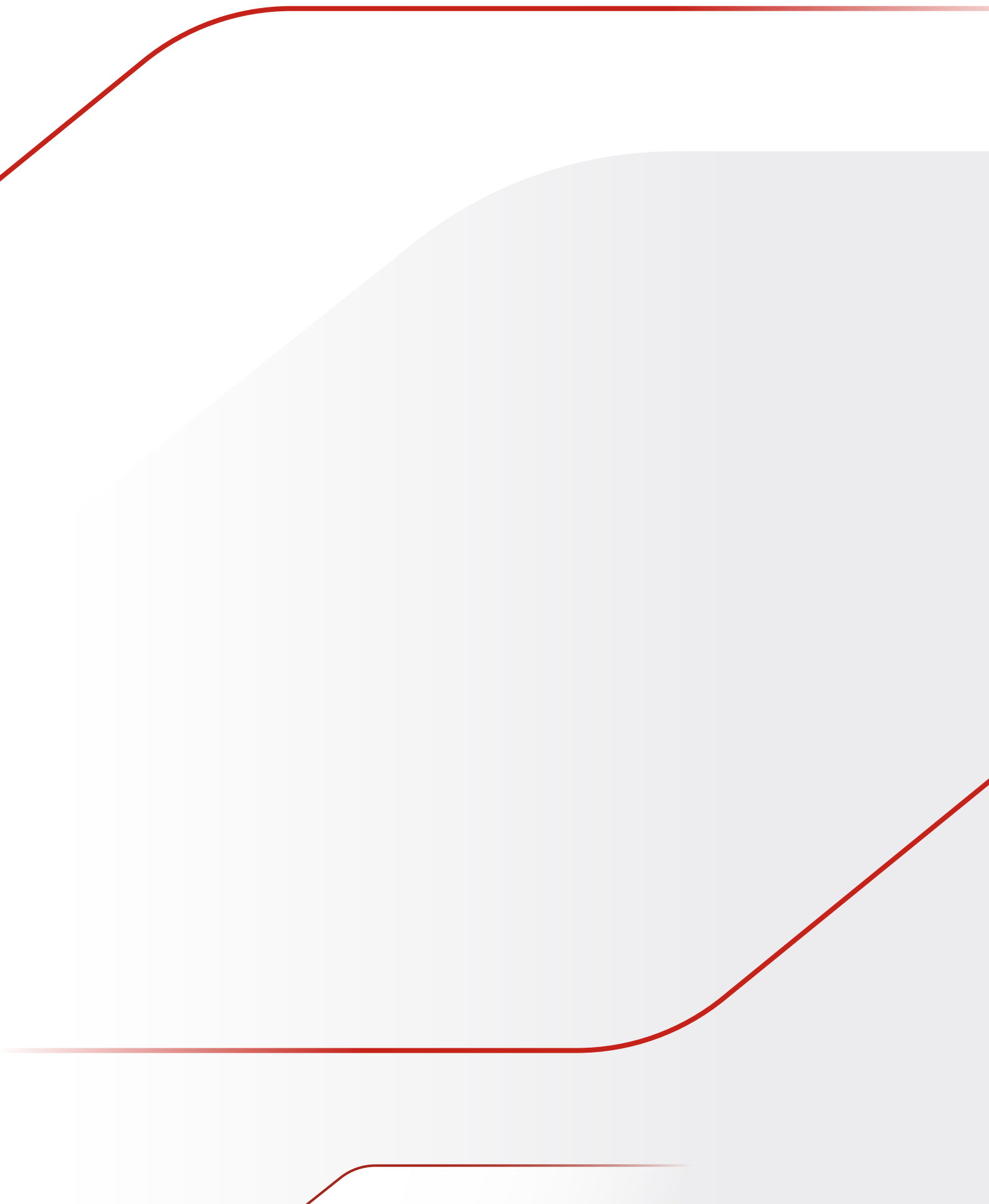
Questo **Report** presenta una visione d'insieme delle performance di Assicurazioni Generali S.p.A., riportando informazioni di carattere finanziario e pre-finanziario, attuali e prospettive, evidenziando le connessioni tra l'ambiente in cui operiamo, la nostra strategia e il sistema di governo societario adottato.

Il report è redatto in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, delle comunicazioni Consob e di altre disposizioni normative. Ai sensi del D.Lgs.n.125/2024, art. 7 comma 1 lettera a), la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Rendicontazione Individuale di Sostenibilità, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto le informazioni richieste sono ricomprese nelle Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4 con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2, e disponibile al link <https://www.generali.com> nella sezione Investor, Bilanci e Presentazioni.

Il **Report** si articola nella sezione introduttiva che presenta un'efficace sintesi delle peculiarità economiche, gestionali e di governance caratterizzanti il nostro Gruppo ed Assicurazioni Generali S.p.A., con riferimento al 2025.

Ad essa fanno seguito la **Relazione sulla gestione** che presenta un'analisi della situazione della compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la compagnia è esposta e la **Nota Integrativa**, parte integrante del Bilancio d'Esercizio che fornisce le informazioni esplicative e complementari ai dati sintetici e quantitativi contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Chiude il Report la parte dedicata ad ulteriori **Tablelle** ed **Allegati di Nota Integrativa** redatti in conformità a vigenti obblighi normativi.



# LETTERA DEL PRESIDENTE E DEL GROUP CEO

Cari Azionisti,

In un contesto globale di grande complessità, caratterizzato da dinamiche geopolitiche, economiche e regolamentari in continua evoluzione, Generali ha saputo ottenere nel 2025 risultati ancora una volta di assoluto valore.

L'anno si è aperto con la presentazione al mercato del piano strategico *Lifetime Partner 27: Driving Excellence*, che guiderà il Gruppo fino al 2027. Forti del superamento di tutti gli obiettivi del ciclo precedente, ci siamo posti traguardi ancora più ambiziosi: una crescita annua dell'utile per azione tra l'8 e il 10%, oltre € 11 miliardi di generazione cumulata di cassa, più di € 7 miliardi di dividendi distribuiti, e almeno € 1,5 miliardi nel riacquisto di azioni proprie nel triennio. Il piano si fonda su tre priorità strategiche: Eccellenza nelle relazioni con i clienti, Eccellenza nelle competenze *core*, ed Eccellenza nel modello operativo di Gruppo, e prevede investimenti significativi in Intelligenza Artificiale e tecnologia.

In merito a quest'ultimo aspetto, ad aprile abbiamo annunciato il lancio dell'*Agorai Innovation Hub*, la cui sede sarà il Palazzo Carciotti a Trieste, edificio storico che nel dicembre 1831 vide la firma dell'atto di fondazione della Compagnia. Frutto della collaborazione con prestigiosi partner locali e internazionali, *Agorai Innovation Hub* sarà un centro di ricerca avanzata in Data Science e AI con l'obiettivo di *umanizzare il futuro*, ponendo le esigenze delle persone e dei territori al centro dell'innovazione.

Sempre ad aprile, l'Assemblea degli Azionisti ha eletto il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2027, e i nuovi Consiglieri hanno successivamente rinnovato i nostri incarichi come Presidente e come Group CEO. Questa scelta, che ci inorgoglisce profondamente, rappresenta una chiara testimonianza della fiducia degli azionisti nella continuità strategica del Gruppo e nel lavoro svolto dall'attuale squadra manageriale, nonché dell'apprezzamento del mercato per i risultati ottenuti.

Una soddisfazione che si riflette nel valore del titolo Generali, che nel 2025 ha visto un incremento del 29%, sovraperformando l'indice del settore assicurativo europeo.

Ciò è stato possibile anche grazie alla performance finanziaria registrata nel corso dell'anno, caratterizzata dalla forte crescita del risultato operativo e dell'utile netto normalizzato, entrambi a livelli nuovamente record per il Gruppo, dai premi lordi in aumento e dalla raccolta netta Vita ai vertici del settore europeo. Grazie a questi eccellenti risultati e alla posizione patrimoniale estremamente solida, continuiamo a garantirvi ritorni sempre più alti anno dopo anno, proponendo un dividendo pari a € 1,64 per azione, in aumento del 14,7% rispetto allo scorso esercizio, e il lancio di un nuovo riacquisto di azioni per € 500 milioni.

Questi risultati hanno trovato l'ampio riconoscimento da parte della comunità finanziaria. A settembre, l'agenzia Fitch Ratings ha migliorato il rating di Generali e delle sue principali controllate, portandolo da A+ ad AA-, diversi punti al di sopra del rating sovrano



italiano. Un giudizio che riflette il forte profilo di business del Gruppo, la robusta capitalizzazione e la bassa leva finanziaria. Inoltre, Generali è risultata ancora una volta ai vertici delle classifiche di Extel per quanto riguarda il settore assicurativo europeo, con la riconferma della prima posizione in numerose categorie. Tra queste, quella di *Best CEO* e *Best ESG Program* per il quarto anno consecutivo, e di *Best CFO* e *Best Investor Relations Team* per il quinto anno consecutivo.

Volgendo lo sguardo agli sviluppi del business, il completamento dell'integrazione legale di Liberty Seguros, l'acquisizione più rilevante fatta dal Gruppo nell'ultimo decennio, cementa ulteriormente la nostra posizione di assicuratore leader in Europa. Accanto a questo, è proseguito il rafforzamento nei principali mercati asiatici, in linea con l'indirizzo strategico del piano. Ciò si è tradotto nella piena acquisizione della società Danni Generali China Insurance Company Limited, mentre la partnership con Central Bank of India permetterà di consolidare il posizionamento del brand e le capacità distributive in un mercato in forte espansione come quello indiano.

Per quanto riguarda l'Asset Management, con l'acquisizione del 77% di MGG Investment Group, società statunitense specializzata nel credito privato diretto, espanderemo le nostre capacità nei mercati alternativi e nel *middle market USA*. Parallelamente è proseguita l'integrazione di Conning Holdings Limited e delle sue controllate, portando le masse gestite da Generali Investments Holding a € 712 miliardi, su un totale di € 900 miliardi a livello di Gruppo.

Vogliamo inoltre ricordare che la sostenibilità sociale e ambientale continua a rappresentare una leva strategica per il Gruppo. Nel 2025, Generali ha conseguito importanti riconoscimenti internazionali, posizionandosi tra le aziende più sostenibili al mondo. Per la prima volta, siamo stati inclusi nella classifica di TIME, realizzata con Statista, che premia le aziende capaci di integrare concretamente la sostenibilità nel proprio modello di business, mentre Newsweek ci ha riconosciuto come una delle aziende più green al mondo. È anche proseguito con successo il lavoro di The Human Safety Net a favore delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità e dell'integrazione dei rifugiati attraverso percorsi di formazione professionale ed imprenditoriale. Nel 2025, i programmi sviluppati dalla Fondazione hanno interessato più di 515 mila persone in 25 paesi del mondo, per un totale di 1,3 milioni di beneficiari raggiunti complessivamente dal 2017 ad oggi.

In conclusione, il primo anno di esecuzione del piano strategico *Lifetime Partner 27: Driving Excellence* ha confermato la posizione di forza che il Gruppo ha saputo costruirsi attraverso il lavoro di tutte le nostre persone. È grazie a loro che Generali prosegue nel percorso di crescita profittevole e sostenibile a beneficio di tutti gli stakeholder, e per questo le ringraziamo. Allo stesso modo, siamo profondamente grati a voi Azionisti per il vostro supporto e la vostra fiducia, e manteniamo l'impegno a valorizzare sempre più il vostro ruolo anche attraverso iniziative innovative quali il Club degli Azionisti, lanciato nel corso del 2025.

Andrea Sironi  
Presidente

Philippe Donnet  
Group CEO







# WE, GENERALI

Dati significativi della Capogruppo .....	12
Eventi significativi 2025 .....	14
Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2025 e calendario eventi societari 2026 .....	20
Il modello di business di Assicurazioni Generali S.p.A. ....	22
La nostra strategia .....	24

# DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO

## Utile del periodo

€ 3.515 mln -4,7%

## Dividendo complessivo

€ 2.480 mln +14,2%

## Dividendo per azione

€ 1,64 +14,7%

## Premi lordi complessivi

€ 7.223 mln +15,4%

## Premi lordi vita

€ 2.346 mln +53,1%

## Premi lordi danni

€ 4.876 mln +3,1%

## Combined ratio danni

93,8% +0,1 p.p.

## Dipendenti

2.087 +3,1%

## Dipendenti in Italia

1.447 +7,7%

## Dipendenti sedi estere

640 -6,2%

**Patrimonio netto****€ 19.623 mln** +2,9%**Totale attivo****€ 70.772 mln** +22,8%**Investimenti  
in partecipazioni del Gruppo****€ 35.402 mln** -0,5%**Riserve tecniche nette****€ 24.288 mln** n.s.**Riserve tecniche nette vita****€ 13.908 mln** n.s.**Riserve tecniche nette danni****€ 10.380 mln** +21,9%**Debito****€ 18.557 mln** +0,3%**Regulatory Solvency Ratio****268,6%** -1,1 p.p.

# EVENTI SIGNIFICATIVI 2025

 [www.generali.com/media/press-releases/all](http://www.generali.com/media/press-releases/all)

**GEN 25**

Generali ha collocato un nuovo **titolo** Tier 2 denominato in Euro con scadenza 2035, emesso **in formato green** ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework. Si tratta dell'ottavo green bond di Generali emesso per un importo di € 500 milioni. L'operazione è in linea con l'impegno di Generali nella sostenibilità. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini pari a € 2,1 miliardi, oltre 4 volte l'offerta, da una base altamente diversificata di oltre 180 investitori istituzionali, compresa una presenza significativa di fondi con mandati Green/SRI.

Il nuovo titolo è stato emesso contestualmente all'**offerta di riacquisto** per cassa di tre serie di obbligazioni subordinate per un importo nominale aggregato non superiore a € 500 milioni. Alla scadenza dell'offerta, l'importo nominale complessivo di titoli offerti per il riacquisto ammontava ad € 1.190.585.554 (equivalente), di cui Generali ha accettato un importo nominale aggregato di € 499.994.000 dei titoli EUR 4,596%, in conformità con i termini e le condizioni dell'offerta. L'operazione è in linea con la gestione proattiva dell'indebitamento in scadenza di Generali e mira a ottimizzare la propria struttura di capitale regolamentare.

 [Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025, Le nostre performance finanziarie, Indebitamento e liquidità per ulteriori informazioni](#)

 [www.generali.com/investors/debt-ratings/listed-debt-securities](http://www.generali.com/investors/debt-ratings/listed-debt-securities) per ulteriori dettagli sui titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Generali

Nell'ambito della definizione del parere di orientamento agli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deciso di **non procedere alla presentazione di una lista per il rinnovo dell'organo di gestione della Società**, alla luce della circostanza che il quadro normativo di riferimento non risultava, alla data della decisione, ancora completo ed i tempi non sarebbero stati compatibili con l'iter di autorizzazione ed approvazione delle modifiche dello statuto necessarie. Il Consiglio ha inoltre definito le caratteristiche e le competenze utili per la migliore composizione del futuro organo di gestione, che varranno come riferimento per la formazione e la valutazione delle liste dei soci, indicando altresì che la maggioranza dei Consiglieri in carica (tra cui il Presidente e il Group CEO) ha espresso la propria disponibilità a considerare una eventuale candidatura.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, la nuova strategia triennale del Gruppo, **Lifetime Partner 27: Driving Excellence**, è stata presentata alla comunità finanziaria. Fondata sulla solida piattaforma costruita fin dal 2016 e sul superamento di tutti i principali target finanziari del piano 2022-2024, la nuova strategia è focalizzata sul guidare l'eccellenza nelle relazioni con i clienti, nelle competenze core del business assicurativo e dell'asset management, e nel suo modello operativo nonché si basa sulle potenzialità delle persone del Gruppo, sull'AI e i dati, e sulla sostenibilità.

 [www.generali.com/investors/Strategy](http://www.generali.com/investors/Strategy) per ulteriori informazioni

**FEB 25**

In data 17 febbraio 2025 il Prof. Avv. Giuseppe Melis, **Sindaco supplente** tratto dalla lista presentata dall'azionista VM2006 Srl, ha comunicato le proprie **dimissioni** dalla carica per motivi sopravvenuti. In considerazione di quanto precede, tra gli argomenti all'ordine del giorno della prossima Assemblea degli Azionisti sarà inclusa la nomina di un nuovo sindaco supplente, in sostituzione del componente dimessosi.

**MAR 25**

Il **Consiglio di Amministrazione** di Assicurazioni Generali ha approvato le seguenti **Relazioni**: la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2024 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.


Generali ha completato l'**acquisizione** della totalità delle azioni di **Generali China Insurance Company Limited** (GCI), con cui aveva raggiunto un accordo a gennaio 2024. Avendo ricevuto tutte le approvazioni normative, Generali ora possiede interamente la compagnia Danni in Cina. L'impatto sul Solvency Ratio di Gruppo è di circa -1 p.p.. In quanto società interamente straniera, GCI opera in Cina attraverso il brand Generali, pienamente allineata alla strategia del Gruppo e in grado di sfruttare appieno le potenzialità del mercato cinese in rapida crescita.

 [Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025, Nota integrativa, Informativa sul perimetro di consolidamento e relative operazioni per gli impatti dell'operazione](#)

Si è conclusa la quarta edizione di **SME EnterPRIZE**. Si tratta della principale iniziativa di Generali per promuovere la sostenibilità tra piccole e medie imprese (PMI) europee. Nel corso dell'evento conclusivo, Generali ha celebrato i dieci Sustainability Heroes, selezionati tra oltre 8.900 PMI in tutta Europa, e presentato la nuova edizione del Libro Bianco, sviluppato in collaborazione con SDA Bocconi.

APR 25

Nel rispetto delle normative e delle indicazioni rappresentate nella convocazione dell'Assemblea degli Azionisti in termini di candidati indipendenti e di quote di genere, sono state depositate tre **liste di candidati al Consiglio di Amministrazione**: Mediobanca; VM 2006; molteplici OICR sotto l'egida di Assogestioni.

 [www.generali.com/governance/AGM-2025/annual-general-meeting-2025-documents](http://www.generali.com/governance/AGM-2025/annual-general-meeting-2025-documents) per maggiori dettagli sulle liste depositate

Il Palazzo Carciotti ospiterà **Agorai Innovation Hub**, che promuoverà il supporto e lo sviluppo di start-up, l'attrazione di talenti e la promozione di una cultura digitale, valorizzando le eccellenze del territorio in un contesto internazionale. Verrà inoltre sviluppata una parte residenziale e l'open academy, un centro per l'erogazione di servizi di formazione e divulgazione in favore dei soci e di terzi, basato sulle competenze e sul network degli enti accademici e delle scuole di formazione aziendali, come la Generali Group Academy.

Si è concluso il programma di **acquisto di azioni proprie** (buyback), avviato il 31 gennaio 2025, al servizio del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026 nonché dei piani di incentivazione e remunerazione di Gruppo in corso di esecuzione, essendo stata data completa esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 che aveva autorizzato l'acquisto di un numero massimo di 10 milioni e 500 mila azioni proprie. Il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni è stato di € 31,68. A seguito degli acquisti effettuati, la Società e le sue controllate detengono 58.494.953 azioni proprie, pari all'3,73% del capitale sociale.

L'**Assemblea degli Azionisti** ha:

- approvato: il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2024, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo unitario di € 1,43 per ciascuna azione; la Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e la deliberazione non vincolante sulla Relazione sui compensi; il piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo (LTIP) 2025-2027, autorizzando l'acquisto e la disposizione di massimo 7 milioni e 200 mila azioni proprie al servizio del piano; il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2025-2027 per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni ed in ogni caso per un numero massimo di azioni non eccedente il 2% del capitale sociale della Società;
- eletto un nuovo Consiglio di Amministrazione con 13 componenti che resteranno in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, stabilendone il relativo compenso, nonché approvato l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina del Sindaco supplente Annalisa Firmani per l'esercizio finanziario che si chiuderà il 31 dicembre 2025;
- approvato le modifiche statutarie collegate all'annullamento delle azioni proprie acquistate e quelle riguardanti gli elementi del patrimonio netto delle gestioni Vita e Danni.

A seguito dell'annullamento delle azioni proprie acquistate per attuare il piano di buyback approvato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024, nel quadro del piano strategico 2022-2024, e dell'approvazione da parte di IVASS della conseguente modifica statutaria, il **numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale di Assicurazioni Generali** (pari a € 1.602.736.602,13, interamente sottoscritto e versato) è stato **modificato**. Alla data del 28 aprile 2025, il capitale sociale è stato quindi suddiviso in 1.549.784.923 azioni senza valore nominale espresso.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha:

- deliberato sull'**attribuzione delle cariche sociali per il triennio 2025-2027** eleggendo Presidente Andrea Sironi e Amministratore Delegato e Group CEO Philippe Donnet, cui sono state confermate le previgenti deleghe esecutive, il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed è stata altresì conferita la nomina a Consigliere responsabile per l'antiriciclaggio;
- istituito il **Comitato per le Nomine e la Corporate Governance**, che ha proposto la composizione degli altri Comitati endoconsiliari in occasione dell'adunanza consiliare avvenuta in data 7 maggio 2025;
- confermato Giuseppe Catalano nel ruolo di **Segretario del Consiglio di Amministrazione**, a condizione della positiva verifica del possesso dei requisiti da parte del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance;
- preso atto della comunicazione effettuata da **Mediobanca** e relativa ad un'**offerta pubblica di scambio promossa sulla totalità delle azioni di Banca Generali**.

MAG 25

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, sull'**istituzione di cinque comitati endoconsiliari e sulla nomina dei loro componenti**.

Generali ha lanciato una nuova piattaforma globale del brand ed una campagna pubblicitaria: **Here. Now.** Essa si declinerà in ogni punto di contatto: esperienza del cliente, value proposition, comunicazione verso dipendenti e consulenti, insieme a tutti gli altri profili, combinando dati e intuizioni locali con una potente piattaforma AI per adattare rapidamente i contenuti attraverso mercati, lingue e canali, conservando al contempo la coerenza creativa. Here. Now. è un impegno trasparente verso i clienti del Gruppo, qualunque sia la loro esigenza: prevenzione, protezione, assistenza. Sono 14 i paesi in cui la nuova campagna sarà lanciata: Italia, Francia, Spagna, Austria, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Polonia, Grecia, Slovenia, Serbia, Portogallo e Vietnam.

È stato erogato il **dividendo 2024** di Assicurazioni Generali, pari a € 1,43 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le **Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2025**.

Generali ha completato la **cessione del 100% della sua partecipazione in Generali Life Assurance Philippines, Inc.** a The Insular Life Assurance Company, Ltd., con cui aveva raggiunto un accordo a dicembre 2024.

 Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025, Nota integrativa, Informativa sul perimetro di consolidamento e relative operazioni per gli impatti dell'operazione

**Moody's** ha migliorato l'outlook di Generali da stabile a positivo e ha confermato ad A3 il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength Rating - IFSR). Ugualmente sono stati cambiati da stabili a positivi gli outlook delle principali compagnie controllate in Italia, Francia e Germania. La modifica dell'outlook di Generali da parte di Moody's segue il miglioramento dell'outlook del rating sovrano italiano (Baa3) da stabile a positivo. Inoltre, la conferma del giudizio IFSR di Generali ad A3 riflette il forte profilo di business del Gruppo, che beneficia di posizioni di leadership nei rispettivi mercati in Europa, la diversificazione delle linee di business e il relativamente basso rischio legato ai prodotti.

Lion Re DAC ha emesso un **bond catastrofale** composto da due classi di obbligazioni, per un importo totale pari a € 200 milioni, a copertura dei rischi associati agli eventi di tempeste in Europa e terremoti in Italia. L'operazione in oggetto rappresenta il secondo strumento Insurance-Linked Securities (ILS) sponsorizzato da Generali che integra caratteristiche ESG uniche in linea con quanto previsto dal recentemente aggiornato Generali Green, Social and Sustainability ILS Framework. Tale operazione evidenzia ancora una volta l'impegno del Gruppo nel promuovere soluzioni che includono elementi ESG nei mercati dei capitali.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere unanime del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, e il Collegio Sindacale di Generali hanno accertato, nei termini di legge e per quanto di rispettiva competenza, in capo ai componenti degli organi sociali eletti dall'Assemblea degli Azionisti 2025, ossia i Consiglieri e la Sindaca supplente Annalisa Firmani, la **sussistenza dei requisiti di indipendenza** previsti.



Generali ha collocato un nuovo **prestito obbligazionario** Tier 2 denominato in Euro con scadenza nel giugno 2036, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 500 milioni. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini superiori a € 1,4 miliardi, oltre 2,7 volte l'offerta, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 100 investitori istituzionali.

 Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025, Le nostre performance finanziarie, Indebitamento e liquidità per ulteriori informazioni

 [www.generali.com/investors/debt-ratings/listed-debt-securities](http://www.generali.com/investors/debt-ratings/listed-debt-securities) per ulteriori dettagli sui titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Generali

In merito all'**offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Mediobanca sulla totalità delle azioni di Banca Generali**, Generali ha confermato che ha avviato il processo volto a esaminare compiutamente la proposta avanzata da Mediobanca, nel pieno rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate del Gruppo, e che esaminerà tutte le implicazioni commerciali, economiche e di valore dell'offerta proposta, che andrebbe a definire una partnership con un primario leader nel settore del Wealth Management.

Il Group CEO di Generali, Philippe Donnet, si è confermato per la quarta volta Best CEO del settore assicurativo europeo nell'edizione 2025 della classifica annuale di **Extel** (precedentemente Institutional Investor), rivista specializzata e società di ricerca indipendente nell'ambito della finanza internazionale. Questo successo si riflette in diverse categorie chiave, con il Group CFO di Generali, Cristiano Borean, riconfermato al primo posto come Miglior CFO del settore assicurativo. Inoltre, il team Investor & Rating Agency Relations si è riclassificato al primo posto nelle categorie: Best IR Team, Best IR Professional, Best IR Program e Best Investor/Analyst Day. Generali ha inoltre ottenuto nuovamente la prima posizione nella categoria Best ESG Program.

La **Central Bank of India** (CBI) è il nuovo partner nella **joint venture** nel paese. La composizione dell'azionariato resta invariata, con Generali che detiene una quota del 74% e la CBI al 26%. La partnership con CBI rafforzerà la presenza di Generali sul mercato indiano, consolidando il posizionamento del brand e le capacità distributive nei segmenti Vita e Danni.

**AGO** 25

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la [Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2025](#).

Generali ha confermato di aver inviato una risposta a [Mediobanca](#) a seguito della ricezione di una lettera contenente informazioni aggiuntive in merito all'[offerta pubblica di scambio sulla totalità delle azioni di Banca Generali](#), in particolare la proposta di una definizione del potenziale futuro rapporto industriale tra il Gruppo Generali e il gruppo Mediobanca. Come comunicato in data 12 giugno 2025, Generali ha confermato l'intenzione di proseguire la valutazione dell'offerta e le discussioni inerenti. In questa fase, prima di formulare una posizione definitiva, Generali si è riservata il diritto di continuare a valutare nelle settimane successive l'offerta e la potenziale partnership industriale nel pieno rispetto dei processi, delle procedure e della tempistica del Gruppo definiti dai propri organi societari. In data 21 agosto 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca ha respinto la proposta del Consiglio di Mediobanca in merito all'autorizzazione per dare esecuzione all'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali. Preso atto dell'esito dell'Assemblea, Mediobanca ha dichiarato decaduta l'offerta su Banca Generali.

**SET** 25

[Fitch](#) ha migliorato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength Rating - IFSR) di Generali e delle sue principali controllate, che passa da A+ ad AA-, e il giudizio sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) a lungo termine di Generali, portandolo da A ad A+; l'outlook è stabile. L'upgrade fa seguito al recente miglioramento da parte di Fitch del rating sovrano dell'Italia a BBB+ con outlook stabile. I giudizi riflettono il forte profilo di business del Gruppo Generali, la robusta capitalizzazione, la bassa leva finanziaria e gli eccellenti risultati raggiunti.

**OTT** 25

Facendo seguito all'annuncio del 17 gennaio 2025 relativo alla firma dell'accordo definitivo tra Generali Investments Holding (GIH), società di asset management globale parte del Gruppo Generali, e MGG Investment Group, importante società di investimenti specializzata in prestiti diretti privati, Conning & Company - società interamente controllata da GIH - ha completato l'[acquisizione di una partecipazione del 77% in MGG](#) e nelle sue affiliate. L'impatto stimato sul Solvency Ratio del Gruppo è di circa -2 p.p..

 [Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025, Nota integrativa, Informativa sul perimetro di consolidamento e relative operazioni per gli impatti dell'operazione](#)

Generali ha collocato il suo primo [prestito obbligazionario](#) perpetuo Restricted Tier 1, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 500 milioni. I titoli sono stati emessi ai sensi del programma Euro Medium Term Note (EMTN) di Generali da € 15 miliardi. In fase di collocamento dei titoli, sono stati raccolti ordini superiori a € 4,6 miliardi, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 300 investitori istituzionali.

 [Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025, Le nostre performance finanziarie, Indebitamento e liquidità per ulteriori informazioni](#)

 [Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025, Nota integrativa, Patrimonio netto per ulteriori informazioni](#)

 [www.generali.com/investors/debt-ratings/listed-debt-securities](http://www.generali.com/investors/debt-ratings/listed-debt-securities) per ulteriori dettagli sui titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Generali

Assicurazioni Generali ha deciso di esercitare l'[opzione di rimborso](#), alla data di pagamento degli interessi del 21 novembre 2025, di tutte le [obbligazioni subordinate](#) emesse il 21 novembre 2014. I titoli in circolazione sono stati rimborsati integralmente in data 21 novembre 2025 al loro importo nominale, unitamente agli interessi maturati fino a tale data (esclusa), in conformità ai rispettivi termini e condizioni. Il rimborso anticipato dei titoli è stato approvato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

 [Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025, Le nostre performance finanziarie, Indebitamento e liquidità per ulteriori informazioni](#)

**NOV** 25

[Fitch](#) ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength Rating - IFSR) di Generali e delle sue principali controllate ad AA-. L'agenzia ha inoltre confermato il giudizio sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) a lungo termine di Generali ad A+. L'outlook è stabile. I giudizi riflettono la robusta capitalizzazione e la bassa leva finanziaria di Generali, gli eccellenti risultati raggiunti e il forte profilo di business.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le [Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2025](#).

Dopo aver completato con successo tutti i passaggi e le autorizzazioni regolamentari necessarie, Generali ha perfezionato l'integrazione legale di Generali Seguros y Reaseguros S.A.U. (in precedenza, Liberty Seguros) e Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros, che opereranno con il nome di **Generali España de Seguros y Reaseguros S.A.**. Ciò fa seguito alla conclusione positiva di tutti i procedimenti legali necessari per il trasferimento formale delle attività della filiale portoghese di Liberty da parte di Generali Tranquilidade, avvenuta ad agosto 2025. L'acquisizione delle attività europee di Liberty Seguros da parte di Generali España rappresenta la più grande operazione di M&A per Generali nell'ultimo decennio.

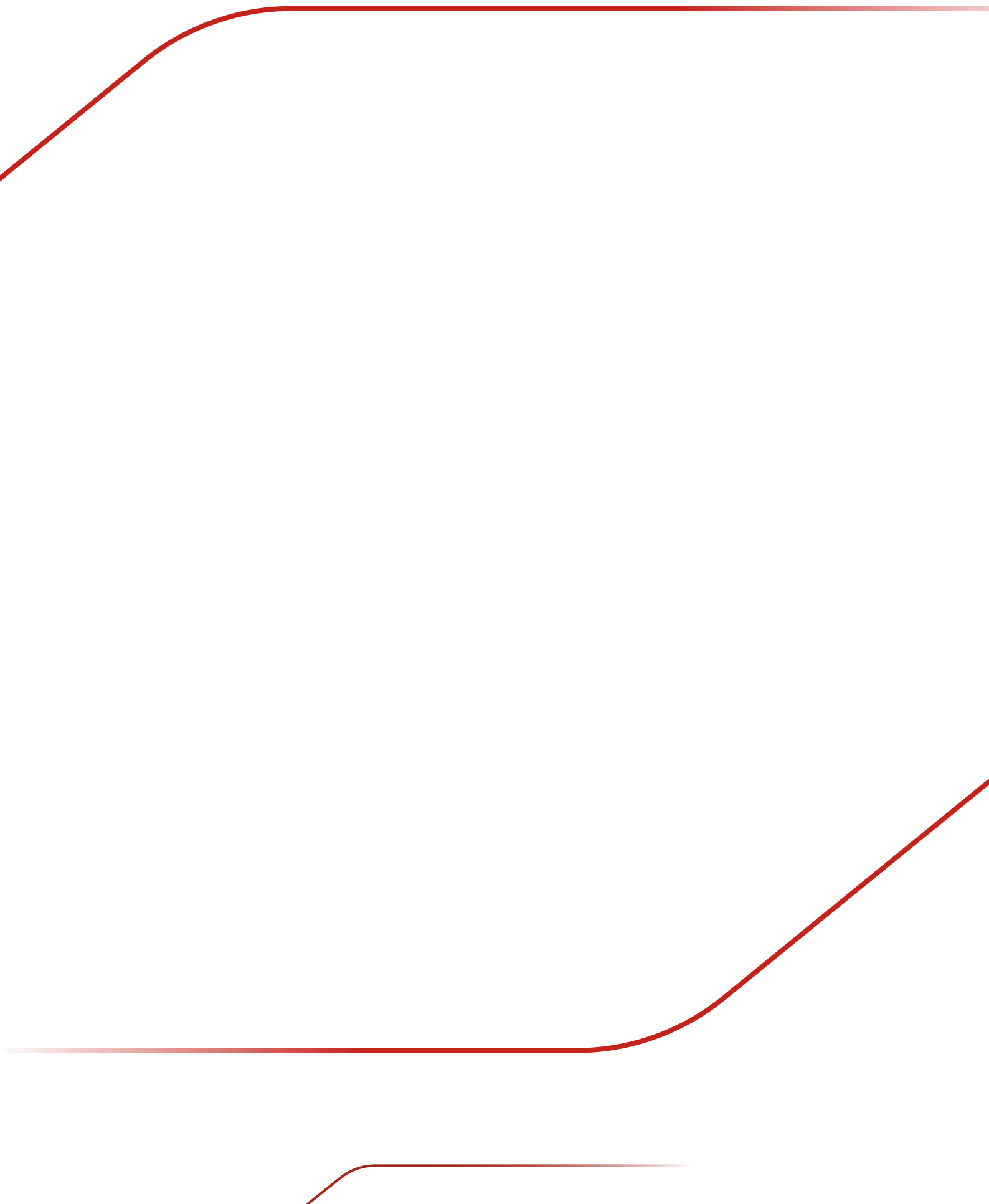
**Moody's** ha migliorato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength Rating - IFSR) di Generali da A3 ad A2 e ha cambiato l'outlook da positivo a stabile. L'aggiornamento segue l'innalzamento di un notch del rating del Governo italiano (Baa2, stabile). Il miglioramento riflette inoltre l'eccellente solidità patrimoniale e il forte profilo di business del Gruppo, che si basa su posizioni di leadership nei rispettivi mercati europei in cui opera, sulla diversificazione delle linee di business e sul relativamente basso rischio legato ai prodotti. Ugualmente sono stati migliorati i giudizi e cambiati da positivi a stabili gli outlook delle principali compagnie controllate da Generali in Italia, Francia e Germania.



Facendo seguito all'annuncio del 21 gennaio 2025 relativo alla firma di un **Memorandum of Understanding non vincolante per la creazione di una joint venture tra** le rispettive società di asset management (**Generali Investments Holding e Natixis Investment Managers**), Generali e Groupe des Banques Populaires et des Caisses d'Epargne (BPCE) hanno condotto approfondite interlocuzioni e le consultazioni previste con gli stakeholder interessati, secondo quanto stabilito dai processi e dai modelli di governance delle rispettive società. Sebbene negli ultimi mesi il lavoro svolto insieme abbia confermato il merito e il valore industriale di una partnership, Generali e BPCE hanno stabilito congiuntamente di **interrompere le consultazioni** - in linea con i termini comunicati dal Gruppo il 15 settembre 2025 - concludendo che non sussistono le condizioni per raggiungere un accordo definitivo.

**AM Best** ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Financial Strength Rating - FSR) di Generali ad A+ e quello sul credito dell'emittente a lungo termine (Long-Term Issuer Credit Rating - ICR) ad AA-. L'outlook è stabile. I giudizi riflettono l'ottima solidità patrimoniale di Generali, la forte performance operativa, il profilo di business molto favorevole e l'adeguato approccio alla gestione del rischio.

Si è concluso il programma di **acquisto di azioni proprie** (buyback) ai fini del loro annullamento senza riduzione del capitale sociale, essendo stata data completa esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025 che aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie per un esborso massimo di € 500 milioni. Il programma di riacquisto, avviato a partire dal 7 agosto 2025 in linea con la politica di gestione del capitale tracciata nel piano strategico *Lifetime Partner 27: Driving Excellence*, si poneva l'obiettivo di fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi, impiegando parte delle risorse liquide disponibili. La Società ha comprato un numero di azioni proprie pari a 15.166.444 per un esborso complessivo pari a € 499.993.707,47. A seguito degli acquisti effettuati, alla data dell'11 dicembre 2025 la Società e le sue controllate detenevano 46.606.923 azioni proprie, pari al 3,01% del capitale sociale.



# EVENTI SIGNIFICATIVI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025 E CALENDARIO EVENTI SOCIETARI 2026


 [www.generali.com/media/press-releases/all](http://www.generali.com/media/press-releases/all)

**GEN 26**

Assicurazioni Generali ha deciso di esercitare l'**opzione di rimborso**, il 5 febbraio 2026, di tutte le **obbligazioni** in circolazione emesse il 16 giugno 2006. I titoli in circolazione sono stati rimborsati integralmente in data 5 febbraio 2026 all'importo *make whole* (104,719%), fatti salvi i termini e le condizioni dei titoli. L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) è stato informato dell'intenzione di rimborsare anticipatamente i titoli.

 [www.generali.com/investors/debt-ratings/listed-debt-securities](http://www.generali.com/investors/debt-ratings/listed-debt-securities) per ulteriori dettagli sui titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Generali

Generali ha collocato un nuovo **prestito obbligazionario** Tier 2 denominato in Euro e con scadenza nel gennaio 2036, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 650 milioni. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini superiori a € 2,6 miliardi, oltre 4 volte l'offerta, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 135 investitori istituzionali internazionali.

 [www.generali.com/investors/debt-ratings/listed-debt-securities](http://www.generali.com/investors/debt-ratings/listed-debt-securities) per ulteriori dettagli sui titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Generali

Generali e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) hanno firmato una dichiarazione congiunta nell'ambito del **programma ACT (Advancing Climate-Resilience and Transformation in African Coffee)** per promuovere la produzione sostenibile di caffè in Africa. La collaborazione mira a rafforzare la resilienza climatica, la creazione di valore locale nelle principali comunità produttrici di caffè e la disciplina normativa nelle filiere del caffè, facendo leva su soluzioni pubbliche e private come l'assicurazione parametrica.

A seguito del positivo completamento del consueto processo regolatorio, è diventata effettiva la **nuova struttura organizzativa di Gruppo** con la nomina di Giulio Terzariol a Direttore Generale - Group Deputy CEO<sup>1</sup>. Approvata dal Consiglio di Amministrazione e comunicata il 12 novembre 2025, essa rafforza il focus strategico per l'efficace implementazione del piano *Lifetime Partner 27: Driving Excellence* e consolida ulteriormente la governance dei business core. Sono state attribuite a Giulio Terzariol la gestione del business assicurativo del Gruppo e la supervisione di Banca Generali; tali responsabilità delegate saranno esercitate in completo allineamento con le direttive del Group CEO.

**FEB 26**

Generali e **Swiss Life Global Solutions** hanno avviato una **partnership commerciale di lungo periodo** e sottoscritto un impegno vincolante per l'acquisizione di Swiss Life Network (SLN) da parte di Generali Employee Benefit (GEB). Grazie a questa operazione, che è in linea con le ambizioni del piano strategico *Lifetime Partner 27: Driving Excellence*, Generali darà vita ad una prima rete globale nell'employee benefit, con oltre € 3 miliardi di premi netti gestiti, con l'obiettivo di definire nuovi standard di servizio e innovazione dei clienti multinazionali e i loro dipendenti in tutto il mondo. Al termine di un periodo transitorio, la rete adotterà un nuovo brand, che sarà svelato dopo il completamento dell'operazione, previsto nel primo semestre del 2026 e soggetto alle consuete approvazioni regolamentari.

Generali ha lanciato **Generali Core Tech**, la nuova software factory di Gruppo che accelererà la trasformazione tecnologica, in linea con il piano strategico *Lifetime Partner 27: Driving Excellence*, attraverso la creazione di piattaforme scalabili, condivise e innovative a supporto della crescita del business e della capacità di creare maggior valore a servizio di clienti e partner. Generali Core Tech si concentrerà sulla gestione e sull'ulteriore sviluppo di Insurance in a Box (IIAB), la piattaforma centralizzata e condivisa per i business Vita e Danni, con l'obiettivo di ampliare l'implementazione del programma, già attivo in Spagna e Svizzera e in estensione a Portogallo, Ungheria, Slovenia e Croazia. Il perimetro iniziale del progetto coprirà circa 15 milioni di polizze a livello di Gruppo. Generali Core Tech sarà composto da un team di circa 150 esperti, adotterà metodologie di sviluppo avanzate, supportate da strumenti basati su Gen-AI, e lavorerà in stretta collaborazione con i team locali delle diverse business unit.

1. Direttore Generale ai sensi degli articoli 32.2 e 38.1 dello Statuto di Generali. Il ruolo di CEO Insurance è cessato.

**MAR 26**

Si è concluso il programma di **acquisto di azioni proprie** (buyback), avviato in data 28 gennaio 2026, al servizio del Long Term Incentive Plan (LTIP) 2025-2027 nonché dei piani di incentivazione e remunerazione di Gruppo in corso di esecuzione, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025. L'operazione, autorizzata da quell'Assemblea, aveva ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 7 milioni e 200 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime nell'ambito dei suddetti piani. La Società ha comprato un numero di azioni proprie pari a 1.536.577 al prezzo medio ponderato di € 34,26, per un controvalore complessivo di € 52.644.685,58. A seguito degli acquisti effettuati, alla data del 4 marzo 2026 la Società e le sue controllate detenevano 53.806.923 azioni proprie, pari al 3,47% del capitale sociale.

Generali ha raggiunto un **accordo per la cessione del business Danni in Irlanda e Irlanda del Nord** al gruppo Zurich Insurance. L'operazione è coerente con l'impegno di Generali di focalizzarsi sui mercati assicurativi core, dove il Gruppo detiene già una scala significativa e una presenza di primo piano, ed è inoltre pienamente allineata al piano strategico *Lifetime Partner 27: Driving Excellence*. La transazione è soggetta alle consuete approvazioni regolamentari e alle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

 Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025, Nota integrativa, Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2025

**11 marzo 2026.** Consiglio di Amministrazione: approvazione della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato e del Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2025

**12 marzo 2026.** Pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2025

**APR 26**

**23 aprile 2026.** Assemblea degli Azionisti

 [www.generali.com/governance/annual-general-meeting](http://www.generali.com/governance/annual-general-meeting) per maggiori informazioni

**MAG 26**

**20 maggio 2026.** Pagamento del dividendo delle azioni di Assicurazioni Generali

**20 maggio 2026.** Consiglio di Amministrazione: approvazione delle Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2026

**21 maggio 2026.** Pubblicazione dei risultati al 31 marzo 2026

**AGO 26**

**6 agosto 2026.** Consiglio di Amministrazione: approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2026

**6 agosto 2026.** Pubblicazione dei risultati al 30 giugno 2026

**NOV 26**

**12 novembre 2026.** Consiglio di Amministrazione: approvazione delle Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2026

**13 novembre 2026.** Pubblicazione dei risultati al 30 settembre 2026

# IL MODELLO DI BUSINESS DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.

## GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La Capogruppo svolge il ruolo di indirizzo strategico, di direzione e coordinamento e di controllo di tutte le proprie controllate e di governo delle partecipazioni.



## GESTIONE DELLA STRUTTURA DEL CAPITALE

La Capogruppo coordina e dirige tutte le attività volte ad ottimizzare la posizione di capitale, ottenuta attraverso il bilanciamento tra rafforzamento del capitale, degli utili e dei flussi di cassa. L'efficientamento della struttura di capitale viene altresì garantito attraverso l'ottimizzazione del debito finanziario.





## **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La Capogruppo predispone le linee guida al fine di migliorare costantemente l'efficienza nella gestione operativa.

## **ATTIVITÀ ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA**

L'attività assicurativa e riassicurativa della Capogruppo viene svolta mediante le strutture di Head Office e delle sedi estere.

# LA NOSTRA STRATEGIA

## LIFETIME PARTNER 27 DRIVING EXCELLENCE

**Eccellenza** in tutto ciò che facciamo  
come **Partner di Vita** dei nostri clienti

**8 - 9%**  
CAGR 2024-2027 del  
risultato operativo Danni

**4 - 5%**  
CAGR 2024-2027 del  
risultato operativo Vita

Accelerare la crescita nelle aree di business preferenziali,  
rafforzare l'efficienza tecnica e portare a scala le attività  
del Gruppo per una migliore efficacia operativa

### LE NOSTRE PRIORITÀ STRATEGICHE

Consentire alle nostre persone di crescere grazie allo  
sviluppo continuo delle competenze e a una cultura  
basata sull'eccellenza, la meritocrazia e la diversità

**≥ 90%** **≥ Benchmark di mercato<sup>5</sup>**  
Upskilling index<sup>4</sup> Tasso di engagement

 Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2025 -  
Rendicontazione di Sostenibilità, Informazioni sociali per ulteriori dettagli

**Rafforzare #1**  
posizione in RNPS<sup>2</sup>

**90%**  
Tasso di customer retention<sup>3</sup>

Un'esperienza cliente sempre più semplice  
e intuitiva, innovative value proposition  
di Gruppo e una rete distributiva  
ulteriormente rafforzata

**ECCCELLENZA  
NELLE  
COMPETENZE  
CORE**

**ECCCELLENZA  
NELLE RELAZIONI  
CON I CLIENTI**

**ECCCELLENZA  
NEL MODELLO  
OPERATIVO  
DI GRUPPO**

**ECCCELLENZA  
SOSTENUTA  
DALLE NOSTRE  
PERSONE**

**GENERALI**

**ECCCELLENZA  
SPINTA  
DALL'AI  
E DAI DATI**


**ECCCELLENZA  
ANCORATA  
SULLA  
SOSTENIBILITÀ**


Generare un impatto positivo  
in termini economici, per le persone  
e per il pianeta, supportando una transizione verde  
e giusta e promuovendo la resilienza sociale

**-30% emissioni entro il 2030**  
per il business assicurativo<sup>6</sup>

 Relazione Annuale Integrata e Bilancio  
Consolidato, 2025 - Rendicontazione di  
Sostenibilità, Informazioni ambientali per  
ulteriori dettagli

**-60% emissioni entro il 2030**  
per gli investimenti<sup>7</sup> e per le attività  
operative proprie<sup>8</sup>


 Relazione Annuale Integrata e Bilancio  
Consolidato, 2025 - Rendicontazione di  
Sostenibilità, Informazioni ambientali per  
ulteriori dettagli per gli investimenti

 [www.generali.com/sustainability/  
responsible-employer/greenhouse-  
gas-emissions](http://www.generali.com/sustainability/responsible-employer/greenhouse-gas-emissions) per ulteriori dettagli  
per le attività operative proprie

**+ € 12 miliardi**  
Investimenti in soluzioni climatiche<sup>9</sup>

 Relazione Annuale Integrata e Bilancio  
Consolidato, 2025 - Rendicontazione di  
Sostenibilità, Informazioni sociali per  
ulteriori dettagli

**8 - 10%**  
CAGR dei premi da soluzioni  
assicurative climatiche<sup>10</sup>

 Relazione Annuale Integrata e Bilancio  
Consolidato, 2025 - Rendicontazione di  
Sostenibilità, Informazioni ambientali per  
ulteriori dettagli

2. Relationship Net Promoter Score tra i peer internazionali europei.  
3. Perimetro europeo.

4. Percentuale della popolazione target che completa con successo il proprio percorso di upskilling su competenze strategiche (eccellenza tecnica, AI/GenAI, competenze comportamentali) durante il periodo 2025-2027.

5. Benchmark di una società di consulenza indipendente che gestisce la Generali Global Engagement Survey.

6. Il target si riferisce al portafoglio auto ed è definito come riduzione entro fine 2030 rispetto a fine 2021, misurata come intensità di carbonio ponderata sul GWP. Include i portafogli privati di sottoscrizione auto di Italia, Germania, Francia, Svizzera, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia, Polonia, Spagna e Portogallo. Il target del portafoglio Global Corporate & Commercial è definito come riduzione del 40% entro fine 2030 rispetto a fine 2021 e si riferisce ai clienti corporate con emissioni pubbliche. Soggetti a vincoli di mercato.

7. Il target per gli investimenti include azioni quotate, obbligazioni societarie e immobili all'interno del portafoglio del general account ed è definito come riduzione entro fine 2029 rispetto a fine 2019. Per azioni quotate e obbligazioni societarie, la riduzione è misurata come intensità di carbonio ponderata su € milioni investiti, mentre per gli immobili è misurata come intensità di carbonio per metro quadrato. Soggetto a vincoli di mercato.

8. Il target include le emissioni di Scope 1, 2 e 3, definito come riduzione entro fine 2030 rispetto a fine 2019, e calcolato in emissioni assolute di gas serra. Il target di zero emissioni nette per le attività operative proprie è anticipato al 2035. Soggetto a vincoli di mercato.

9. Il target copre una vasta gamma di asset class, sia investimenti diretti sia fondi, e include obbligazioni, debito-equity infrastrutturale governativo e societario, e immobili. È misurato come nuovi investimenti netti cumulati nel periodo 2025-2027. Soggetto a vincoli di mercato.

10. Tasso annuo di crescita composto 2024-2027 dei premi diretti (GDWP). Il target include coperture auto per mobilità verde, efficienza energetica e attività di energia rinnovabile. Soggetto a vincoli di mercato.

**€ 1,2 - 1,3 miliardi**  
Investimenti cumulativi di Gruppo in AI e tecnologia<sup>11</sup>

**2,5 - 3,0 p.p.**  
Miglioramento nel cost/income ratio nel business assicurativo<sup>12</sup>

Trasformare il modello operativo di Gruppo per fornire competenze distintive, servizi condivisi su larga scala e una maggiore produttività

## I NOSTRI FONDAMENTI STRATEGICI

Potenziare le competenze in AI e Dati per migliorare l'esperienza dei clienti e della rete distributiva, nonché per aumentare l'efficienza operativa e l'eccellenza tecnica

**100%**  
Business Unit che scalano applicazioni ad alto impatto basate sull'AI generativa (GenAI)

**6 - 8%**  
CAGR NBP per i clienti sotto-serviti<sup>13</sup>

 Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, 2025 - Rendicontazione di Sostenibilità, Informazioni sociali per ulteriori dettagli

**UTILI PER AZIONE  
IN FORTE CRESCITA**  
**8 - 10% CAGR**  
dell'EPS<sup>14</sup> 2024-2027

**SOLIDA  
GENERAZIONE  
DI CASSA**  
**> € 11 miliardi**  
Flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo<sup>15</sup> 2025-2027

**AUMENTO  
DEL DIVIDENDO  
PER AZIONE**  
**> 10% CAGR**  
del DPS<sup>15, 16</sup> 2024-2027  
con politica ratchet

 [www.generali.com/investors/Strategy](http://www.generali.com/investors/Strategy)

11. Investimenti del Gruppo per iniziative strategiche in AI e tecnologia; investimenti cumulativi 2025-2027, visione per cassa.

12. Rapporto cost/income relativo al perimetro assicurativo (ovvero escludendo A&WM ed Europ Assistance). Cost definito come spese generali. Income definito come EBT prima delle spese generali, escludendo: attualizzazione Danni, IFIE, componenti di perdita Vita e Danni, risultato non operativo degli investimenti, interessi passivi sul debito finanziario e le altre componenti escluse dal risultato netto normalizzato secondo IFRS 17.

13. Tasso annuo di crescita composto 2024-2027 dei premi di nuova produzione. La metrica per le coperture infortuni e malattia è rappresentata dai premi lordi contabilizzati. Il target comprende i premi nelle linee protezione vita, salute e pensione per le categorie di clienti identificate internamente come più esposte al divario di protezione: donne, giovani/anziani, famiglie e migranti/rifugiati. Soggetto a vincoli di mercato.

14. CAGR su tre anni, basato sul risultato netto normalizzato di Gruppo.

15. Espresi in visione di cassa.

16. Tasso annuo composto di crescita del dividendo per azione a 3 anni con base pari al dato 2024 di € 1,28 per azione. Subordinatamente a tutte le autorizzazioni del caso.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE A - Le Informazioni sulla gestione .....	28
PARTE B - Risk Report .....	62
Allegato alla Relazione sulla Gestione .....	79

# PARTE A – LE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

## La Premessa

La presente relazione è redatta secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, le comunicazioni Consob e altre disposizioni normative. Tale relazione è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio da parte della società KPMG S.p.A., incaricata della revisione per il periodo 2021-2029. La presente relazione contiene un riferimento al lavoro diretto italiano, il quale ricomprende i contratti assicurativi sottoscritti dalla Compagnia in Italia nonché quelli stipulati dalle proprie sedi situate in altri Stati membri dell'Unione Europea, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 209/2005.

Le informazioni sulla gestione contenute nella Parte A) che segue e riferite alla gestione industriale si intendono al netto della riassicurazione passiva, salvo laddove diversamente specificato.

I dati espressi nella presente Relazione sulla Gestione si intendono in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

## Le operazioni di rilievo della Capogruppo

- Nel corso del mese di gennaio, Assicurazioni Generali ha collocato un nuovo titolo Tier 2 denominato in Euro con scadenza 2035, emesso in formato green ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework. Si tratta dell'ottavo green bond di Generali emesso per un importo di € 500 milioni. L'operazione è in linea con l'impegno di Generali nella sostenibilità. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini pari a € 2,1 miliardi, oltre 4 volte l'offerta, da una base altamente diversificata di oltre 180 investitori istituzionali, compresa una presenza significativa di fondi con mandati Green/SRI. Il nuovo titolo è stato emesso contestualmente all'offerta di riacquisto per cassa di tre serie di obbligazioni subordinate per un importo nominale aggregato non superiore a € 500 milioni. Alla scadenza dell'offerta, l'importo nominale complessivo di titoli offerti per il riacquisto ammontava ad € 1.190.585.554 (equivalente), di cui Generali ha accettato un importo nominale aggregato di € 499.994.000 dei titoli EUR 4,596%, in conformità con i termini e le condizioni dell'offerta.
- Nel corso del mese di gennaio, nell'ambito della definizione del parere di orientamento agli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deciso di non procedere alla presentazione di una lista per il rinnovo dell'organo di gestione della Società, alla luce della circostanza che il quadro normativo di riferimento non risultava, alla data della decisione, ancora completo ed i tempi non sarebbero stati compatibili con l'iter di autorizzazione ed approvazione delle modifiche dello statuto necessarie. Il Consiglio ha inoltre definito le caratteristiche e le competenze utili per la migliore composizione del futuro organo di gestione, che varranno come riferimento per la formazione e la valutazione delle liste dei soci, indicando altresì che la maggioranza dei Consiglieri in carica (tra cui il Presidente e il Group CEO) ha espresso la propria disponibilità a considerare una eventuale candidatura.
- Nel mese di gennaio, Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) da destinare all'esecuzione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo (Piano LTI 2024-2026) approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 nonché di tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea e ancora in corso di esecuzione. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 10 milioni e 500 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime - anche congiuntamente a quelle precedentemente riacquistate - nell'ambito dei suddetti piani. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate nell'ambito dei piani è stata concessa senza limiti temporali. Il buyback è iniziato a partire dal 31 gennaio 2025 e si è concluso nel mese di aprile 2025. A seguito degli acquisti effettuati, la Società deteneva 58.042.337 azioni proprie, pari al 3,70% del capitale sociale.
- In data 17 febbraio 2025 il Prof. Avv. Giuseppe Melis, Sindaco supplente tratto dalla lista presentata dall'azionista VM2006 Srl, ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica per motivi sopravvenuti. In considerazione di quanto precede, tra gli argomenti all'ordine del giorno della prossima Assemblea degli Azionisti sarà inclusa la nomina di un nuovo sindaco supplente, in sostituzione del componente dimessosi.
- Nel corso del mese di marzo, Assicurazioni Generali ha completato l'acquisizione della totalità delle azioni di Generali China Insurance Company Limited (GCI), con cui aveva raggiunto un accordo a gennaio 2024. Avendo ricevuto tutte le approvazioni normative, Assicurazioni Generali ora possiede interamente la compagnia danni in Cina.

- Nel corso del mese di aprile, sono state depositate tre liste di candidati al Consiglio di Amministrazione: Mediobanca; VM 2006; molteplici OICR sotto l'egida di Assogestioni, nel rispetto delle normative e delle indicazioni rappresentate nella convocazione dell'Assemblea degli Azionisti in termini di candidati indipendenti e di quote di genere.
- Nel corso del mese di aprile, Assicurazioni Generali S.p.A. ha sottoscritto con la controllata Generali Vie S.A., tramite la branch lussemburghese, un trattato di riassicurazione quota share avente ad oggetto la cessione da parte della compagnia francese di business relativo a prodotti di tipo tradizionale. Tale trattato ha comportato, alla data di efficacia, l'iscrizione di 11 miliardi di riserve e di depositi presso cedenti.
- Nel corso del mese di aprile, l'Assemblea degli Azionisti ha:
  - approvato: il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2024, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo unitario di € 1,43 per ciascuna azione; la Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e la deliberazione non vincolante sulla Relazione sui compensi; il piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo (LTIP) 2025-2027, autorizzando l'acquisto e la disposizione di massimo 7 milioni e 200 mila azioni proprie al servizio del piano; il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2025-2027 per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni ed in ogni caso per un numero massimo di azioni non eccedente il 2% del capitale sociale della Società;
  - eletto un nuovo Consiglio di Amministrazione con 13 componenti che resteranno in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, stabilendone il relativo compenso, nonché approvato l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina del Sindaco supplente Annalisa Firmani per l'esercizio finanziario che si chiuderà il 31 dicembre 2025;
  - approvato le modifiche statutarie collegate all'annullamento delle azioni proprie acquistate e quelle riguardanti gli elementi del patrimonio netto delle gestioni Vita e Danni.
- Nel corso del mese di aprile, a seguito dell'annullamento delle azioni proprie acquistate per attuare il piano di buyback approvato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024, nel quadro del piano strategico 2022-2024, e dell'approvazione da parte di IVASS della conseguente modifica statutaria, il numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale di Assicurazioni Generali (pari a € 1.602.736.602,13, interamente sottoscritto e versato) è stato modificato. Alla data del 28 aprile 2025, il capitale sociale è stato quindi suddiviso in 1.549.784.923 azioni senza valore nominale espresso.
- Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2025 di Assicurazioni Generali ha:
  - deliberato sull'attribuzione delle cariche sociali per il triennio 2025-2027 eleggendo Presidente Andrea Sironi e Amministratore Delegato e Group CEO Philippe Donnet, cui sono state confermate le previgenti deleghe esecutive, il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed è stata altresì conferita la nomina a Consigliere responsabile per l'antiriciclaggio;
  - istituito il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, che ha proposto la composizione degli altri Comitati endoconsiliari in occasione dell'adunanza consiliare avvenuta in data 7 maggio 2025;
  - confermato Giuseppe Catalano nel ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione, a condizione della positiva verifica del possesso dei requisiti da parte del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance;
  - preso atto della comunicazione effettuata da Mediobanca e relativa ad un'offerta pubblica di scambio promossa sulla totalità delle azioni di Banca Generali.
- Il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2025 di Assicurazioni Generali ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, sull'istituzione di cinque comitati endoconsiliari e sulla nomina dei loro componenti.
- Nel corso del mese di maggio, è stato erogato il dividendo 2024 di Assicurazioni Generali, pari a € 1,43 per azione.
- Nel corso del mese di maggio, Assicurazioni Generali ha stipulato contratti di riassicurazione pluriennali collateralizzati con Lion Re DAC che, a sua volta, ha emesso un bond catastrofale composto da due classi di obbligazioni, per un importo totale pari a € 200 milioni, a copertura dei rischi associati agli eventi di tempeste in Europa e terremoti in Italia.
- Il Consiglio di Amministrazione in data 21 maggio 2025, previo parere unanime del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, e il Collegio Sindacale di Generali hanno accertato, nei termini di legge e per quanto di rispettiva competenza, in capo ai componenti degli organi sociali eletti dall'Assemblea degli Azionisti 2025, ossia i Consiglieri e la Sindaca supplente Annalisa Firmani, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti.
- Nel corso del mese di giugno, Assicurazioni Generali ha collocato un nuovo prestito obbligazionario Tier 2 denominato in Euro con scadenza nel giugno 2036, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 500 milioni. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini superiori a € 1,4 miliardi, oltre 2,7 volte l'offerta, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 100 investitori istituzionali.

- Nel corso del mese di giugno, in merito all'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Mediobanca sulla totalità delle azioni di Banca Generali, Generali ha confermato con comunicato stampa del 12 giugno 2025 che ha avviato il processo volto a esaminare compiutamente la proposta avanzata da Mediobanca, nel pieno rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate del Gruppo, e che esaminerà tutte le implicazioni commerciali, economiche e di valore dell'offerta proposta, che andrebbe a definire una partnership con un primario leader nel settore del Wealth Management.
- Nel corso del mese di agosto, Generali ha confermato di aver inviato una risposta a Mediobanca a seguito della ricezione di una lettera contenente informazioni aggiuntive in merito all'offerta pubblica di scambio sulla totalità delle azioni di Banca Generali, in particolare la proposta di una definizione del potenziale futuro rapporto industriale tra il Gruppo Generali e il gruppo Mediobanca. Come comunicato in data 12 giugno 2025, Generali ha confermato l'intenzione di proseguire la valutazione dell'offerta e le discussioni inerenti. In questa fase, prima di formulare una posizione definitiva, Generali si è riservata il diritto di continuare a valutare nelle settimane successive l'offerta e la potenziale partnership industriale nel pieno rispetto dei processi, delle procedure e della tempistica del Gruppo definiti dai propri organi societari. In data 21 agosto 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca ha respinto la proposta del Consiglio di Mediobanca in merito all'autorizzazione per dare esecuzione all'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali. Preso atto dell'esito dell'Assemblea, Mediobanca ha dichiarato decaduta l'offerta su Banca Generali.
- Assicurazioni Generali ha comunicato l'avvio a partire dal 7 agosto 2025 ed il completamento entro dicembre 2025 dell'acquisto di azioni proprie (buyback) in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025, che ha autorizzato l'acquisto, ai fini dell'annullamento, in una o più tranches, di azioni ordinarie per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni, entro e non oltre 18 mesi dalla delibera assembleare. Resta inteso che il numero di azioni oggetto di tale acquisto non potrà eccedere il 2% del capitale sociale. Il buyback si è concluso nel mese di dicembre 2025. A seguito degli acquisti effettuati, Assicurazioni Generali deteneva 46.154.307 azioni proprie, pari all'2,978% del capitale sociale.
- Nel corso del mese di agosto, nell'ambito delle attività legate all'integrazione di Generali Seguros y Reaseguros S.A.U. (in precedenza, Liberty Seguros), Assicurazioni Generali ha conferito tale partecipazione in Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A., previo trasferimento delle attività legate della filiale portoghese in Generali Seguros, S.A. (operante sotto il marchio di Generali Tranquilidade). A seguito di tale operazione Generali Seguros y Reaseguros S.A.U. ha incorporato Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros, società già detenuta direttamente dalla holding spagnola, modificando contestualmente la propria denominazione sociale in Generali España de Seguros y Reaseguros S.A..
- Nel corso del mese di ottobre, Assicurazioni Generali ha collocato il suo primo prestito obbligazionario perpetuo Restricted Tier 1, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 500 milioni. I titoli sono stati emessi ai sensi del programma Euro Medium Term Note (EMTN) di Generali da € 15 miliardi. In fase di collocamento dei titoli, sono stati raccolti ordini superiori a € 4,6 miliardi, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 300 investitori istituzionali.
- Nel corso del mese di ottobre, Assicurazioni Generali ha deciso di esercitare l'opzione di rimborso, alla data di pagamento degli interessi del 21 novembre 2025, di tutte le obbligazioni subordinate emesse il 21 novembre 2014 per un valore nominale di 500 milioni. I titoli in circolazione sono stati rimborsati integralmente in data 21 novembre 2025 al loro importo nominale, unitamente agli interessi maturati fino a tale data (esclusa), in conformità ai rispettivi termini e condizioni. Il rimborso anticipato dei titoli è stato approvato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).
- Nel corso del mese di dicembre, facendo seguito all'annuncio del 21 gennaio 2025 relativo alla firma di un Memorandum of Understanding non vincolante per la creazione di una joint venture tra le rispettive società di asset management (Generali Investments Holding e Natixis Investment Managers), Generali e Groupe des Banques Populaires et des Caisses d'Épargne (BPCE) hanno condotto approfondite interlocuzioni e le consultazioni previste con gli stakeholder interessati, secondo quanto stabilito dai processi e dai modelli di governance delle rispettive società. Sebbene negli ultimi mesi il lavoro svolto insieme abbia confermato il merito e il valore industriale di una partnership, Generali e BPCE hanno stabilito congiuntamente di interrompere le consultazioni - in linea con i termini comunicati dal Gruppo il 15 settembre 2025 - concludendo che non sussistono le condizioni per raggiungere un accordo definitivo.

## L'andamento economico complessivo

### Utile netto

**€ 3.514.680 migliaia** -175.268 migliaia

L'utile del periodo è pari a 3.514.680 migliaia, in diminuzione rispetto a 3.689.948 migliaia del precedente esercizio.

Tale calo è caratterizzato da:

- Una diminuzione del risultato dell'attività ordinaria per 104.419 migliaia su cui influiscono:

- una diminuzione del risultato della gestione finanziaria ordinaria netta<sup>1</sup> di 95.400 migliaia, ascrivibile, in particolare, a minori proventi netti di realizzo su fondi d'investimento e strumenti derivati;

- una lieve diminuzione del saldo della gestione industriale per 15.542 migliaia. La gestione vita è sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (-2.081 migliaia), mentre la gestione danni si riduce di 13.462 migliaia. Per quanto riguarda la gestione vita, l'andamento è ascrivibile alle flessioni dei risultati della sede di Londra e della Riassicurazione direttamente accettata dalla Capogruppo, in larga parte compensate dagli andamenti positivi delle altre sedi, mentre il segmento danni si riduce per effetto, principalmente, della contrazione del comparto P&C Mixer della sede del Lussemburgo, in parte compensata dalla crescita del risultato della Riassicurazione direttamente accettata dalla Capogruppo;

- una lieve diminuzione degli oneri ordinari netti per 6.523 migliaia grazie, principalmente, a rilasci di fondi legati a rischi di natura fiscale e relativi ad impegni contrattuali ed a minori spese di direzione e coordinamento.

- Una sensibile diminuzione del risultato dell'attività straordinaria rispetto allo scorso esercizio che beneficiava del profitto derivante dalla cessione di TUA Assicurazioni S.p.A..

- Una crescita del provento complessivo per imposte per 58.826 migliaia, per effetto del minore risultato imponibile.

### Risultato dell'attività ordinaria

**€ 3.355.562 migliaia** -104.419 migliaia

### Risultato dell'attività straordinaria

**€ 44.189 migliaia** - 129.675 migliaia

### Imposte

**€ 114.928 migliaia** + 58.826 migliaia

1. Al netto degli interessi tecnici attribuiti al saldo della gestione industriale vita.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Premi netti	5.186.634	4.276.175
Variazione riserve tecniche (a)	624.095	26.547
Sinistri di competenza	-4.831.907	-3.169.510
Spese di gestione	-1.245.936	-1.027.648
Altri proventi e oneri tecnici	-5.683	-9.981
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	421.327	68.490
<b>Saldo della gestione industriale</b>	<b>148.530</b>	<b>164.072</b>
Redditi assegnati ai conti tecnici	686.739	1.212.886
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>835.268</b>	<b>1.376.958</b>
Risultato dell'attività finanziaria ordinaria (b)	4.904.336	4.646.899
meno redditi assegnati complessivamente ai conti tecnici	-1.108.066	-1.281.376
Altri proventi e oneri ordinari	-1.275.976	-1.282.500
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>3.355.562</b>	<b>3.459.982</b>
Profitti e perdite da realizzo di investimenti durevoli	30.759	11.200
Altri proventi e oneri straordinari	13.431	162.664
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.399.752</b>	<b>3.633.846</b>
Imposte	114.928	56.102
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>3.514.680</b>	<b>3.689.948</b>

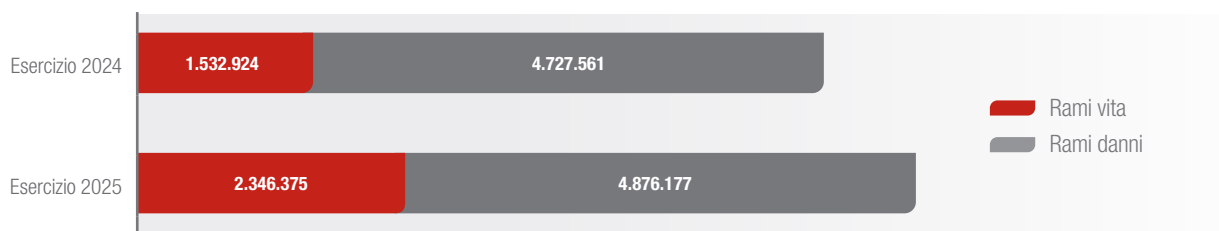
(a) Inclusa riserva matematica.

(b) Comprende i redditi netti degli investimenti, i profitti netti da realizzo, le rettifiche di valore ed i proventi netti degli investimenti dei fondi interni.

%	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Expense ratio complessivo	24,0	24,0
Combined ratio	93,8	93,7

## La raccolta lorda complessiva

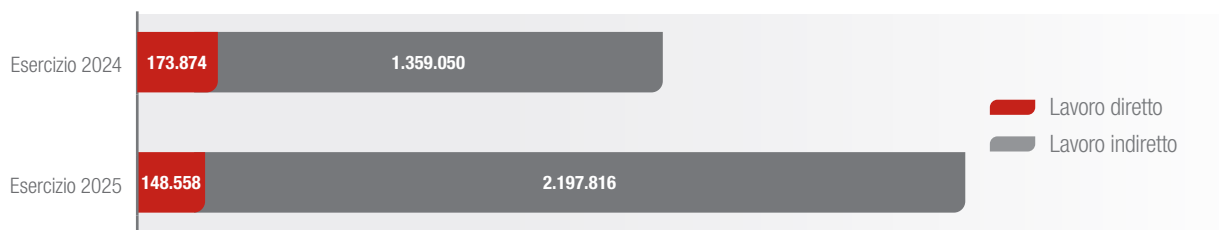
### I premi complessivi



I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 7.222.552 migliaia, in crescita rispetto a 6.260.485 migliaia del precedente esercizio. Nel dettaglio, la raccolta del segmento vita ammonta complessivamente a 2.346.375 migliaia (1.532.924 migliaia nel 2024), quella del segmento danni è pari a 4.876.177 (4.727.561 migliaia nel 2024).

Per quanto concerne l'attività assicurativa esercitata in regime di libertà di prestazione di servizi sono stati raccolti complessivamente premi per 40.280 migliaia.

### I premi del segmento vita



La raccolta premi lorda del segmento vita ammonta complessivamente a 2.346.375 migliaia, in sensibile crescita rispetto al 2024 (1.532.924 migliaia).

La crescita riguarda il lavoro indiretto, da 1.359.050 migliaia a 2.197.816 migliaia, mentre il lavoro diretto evidenzia una flessione di 25.316 migliaia, da 173.874 migliaia a 148.558 migliaia.

Nella tabella che segue viene data rappresentazione del contributo di ciascuna unità della Capogruppo:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	155.642	182.505
Lussemburgo	2.029.815	1.160.674
Hong Kong	28.212	36.210
United Kingdom	120.684	142.770
Altri (*)	12.022	10.765
<b>Totale</b>	<b>2.346.375</b>	<b>1.532.924</b>

(\*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo.

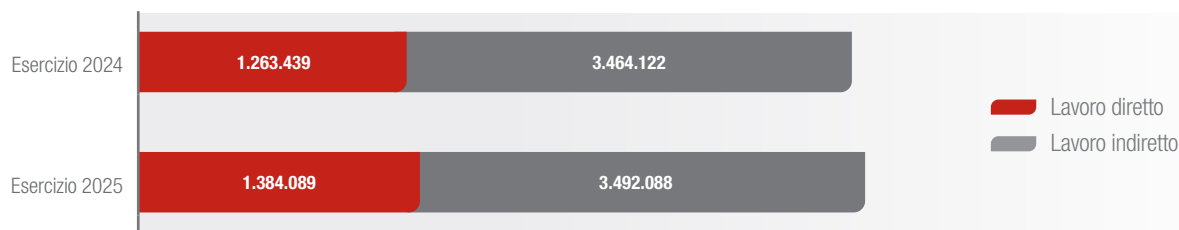
Sulla contrazione dei premi accettati direttamente dalla Capogruppo (-26.863 migliaia) incidono principalmente le accettazioni riassicurative da Compagnie extra-gruppo (-20.724 migliaia). I premi accettati da Compagnie del Gruppo sono anch'essi in flessione per 6.139 migliaia, comprendendo la fisiologica riduzione dei volumi delle accettazioni riassicurative in run off dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 15.388 migliaia.

La sede del Lussemburgo evidenzia una crescita consistente dei premi lordi, riconducibile alla nuova accettazione riassicurativa da Generali Vie (+893.548 migliaia). I premi del comparto Employee Benefits sono invece in contrazione di 24.407 migliaia, in particolare nel portafoglio non retroceduto alle società Captive.

Le sedi di Hong Kong e United Kingdom evidenziano una contrazione nel comparto Employee Benefits pari a 30.084 migliaia complessive, interessando sia il ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana), sia il ramo IV (Assicurazioni malattia a lungo termine). La contrazione di maggior rilievo riguarda la sede United Kingdom (-22.086 migliaia) che ha cessato le nuove sottoscrizioni nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Il portafoglio gestito direttamente dalla Capogruppo evidenzia una crescita di 1.257 migliaia, in particolare nel ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana).

## I premi del segmento danni



La raccolta premi lorda del segmento danni ammonta complessivamente a 4.876.177 migliaia, in crescita di 148.616 migliaia rispetto a 4.727.561 migliaia del 2024. La crescita è maggiormente rilevante nel lavoro diretto che aumenta di 120.650 migliaia (da 1.263.439 migliaia a 1.384.089 migliaia). Il lavoro indiretto aumenta di 27.966 migliaia (da 3.464.122 migliaia a 3.492.088 migliaia).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione del contributo di ciascuna unità della Capogruppo:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	2.376.540	2.392.457
Lussemburgo	362.724	324.627
Hong Kong	450.822	425.777
Regno Unito	686.481	649.932
U.S.A.	907.884	849.677
Altri (*)	91.726	85.091
<b>Totale</b>	<b>4.876.177</b>	<b>4.727.561</b>

(\*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo.

I premi lordi della Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo evidenziano una contrazione complessiva pari a 15.916 migliaia. La contrazione di maggior rilievo riguarda le accettazioni riassicurative dalla Controllata Generali Italia (-52.262 migliaia), in buona parte compensata dal positivo andamento complessivo delle accettazioni riassicurative da altre Compagnie del Gruppo. I rami che registrano le maggiori variazioni rispetto al precedente esercizio sono i rami Incendio e Altri Danni ai Beni.

I premi accettati in riassicurazione dalla sede del Lussemburgo, nei rami Infortuni e Malattie del comparto Employee Benefits, sono in aumento (+38.097 migliaia) con riferimento al comparto Captive, interessando in particolare le accettazioni riassicurative da Compagnie extra-gruppo.

La sede di Hong Kong evidenzia una crescita significativa (+25.045 migliaia) riguardante, in particolare, il ramo Malattia del comparto Employee Benefits.

La sede del Regno Unito registra una crescita di 36.549 migliaia, concentrata in particolare nel ramo Perdite Pecuniarie.

La sede degli U.S.A. prosegue lo sviluppo della produzione assicurativa iniziata nei precedenti esercizi nel comparto delle assicurazioni viaggi (+58.206 migliaia), con una concentrazione prevalente nel ramo Perdite Pecuniarie.

I portafogli gestiti direttamente dalla Capogruppo registrano una produzione lorda in aumento per 6.635 migliaia, concentrata in particolare nel ramo Perdite Pecuniarie nell'ambito del comparto Global, Corporate & Commercial.

# La gestione tecnica dei rami vita

## Il saldo della gestione tecnica

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Premi netti	1.634.143	901.777
Variazione riserve tecniche	815.014	151.773
Sinistri di competenza	-2.605.338	-956.612
Spese di gestione	-267.526	-165.260
Altri proventi e oneri tecnici	51	-416
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	421.327	68.490
<b>Saldo della gestione industriale</b>	<b>-2.329</b>	<b>-248</b>
Redditi assegnati ai conti tecnici	166.758	390.746
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>164.429</b>	<b>390.498</b>

%	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>Expense ratio complessivo</b>	<b>16,4</b>	<b>18,3</b>
Costi di acquisizione / premi netti	12,8	12,6
Spese di amministrazione / premi netti	3,6	5,7

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 164.429 migliaia (390.498 migliaia nel precedente esercizio). Il risultato è formato dal saldo della gestione industriale per -2.329 migliaia (-248 migliaia nel precedente esercizio) e dai redditi finanziari assegnati al conto tecnico, al netto degli interessi tecnici, pari a 166.758 migliaia (390.746 migliaia nel 2024).

Sulla leggera contrazione del risultato industriale incidono le flessioni dei risultati della sede di Londra e della Riassicurazione direttamente accettata dalla Capogruppo, in larga parte compensate dagli andamenti positivi delle altre sedi.

I redditi finanziari assegnati al conto tecnico, al netto degli interessi tecnici decrescono in maniera significativa a fronte di un affinamento metodologico nel calcolo della quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico per il quale si rimanda all'informativa fornita nella parte A delle note integrative.

L'incidenza delle spese di gestione sui premi netti è pari al 16,4%, in riduzione rispetto al 2024 (18,3%) con particolare riferimento all'incidenza delle spese di amministrazione.

## Il risultato della gestione industriale per sede

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	-43.276	-35.059
Lussemburgo	45.000	35.802
Hong Kong	5.624	2.036
Regno Unito	-18.784	-8.454
Altri (*)	9.107	5.427
<b>Totale</b>	<b>-2.329</b>	<b>-248</b>

(\*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo.

Il saldo della Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo è negativo ed in ulteriore contrazione per 8.217 migliaia. Sul saldo negativo incidono le accettazioni riassicurative da Compagnie extra gruppo, solo in parte compensato dal risultato positivo delle accettazioni riassicurative da altre Compagnie del Gruppo.

Il risultato della sede del Lussemburgo aumenta complessivamente di 9.198 migliaia, di cui 3.214 migliaia relativi al comparto Employee Benefits e 5.985 migliaia riferibili alla nuova accettazione riassicurativa da Generali Vie

Il risultato della sede di Hong Kong migliora di 3.588 migliaia nell'ambito del comparto Employee Benefits per effetto di una minore sinistralità osservata nell'esercizio.

La sede del Regno Unito evidenzia un risultato in diminuzione per 10.330 migliaia, nel comparto Employee Benefits. La gestione è caratterizzata dalla cessazione delle nuove sottoscrizioni nell'ultimo trimestre del 2025.

I portafogli gestiti direttamente dalla Capogruppo evidenziano un risultato in crescita di 3.680 migliaia. Sulla crescita influiscono sia i maggiori premi sottoscritti sia i minori sinistri osservati nell'esercizio.

# La gestione tecnica dei rami danni

## Il saldo della gestione tecnica

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Premi netti	3.552.491	3.374.398
Variazione riserve tecniche	-190.919	-125.226
Sinistri di competenza	-2.226.568	-2.212.898
Spese di gestione	-978.411	-862.388
Altri proventi e oneri tecnici	-5.734	-9.566
<b>Saldo della gestione industriale</b>	<b>150.859</b>	<b>164.320</b>
Redditi assegnati ai conti tecnici	519.981	822.140
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>670.839</b>	<b>986.460</b>

%	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>Loss ratio</b>	<b>66,2</b>	<b>68,1</b>
<b>Expense ratio complessivo</b>	<b>27,5</b>	<b>25,6</b>
Costi di acquisizione / premi netti	25,3	22,9
Spese di amministrazione / premi netti	2,3	2,6
<b>Combined ratio</b>	<b>93,8</b>	<b>93,7</b>

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 670.839 migliaia, in calo di 315.621 migliaia rispetto al 2024 (986.460 migliaia). Il risultato è formato dal saldo della gestione industriale pari a 150.859 migliaia, in lieve diminuzione rispetto al 2024 (164.320 migliaia), e dai redditi finanziari assegnati al conto tecnico per 519.981 migliaia (822.140 migliaia nel precedente esercizio).

Sulla riduzione del saldo industriale influisce la contrazione registrata relativamente al comparto P&C Mixer della sede del Lussemburgo, in parte compensata in particolare dalla crescita del risultato della Riassicurazione direttamente accettata dalla Capogruppo.

I redditi assegnati al conto tecnico si riducono passando da 822.140 migliaia a 519.981 migliaia a fronte di un affinamento metodologico nel calcolo della quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico per il quale si rimanda all'informativa fornita nella parte A delle note integrative.

In merito agli indicatori gestionali, il combined ratio si attesta al 93,8% rispetto al 93,7% del precedente esercizio. Il rapporto sinistri a premi si attesta al 66,2%, rispetto al 68,1% grazie, in particolare, al miglioramento della sinistralità con particolare riferimento agli eventi di natura catastrofale. Il rapporto spese di gestione sui premi netti è pari al 27,5% rispetto al 25,6%. Sull'aumento dell'incidenza influiscono, in particolare, i maggiori oneri provvigionali sulla nuova produzione per le sedi di New York e Hong Kong.

## Il risultato della gestione industriale per sede

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	43.452	21.680
Lussemburgo	18.710	57.941
Hong Kong	-4.111	-5.828
Regno Unito	10.894	-870
U.S.A.	67.407	82.237
Altri (*)	14.507	9.160
<b>Totale</b>	<b>150.859</b>	<b>164.320</b>

(\*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo.

In merito alla Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, costituita in prevalenza da accettazioni da Compagnie del Gruppo, il risultato industriale aumenta di 21.772 migliaia rispetto al precedente esercizio. Sulla crescita influisce il miglioramento della sinistralità con particolare riferimento agli eventi di natura catastrofica.

Complessivamente, il combined ratio della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo si attesta al 95% rispetto al 96,6% del 2024. Il rapporto sinistri a premi si attesta al 74,8% rispetto al 75,7% del precedente esercizio, mentre l'incidenza delle spese di gestione sui premi netti migliora dal 20,9% al 20,2%.

Il risultato della sede del Lussemburgo è pari a 18.710 migliaia, in flessione rispetto al precedente esercizio (57.941 migliaia). Al risultato complessivo concorrono le accettazioni riassicurative nel comparto degli Employee Benefits e nel comparto denominato P&C Mixer:

- il risultato del comparto Employee Benefits è pari a 6.627 migliaia, in miglioramento rispetto al precedente esercizio (-1.208 migliaia). La crescita è attribuibile all'aumento delle provvigioni ricevute dai riassicuratori accompagnata da un miglioramento dell'indice di sinistralità. Il combined ratio migliora dal 100,3% del precedente esercizio al 95,4%, con un'incidenza delle spese di gestione sui premi netti in riduzione dal 18,6% al 15,1% ed un rapporto sinistri a premi in miglioramento anch'esso dall'81,6% al 80,4%;
- il comparto P&C Mixer, attivo nell'ambito delle accettazioni riassicurative proporzionali da alcune Compagnie del Gruppo, si riferisce, in prevalenza, a riserve tecniche relative a sinistri nel ramo RC autoveicoli terrestri e RC generale. Il risultato dell'esercizio è pari a 12.082 migliaia, in sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio (59.148 migliaia) che beneficiava di un risultato particolarmente positivo per effetto delle accettazioni riassicurative da Compagnie del Gruppo in Francia.

Il risultato della sede di Hong Kong è negativo e pari a -4.111 migliaia, parimenti negativo nel precedente esercizio (-5.828 migliaia). Sul miglioramento incidono l'aumento della produzione ed una migliore sinistralità nei rami Incendio, Altri Danni ai Beni e Rc Generale, in larga parte compensati però da un aumento delle provvigioni di acquisizione, nell'ambito dei comparti Employee Benefits e Global, Corporate & Commercial. Il combined ratio è pari al 102,2% (102,8% nel precedente esercizio).

Riguardo alla sede del Regno Unito, il risultato industriale è pari a 10.894 migliaia, in sensibile crescita rispetto al precedente esercizio (-870 migliaia). Sulla crescita influisce la minore sinistralità registrata nel comparto Global Corporate & Commercial. L'indice di sinistralità si riduce, infatti, dal 72% al 67,8%, in particolare nei rami Incendio e Perdite Pecuniarie. L'incidenza delle spese di gestione sui premi netti aumenta dal 27,8% al 28,7%, con riferimento sia alle spese provvigionali sia a quelle di amministrazione. Complessivamente, il combined ratio migliora dal 99,8% del precedente esercizio al 96,5%.

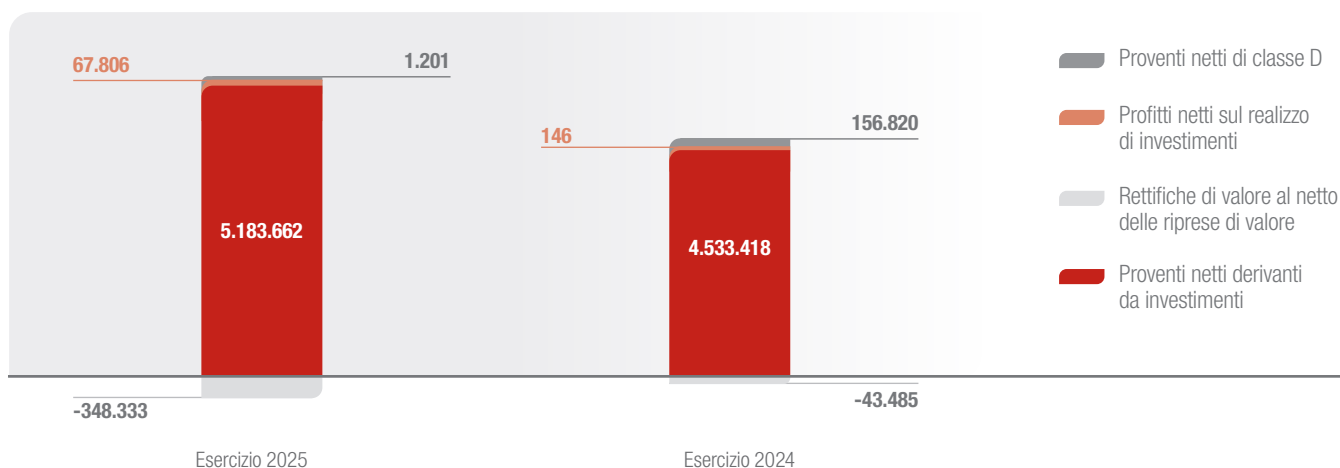
Il risultato della sede degli U.S.A. è pari a 67.407 migliaia (82.237 migliaia nel precedente esercizio). Nell'esercizio è continuato lo sviluppo della nuova produzione nel comparto assicurazione viaggi. Il combined ratio è pari al 90,4% rispetto all'88,9% del precedente esercizio. In dettaglio, il rapporto sinistri a premi migliora dal 53,3% al 50,6%, mentre le spese di gestione rapportate ai premi netti aumentano dal 35,6% al 39,8% in virtù dei maggiori costi di acquisizione sulla nuova produzione.

Gli Altri portafogli evidenziano un risultato pari a 14.507 migliaia, in crescita rispetto al precedente esercizio (9.160 migliaia), in conseguenza di una riduzione della sinistralità nel comparto Global, Corporate & Commercial. Il combined ratio migliora infatti dall'88,5% all'80,1%. In dettaglio, il rapporto sinistri a premi si attesta al 69,3% (77,6% nel 2024), con un'incidenza delle spese di gestione sui premi netti sostanzialmente stabile e pari al 10,8% (10,9% nel 2024).

## La gestione finanziaria complessiva

Il risultato complessivo della gestione finanziaria ordinaria lorda ammonta a 4.904.336 migliaia, rispetto ai 4.646.899 migliaia dello scorso esercizio. I redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici ammontano a 1.108.066 migliaia rispetto a 1.281.376 migliaia del precedente esercizio.

Nel grafico e nei commenti che seguono vengono illustrate le movimentazioni per ciascuna componente.



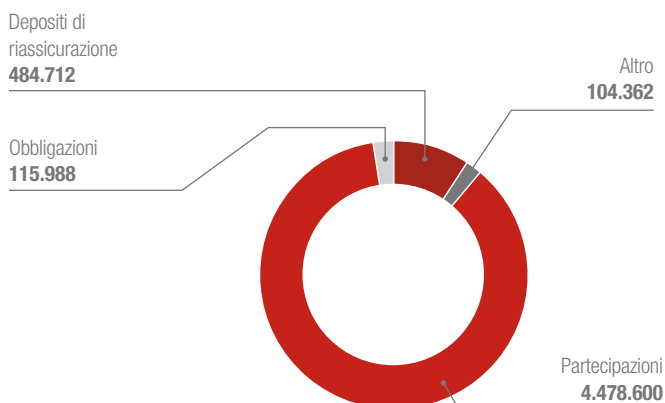
I profitti di realizzo netti sono pari a 67.806 migliaia; l'esercizio precedente riportava profitti di realizzo netti pari a 156.820 migliaia. I profitti di realizzo netti registrati nell'esercizio sono riconducibili alle quote di fondi comuni di investimento per 103.329 migliaia (162.185 migliaia di profitti di realizzo netti nel 2024), in particolare relativi al fondo Generali Money Market Fund. Al risultato concorrono inoltre perdite di realizzo nette a fronte della chiusura di alcune posizioni di strumenti finanziari derivati per un importo pari a 36.670 migliaia (perdite di realizzo nette di 6.143 migliaia nel 2024).

Le rettifiche di valore degli investimenti, al netto delle riprese operate nell'esercizio, sono pari a 348.333 migliaia, rispetto ai 43.485 migliaia del 2024. Al risultato concorrono principalmente le rettifiche nette di valore relative al comparto azionario pari a 343.892 migliaia (35.998 migliaia nel 2024), principalmente riconducibili alla partecipazione di Gruppo Generali Seguros y Reaseguros, S.A.. Nell'ambito dell'operazione di integrazione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A. descritta nella sezione Le operazioni di rilievo della Capogruppo, Assicurazioni Generali ha ricevuto un dividendo pari a 386.000 migliaia. Il valore di contribuzione determinato a seguito della distribuzione del dividendo è stato quindi rideterminato, comportando un aggiustamento del valore di carico di 345.091 migliaia. Al risultato concorrono inoltre la rettifica di valore netta delle quote di Lion River (4.455 migliaia) e la ripresa di valore netta di Generali Engagement Solutions GmbH (5.615 migliaia). Nell'esercizio, sono state inoltre registrate rettifiche di valore nette su strumenti finanziari derivati per 5.655 migliaia (3.991 migliaia di rettifiche di valore nette nel 2024), rettifiche di valore su fondi comuni di investimento per 5.297 migliaia (641 migliaia nel 2024) e riprese di valore nette su strumenti obbligazionari per 8.060 migliaia (rettifiche di valore nette per 1.956 migliaia nel 2024).

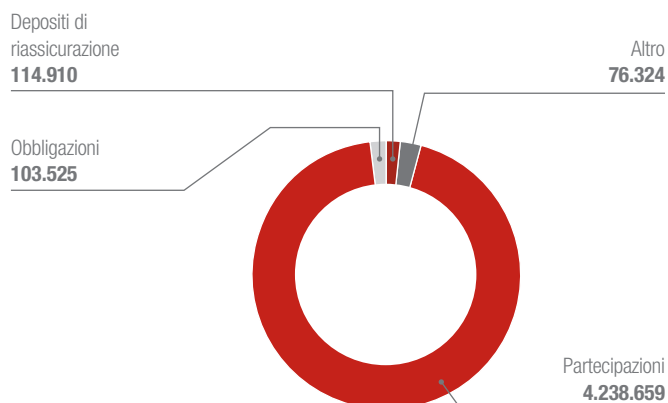
Infine, i proventi netti di classe D risultano pari a 1.201 migliaia (provento netto di 146 migliaia nel 2024).

Di seguito si fornisce un dettaglio dei proventi netti derivanti da investimenti pari a 5.183.662 migliaia (4.533.418 migliaia nel precedente esercizio).

### Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2025



### Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2024



I dividendi ricevuti dalle società del Gruppo e dalle altre partecipate sono pari a 4.478.600 migliaia, in aumento di 239.941 migliaia rispetto allo scorso esercizio (4.238.659 migliaia). I principali proventi afferenti le partecipazioni riguardano i dividendi ricevuti da Generali Italia S.p.A. per 1.597.400 migliaia (pari a 1.515.000 migliaia nel 2024), Generali Beteteiligungs GmbH per 650.434 migliaia (661.808 migliaia nel 2024), Generali CEE Holding B.V. per 515,285 migliaia (nel 2024 pari a 551.100 migliaia), Generali France S.A. per 469.905 migliaia (pari a 393.254 migliaia nel 2024), Generali Seguros y Reaseguros, S.A. per 386.000 migliaia, Generali Participations Netherlands N.V. per 294.152 migliaia (405.194 migliaia nel 2024), Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A. per 206.176 (nel 2024 pari a 171.579 migliaia), Generali Beteteiligungsverwaltung GmbH per 165.454 migliaia (nel 2024 pari a 293.766 migliaia).

Gli interessi netti sui depositi di riassicurazione ammontano a 484.712 migliaia, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (114.910 migliaia), principalmente per effetto della nuova accettazione riassicurativa dalla controllata Generali Vie S.A..

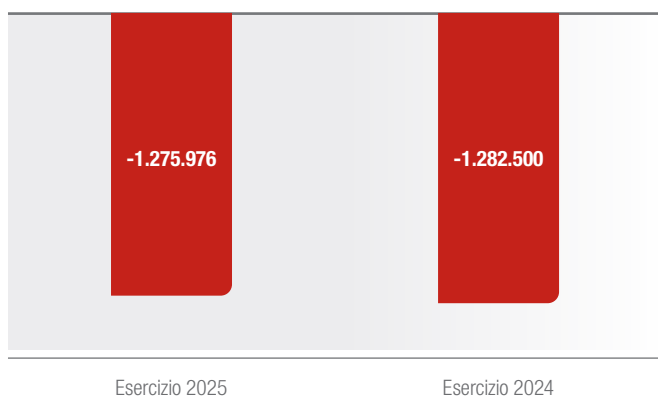
I proventi netti da titoli obbligazionari sono pari a 115.988 migliaia (103.525 migliaia nel precedente esercizio), di cui 52.934 migliaia derivanti da titoli di stato (51.318 migliaia nel 2024) e 63.054 migliaia derivanti da obbligazioni corporate (52.212 migliaia nel 2024).

Gli altri proventi al netto degli altri oneri passano da 76.324 migliaia a 104.362 migliaia e riguardano principalmente interessi derivanti da quote di fondi comuni di investimento (46.447 migliaia), interessi su finanziamenti con società del Gruppo (41.137 migliaia) ed interessi derivanti da depositi presso enti creditizi (13.910 migliaia).

La redditività ordinaria degli investimenti<sup>2</sup>, determinata sulla base del tasso medio di rendimento si attesta pertanto al 10,4% (9,1% nel 2024) per effetto, in particolare, dei maggiori interessi netti sui depositi di riassicurazione e dell'incremento dei dividendi ricevuti da società del Gruppo.

2. Tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti, ai valori di bilancio, al 31/12/2025 e quelli al 31/12/2024.

## Gli altri proventi e oneri ordinari



Gli altri proventi e oneri ordinari presentano un saldo negativo pari a 1.275.976 migliaia (parimenti negativi nel precedente esercizio per 1.282.500 migliaia).

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio delle componenti degli altri proventi e oneri:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Interessi passivi sul debito	-629.901	-619.737
Accantonamenti e prelievi da fondi rischi ed oneri futuri	76.265	13.274
Oneri netti per le attività di direzione e coordinamento	-522.208	-546.674
Ammortamento attivi immateriali	-8.252	-8.515
Altro	-191.881	-120.847
<b>Altri proventi e oneri ordinari</b>	<b>-1.275.976</b>	<b>-1.282.500</b>

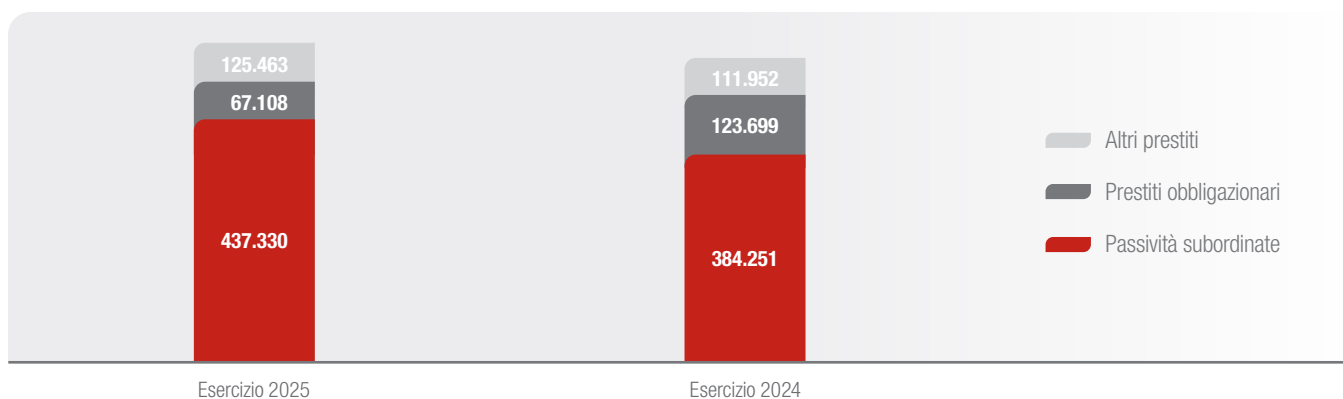
Di seguito si fornisce un approfondimento delle voci della tabella precedente, eccezion fatta per gli interessi passivi sul debito, specificamente trattati nella sezione successiva.

Il provento netto risultante dagli accantonamenti e prelievi da fondi rischi e oneri ammonta a 76.265 migliaia (provento netto di 13.274 migliaia nel 2024). Sull'ammontare dell'esercizio incidono principalmente rilasci di fondi legati a rischi di natura fiscale e relativi ad impegni contrattuali.

Gli oneri sostenuti dalla Compagnia per le attività di direzione e di coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, al netto dei ricavi da brand royalties, ammontano a 522.208 migliaia, in calo rispetto all'esercizio precedente (546.674 migliaia) sul quale pesavano rilevanti spese per M&A.

La voce "Altro" registra un onere netto pari a 191.881 migliaia (onere netto di 120.847 migliaia nell'esercizio precedente). La variazione dell'esercizio è attribuibile principalmente all'andamento dei tassi di cambio, in parte compensato dalla diminuzione degli interessi passivi, in particolare relativi alla gestione accentrata della liquidità.

## Gli interessi passivi sul debito



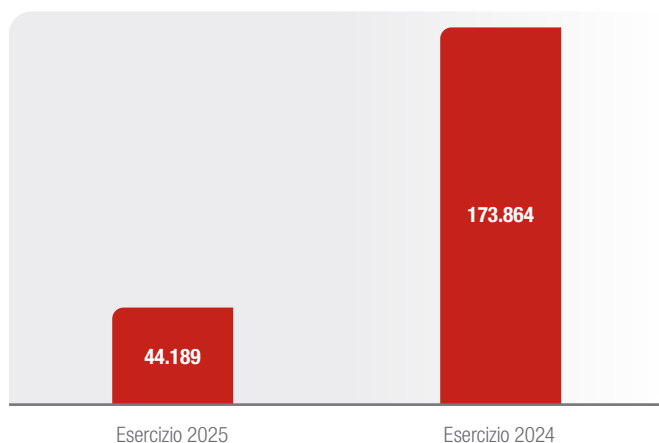
Gli interessi passivi sull'esposizione debitoria della Compagnia sono complessivamente pari a 629.901 migliaia, in aumento rispetto a 619.902 migliaia del 2024.

Gli interessi sui prestiti subordinati si incrementano, passando da 384.251 migliaia nell'esercizio precedente a 437.330 migliaia. L'incremento è riconducibile principalmente al collocamento di un'obbligazione subordinata a settembre 2024 per un nominale di 750.000 migliaia ed alla sostituzione di Genertel S.p.A. con Assicurazioni Generali S.p.A. come emittente di un prestito subordinato di 500.000 migliaia di nominale con scadenza 2047 avvenuta a dicembre 2024. Incidono inoltre il collocamento di un prestito subordinato di 500.000 migliaia di nominale, emesso sotto forma di green bond, con scadenza 2035 avvenuta a gennaio 2025, il collocamento di un prestito subordinato di 500.000 migliaia di nominale con scadenza 2036 avvenuta a giugno 2025 e il collocamento di un prestito obbligazionario perpetuo Restricted Tier 1 per 500.000 migliaia di nominale. A parziale compensazione, il rimborso di un debito subordinato per 1.000.337 migliaia di nominale avvenuta per 499.994 migliaia a gennaio 2025 e per il nominale residuo pari a 500.534 migliaia a novembre 2025.

Gli interessi sui prestiti obbligazionari ammontano a 67.108 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano a 123.699 migliaia. La riduzione è ascrivibile al rimborso avvenuto a settembre 2024 di un senior bond per complessivi 1.750.000 migliaia di nominale e al rimborso di due senior bond con Generali Italia S.p.A. avvenuti a ottobre 2024 e a febbraio 2025 rispettivamente per 70.000 migliaia e 100.000 migliaia di nominale. Tali rimborsi sono in parte compensati dal collocamento di prestiti obbligazionari avvenuti a dicembre 2024 e a febbraio 2025 con le controparti di Gruppo italiane per complessivi 231.000 migliaia.

Gli interessi su Altri prestiti riguardano finanziamenti a società del Gruppo ed ammontano a 125.463 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio precedente (111.952 migliaia). L'incremento è attribuibile principalmente a nuove sottoscrizioni e ai rinnovi di finanziamenti preesistenti a tassi maggiori.

## La gestione straordinaria



Il risultato della gestione straordinaria è positivo e pari a 44.189 migliaia, in diminuzione rispetto al risultato di 173.864 migliaia del precedente esercizio.

Il risultato è ascrivibile principalmente al profitto derivante dalla liquidazione della quota di Fin.Priv. S.r.l. per 30.774 migliaia e a proventi relativi a imposte di esercizi precedenti per 33.197 migliaia. Tali componenti sono in parte compensate da oneri riconducibili ai piani di incentivazione all'uscita del personale per 9.651 migliaia e da sopravvenienze passive nette per 8.599 migliaia.

Sul risultato dell'esercizio precedente contribuivano principalmente il profitto derivante dalla cessione di TUA Assicurazioni S.p.A. per 123.400 migliaia, il profitto derivante dalla cessione della quota di Istituto per il Credito Sportivo e Culturale per 10.927 migliaia, i proventi relativi a imposte di esercizi precedenti per 46.035 migliaia e sopravvenienze attive nette per 9.259 migliaia. Tali componenti erano in minima parte compensate da oneri riconducibili ai piani di incentivazione all'uscita del personale per 15.231 migliaia.

## Le imposte

Il provento per imposte è pari a 114.928 migliaia, in aumento di 58.826 migliaia rispetto al precedente esercizio (56.102 migliaia).

L'incremento del provento per imposte è riconducibile principalmente alla riduzione dell'utile ante imposte.

Complessivamente, il provento per IRES si incrementa di 79.057 migliaia (da 86.495 migliaia a 165.553 migliaia).

Le altre componenti fiscali diverse dall'IRES comportano un incremento dell'onere per imposte per 20.232 migliaia (da 30.393 migliaia del precedente esercizio a 50.625 migliaia). In dettaglio:

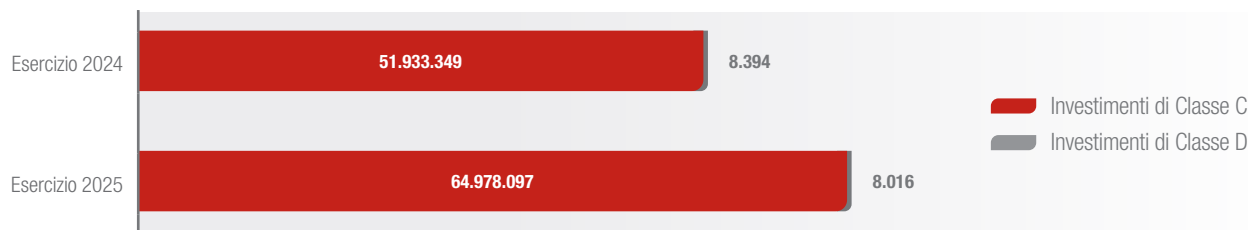
- l'onere per le imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere del Gruppo (Controlled Foreign Companies-CFC) rimane invariato (10.255 migliaia);
- l'onere per imposte estere aumenta di 794 migliaia (da 10.279 migliaia a 11.073 migliaia);
- l'onere per l'iscrizione della Global Minimum Tax aumenta di 20.898 migliaia (da 8.399 migliaia a 29.297 migliaia).

## La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Attivi immateriali	40.914	24.501
Investimenti	64.978.097	51.933.349
Investimenti della classe D	8.016	8.394
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
Rami danni	1.656.797	1.744.752
Rami vita	774.027	738.729
<b>Totale</b>	<b>2.430.824</b>	<b>2.483.481</b>
Crediti	2.191.092	2.306.474
Altri elementi dell'attivo	991.435	763.476
Ratei e risconti attivi	131.527	125.702
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>70.771.906</b>	<b>57.645.378</b>
Fondi per rischi e oneri	212.290	290.151
Depositi ricevuti dai riassicuratori	982.111	754.887
Debiti e altre passività	12.757.819	13.395.871
Ratei e risconti passivi	377.578	321.564
Riserve tecniche dei rami danni	12.036.449	10.262.797
Riserve tecniche dei rami vita		
classe C	14.666.691	3.904.195
classe D	15.582	18.007
<b>Totale</b>	<b>26.718.721</b>	<b>14.184.998</b>
Passività subordinate	10.100.848	9.623.656
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.602.737	1.602.737
Riserve patrimoniali	14.505.123	13.781.567
Utile dell'esercizio	3.514.680	3.689.948
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>19.622.540</b>	<b>19.074.251</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>70.771.906</b>	<b>57.645.378</b>

Nei successivi paragrafi si fornisce un approfondimento circa la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio delle seguenti componenti della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva: Investimenti, Riserve Tecniche nette, Indebitamento e Patrimonio Netto.

## Gli investimenti

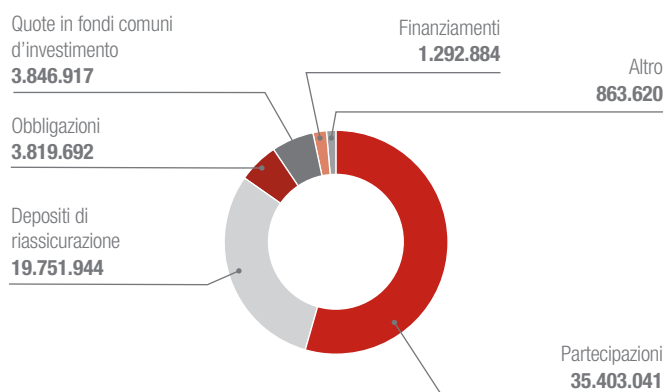


Gli investimenti ammontano a 64.986.113 migliaia rispetto a 51.941.743 migliaia dell'esercizio precedente.

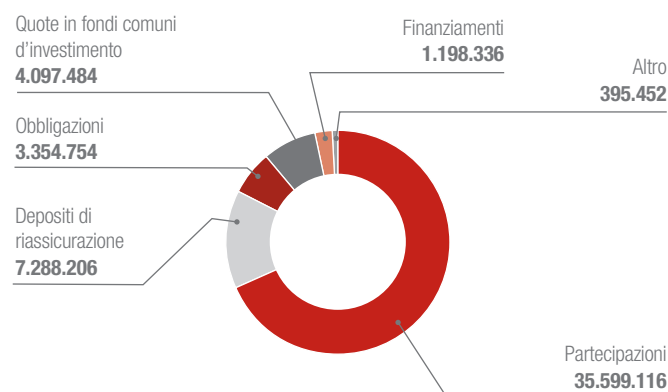
Gli investimenti di Classe C, vale a dire gli investimenti dell'impresa escludendo quelli a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, crescono da 51.933.349 migliaia a 64.978.097 migliaia.

Gli investimenti di Classe D, vale a dire gli investimenti dell'impresa a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, ammontano a 8.016 migliaia, in linea con il precedente esercizio (8.394 migliaia).

### Gli investimenti di classe C nel 2025



### Gli investimenti di classe C nel 2024



Le partecipazioni in società del Gruppo passano da 35.599.116 migliaia a 35.403.041 migliaia. I principali movimenti avvenuti nell'esercizio riguardano:

- è stata completata l'acquisizione della totalità delle azioni di Generali China Insurance Company Limited (+94.279 migliaia); nel corso dell'anno è stato effettuato inoltre un aumento di capitale per 47.763 migliaia;
- conferimento della partecipazione Generali Seguros y Reaseguros S.A.U. (in precedenza, Liberty Seguros) in Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A. e in Generali Seguros, S.A. al valore contabile per complessivi 2.061.045 migliaia. Nell'ambito dell'operazione descritta nella sezione Le operazioni di rilievo della Capogruppo, Assicurazioni Generali ha ricevuto un dividendo da Generali Seguros y Reaseguros, S.A. pari a 386.000 migliaia. Il valore di contribuzione determinato a seguito della distribuzione del dividendo ha comportato un aggiustamento del valore di carico di 345.091 migliaia;
- aumenti di capitale sociale nelle controllate Generali Engagement Solutions GmbH per 31.155 migliaia, Lion River per 28.111 migliaia, Generali FT2 Shared Services S.r.l. per 25.000 migliaia, Europ Assistance Holding S.A. per 9.300 migliaia;
- liquidazione della quota detenuta in Fin.Priv. Srl (valore di bilancio pari a 14.352 migliaia);
- controvalutazione in euro delle partecipazioni in divisa estera (-74.766 migliaia).

I depositi di riassicurazione passano da a 7.288.206 migliaia a 19.751.944 migliaia. La sensibile crescita è principalmente ascrivibile al branch del Lussemburgo per la nuova accettazione riassicurativa da Generali Vie S.A..

Le quote in fondi comuni di investimento diminuiscono da 4.097.484 migliaia a 3.846.917 migliaia principalmente per minori quote del fondo Generali Money Market Fund.

Gli investimenti obbligazionari sono pari a 3.819.692 migliaia, in crescita rispetto al precedente esercizio (3.354.754 migliaia). L'incremento è attribuibile a investimenti in titoli obbligazionari corporate per 466.364 migliaia e per la sottoscrizione di un'obbligazione con Banca Generali per 100.000 migliaia, in parte compensato dalla contrazione dei titoli di stato per 101.426 migliaia.

I finanziamenti verso società del Gruppo ammontano a 1.292.884 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio precedente (1.198.336 migliaia) principalmente per effetto di sottoscrizione di finanziamenti con società del Gruppo.

## Le riserve tecniche nette

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio 2025	Esercizio 2024		Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>Riserve tecniche vita</b>	<b>13.908.246</b>	<b>3.183.472</b>	<b>n.s.</b>	<b>57,3</b>	<b>27,2</b>
Riserve matematiche	13.030.755	2.609.671	n.s.	53,7	22,3
Riserva somme da pagare	436.234	359.529	21,3	1,8	3,1
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative ai fondi pensione	7.700	7.780	-1,0	0,0	0,1
Altre riserve	433.557	206.492	n.s.	1,8	1,8
<b>Riserve tecniche danni</b>	<b>10.379.651</b>	<b>8.518.045</b>	<b>21,9</b>	<b>42,7</b>	<b>72,8</b>
Riserva premi	1.224.301	1.079.172	13,4	5,0	9,2
Riserva sinistri	9.143.288	7.431.532	23,0	37,6	63,5
Altre riserve	12.062	7.340	64,3	0,0	0,1
<b>Totale Vita e Danni</b>	<b>24.287.897</b>	<b>11.701.517</b>	<b>n.s.</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### Riserve Tecniche Vita

Le Riserve matematiche nette sono in aumento di 10.421.084 migliaia (da 2.609.671 migliaia). L'aumento è riconducibile ad una nuova accettazione riassicurativa dalla Controllata Generali Vie nell'ambito della sede del Lussemburgo.

Le Riserve per somme da pagare sono pari a 436.234 migliaia, in aumento rispetto a 359.529 migliaia del precedente esercizio. Sull'aumento influisce la sede del Lussemburgo caratterizzata dalla nuova accettazione riassicurativa sopra menzionata.

Le Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati sono pari 7.700 migliaia, in linea con il precedente esercizio (7.780 migliaia).

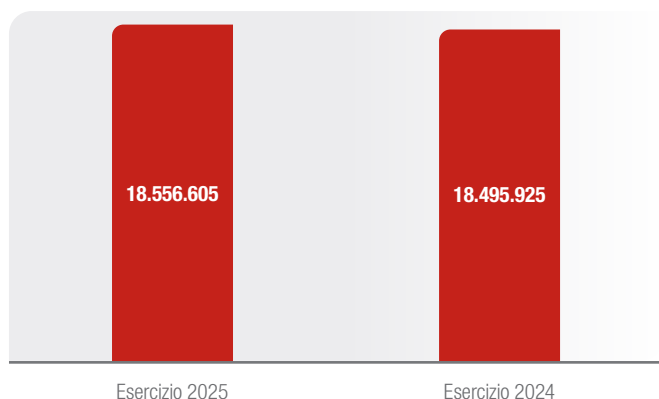
Le Altre Riserve sono pari a 433.557 migliaia, in aumento rispetto a 206.492 migliaia del precedente esercizio. Anche per queste riserve l'aumento è in larga parte dovuto alla nuova accettazione riassicurativa sopra menzionata.

### Riserve Tecniche Danni

La Riserva Premi ammonta a 1.224.301 migliaia rispetto a 1.079.172 migliaia nel precedente esercizio. L'incremento è in larga parte riconducibile alla Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, nell'ambito delle riserve regolamentari rischi in corso e integrative.

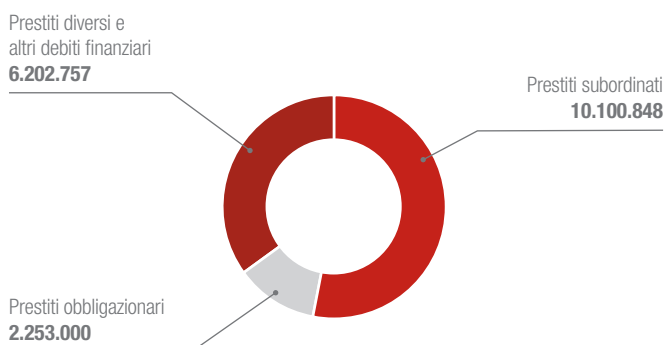
La Riserva Sinistri evidenzia un aumento di 1.711.756 migliaia, da 7.431.532 migliaia a 9.143.288 migliaia. Gli aumenti di maggior rilievo riguardano la sede del Lussemburgo nel comparto P&C Mixer, nonché la Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo nell'ambito del comparto Global, Corporate & Commercial.

## L'indebitamento

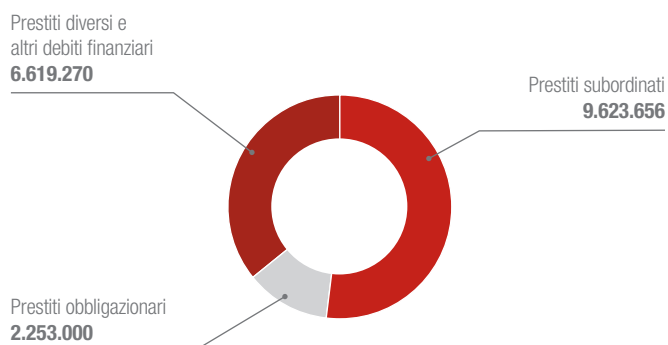


L'ammontare complessivo dell'indebitamento della Compagnia aumenta di 60.679 migliaia, passando da 18.495.925 migliaia dell'esercizio precedente a 18.556.605 migliaia.

### L'indebitamento nel 2025



### L'indebitamento nel 2024



I prestiti subordinati aumentano complessivamente di 477.192 migliaia. La crescita è riconducibile principalmente al collocamento di un prestito subordinato di 500.000 migliaia di nominale, emesso sotto forma di green bond, con scadenza 2035 avvenuta a gennaio 2025, al collocamento di un prestito subordinato di 500.000 migliaia di nominale con scadenza 2036 avvenuta a giugno 2025 e all'emissione di un prestito obbligazionario perpetuo Restricted Tier 1 per 500.000 migliaia di nominale ad ottobre 2025. A parziale compensazione, il rimborso anticipato di un'obbligazione subordinata con nominale pari a 1.000.337 migliaia, avvenuto per 499.994 migliaia di nominale a gennaio 2025 e per la parte residua pari a 500.343 di nominale a novembre 2025.

I prestiti obbligazionari, pari a 2.253.000 migliaia, sono in linea con lo scorso esercizio.

I finanziamenti diminuiscono di 416.512 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente principalmente per effetto di minori sottoscrizioni e rinnovi con compagnie del Gruppo.

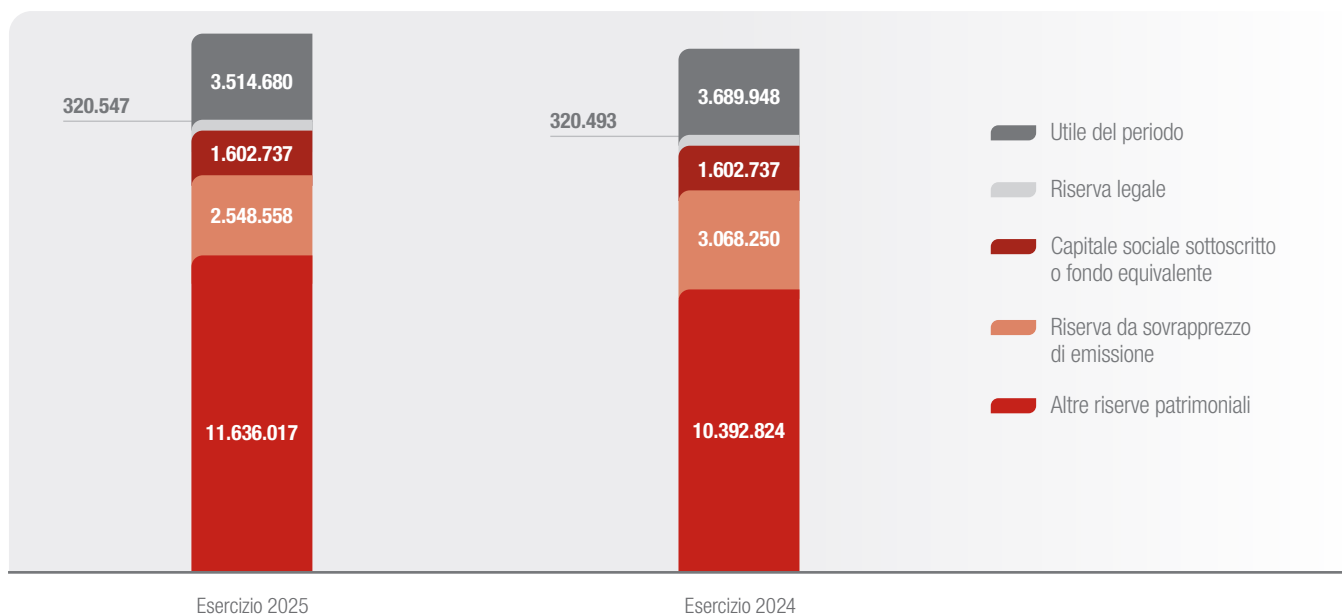
## I prestiti subordinati

Tasso nominale	Nominale emesso / outstanding	Valuta	Valore libro / outstanding	Emissione	Call	Scadenza
6,27%	350,0	GBP	400,9	16/06/2006	16/06/2026	PERP
4,13%	1.000,0	EUR	1.000,0	02/05/2014	n.d	04/05/2026
5,50%	1.250,0	EUR	1.250,0	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047
5,00%	850,0	EUR	850,0	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048
4,25%	500,0	EUR	500,0	14/12/2017	14/12/2027	14/12/2047
3,88%	500,0	EUR	500,0	29/01/2019	n.d	29/01/2029
2,12%	750,0	EUR	750,0	01/10/2019	n.d	01/10/2030
2,43%	600,0	EUR	600,0	14/07/2020	14/01/2031	14/07/2031
1,71%	500,0	EUR	500,0	30/06/2021	30/12/2031	30/06/2032
5,80%	500,0	EUR	500,0	06/07/2022	06/01/2032	06/07/2032
5,40%	500,0	EUR	500,0	20/04/2023	20/10/2032	20/04/2033
5,27%	500,0	EUR	500,0	12/09/2023	12/03/2033	12/09/2033
4,16%	750,0	EUR	750,0	03/10/2024	03/07/2034	03/01/2035
4,08%	500,0	EUR	500,0	14/01/2025	16/01/2035	16/07/2035
4,14%	500,0	EUR	500,0	18/06/2025	18/12/2035	18/06/2036
4,75%	500,0	EUR	500,0	02/10/2025	02/04/2031	PERP

## I prestiti obbligazionari

Tasso nominale	Valore nominale	Valuta	Valore libro	Emissione	Scadenza
2,10%	386,0	EUR	386,0	16/03/2020	16/03/2040
2,10%	232,0	EUR	232,0	16/03/2020	16/03/2040
1,84%	6,4	EUR	6,4	16/03/2020	16/03/2035
1,84%	136,0	EUR	136,0	16/03/2020	16/03/2035
1,84%	11,6	EUR	11,6	16/03/2020	16/03/2035
3,21%	500,0	EUR	500,0	15/01/2024	15/01/2029
3,55%	750,0	EUR	750,0	15/01/2024	15/01/2034
3,29%	104,0	EUR	104,0	20/12/2024	20/12/2034
3,29%	27,0	EUR	27,0	20/12/2024	20/12/2034
3,56%	35,0	EUR	35,0	13/02/2025	13/02/2040
3,56%	65,0	EUR	65,0	13/02/2025	13/02/2040

## Il Patrimonio Netto



Il patrimonio netto è pari a 19.622.540 migliaia, aumenta rispetto ai 19.074.251 migliaia del precedente esercizio, per effetto dell'utile del periodo (3.514.680 migliaia), in parte compensato dal pagamento del dividendo 2024 (-2.171.888 migliaia) e dall'acquisto di azioni proprie (-832.681 migliaia) nel quadro dell'attuazione del piano LTI 2024-2026 e del piano strategico 2025-2027 per quanto riguarda la quota destinata all'annullamento.

Con riferimento alle movimentazioni delle singole riserve si osserva:

- riserva legale: incrementata di 55 migliaia al fine di raggiungere il livello minimo richiesto dalla normativa, in relazione all'aumento di capitale sociale collegato al pagamento della seconda tranches di azioni nell'ambito del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 del Group CEO Philippe Donnet deliberato il 26 giugno 2024;
- riserva da sovrapprezzo di emissione: diminuisce di 519.692 migliaia a seguito dell'annullamento delle azioni proprie acquistate per attuare il piano di buy-back approvato con deliberazione assembleare del 24 aprile 2024;
- altre riserve patrimoniali: aumentano di 1.243.193 migliaia. La crescita include i seguenti movimenti:
  - accantonamento a riserva straordinaria conseguente alla destinazione del risultato d'esercizio 2024 per 1.518.013 migliaia;
  - diminuzione della riserva straordinaria per 119.244 migliaia in relazione alla distribuzione di azioni proprie ai beneficiari dei piani long term incentive plan 2020-2022 e 2022-2024;
  - incremento della riserva negativa per azioni proprie per 193.745 migliaia. Esso è costituito da un aumento pari a 832.681 migliaia complessive, in conseguenza dell'acquisto di azioni proprie al fine del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2025-2027 e di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione a lungo termine 2024-2026. Tale aumento è compensato per 638.936 migliaia complessive, a fronte dell'annullamento delle azioni proprie acquistate in attuazione del piano di buyback deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2024 ed in conseguenza della distribuzione di azioni ai beneficiari dei piani a lungo termine 2020-2022 e 2022-2024;
  - attribuzione a riserva straordinaria del debito prescritto verso azionisti per dividendi relativi a esercizi precedenti per 427 migliaia;
  - attribuzione alla riserva relativa a piani di incentivazione a lungo termine per 37.743 migliaia per i piani d'incentivazione di lungo termine futuri.

Si segnala che sono presenti in portafoglio 46.154.307 azioni proprie prive di valore nominale, a fronte di un numero complessivo di azioni emesse pari a 1.549.784.923 parimenti prive di valore nominale.

## Altre informazioni

Di seguito sono rappresentate le ulteriori informazioni richieste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e dall'art.13 comma 1, lettera a, del D.Lsg. n.125/2024.

## L'organizzazione del lavoro e l'impegno socio-ambientale

Le nostre **persone** rappresentano la risorsa più preziosa, il nostro asset più strategico.

### Dipendenti

**2.087**

Al 31 dicembre 2025 l'organico della Compagnia conta 2.087 unità (2.025 al 31 dicembre 2024) di cui personale delle sedi estere per 640 unità (682 al 31 dicembre 2024).

La **formazione** rappresenta una priorità e interessa la totalità dei dipendenti.

Con l'obiettivo di favorire la crescita dei nostri leader e talenti, investendo nel miglioramento delle loro capacità e competenze nello sfidante contesto attuale, nel 2025 si è continuato ad offrire un vasto panorama di offerte formative a livello di Gruppo volte a valorizzare il pensiero strategico e le capacità di leadership.

Nell'anno in esame abbiamo lavorato al lancio di:

- La coorte conclusiva per i GLG del Leadership Program INSPIRED MINDS, SUSTAINABLE FUTURES a marzo 2025: un programma di 4 giorni in collaborazione con il MIT per approfondire temi rilevanti e innovativi quali sostenibilità, intelligenza artificiale generativa e nuove tecnologie attraverso un mix di lezioni interattive e visite ad aziende leader nel business hub di Boston e Cambridge. Tale coorte è stata l'ultima del Programma dopo le prime due coorti nel 2023 per CEO e GLG, una coorte per il GMC a Gennaio 2024 e due coorti per i GLG a Settembre e Ottobre 2024. Inoltre, è stato lanciato il nuovo Leadership Program, LEADERSHIP FOR EXCELLENCE, realizzato in collaborazione con IMD: un'esperienza immersiva di 4 giorni in Asia, a Singapore e a Shenzhen, progettata per esplorare le sfide e le opportunità che emergono dal nuovo contesto macroeconomico, collegandole ai pilastri e alle fondamenta della Strategia Lifetime Partner 27: Driving Excellence; il Programma prevede una combinazione di lezioni interattive con professori dell'IMD e visite ad aziende e istituzioni finanziarie locali; la prima coorte, per i GMC, si è tenuta a Singapore a Novembre 2025.
- Jump Into the Future! 2025: seconda edizione del programma di accelerazione globale dedicato ai Next Gen Talent, che ha coinvolto 35 Talenti provenienti da 14 Paesi del Gruppo per contribuire all'attuazione del nuovo piano strategico Lifetime Partner 27: Driving Excellence. I partecipanti hanno dedicato circa il 60% del loro tempo ad attività collegate all'esecuzione delle principali priorità del piano e hanno approfondito temi chiave per il Gruppo attraverso iniziative di formazione e sviluppo personalizzate (es. Digital Landscape, Customer Trends, Business Trends, Sostenibilità e Cambiamento Climatico, Project Management, Collaborazione Interculturale, Negoziazione e Comunicazione Strategica).

Nel 2025 un nuovo approccio al Talento in Generali è stato lanciato in tutto il Gruppo, con l'obiettivo di identificare, coinvolgere ed accelerare i Talenti garantendo un'esperienza aspirazionale e consistente all'interno dell'organizzazione. In particolare, sono stati creati tre percorsi di accelerazione a seconda delle ambizioni individuali e dei fabbisogni organizzativi: il nuovo approccio al Talento colloca al centro non solo i leader del futuro (Emerging Leaders), ma anche esperti con potenziale e competenze specializzate chiave per il Gruppo (Driving Impact Experts) e le nuove generazioni (Next Generation), in modo da continuare a rispondere efficacemente alle sfide ed alle priorità dell'organizzazione.

Nell'implementazione del nuovo approccio è stata chiave la partecipazione di oltre 160 HR Leader al programma LIFT (Leading, Inspiring, and Fostering Talent) in 6 diverse sedi (Parigi, Praga, Hong Kong, Monaco, Milano e Barcellona): tale iniziativa ha rappresentato un momento di incontro e condivisione volto alla creazione di coerenza nella gestione del talento e lo sviluppo delle persone all'interno dell'organizzazione.

Inoltre, è stata lanciata a livello globale una nuova esperienza di Development Center, supportata da nuovi strumenti tecnologici ed attività immersive i cui risultati sono mirati a supportare le decisioni su percorsi di accelerazione e strutturare piani di sviluppo individuali personalizzati. Con più di 400 persone coinvolte in oltre 16 lingue, il Development Center rappresenta un pilastro fondamentale a supporto delle decisioni sullo sviluppo delle persone.

Per valorizzare il potenziale delle nostre persone e sostenere concretamente le loro carriere, abbiamo continuato a promuovere e rafforzare la nostra piattaforma di mobilità interna globale (We GROW).

In aggiunta, sono state organizzati allineamenti continui con le Business Unit e #3 L&D Community Calls volte alla condivisione dello status dei vari progetti in linea con le priorità strategiche del Gruppo su Talent Management, Leadership Development e DE&I.

Infine, a seguito del lancio nel 2024 del Managerial Acceleration Program (MAP FORWARD) – il percorso di sviluppo manageriale rivolto ai 9.500 People Manager del Gruppo – e al completamento del primo modulo “New Technologies, Data and AI”, nel 2025 è stata avviato il secondo modulo del Programma, intitolato “Empowering People through Excellence”.

Il Programma, articolato in tre moduli progressivi, rappresenta un’iniziativa strategica pluriennale finalizzata a rafforzare in modo sistematico le competenze manageriali dell’intera popolazione dei People Manager.

Nel corso del 2025, i contenuti del secondo modulo hanno permesso ai People Manager di approfondire la strategia Lifetime Partner 27: Driving Excellence, il Cultural Framework e i principi di una leadership con al centro la persona. Il percorso ha posto particolare attenzione allo sviluppo di un ambiente lavorativo basato sulla fiducia, allo sviluppo e alla crescita delle persone, alla diffusione di un mindset orientato al continuous improvement, alla sperimentazione e al rafforzamento della collaborazione.

Lanciato nel 2019, il programma di Upskilling di Gruppo “We LEARN” ha continuato a supportare l’acquisizione e lo sviluppo delle competenze tecniche, digitali e comportamentali delle nostre persone.

Nel corso del 2025, in linea con l’attuale contesto in continua evoluzione e con le priorità delineate dal nuovo Ciclo Strategico, il programma We LEARN si è focalizzato sui temi di innovazione, trasformazione digitale e intelligenza artificiale, promuovendo un profondo rinnovamento delle attività formative e garantendo a tutti l’accesso agli strumenti e alle risorse necessarie per il proprio sviluppo.

Tra le principali iniziative implementate, particolare attenzione è stata dedicata all’individuazione e diffusione delle competenze emergenti nel mercato del lavoro, sviluppando piani di azione HR coerenti per guidare le assunzioni, l’upskilling e il reskilling delle persone all’interno Gruppo:

- Upskilling: fornire alle nostre persone le più recenti e rilevanti competenze per eccellere nel loro ruolo attuale e supportarle nello sviluppo della propria carriera, offrendo esperienze formative innovative e facendo uso di strumenti avanzati di valutazione delle competenze;
- AI e GenAI Trainings: promuovere l’adozione di AI e GenAI attraverso programmi di formazione flessibili e interattivi, per esplorare potenzialità ed applicazioni dell’AI nel nostro business ed innovare responsabilmente;
- Global Strategic Campaigns: diffondere la conoscenza della strategia di Gruppo, nonché dei fondamenti e delle priorità in essa delineati, per supportarne il raggiungimento degli obiettivi;
- Technical and Functional Schools: supportare l’eccellenza del Gruppo nelle conoscenze di business, grazie al disegno di percorsi di apprendimento modulari articolati su diversi livelli di competenza e personalizzati per specifiche famiglie professionali (ad esempio, P&C e Health);
- Ecosistema di apprendimento professionale: ampliare il nostro ecosistema di apprendimento grazie ad una rete di oltre 500 esperti interni per fornire, sviluppare ed erogare contenuti formativi, e a collaborazioni con partner esterni altamente specializzati, con l’obiettivo di garantire contenuti costantemente aggiornati e innovativi;
- Cultura della Learning Organization: favorire una cultura organizzativa dell’apprendimento in cui le persone costruiscano in modo proattivo il proprio percorso di crescita.

Nel 2025 abbiamo continuato ad offrire alle nostre persone la People Care LYON Guide che non si limita ad una mera lista di corsi, ma propone dei veri e propri percorsi formativi, con l’obiettivo di indirizzare e guidare le nostre persone alla definizione di percorsi di breve ma anche medio periodo. Anche nel 2025, per rispondere a tutte le esigenze, è proseguita la suddivisione in due macrocategorie di competenze hard e soft, le quali a loro volta contengono delle aree tematiche con percorsi dedicati.

Per la categoria soft, le aree tematiche di riferimento sono sempre quattro: “Leading”, “Caring”, “Performing” e “Joining the future”.

Ogni area tematica ha uno o più percorsi formativi dedicati per sviluppare specifiche competenze.

Per l’area delle hard skills sono rimasti invariati i 7 percorsi per implementare competenze informatiche, linguistiche e tecniche legate al business di riferimento:

- 1) Insurance
- 2) Enhance Innovation
- 3) Project Management
- 4) Excel
- 5) Technical Skills for Presentations
- 6) Business Intelligence
- 7) English Skills

A seguito dell'entrata in vigore, a inizio 2024, in diversi Paesi europei ed alcuni extra-europei, della nuova Global Minimum Tax, si è reso necessario prevedere per le nostre persone un'offerta formativa che tenesse conto delle novità a livello normativo. Dopo il pilota del 2024, nel corso del 2025 si sono tenute tre edizioni del corso base che hanno coinvolto un numero sempre maggiore di colleghi e una edizione del corso intermedie. Tutte le edizioni sono state estese anche a colleghi appartenenti ad altre Legal Entity del Gruppo sottolineando l'importanza delle tematiche trattate e l'alta expertise della faculty esterna con cui i colleghi esperti del settore hanno collaborato per la realizzazione dei contenuti.

Inoltre, per rispondere ai bisogni delle nostre persone non solo attraverso attività di training tout court, nel corso del 2025 abbiamo organizzato vari percorsi di coaching individuale customizzati e percorsi di team coaching dedicati a diverse funzioni di GHO.

Inoltre, è stata introdotta l'iniziativa di coaching individuale su piattaforma digitale che si inserisce in un percorso di continuità con le numerose attività di sviluppo, attraverso mentoring, coaching individuale e di team che l'organizzazione promuove e sviluppa da anni, a conferma di una costante attenzione alla crescita, al benessere e allo sviluppo delle persone.

Accanto a queste iniziative consolidate, il progetto rappresenta tuttavia un elemento di novità rilevante, in quanto introduce una partnership strategica con una piattaforma digitale di coaching "CoachHub", con l'obiettivo di esplorare modalità innovative di erogazione del coaching, mantenendo al contempo elevati standard di qualità del servizio.

Il progetto è stato avviato per le persone di Group Head Office come percorso pilota, inizialmente su scala contenuta, ed è stato oggetto di un attento lavoro di progettazione e customizzazione, volto a integrare i benefici di una piattaforma digitale – in termini di accessibilità, continuità e potenziale democratizzazione dello strumento del coaching – con un modello di elevata qualità, basato su coach qualificati e su un'esperienza fortemente personalizzata per i partecipanti.

Il percorso, della durata di sei mesi, è stato strutturato prevedendo sessioni di coaching individuale one-to-one, affiancate da momenti chiave di confronto e allineamento, quali il kick-off iniziale, sessioni tripartite che coinvolgono coach, coachee e manager sia in fase di avvio sia di chiusura del percorso, oltre a un'attività di feedback a 360 gradi, finalizzata a rafforzare l'efficacia del coaching e il suo collegamento con il contesto professionale.

I riscontri raccolti evidenziano un elevato livello di soddisfazione da parte dei partecipanti e confermano il valore dell'iniziativa in termini di qualità del servizio e di impatto positivo sullo sviluppo delle competenze, sulla consapevolezza e sull'engagement delle persone. Il progetto pilota costituisce pertanto una base significativa per future evoluzioni, in coerenza con una visione di sviluppo sostenibile e centrata sulle persone.

Nel 2025 è anche proseguita l'erogazione nella People Care LYON Guide di due importanti corsi sul benessere psicologico: Well-Being e Lavoro, per comprendere il benessere psicologico e le dinamiche dello stress lavoro-correlato e Digital Well-Being, per favorire il benessere digitale con strategie basate su dati e ricerche scientifiche.

Il Gruppo, nell'ambito della GPeople27 e coerentemente con il nuovo framework culturale, promuove un approccio profondamente radicato nei principi di diversità, inclusione ed equità in cui la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta un elemento imprescindibile nelle decisioni e nelle azioni di tutti i giorni. Nel corso del 2025 il Gruppo ha avuto tre principali aree di focus: la diversità di genere, la diversità generazionale e l'inclusione.

Per supportare la parità di genere, Generali si impegna, sia a livello di Gruppo sia a livello locale, con una serie di azioni concrete. Nel corso del 2025 è proseguita la terza edizione del programma Elevate, lanciato nel 2024 con l'obiettivo di fornire alle partecipanti le competenze e gli strumenti per avanzare in posizioni strategiche, alimentando la leadership pipeline del Gruppo. Il focus è stato posto sul ruolo fondamentale che lo sponsoring ha nel loro percorso di sviluppo. Inoltre, attraverso il Network TOGETHER, lanciato nel 2023, nel 2025, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, è stata preparata e organizzata la TOGETHER Week, che ha coinvolto le diverse società del Gruppo attraverso una serie di eventi locali e un evento globale, stimolando una riflessione condivisa sulla parità di genere. Il network continua a rappresentare un punto di riferimento per promuovere una cultura organizzativa più equa e consapevole ed è aperto a tutti i dipendenti del Gruppo, inclusi CEO e leader aziendali. Tra i programmi chiave a supporto della leadership femminile figura anche il Lioness Acceleration Program, rivolto a senior manager con l'obiettivo di accelerarne la crescita verso ruoli di vertice. Il programma, della durata di un anno, prevede attività di sviluppo focalizzate su competenze strategiche per la leadership, momenti di coaching individuale, mentoring e sessioni con esperti esterni. L'identificazione delle partecipanti, avviata nel 2025 attraverso un processo strutturato che coinvolge anche assessor esterni, porterà al lancio ufficiale della terza edizione del programma a febbraio 2026. Sempre nel 2026 è previsto il lancio del Women Impact Hub, uno spazio dedicato alle donne in ruoli di leadership per favorire il confronto tra pari, la condivisione di esperienze e l'apprendimento su sfide e opportunità comuni.

Per quanto riguarda la diversità generazionale, l'obiettivo del Gruppo è garantire la coesistenza tra le diverse generazioni presenti in azienda, facendo leva sui punti di forza e le esperienze delle persone di ogni età, promuovendo lo scambio di competenze a tutti i livelli per attrarre, trattenere e coinvolgere le persone. A supporto di questo obiettivo è stato istituito il primo Next Generation DEI Council, un organismo formato da giovani talenti che affiancano il Group DEI Council esistente (composto da CEO e leader del Gruppo) con l'obiettivo di contribuire alla definizione della strategia DEI portando nuove prospettive e stimolando il dialogo intergenerazionale.

Come il DEI Council, anche il Next Gen Council riflette la diversità geografica del Gruppo e rappresenta un ulteriore passo verso una governance inclusiva, capace di integrare visioni complementari nella progettazione delle iniziative e delle priorità DEI.

Il secondo principio è rappresentato dall'equità, garantita attraverso processi equi e l'accesso a pari opportunità a tutti i dipendenti del Gruppo durante tutta la loro esperienza lavorativa. In linea con i principi espressi nella DEI Group Guideline, il Gruppo garantisce pari opportunità e supporta un ambiente di lavoro inclusivo. In particolare, continua a promuovere una cultura basata sull'equilibrio di genere e sull'equità retributiva. In tal senso, dal 2020 sono state condotte analisi specifiche a livello locale applicando una metodologia comune al Gruppo, incentrata sull'equità in termini di divario retributivo di genere per la stessa mansione o per mansioni di pari valore. Inoltre, nel 2025 è iniziato un percorso di monitoraggio sui recepimenti della Direttiva UE sulla trasparenza retributiva, con l'obiettivo di garantire che tutte le società coinvolte nei diversi Paesi siano pronte ad applicare i requisiti a partire dal prossimo anno.

La terza area di focus, l'inclusione, mira a promuovere mentalità, comportamenti, processi e pratiche che accolgano appieno tutte le diverse identità presenti nella nostra organizzazione: genere, orientamento sessuale, età, abilità, culture, etnie, opinioni, caratteristiche personali, per creare un ambiente in cui ciascuno possa esprimere se stesso al meglio e sentirsi valorizzato, rispettato e in grado di contribuire con il proprio talento all'innovazione, alla crescita e al successo del nostro business.

Questo obiettivo viene raggiunto attraverso una serie di iniziative e azioni volte a rafforzare una cultura aziendale sempre più inclusiva. Gli ambiti di intervento riguardano iniziative di sensibilizzazione, campagne di comunicazione e formazione, nonché progetti concreti volti ad accompagnare l'evoluzione del nostro Gruppo.

Nel febbraio 2025 si è concluso il ciclo dell'Inclusive Leadership Conference, i workshop sui comportamenti inclusivi dedicati ai People Manager ed estesi a tutti i Team di GHO.

Le nostre community ed Employee Resource Group (ERG) giocano un ruolo fondamentale nel diffondere consapevolezza e promuovere il dialogo. La nostra Group Diversity, Equity, and Inclusion Community of Practice (CoP), che comprende quasi 300 membri, ha il compito di creare connessioni tra diverse funzioni e geografie. Attraverso la sua attività, la CoP sensibilizza sulle tematiche DEI, condivide le migliori pratiche interne ed esterne e collabora alla creazione di iniziative innovative. Nel 2025, in occasione della Disability Week, la CoP ha supportato, come ogni anno, un evento dedicato all'esplorazione di tematiche legate alla disabilità, all'inclusione e alla valorizzazione delle diverse abilità. L'incontro ha offerto uno spazio di confronto autentico, in cui sono state presentate esperienze e iniziative concrete che hanno avuto un impatto positivo all'interno del Gruppo, contribuendo a rafforzare l'impegno verso una cultura inclusiva e consapevole.

Il nostro Gruppo può contare su due ERG globali: TOGETHER (vedi sezione di introduzione) e WeProud - ERG dedicato all'inclusione LGBTQI+ che continua a sensibilizzare sui temi dell'inclusione e a difendere i diritti delle persone LGBTQI+. Anche quest'anno, con il suo supporto, Generali ha celebrato il mese del Pride, partecipando alla parata del Pride di Milano e a numerosi Pride internazionali.

Sempre a sostegno di una cultura inclusiva, nel 2024 il Gruppo ha organizzato la prima edizione dell'Inclusion Day, un evento globale aperto a tutti i dipendenti, volto a celebrare le oltre 700 iniziative DEI realizzate all'interno dell'organizzazione. Oltre a condividere i progressi raggiunti, l'evento ha rappresentato un'occasione per riflettere sul futuro della strategia DEI. L'iniziativa è stata accompagnata da eventi locali promossi dai CEO in diverse geografie, distribuiti su un arco di due settimane. A partire dal 2024, l'Inclusion Day è diventato un appuntamento annuale. Nell'edizione 2025, l'evento globale conclusivo della campagna ha visto la partecipazione di diversi DEI Ambassador e leader del Gruppo, che hanno condiviso iniziative locali di successo e avviato un dialogo aperto su comportamenti e pratiche inclusive, con l'obiettivo di rafforzare l'inclusività in ogni aspetto della vita lavorativa quotidiana.

Per supportare l'impegno di eliminare i pregiudizi e garantire che tutti i dipendenti abbiano un accesso equo e paritario alle opportunità di apprendimento, sviluppo e avanzamento, nel 2024 è stato lanciato il programma denominato "Superare i nostri pregiudizi per creare una cultura inclusiva", un percorso costituito da tre moduli ed aperto a tutti i dipendenti. Questo percorso trasformativo ha visto la partecipazione di oltre 2.500 dipendenti. La formazione ha offerto strumenti concreti per facilitare conversazioni sui pregiudizi con i colleghi al fine di eradicarli o mitigarli e si è basata non solo su rigorose ricerche scientifiche, ma anche su scenari reali e casi di studio che hanno aiutato i partecipanti a vedere come i pregiudizi inconsci si manifestano in diverse situazioni e interazioni quotidiane.

Nel 2025, il secondo capitolo di questo percorso, Inclusion in Action, ha posto l'attenzione sull'integrazione dei comportamenti e della comunicazione inclusiva nelle pratiche di ogni giorno, nel modo in cui agiamo, collaboriamo e interagiamo. Il lavoro è iniziato con il coinvolgimento del Next Gen Council e del DEI Council, attraverso una riflessione congiunta sui tratti distintivi della leadership inclusiva, con particolare attenzione ai comportamenti che favoriscono un ambiente di lavoro equo e rispettoso. Questa fase evolutiva continuerà nel 2026, coinvolgendo diversi stakeholder aziendali e confluendo nel terzo modulo del Managerial Acceleration Program, dedicato all'intera popolazione manageriale del Gruppo e focalizzato, tra le altre cose, sul tema della sicurezza psicologica e dell'inclusione.

A livello di GHO, il nostro impegno sul tema DEI è proseguito in modo costante attraverso diverse iniziative significative.

Per quanto riguarda il pillar Gender, abbiamo organizzato l'evento virtuale plenario "Together Week | Navigating Innovation: Women in Extreme Sailing and Technology", dedicato al ruolo dell'innovazione e della tecnologia come leve di inclusione. Abbiamo inoltre

portato avanti “Women Empower”, il nostro programma di mentorship al femminile, e ottenuto un importante riconoscimento con la Certificazione di Parità di Genere per Assicurazioni Generali.

Sul fronte Disability, durante la settimana dedicata al tema è stata proposta l’iniziativa “La Linea di Partenza”, che ha sottolineato come ogni percorso di inclusione, empowerment e consapevolezza inizi da una scelta: quella di mettersi in movimento, superare i propri limiti e tracciare nuove direzioni. Un messaggio perfettamente in linea con l’impegno di GHO nel valorizzare la diversità.

Con Empathy Verse, inoltre, grazie all’intelligenza artificiale abbiamo offerto la possibilità di vivere una giornata lavorativa attraverso gli occhi di colleghi e colleghe con disabilità motorie o uditive, favorendo consapevolezza, comprensione ed empatia.

Abbiamo dato spazio anche al tema Generazionale con il programma “Generation Exchange”, che ha creato un’opportunità concreta di apprendimento reciproco valorizzando le quattro generazioni oggi presenti nel nostro ambiente di lavoro.

Infine, in occasione del Pride Month, ci siamo concentrati sul tema LGBTQI+ con l’evento plenario “Alla scoperta del vero sé. Un viaggio verso l’autenticità tra coraggio, consapevolezza e diritti”. L’iniziativa ha posto al centro un tema universale: il rapporto con il proprio autentico sé, invitando a spostare l’attenzione dalle aspettative sociali al dialogo con noi stessi, liberandoci da quelle “maschere” che spesso indossiamo.

In ambito Disability, inoltre, sono state avviate ulteriori iniziative per rendere l’ambiente di lavoro ancora più inclusivo. Tra queste, il Disability Handbook, che raccoglie informazioni pratiche su risorse e normative a tutela delle persone con disabilità e dei caregiver, e l’Inclusion Day 2025, interamente dedicato al benessere mentale e all’inclusione. Aspetti fondamentali non solo per migliorare la qualità della vita lavorativa, ma anche per costruire una cultura aziendale responsabile, rispettosa e sostenibile.

Per dare continuità alle tematiche DEI, anche nel 2025 abbiamo riproposto nella LYON Guide di Group Head Office il corso “Day by Day Inclusion: Managing the Unconscious Bias” e il corso dedicato in particolare alla popolazione femminile “Women’s Empowerment: Planning the Future”. Inoltre, sempre tanto apprezzamento riscuote il corso “Unique People, Adequate Words. Language for a More Inclusive Communication”. Il corso ha l’obiettivo di sensibilizzare i partecipanti sull’importanza di un linguaggio che rispetti e valorizzi tutte le identità e per raggiungere questo scopo, coinvolgiamo sempre 4 Internal Testimonial che, con la loro riflessione ed esperienza, rappresentano un grande valore aggiunto in quanto contribuiscono ad una discussione significativa sulle tematiche Gender, Age, LGBTQI+ e Disability.

È proseguita l’iniziativa AperiPEOPLE nelle sedi di Trieste e Milano, pensata per favorire lo scambio e stimolare il networking tra colleghi. Ogni incontro, aperto a un massimo di 35 partecipanti, è dedicato a temi legati all’Inclusione, alla Leadership e al Well-Being.

Dal 2024 il processo di Performance Management (GPM) e il tool su cui viene gestito (GPM App) sono implementati su tutta la popolazione non GLG di Group Head Office. Alcune customizzazioni, funzionalità o semplici miglioramenti vengono aggiunti di anno in anno.

Il processo complessivo di Performance Management si articola in quattro fasi.

- Goal Setting: gli employee impostano i propri obiettivi per contribuire a quelli della loro funzione.
- Feedback: forniti dai manager o da altri stakeholder rilevanti.
- Performance Appraisal: gli employee scrivono una auto-valutazione e successivamente il manager fornisce una valutazione finale.
- Development: nel corso dell’intero processo c’è una forte attenzione allo sviluppo dei dipendenti, in particolare, tra la fine e l’inizio di ogni ciclo del processo di performance viene elaborato un piano di sviluppo del dipendente.

Per supportare l’implementazione del processo di Performance Management sono stati erogati diversi corsi nel 2025:

- GPM Process 2025 – Goal Setting phase for New Joiners (employees): il corso era rivolto a tutti i dipendenti di Group Head Office che hanno una simplified goal list, ovvero impiegati e funzionari che non hanno un bonus variabile. Il training si è tenuto ad aprile 2025 e aveva come obiettivo in particolare la gestione della fase di goal setting del ciclo 2025. Il training aveva sia una parte teorica relativa al processo che una parte di navigazione della App. Sono state erogate 2 sessioni (una in italiano e una in inglese) della durata di un’ora;
- GPM Process 2025 – Goal Setting phase for New Joiners (managers): il corso era rivolto a tutti i dipendenti di Group Head Office che hanno una scheda obiettivi legata a un bonus variabile (scheda BSC o MBO) e che nella maggioranza dei casi hanno anche un ruolo da People Manager. Il training si è tenuto ad aprile 2025 e aveva come obiettivo in particolare la gestione della fase di goal setting del ciclo 2025. Il training aveva sia una parte teorica relativa al processo che una parte di navigazione della App. I contenuti hanno riguardato la definizione dei propri obiettivi e l’approvazione di quelli di eventuali collaboratori. Sono state erogate 2 sessioni (una in italiano e una in inglese) della durata di un’ora.

In continuità con l’anno precedente, anche nel 2025 è stato erogato Performance Bonus che è fortemente legato al processo di Performance Management. Il Performance Bonus si definisce come uno strumento di riconoscimento monetario Una Tantum che consente ai responsabili diretti delle persone di premiare i propri collaboratori (Funzionari e Impiegati) che non sono coinvolti in un sistema di incentivazione variabile. Anche in questo caso il processo viene gestito sulla GPM App sui cui è stata aggiunta una

funzionalità dedicata. A supporto del processo sono stati erogati due training:

- 2025 Performance Bonus training - Employee: il corso era rivolto agli impiegati e funzionari idonei. Il training si è tenuto a maggio 2025 e aveva come obiettivo la comunicazione delle caratteristiche del bonus e dei criteri per l'assegnazione dello stesso. Il training aveva sia una parte teorica relativa al processo che una parte di navigazione della App. Sono state erogate 2 sessioni (una in italiano e una in inglese) della durata di un'ora.
- 2025 Performance Bonus training - Manager: il corso era rivolto a tutti i People Manager. Il training si è tenuto a maggio 2025 e aveva come obiettivo la comunicazione delle caratteristiche del bonus e dei criteri per l'assegnazione dello stesso dalla prospettiva del manager. Il training aveva sia una parte teorica relativa al processo che una parte di navigazione della App. Sono state erogate 2 sessioni (una in italiano e una in inglese) della durata di un'ora.

Al fine di gestire al meglio la chiusura del ciclo di performance del 2025, nel mese di dicembre si sono tenute nuove sessioni di training dedicate alla fase di valutazione.

- 2025 GPM Process – Appraisal phase for professionals with Simplified Goal List: il corso era rivolto a tutti i dipendenti di Group Head Office che hanno una simplified goal list, ovvero impiegati e funzionari che non hanno un bonus variabile. Il training aveva sia una parte teorica relativa al processo che una parte di navigazione della App. Sono state erogate 2 sessioni (una in italiano e una in inglese) della durata di un'ora;
- 2025 GPM Process – Appraisal phase for professionals and managers with BSCs/MBO: il corso era rivolto a tutti i dipendenti di Group Head Office che hanno una scheda obiettivi legata a un bonus variabile (scheda BSC o MBO) e che nella maggioranza dei casi hanno anche un ruolo da People Manager. I contenuti hanno riguardato sia la valutazione dei propri obiettivi e della propria performance ma anche quella degli eventuali collaboratori. Anche in questo caso, il training aveva sia una parte teorica relativa al processo che una parte di navigazione della App. Sono state erogate 2 sessioni (una in italiano e una in inglese) della durata di un'ora.

A dicembre del 2025 è stata pubblicata sulla intranet di Assicurazioni Generali una pagina dedicata al processo di Group Performance Management, dove sono presenti anche due toolkit che spiegano il processo sia dalla prospettiva dell'employee che del people manager.

È inoltre continuata l'erogazione dei programmi di formazione e aggiornamento per lo sviluppo delle competenze linguistiche, sia attraverso il corso della People Care LYON Guide («Legal English») sia attraverso la formazione linguistica individuale. È stato inoltre messo a disposizione per tutta la popolazione di GHO il percorso di inglese on line Yes, I do strutturato in modo da garantire non solo l'accesso al materiale formativo del corso e-learning, ma anche la partecipazione flessibile alle classi virtuali di conversazione di gruppo, disponibili quotidianamente sulla piattaforma del corso.

Sono proseguite inoltre le iniziative di formazione volte alla mitigazione dei rischi e al rafforzamento delle conoscenze specialistiche di determinate famiglie professionali (es. Compliance Academy, Audit Academy, Cyber Security).

Anche nel 2025 è continuata l'erogazione del percorso di formazione "Compliance Excellence program" (ComEX) unitamente alla certificazione dei partecipanti con gli esami finali (ComEX e Data Protection Officer), in partnership con SDA Bocconi.

In relazione alla formazione obbligatoria, sono proseguiti i corsi per il presidio degli aspetti legati alla salute e sicurezza al lavoro (D.lgs. 81/2008) per lavoratori, preposti e dirigenti. Sono proseguite le attività di formazione in aula fisica e in webinar per consentire la formazione e l'aggiornamento professionale degli addetti alle Squadre di Emergenza: Addetti al Primo Soccorso e Addetti all'Antincendio. Sono stati formati inoltre gli addetti al defibrillatore con iniziative specifiche. È stata garantita la formazione sulla Sicurezza in smart working per tutti i lavoratori che hanno operato da remoto. Per garantire la certificazione delle attività di Salute e Sicurezza in base alle norme Iso 45001, nel 2025 sono stati erogati due corsi online su questo tema, uno di introduzione e uno specifico sui processi di Assicurazioni Generali.

In linea di continuità con il passato, è proseguita per tutta la popolazione di Assicurazioni Generali la formazione per favorire la diffusione e l'applicazione operativa del "Modello organizzativo di gestione e controllo" come richiesto dal D.lgs. 231/2001 e per garantire l'informazione sulla Gestione dei flussi verso l'Organismo di Vigilanza.

Rispetto alla formazione di tipo normativo, i dipendenti sono stati chiamati a partecipare a specifici corsi di sensibilizzazione in modalità e-learning. In particolare, con riferimento al Codice di Condotta, è stato realizzato e messo a disposizione un nuovo corso digitale basato su un approccio di "adaptive learning".

In aggiunta a questo, nel corso del 2025 è stato ulteriormente ampliato il catalogo di corsi di Compliance con l'aggiunta dei moduli "Sustainable Finance" e "Customer Protection Journey". Infine, è proseguita l'erogazione di corsi specialistici per le famiglie professionali maggiormente esposte a determinati rischi di Compliance, con il rilascio, in aggiunta a quelli già presenti, del corso "Suspicious Activity Reporting (SAR) Tool".

Data l'importanza di queste tematiche, si è deciso nel 2025 di rendere mandatory il completamento dei corsi di Compliance. Questa campagna, volta ad aumentare l'awareness delle normative e dei rischi, ha portato a risultati molto positivi all'interno di GHO.

Sono proseguite le attività formative in ambito Cyber Security che prevedono un catalogo di 6 corsi che coprono tutte le principali aree in ambito Cyber Security, a cui si sono aggiunti nel 2025 dei nuovi contenuti obbligatori per tutti i dipendenti, con l'obiettivo di formare la popolazione di Assicurazione Generali riguardo ai principali rischi Cyber a cui sono esposti ed espongono la società. A questi si aggiunge anche la formazione specialistica per le figure professionali più tecniche a copertura di argomenti innovativi come, ad esempio, lo sviluppo sicuro del software, l'analisi del Malware e la risposta agli incidenti informatici.

Remuneriamo le nostre persone secondo quanto previsto nel CCNL di settore e nel contratto integrativo aziendale.

Offriamo, inoltre, trattamenti aggiuntivi che comprendono piani pensionistici integrativi, copertura caso morte o invalidità permanente, il fondo di copertura contro i rischi di non autosufficienza (long term care), coperture assicurative scontate estendibili anche ai familiari conviventi e un piano di welfare aziendale. Per conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali i nostri dipendenti possono anche usufruire di orari di lavoro flessibili, part-time, aspettativa non retribuita e asilo nido aziendale.

Ai dipendenti garantiamo un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o molestia e condizioni di lavoro conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione alle donne in gravidanza, alle madri e ai lavoratori con disabilità. Organizziamo incontri con professionisti e convegni per sensibilizzare su tematiche inerenti alla salute, e incontri di benessere mentale per evitare lo stress da lavoro-correlato.

In **campo ambientale** vogliamo avere un ruolo attivo per supportare la transizione verso un'economia e una società più sostenibili.

Come dichiarato nel Piano di Transizione Climatica di Generali, il nostro impegno a contribuire alla transizione verde prevede azioni specifiche riguardo a investimenti e underwriting, aumentando l'esposizione verso attività green e definendo una posizione chiara rispetto alle società più controverse per il clima, come ad esempio quelle legate ai combustibili fossili. Il dialogo e il coinvolgimento dei nostri interlocutori sono inoltre indicati come strumento chiave per favorire il processo di decarbonizzazione. Nel 2025, tramite la partecipazione come membro presso la Net-Zero Asset Owner Alliance e presso il Forum for Insurance Transition to Net-zero ci siamo impegnati a decarbonizzare i nostri portafogli, sia quello di investimenti che quello assicurativo, per raggiungere emissioni net-zero entro il 2050, in linea con le prescrizioni dell'Accordo di Parigi. Abbiamo inoltre pianificato una graduale decrescita dell'esposizione al settore energetico del carbone per arrivare a un completo phase-out nel 2030 per quanto riguarda i paesi OCSE, ed entro i dieci anni successivi per quanto riguarda il resto del mondo. La politica di esclusione progressiva interessa anche il settore oil & gas, con particolare focus sulle compagnie attive nelle tecnologie non convenzionali e su quelle reputate non abbastanza ambiziose nella loro strategia di transizione energetica.

Per dimostrare coerenza con quanto richiesto a imprese assicurate e finanziate dal Gruppo, da diversi anni Generali lavora alla misurazione, riduzione e comunicazione dell'impronta carbonica derivante dalle proprie attività operative. Stiamo riducendo le emissioni di gas serra generate dalle nostre operations, attraverso l'ottimizzazione degli spazi, l'acquisto di energia verde, la digitalizzazione e la promozione dell'uso di mezzi di trasporto più sostenibili, al fine di raggiungere i requisiti net-zero entro il 2035, in anticipo rispetto agli impegni presi sui portafogli finanziari, con un target intermedio di riduzione delle emissioni rispetto all'anno base 2019 del 60% entro la fine del 2030.

A ulteriore testimonianza dell'impegno in campo ambientale, nell'attuale ciclo strategico di Gruppo e relativamente al portafoglio investimenti, ci siamo anche impegnati ad aumentare di € 12 miliardi gli investimenti in soluzioni climatiche nel periodo 2025-2027 e abbiamo fissato target intermedi relativi alla riduzione dell'intensità di carbonio dei portafogli corporate ed immobiliari del 60% rispetto al 2019 ed entro il 2030. Inoltre, per quanto riguarda il portafoglio assicurativo, ci siamo impegnati a sviluppare di una strategia di crescita dei premi derivanti da soluzioni assicurative climatiche con un tasso di crescita annuale composto del 8-10% nel periodo 2024-2027 e abbiamo fissato target intermedi relativi alla riduzione dell'intensità di carbonio del portafoglio assicurativo riferito ai veicoli ad uso privato del 30% e del portafoglio Corporate & Commercial del 40% entro il 2030 rispetto al 2021.

Attraverso l'emissione di green bond e di un sustainability bond abbiamo confermato il focus e l'innovazione in materia di sostenibilità, che è parte integrante del nostro modello di business, e, in particolare, il nostro impegno verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità. Queste obbligazioni hanno registrato una significativa percentuale allocata ad investitori dedicati al mercato dei green e sustainable bond o ad investitori istituzionali altamente diversificati con l'obiettivo di attuare piani di investimento verdi e sostenibili.

Abbiamo illustrato l'allocazione dei proventi derivanti dalle emissioni delle obbligazioni e fornito una panoramica sui relativi impatti nei Green Bond Report e Sustainability Bond Report del Gruppo, i cui contenuti sono coerenti con il Sustainability Bond Framework.

Nel 2023 abbiamo pubblicato il nostro Green, Social & Sustainability Framework, aggiornando il Sustainability Bond Framework con i requisiti della Tassonomia europea, con l'obiettivo di strutturare un percorso di transizione più efficace verso i nuovi principi dell'Unione Europea per gli emittenti di obbligazioni che desiderano utilizzare la denominazione obbligazione verde europea.

Nel 2021 attraverso la sponsorizzazione di Lion III Re, la prima obbligazione catastrofale, con scadenza a tre anni, che integra caratteristiche green innovative in linea con il nostro Green Insurance-Linked Securities (ILS) Framework, abbiamo integrato i principi

di sostenibilità nell'implementazione di soluzioni alternative di trasferimento del rischio, confermando ulteriormente l'impegno nel promuovere soluzioni di finanza green.

A settembre 2022, abbiamo pubblicato il nostro primo Green Insurance-Linked Securities (ILS) Report, che contiene i dettagli sull'allocazione del capitale di rischio liberato attraverso la transazione Lion III Re, inclusa la valutazione dell'impatto ambientale, in linea con i principi descritti nel nostro Green ILS Framework.

Nel Giugno 2024 abbiamo rinnovato il precedente Green ILS framework, ampliandone le categorie e aggiornandolo alla tassonomia europea per pubblicare il primo Green Social and Sustainability ILS framework. Sotto questo nuovo quadro è stata sponsorizzata nel giugno del 2025 una obbligazione catastrofale per un ammontare di 200 milioni di euro per la copertura di rischi sul terremoto italiano e tempesta in Europa per un periodo di quattro anni.

L'obbligazione catastrofale ha un duplice aspetto di sostenibilità, in primis tramite l'allocazione del capitale di rischio liberato da Generali a iniziative sostenibili e con l'investimento del collaterale sottostante all'emissione in asset ad impatto ambientale positivo.



Questi e altri aspetti sociali e ambientali sono trattati nella sezione dedicata alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del sito web [www.generali.com](http://www.generali.com)

## Informazioni sulle risorse immateriali essenziali<sup>3</sup>

La Direttiva 2022/2464/UE, recepita dal d.lgs 2024/125, richiede che le imprese comunichino informazioni sulle risorse immateriali essenziali e spieghino in che modo il modello aziendale dell'impresa dipende fundamentalmente da tali risorse e come tali risorse costituiscono una fonte di creazione del valore per l'impresa.

Il Gruppo ha sviluppato un modello di business, solido e resiliente, facendo leva sui propri capitali, creando valore nel tempo per tutti gli stakeholder.

Secondo i principi contenuti nell'International Framework <IR> i capitali utilizzati sono:

- capitale umano
- capitale finanziario
- capitale intellettuale
- capitale sociale e relazionale
- capitale manifatturiero
- capitale naturale.

Nell'ambito di tali capitali, il Gruppo ha individuato le relative risorse immateriali essenziali che giocano un ruolo fondamentale nel determinare il proprio successo e la propria competitività e su cui fare leva per la creazione di valore nel tempo. Si tratta in particolare del capitale umano, del capitale intellettuale e del capitale sociale e relazionale.

La strategia Lifetime Partner 27: Driving Excellence riflette la rilevanza di tali risorse immateriali essenziali. Il Gruppo si pone infatti l'obiettivo di promuovere l'eccellenza nelle relazioni con i clienti, nelle competenze core e nel proprio modello operativo, avendo come fondamenti le suddette risorse immateriali essenziali. In particolare, il Gruppo continua ad essere:

- sostenuto dalle persone, consentendo alle stesse di crescere grazie allo sviluppo continuo delle competenze e a una cultura basata sull'eccellenza, la meritocrazia e la diversità;
- spinto dall'AI e dai dati, potenziando le competenze per migliorare l'esperienza dei clienti e della rete distributiva, nonché per aumentare l'efficienza operativa e l'eccellenza tecnica;
- ancorato sulla sostenibilità per generare un impatto positivo sul profitto, sulle persone e sul pianeta sostenendo una transizione verde e giusta e promuovendo la resilienza della società, agendo come Assicuratore responsabile, Investitore responsabile, Datore di lavoro responsabile e Corporate citizen responsabile.

## La riassicurazione passiva

Con riferimento alla riassicurazione passiva, il modello di business adottato dal Gruppo prevede, in linea di principio, la cessione alla Capogruppo del 100% dei trattati delle compagnie controllate, fatte salve eventuali eccezioni dovute a normative o regolamenti locali o opportunità di business concordate con la Capogruppo stessa. Essa acquista idonee protezioni per conto dell'intero Gruppo beneficiando dei vantaggi derivanti dall'ampiezza del portafoglio e dalle economie di scala.

Le strutture di cessione riassicurativa si basano su una dettagliata analisi del rischio che consente di definire, per ciascuna classe di affari, il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari per mitigare l'esposizione per rischio e per evento, quest'ultimo inteso come l'esposizione derivante dal cumulo di una pluralità di contratti assicurativi in portafoglio.

3. Per ulteriori approfondimenti: La nostra strategia, Lifetime Partner 27: Driving Excellence Rendicontazione di Sostenibilità.

La riassicurazione contrattuale fornisce meccanismi di trasferimento del rischio per larga parte del portafoglio, mentre le esposizioni residue trovano nella riassicurazione facoltativa uno strumento aggiuntivo di mitigazione. Le strutture riassicurative automatiche sono quelle di gran lunga preferite nella gestione del rischio e per questa ragione vengono annualmente adattate per recepire eventuali sviluppi del portafoglio o nuove esigenze, limitando il facoltativo ad un numero contenuto di casi. Le classi di affari più importanti hanno nella riassicurazione in eccesso sinistri la struttura più idonea, poiché consente, una volta definita puntualmente la ritenzione, di contenere la volatilità dei risultati trattenendo allo stesso tempo margini attesi più elevati.

In occasione dell'ultimo rinnovo dei trattati di riassicurazione il mercato si è dimostrato più favorevole per i compratori di riassicurazione, rispetto agli anni precedenti. Questo ha permesso al Gruppo di rinnovare le strutture mantenendo inalterati i livelli di ritenzione per tutte le linee di affari e di estendere il livello aggregato di protezione per gli eventi catastrofici. Le capacità dei trattati di riassicurazione sono state adeguate alle mutate condizioni dei portafogli che tengono conto sia della crescita fisiologica degli stessi che delle operazioni di M&A. Nel valutare l'adeguatezza di coperture e livelli di ritenzione del rischio ci si avvale di sofisticati strumenti stocastici di misurazione e della probabilità di verificarsi degli eventi.

## Velocità di liquidazione dei sinistri del lavoro diretto italiano

Di seguito si fornisce il dettaglio della velocità di liquidazione dei sinistri, nell'ambito del lavoro diretto italiano, per singolo ramo e distinguendo tra generazione corrente e generazioni precedenti.

	Velocità di liquidazione %	
	Generazione corrente	Generazioni precedenti
R.c. autoveicoli terrestri	52,9	52,4
Corpi di veicoli terrestri	63,9	81,8
Infortuni	11,3	25,0
Malattie	79,0	10,7
Incendio ed elementi naturali	20,5	17,9
Altri danni ai beni	10,2	12,1
RC Generale	9,2	10,8
Ass. mar., aereonautiche e trasporti (a)	55,9	41,4
Altri rami (b)	30,8	42,4
<b>Totale</b>	<b>69,9</b>	<b>20,9</b>

(a) Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, r.c. aereomobili e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

(b) Comprende perdite pecuniarie, tutela giudiziaria, assistenza, credito e cauzioni.

## Il contenzioso

I contenziosi in cui la Compagnia è coinvolta, il cui rischio di soccombenza è probabile e per i quali è stata effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione, sono dettagliati nella Nota Integrativa, sezione 12 – Fondi per rischi e oneri.

## L'azionariato, il titolo e le stock option

Per quel che attiene alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Compagnia disponibile in sede di Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007, come successivamente modificato, e dell'art 2.6.2, comma 12, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. si attesta che nell'ambito del Gruppo Generali sussistono le "condizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" e che sono state già adottate adeguate procedure atte ad assicurare l'osservanza delle disposizioni dettate dalla richiamata normativa.

## Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Alla luce delle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario, quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

## Il titolo

La quotazione del titolo Generali al 31 dicembre 2025 è stata di 35,75. Il titolo ha fatto registrare dall'inizio del 2025 un minimo di 27,48 ed un massimo di 36,02. La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2025 è stata di € 55.405 milioni.

## Principali indicatori per azione

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Utile per azione	2,75	2,42
Utile normalizzato per azione (*)	2,85	2,45
Dividendo per azione (**)	1,64	1,43
Dividendo complessivo (in milioni di euro) (**)	2.480	2.172
Payout ratio normalizzato (***)	57,5%	57,6%
Prezzo azione	35,75	27,27
Prezzo minimo azione	27,48	19,34
Prezzo massimo azione	36,02	28,30
Prezzo medio azione	32,25	23,82
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	1.513.810.624	1.538.690.704
Capitalizzazione di mercato (in milioni di euro)	55.405	42.798
Numero medio giornaliero di azioni scambiate	3.405.996	3.127.871
Ritorno totale per gli azionisti (****)	31,7%	47,8%

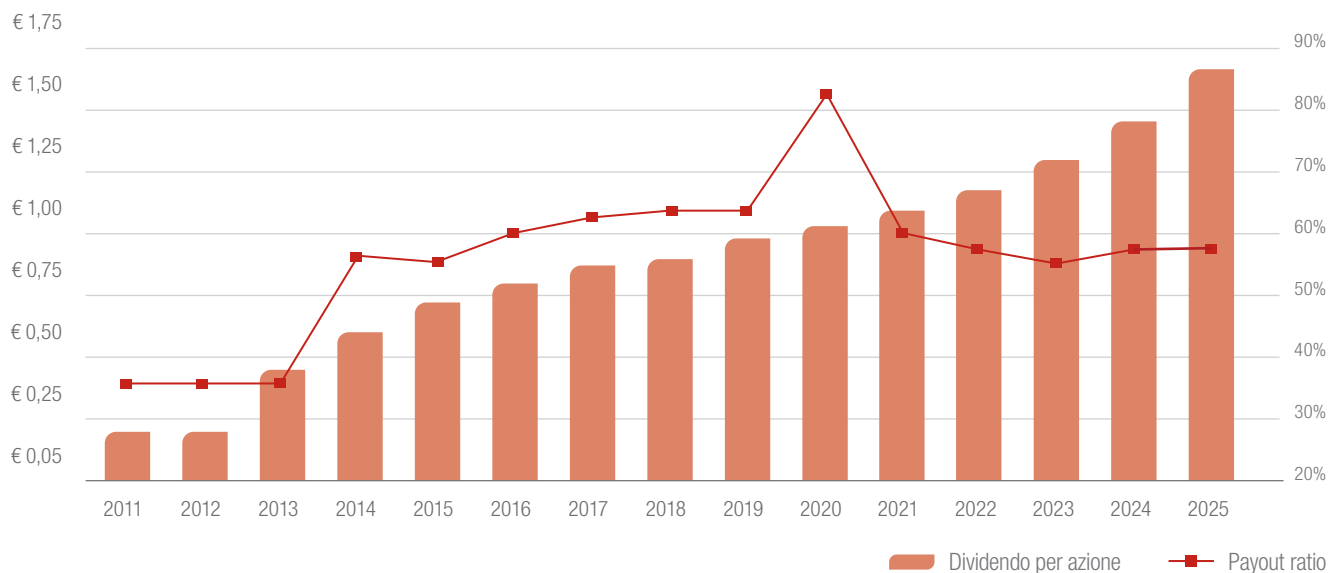
(\*) Il risultato netto normalizzato utilizzato come numeratore per il calcolo dell'EPS ed EPS normalizzato include gli interessi passivi su strumenti Restricted Tier 1 classificati come Patrimonio Netto.

(\*\*) Il dividendo complessivo proposto tiene conto di tutte le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione al 11 marzo 2026 o eseguite sul capitale sociale alla stessa data ed esclude le azioni proprie detenute dalla Società.

(\*\*\*) Il payout ratio normalizzato è calcolato rapportando il dividendo complessivo all'utile netto normalizzato.

(\*\*\*\*) Il ritorno totale per gli azionisti è la misurazione della performance che tiene conto sia della variazione del prezzo azionario sia dei dividendi pagati per mostrare la remunerazione complessiva per l'azionista espressa come percentuale annualizzata.

### Dividendi per azione e payout ratio



### Stock option

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante i piani di stock option, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

## Informazioni relative alla movimentazione delle azioni proprie

Si segnala che sono presenti in portafoglio 46.154.307 azioni proprie prive di valore nominale, a fronte di un numero complessivo di azioni emesse pari a 1.549.784.923 parimenti prive di valore nominale.

Nel mese di marzo, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'assegnazione di azioni proprie a favore dei beneficiari dei piani di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2020-22" e "Long Term Incentive Plan 2022-24 per complessive 7.419.393 azioni.

Nel mese di aprile si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026, nonché dei piani di incentivazione e remunerazione di Gruppo in corso di esecuzione, per 10.500.000 azioni proprie, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024.

Nel corso del mese di dicembre si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro successivo annullamento, per 15.166.444 azioni proprie, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2025.

## Altre informazioni

Ai sensi del D.Lgs.n.125/2024 (che recepisce la direttiva 2022/2464/UE), art. 7 comma 1 lettera a), la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Rendicontazione Individuale di Sostenibilità, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto le informazioni richieste sono ricomprese nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4, con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2, e disponibile sul link <https://www.generali.com> nella sezione Investor, Bilanci e Presentazioni.

Per quanto concerne l'IVA, si rammenta che la Società, con decorrenza 1° gennaio 2020, ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A.

La legge di Bilancio 2025 (L. 30 dicembre 2024 n. 207) ha introdotto importanti modifiche alla disciplina in materia di imposta di bollo applicabile alle polizze unit linked e index linked e delle operazioni di capitalizzazione di cui ai rami vita III e V dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, con esclusione delle "forme pensionistiche individuali" di cui all'art. 13, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. In particolare, a partire dal 2025 le imprese di assicurazione non potranno più limitarsi a calcolare e memorizzare, per ogni singolo anno di durata del rapporto assicurativo, l'imposta di bollo dovuta rinviando il versamento del tributo al momento della liquidazione della prestazione per via della cessazione del contratto per liquidazione o riscatto, ma saranno obbligati a versarla annualmente. Inoltre, viene previsto l'obbligo per gli intermediari assicurativi di versare l'Imposta di bollo dovuta per il passato per i contratti in essere al 1° gennaio 2025. Infatti, per tali prodotti, l'intero ammontare dell'imposta, complessivamente memorizzato dall'intermediario e calcolato per ogni anno di sussistenza del prodotto fino al 31 dicembre 2024, dovrà essere interamente versato entro il 30 giugno 2028, sulla base di un piano di ammortamento rateale obbligatorio predefinito dalla stessa legge di Bilancio 2025. In entrambi i casi, ovvero sia per l'imposta pagata annualmente che per quella pregressa, la legge precisa che il tributo versato sarà dedotto dall'ammontare della prestazione assicurativa erogata.

Nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva 2004/109/CE e dal Regolamento Delegato UE 2019/815 (European Single Electronic reporting Format - ESEF), la presente Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo 2025 è redatta anche nel formato XHTML ed è disponibile sul sito di Gruppo.

## Rapporti con parti correlate

A partire dall'esercizio 2011, la materia delle operazioni con parti correlate è disciplinata dalle regole definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle "Procedure in materia di operazioni con parti correlate". Le procedure in considerazione, disponibili nel sito internet della Compagnia alla sezione Governance, costituiscono attuazione del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 che, a sua volta, costituisce attuazione del disposto dell'art. 2391-bis del Codice civile.

Oltre alle regole citate, il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato apposite linee guida annuali in materia di operatività infragruppo in conformità a quanto previsto dal Regolamento IVASS 26 ottobre 2016 n.30 (Regolamento concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo).

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 1997, n. 98015375 del 1998 e n. 6064293 del 2006 in materia di operazioni con parti correlate, si precisa che i rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di coordinamento della Compagnia e sono inoltre sottoposte alla specifica disciplina di controllo da parte di IVASS. Non sono state poste in essere

operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa. Le principali operazioni infragruppo, regolate a prezzi di mercato, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Maggiori dettagli sono riportati nella Nota Integrativa a cui si rimanda.

Le operazioni infragruppo di rilievo sono commentate negli appositi capitoli della Nota Integrativa. In particolare, lo stato patrimoniale, gli allegati 5, 16, 17, 30 e la parte C della Nota Integrativa forniscono dettagli sugli aspetti patrimoniali ed economici di tali operazioni.

## Stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento di frodi r.c. Autoveicoli terrestri

L'art. 30 comma 2 della Legge. 24/3/2012 n.27 ha introdotto l'obbligo per le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di indicare una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Con la lettera al mercato dell'11 marzo 2014 l'IVASS ha fornito regole per il calcolo stringenti ed univoche per tutto il mercato, prevedendo anche l'obbligo di pubblicare la stima sui risparmi nella Relazione allegata al Bilancio. Sulla base di quanto precede e dei calcoli effettuati dalla Compagnia non si rileva alcun ammontare per il 2025.

## Dati significativi del Gruppo

(in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Premi lordi complessivi	98.124	95.190
Risultato operativo	8.004	7.295
Risultato netto normalizzato	4.315	3.769
Risultato netto	4.172	3.724

Il bilancio consolidato del Gruppo Generali al 31 dicembre 2025 è redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento Comunitario n. 1606/2002, al D.lgs. 58/1998 e al D.lgs. 209/2005, così come modificato dal D.lgs. n. 32/2007.

Al 31 dicembre 2025, le entità consolidate sono pari a 541 rispetto a 538 al 31 dicembre 2024. In particolare, le entità consolidate integralmente passano da 482 a 487 e quelle valutate con il metodo del patrimonio netto da 56 a 54.

Per una miglior comprensione dei dati e indici significativi del Gruppo si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025.

## Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

- Nel corso del mese di gennaio, Assicurazioni Generali ha deciso di esercitare l'opzione di rimborso, il 5 febbraio 2026, di tutte le obbligazioni "GBP350,000,000 6.269% Perpetual Fixed/Floating Rate Notes" in circolazione emesse il 16 giugno 2006. I titoli in circolazione sono stati rimborsati integralmente in data 5 febbraio 2026 all'importo make whole (104,719%), fatti salvi i termini e le condizioni dei titoli. L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) è stato informato dell'intenzione di rimborsare anticipatamente i titoli.
- Nel corso del mese di gennaio, Generali ha collocato un nuovo prestito obbligazionario Tier 2 denominato in Euro e con scadenza nel gennaio 2036, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 650 milioni.
- Nel corso del mese di gennaio, a seguito del positivo completamento del consueto processo regolatorio, è diventata effettiva la nuova struttura organizzativa di Gruppo con la nomina di Giulio Terzariol a Direttore Generale - Group Deputy CEO<sup>4</sup>. Approvata dal Consiglio di Amministrazione e comunicata il 12 novembre 2025, essa rafforza il focus strategico per l'efficace implementazione del piano Lifetime Partner 27: Driving Excellence e consolida ulteriormente la governance dei business core. Sono state attribuite

4. Direttore Generale ai sensi degli articoli 32.2 e 38.1 dello Statuto di Generali. Il ruolo di CEO Insurance è cessato.

a Giulio Terzariol la gestione del business assicurativo del Gruppo e la supervisione di Banca Generali; tali responsabilità delegate saranno esercitate in completo allineamento con le direttive del Group CEO.

- Nel corso del mese di gennaio, Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) da destinare all'esecuzione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo denominato Piano LTI 2025-2027 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025 nonché di tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea e ancora in corso di esecuzione. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 7 milioni e 200 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime - anche congiuntamente a quelle precedentemente riacquistate - nell'ambito dei suddetti piani. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate nell'ambito dei piani è stata concessa senza limiti temporali. Il buyback è iniziato a partire dal 28 gennaio 2026 e si è concluso il 4 marzo 2026.
- Nel corso del mese di febbraio, Generali e Swiss Life Global Solutions hanno avviato una partnership commerciale di lungo periodo e sottoscritto un impegno vincolante per l'acquisizione di Swiss Life Network (SLN) da parte di Generali Employee Benefit (GEB). Grazie a questa operazione, che è in linea con le ambizioni del piano strategico Lifetime Partner 27: Driving Excellence, Generali darà vita ad una prima rete globale nell'employee benefit, con oltre € 3 miliardi di premi netti gestiti, con l'obiettivo di definire nuovi standard di servizio e innovazione dei clienti multinazionali e i loro dipendenti in tutto il mondo. Al termine di un periodo transitorio, la rete adotterà un nuovo brand, che sarà svelato dopo il completamento dell'operazione, previsto nel primo semestre del 2026 e soggetto alle consuete approvazioni regolamentari.
- Nel corso del mese di marzo, si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie (buyback), avviato in data 28 gennaio 2026, al servizio del Long Term Incentive Plan (LTIP) 2025-2027 nonché dei piani di incentivazione e remunerazione di Gruppo in corso di esecuzione, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025. L'operazione, autorizzata da quell'Assemblea, aveva ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 7 milioni e 200 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime nell'ambito dei suddetti piani. La Società ha comprato un numero di azioni proprie pari a 1.536.577 al prezzo medio ponderato di € 34,26, per un controvalore complessivo di € 52.644.685,58. A seguito degli acquisti effettuati, alla data del 4 marzo 2026 la Società detiene 53.354.307 azioni proprie, pari al 3,443% del capitale sociale.
- Nel corso del mese di marzo, Generali ha raggiunto un accordo per la cessione del business Danni in Irlanda e Irlanda del Nord al gruppo Zurich Insurance. L'operazione è coerente con l'impegno di Generali di focalizzarsi sui mercati assicurativi core, dove il Gruppo detiene già una scala significativa e una presenza di primo piano, ed è inoltre pienamente allineata al piano strategico Lifetime Partner 27: Driving Excellence. La transazione è soggetta alle consuete approvazioni regolamentari e alle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

## Le conclusioni e la prevedibile evoluzione della gestione

Il recente conflitto statunitense e israeliano con l'Iran avrà un effetto negativo sulla crescita dell'economia globale, incidendo sia sui prezzi dell'energia sia sulla fiducia. Prima del conflitto si prevedeva una crescita di almeno il 3% nel 2026, grazie ai precedenti tagli dei tassi di interesse, ad un impulso fiscale positivo in molte grandi economie e alla progressiva attenuazione delle incertezze commerciali. Nello scenario base di un'escalation del conflitto limitata, l'effetto negativo dovrebbe risultare contenuto: inferiore a 0,2 p.p. negli Stati Uniti, economia energeticamente autosufficiente, pari a 0,2-0,3 p.p. nell'area euro e leggermente superiore in Asia. Tale scenario poggia sull'ipotesi che sia gli Stati Uniti sia la Cina abbiano un interesse diretto a mantenere il conflitto circoscritto: la Cina dipende infatti dalle importazioni di energia fossile dalla regione, mentre gli Stati Uniti si preparano alle elezioni di medio termine, nelle quali la dinamica del costo della vita rivestirà un ruolo centrale. Di fronte ad uno shock di natura stagflazionistica, le banche centrali potrebbero accettare l'aumento dell'inflazione qualora il rialzo dei prezzi del petrolio si rivelasse solo temporaneo. Cionondimeno, tale contesto ridurrebbe i margini per ulteriori tagli dei tassi da parte della Federal Reserve. Il potenziale impatto sui prezzi al consumo dell'area euro non dovrebbe essere trascurabile. A inizio marzo appare improbabile che la BCE aumenti i tassi, ma un picco duraturo dei prezzi dell'energia aumenterebbe la probabilità di rialzi, per evitare il rischio di effetti inflazionistici di secondo ordine. Nel complesso, l'evoluzione del conflitto rimane soggetta ad elevata incertezza e una sua prolungata escalation comporterebbe un rischio di stagflazione.

In questo contesto, i risultati dell'esercizio della Capogruppo, previsti in aumento, saranno principalmente influenzati dalla capacità delle Compagnie controllate di erogare dividendi. Gli oneri finanziari e le spese per le attività di direzione e coordinamento sono attesi in sostanziale stabilità mentre i risultati industriali sono attesi complessivamente positivi, ma influenzati da una sinistralità catastrofica superiore a quanto osservato nell'esercizio 2025.

# PARTE B – RISK REPORT

## A. Executive Summary

Questa sezione ha l'obiettivo di presentare la posizione di solvibilità e il profilo di rischio della Compagnia.

### CONTESTO ESTERNO

La Compagnia è prevalentemente esposta, come in generale il settore assicurativo, a vulnerabilità derivanti dai mercati finanziari influenzati a loro volta dal contesto macroeconomico e geopolitico, oltre che dall'andamento di fenomeni naturali e altri trend, che impattano anche i rischi di natura sottoscrittiva.

La Compagnia si è dimostrata anche nel 2025 particolarmente resiliente e la posizione di solvibilità, pari a 268,6% è all'interno delle soglie definite per l'Operating Target Range previste nel Risk Appetite Framework di Assicurazioni Generali S.p.A. (AG).

L'instabilità geopolitica, assieme ai timori per i rallentamenti della crescita ed alle tensioni internazionali, continuano a rappresentare le principali sfide per il Gruppo e, più in generale, per il settore assicurativo e finanziario.

Il contesto macroeconomico osservato nel corso del 2025, nonostante un contesto segnato da shock e incertezza nell'ambito degli scambi commerciali tra Paesi, è stato contraddistinto da mercati azionari trainati dall'innovazione tecnologica su scala globale. I tassi di interesse di medio-lungo termine hanno presentato un aumento in tutte le principali economie, mentre quelli a breve termine sono leggermente diminuiti. Le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre i tassi sui depositi a breve termine, nonostante il contenimento dell'espansione monetaria per il timore di una ripresa di dinamiche inflazionistiche. La performance del mercato obbligazionario è stata generalmente positiva sia per il settore finanziario che non finanziario, grazie alla riduzione degli spread di credito dovuta alla stabilizzazione del ciclo economico.

In vista prospettica, permangono le incertezze derivanti dalla frammentazione geoeconomica. L'introduzione dei dazi continua a rappresentare un fattore di rischio per la crescita dell'economia globale, con ripercussioni particolarmente rilevanti sui settori produttivi aventi catene di approvvigionamento altamente interconnesse, quali ad esempio quelli legati alla tecnologia e quelli industriali. Tali dinamiche potrebbero inoltre accentuare gli effetti diretti sui prezzi dei beni al consumo, producendo nuove spinte inflazionistiche e una maggiore volatilità nei mercati finanziari.

Inoltre, in aggiunta alla prosecuzione della guerra in Ucraina la Compagnia monitora l'evoluzione del recente conflitto in Medio-Oriente che si è esteso a diversi Paesi nell'area, valutandone gli impatti sul proprio profilo di rischio.

Oltre agli impatti derivanti dai rischi finanziari e di credito, sottoscrittivi e di liquidità, si pone anche una crescente attenzione ai rischi operativi, che includono a loro volta i rischi derivanti dalla non conformità con le norme, e in particolare quelli legati ai rischi ICT (Information and Communication Technology), oltre che ad altri rischi cd. emergenti e di sostenibilità, riconducibili a trend a lungo termine e fenomeni legati a tematiche ambientali, come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e quelle sociali.

In particolare, in merito ai rischi operativi, si osserva come la crescente sofisticazione degli strumenti digitali, l'Intelligenza Artificiale, e la rapida e capillare diffusione di tecnologie emergenti, pur rendendo più efficienti una serie di processi operativi, quali ad esempio quelli legati alla gestione dei dati, esponga a crescenti rischi legati alla sicurezza cyber e, in generale, alla protezione dei dati, oltre che a implicazioni etiche e reputazionali.

Nell'ambito dei rischi emergenti e di sostenibilità, il cambiamento climatico continua ad essere valutato materiale per il Gruppo Generali, e in particolare si considera il rischio fisico derivante dall'intensificazione dei fenomeni climatici che vengono valutati tramite scenari climatici di lungo termine, in aggiunta alle valutazioni già in essere sui rischi catastrofali. Tali eventi hanno comportato la necessità di affinare ulteriormente la modellizzazione del rischio e rinforzare le azioni legate all'adattamento climatico e le misure di prevenzione, anche in virtù delle nuove misure nei Paesi Europei, volte ad aumentare la penetrazione assicurativa. Infine, i trend demografici e sociali, con l'innalzamento progressivo dell'età media, la riduzione della natalità, i fenomeni migratori, nonché la necessità di proporre soluzioni assistenziali e previdenziali, richiedono uno sviluppo di prodotti sempre più personalizzati e integrati, soprattutto con riferimento ai segmenti protezione, salute e pensione, per rispondere in maniera appropriata alle esigenze in continua evoluzione delle diverse tipologie di clienti, quali per esempio gli anziani.

### CONTESTO REGOLAMENTARE

L'attività di costante monitoraggio normativo sia nazionale che sovranazionale ha evidenziato nel corso del 2025 la continua attenzione alla normativa a tutela della clientela, con particolare riferimento alla trasparenza, alla corretta definizione ed al monitoraggio del valore del prodotto assicurativo per il cliente (value for money). La medesima tematica (tutela della clientela) risulta tutt'ora in continua

evoluzione a fronte principalmente - ma non esclusivamente - del dibattito legislativo in corso sulla proposta di Retail Investment Strategy. Tale iniziativa avrà effetti su ambiti quali il valore del prodotto assicurativo (value for money), i meccanismi di remunerazione (inducements), i documenti informativi chiave per i prodotti assicurativi di investimento (KID, Key Information Document), nonché sulle attività di commercializzazione e di consulenza.

L'intero settore assicurativo è stato interessato dall'adozione delle modifiche alla Direttiva Solvency II (Direttiva UE n. 2/2015), finalizzate ad incentivare gli investimenti di lungo periodo, semplificare il quadro normativo per le imprese assicurative di minori dimensioni e integrare strumenti in materia di sostenibilità e di vigilanza macroprudenziale, nonché dal nuovo quadro normativo sulla risoluzione delle imprese di assicurazione (Direttiva UE n. 1/2015 - IRRD). Tali discipline sono destinate a registrare ulteriori sviluppi nel corso del 2026, in vista dell'imminente adozione di numerosi standard tecnici regolamentari e di attuazione, che incideranno su aspetti eterogenei quali, tra gli altri, la gestione dei rischi di sostenibilità e il framework di reporting.

Inoltre, il settore e, più in generale, l'intero comparto finanziario, sono stati caratterizzati da una crescente complessità connessa all'introduzione delle norme in materia di resilienza operativa digitale (DORA) e di legislazione sull'intelligenza artificiale (AI), nonché alle conseguenti attività di indirizzo, regolazione e supervisione da parte delle autorità competenti. Parallelamente, il quadro normativo digitale è oggetto di un processo di semplificazione avviato con proposte di regolamentazione (Digital Omnibus) mirate a razionalizzare e consolidare la normativa sul digitale dell'Unione europea e a ridurre gli oneri amministrativi, oltre che ad armonizzare disposizioni ridondanti e ancora non pienamente coerenti, in particolare con riferimento alla protezione dei dati, alla cybersicurezza e all'intelligenza artificiale.

In ambito di finanza sostenibile, si evidenzia un trend - seppur moderato - verso la semplificazione o il rinvio di taluni obblighi normativi, in particolare a beneficio delle piccole e medie imprese. Ciò si traduce, tra l'altro, nella riduzione degli oneri di disclosure, nella razionalizzazione delle sovrapposizioni regolamentari e nella definizione di categorie di prodotti finanziari volte a limitare il rischio di greenwashing. In questo ambito si colloca la Proposta di modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e del Regolamento (UE) n. 1286/2014 concernente i documenti contenenti le informazioni chiave sui prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIPs), nonché l'abrogazione del Regolamento delegato (UE) 2022/1288.

L'attenzione delle autorità di vigilanza in materia di informativa e di valutazione degli impatti relativi alla manifestazione di eventi catastrofici naturali e di pratiche di greenwashing rimane elevata.

In relazione ai rischi connessi ai crimini finanziari, si conferma la crescente attenzione delle Autorità di Supervisione internazionali verso la conformità ai requisiti in materia di antiriciclaggio, contrasto al finanziamento del terrorismo (AML/CTF)<sup>5</sup>, prevenzione della corruzione e rispetto delle sanzioni internazionali.

Un primo rafforzamento del quadro regolamentare è derivato dalla pubblicazione, nel 2022, delle linee guida dell'European Banking Authority (EBA) sui ruoli e le responsabilità dei Responsabili AML/CTF, successivamente recepite dall'Autorità di Vigilanza Italiana (IVASS) nel giugno 2024, con un ampliamento degli obblighi di supervisione in capo ai Gruppi.

Il contesto normativo è stato ulteriormente potenziato con il nuovo pacchetto AML/CTF dell'Unione europea, pubblicato nel giugno 2024, che comprende il Regolamento (UE) 2024/1620 istitutivo dell'Anti Money Laundering Authority (AMLA) e il Regolamento (UE) 2024/1624, noto come Single Rulebook, la cui applicazione è prevista a partire dal 10 luglio 2027. Questo passaggio segna una svolta dalla precedente impostazione basata su direttive a un sistema di norme direttamente applicabili contribuendo a consolidare un modello di prevenzione maggiormente armonizzato e coerente a livello europeo, caratterizzato da controlli e procedure più stringenti e da una supervisione centralizzata e cooperativa tra autorità nazionali ed europee.

## POSIZIONE DI SOLVIBILITÀ E PROFILO DI RISCHIO

Al fine della rappresentazione del profilo di rischio, la Compagnia utilizza il Modello Interno (Internal Model – IM) del Gruppo Generali. L'utilizzo dell'IM è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, per tutti i rischi per i quali è previsto il calcolo del requisito regolamentare. Il Modello rappresenta il riferimento per la misurazione e valutazione dei rischi e il suo utilizzo è integrato in tutti i processi relativi alla gestione dei rischi e del capitale.

La posizione di solvibilità (Solvency Ratio) è pari a 268,6% con un lieve decremento di 1,1 p.p. rispetto allo scorso anno (269,7% al 31 dicembre 2024).

Il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia deriva dal rischio azionario, in quanto, essendo Assicurazioni Generali S.p.A. (AG) la società Capogruppo, le partecipazioni in società controllate rappresentano la principale classe degli attivi di bilancio.

5. Anti-Money Laundering and Counter Terrorism Financing.

Oltre ai rischi finanziari e di credito derivanti dai suoi investimenti, la Compagnia è esposta ai rischi assicurativi vita e non vita, derivanti dai premi diretti e dalla riassicurazione accettata dalle compagnie del Gruppo, ovvero sottoscritta tramite i branch esteri (Regno Unito, Lussemburgo, Hong Kong e Stati Uniti).

Il profilo di liquidità si conferma solido, in considerazione dell'efficace coordinamento dei flussi finanziari di liquidità tra la Capogruppo e le società controllate. Nel corso del 2025 sono state regolarmente garantite tutte le rimesse di cassa previste da parte delle compagnie del Gruppo, sostenendo la solida posizione di liquidità della Capogruppo, in un contesto macroeconomico di persistenti incertezze geopolitiche e volatilità dei mercati finanziari.

La Capogruppo coordina e dirige il processo di monitoraggio della posizione di liquidità delle compagnie del Gruppo, condotto dalle compagnie stesse, al fine di anticipare eventuali ripercussioni derivanti dal contesto economico.

Ai fini della presentazione del sistema di gestione dei rischi, si ricorda come i processi di gestione e la governance sono normati in una serie di politiche di rischio, che, sulla base della Risk Management Group Policy, coprono le principali categorie e processi di rischio, garantendo un approccio integrato volto a preservare la solidità patrimoniale e la capacità di adempiere agli impegni verso gli assicurati. Tali politiche definiscono i processi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting per ciascuna categoria di rischio in linea con la strategia del rischio definita nel Risk Appetite Framework di Assicurazioni Generali S.p.A.<sup>6</sup>.

Le sezioni del Risk Report sono strutturate come segue:

- la Sezione B fornisce una breve descrizione del sistema di gestione dei rischi;
- la Sezione C presenta la posizione di solvibilità e gli elementi chiave della gestione del capitale;
- nella Sezione D viene infine descritto il profilo di rischio.

## B. Il sistema di gestione dei rischi

### Sistema di governance

Il sistema di governance, che comprende il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è costituito dai ruoli e dalle responsabilità del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (Consiglio di Amministrazione), del Senior Management e delle Funzioni Fondamentali. Inoltre, è costituito dalle politiche, dalle procedure amministrative e contabili e dalle strutture organizzative volte a identificare, valutare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

Il sistema di governance è basato sulla costituzione di tre cd. linee di difesa:

- le Funzioni Operative (o Risk Owner), che rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima dei rischi relativi alla loro area di responsabilità;
- la Group Actuarial Function, la Group Chief Compliance Officer Function, la Group Chief Anti Financial Crime Officer Function e la Group Chief Risk Officer Function, che rappresentano la seconda linea di difesa;
- la Group Chief Audit Officer Function, che rappresenta la terza linea di difesa.

La Group Chief Audit Officer Function congiuntamente alla Group Actuarial Function, alla Group Chief Compliance Officer Function ed alla Group Chief Risk Officer Function costituiscono le "Funzioni Fondamentali"; la Group Chief Anti Financial Crime Officer Function è assimilata ad una Funzione Fondamentale.

I ruoli e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dei relativi comitati, del Senior Management, delle Funzioni Fondamentali e le interazioni tra le Funzioni Fondamentali sono descritte nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (Corporate Governance Report). I ruoli chiave nel sistema di gestione dei rischi sono riportati di seguito:

- il Consiglio di Amministrazione è l'ultimo responsabile del sistema di governance; adotta le Direttive sul sistema di governance e le politiche di controllo interno e gestione dei rischi e le rivede annualmente; è responsabile, altresì, della gestione e della coerenza complessiva del sistema di governance e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con le normative esterne ed interne; stabilisce le Funzioni Fondamentali definendone il mandato e le linee di riporto nonché i comitati di supporto; definisce la propensione al rischio, sulla base dei risultati ORSA;
- il Senior Management è responsabile dell'implementazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di governance, secondo le direttive dettate dal Consiglio di Amministrazione;
- le Funzioni Fondamentali, nello specifico:
  - la Group Chief Risk Officer Function supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nella definizione delle strategie di gestione, monitoraggio e misurazione dei rischi e fornisce, attraverso un adeguato sistema di reporting, gli elementi per la valutazione della tenuta del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso;

6. Il RAF di AG è definito nell'ambito della Risk Appetite Framework Group Policy.

- la Group Chief Compliance Officer Function supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nel valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a gestire il possibile rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione conseguentemente alla non conformità con le leggi, i regolamenti, le disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza o con le norme di autoregolamentazione, nonché il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli della legge o dell'orientamento giudiziario (rischio di compliance);
- la Group Actuarial Function supporta il Consiglio di Amministrazione, svolgendo compiti di coordinamento e di controllo in materia di calcolo delle riserve tecniche, esprimendo pareri sulle politiche di sottoscrizione e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione, nonché contribuendo all'effettiva attuazione del sistema di gestione dei rischi;
- la Group Chief Audit Officer Function supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, fornendo anche supporto e consulenza;
- la Group Chief Anti Financial Crime Officer Function supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nella definizione di requisiti di Gruppo da adottare nelle società con l'obiettivo di prevenire e contrastare i rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, corruzione e sanzioni internazionali, nonché di verificare il rispetto dei requisiti relativi al Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)<sup>7</sup>.

I responsabili delle Funzioni Fondamentali e della Group Chief Anti Financial Crime Officer Function riportano al Consiglio di Amministrazione.

Le Funzioni Fondamentali, inclusa la Group Chief Anti Financial Crime Officer Function, collaborano secondo un modello predefinito di coordinamento, al fine di condividere informazioni e creare sinergie.

## Sistema di gestione dei rischi

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi sono riportati nella Risk Management Group Policy<sup>8</sup>, che rappresenta la base di tutte le politiche e le linee guida relative ai rischi. La Politica copre tutti i rischi a cui è esposto il Gruppo nonché la Compagnia, sia su base attuale che prospettica (forward-looking).

Il sistema di gestione dei rischi si fonda sui seguenti processi:



### 1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare l'individuazione di tutti i rischi materiali a cui la Compagnia è o potrebbe essere esposta. La Group Chief Risk Officer Function interagisce con le principali Funzioni di business per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure al fine di gestire tali rischi, secondo un processo di governance strutturato.

Nell'ambito di questo processo il Gruppo considera anche i rischi emergenti, relativi a rischi futuri, contraddistinti da un'evoluzione incerta e spesso di natura sistemica, nonché i rischi di sostenibilità.

La classificazione dei rischi identificati segue la struttura prevista dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, di cui all'Art. 19.

### 2. Misurazione dei rischi

Il processo di misurazione dei rischi mira a valutare i rischi identificati con riferimento al loro contributo al requisito di capitale regolamentare (per i cd. rischi quantificabili) e con altre tecniche di misurazione (per i cd. rischi non quantificabili), ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio della Compagnia. L'utilizzo della metrica di capitale assicura che ogni rischio sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare.

Il requisito di capitale è calcolato utilizzando l'IM del Gruppo Generali che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita, e operativi. L'IM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente, ma anche il loro impatto combinato sui Fondi Propri della Compagnia.

7. I responsabili Anti Financial Crime locali assumono la responsabilità delle tematiche sopra indicate salvo eccezioni sottoposte ad approvazione della Group Chief Anti Financial Crime Officer Function.

8. La Risk Management Group Policy copre tutte le categorie di rischi previste da Solvency II e, al fine di trattare adeguatamente ciascuna categoria di rischio e i processi di business sottostanti, è integrata dalle seguenti politiche sul rischio: la Investment Governance Group Policy, la P&C Underwriting and Reserving Group Policy, Life Underwriting and Reserving Group Policy, la Politica di AG di gestione dei rischi operativi, la Liquidity Risk Management Group Policy, la Politica di AG sulla capacità di assorbimento fiscale e delle imposte differite, la Risk Appetite Framework Group Policy e altre politiche relative a processi di business, come Capital Management Group Policy, la Politica di AG sull'informativa da fornire ad IVASS e sull'informativa al pubblico, ecc. Tutte le politiche sono soggette ad aggiornamento su base annuale.

La metodologia e la governance dell'IM sono descritti nella sezione Posizione di solvibilità.

I rischi non inclusi nel calcolo del requisito di capitale, come il rischio di liquidità e altri rischi, sono valutati sulla base di tecniche quantitative e qualitative, di modelli e di ulteriori stress test o analisi di scenario, incluse quelle a lungo termine in riferimento alla valutazione del rischio climatico.

### 3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi della Compagnia sono gestiti in linea con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework (RAF) di Assicurazioni Generali S.p.A.. Il RAF definisce il livello di rischio considerato accettabile nello svolgimento del business e fornisce la struttura generale per la gestione dei rischi insiti nei processi aziendali. In particolare, il RAF include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio, i livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità.

La dichiarazione di propensione al rischio del RAF è integrata:

- da valutazioni qualitative (preferenze di rischio) volte a supportare i processi decisionali;
- dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi;
- dall'obiettivo di solvibilità che fornisce indicazioni relativamente al livello di solvibilità a cui la Compagnia intende operare. I livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità sono riferiti alle metriche di capitale.

La governance del RAF fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo e monitoraggio, nonché i processi di escalation e reporting da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. I meccanismi di escalation si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

### 4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del processo di reporting è quello di mantenere le funzioni di business, il Senior Management, il Consiglio di Amministrazione e l'Autorità di Vigilanza consapevoli ed informati sull'andamento del profilo di rischio e dei singoli rischi, oltre che su eventuali violazioni delle tolleranze al rischio, su base continuativa.

Viene inoltre predisposta la Relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment - ORSA Report) che costituisce la principale informativa sui rischi. L'ORSA ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito al profilo di rischio e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica. Nel processo ORSA sono oggetto di valutazione e documentazione i principali rischi, anche su base prospettica. In quest'ambito sono considerati sia i rischi inclusi sia quelli non inclusi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

Questo processo è coordinato dalla Group Chief Risk Officer Function, con il supporto di altre Funzioni aziendali relativamente ai Fondi Propri, alle riserve tecniche e agli altri rischi.

L'ORSA Report è redatto su base annua, oltre che in caso di variazioni significative del profilo di rischio, così come definito dalla Risk Management Group Policy.

Le risultanze dell'ORSA, assieme all'evidenza delle metodologie utilizzate, sono trasmesse al Consiglio di Amministrazione per discussione e approvazione.

In aggiunta alle valutazioni ORSA, la Compagnia monitora le esposizioni al rischio, fornendo apposita informativa al Consiglio di Amministrazione, su base trimestrale con riferimento al capitale e semestralmente con riferimento al profilo di liquidità.

## C. Posizione di solvibilità

### Posizione di capitale

La posizione di solvibilità, presentata in conformità con il Provvedimento IVASS n. 53, 2016, è data dal rapporto tra i Fondi Propri ammissibili (Eligible Own Funds - EOF) e il requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR).

La posizione di solvibilità della Compagnia è in lieve diminuzione: passa da 269,7% al 31 dicembre 2024 a 268,6% al 31 dicembre 2025.

I Fondi Propri passano da € 51.485.974 migliaia al 31 dicembre 2024 a € 55.416.639 migliaia al 31 dicembre 2025, con un incremento pari a € 3.930.665 milioni (+7,6%).

L'incremento è dovuto principalmente al maggior contributo proveniente dalle partecipazioni di Gruppo (al netto dell'effetto della distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate), parzialmente compensato dai movimenti di capitale (derivanti dall'impatto del dividendo del periodo, dal programma di riacquisto di azioni proprie, al netto delle operazioni sul debito subordinato) e dalle operazioni di M&A.

L'aumento del valore delle partecipazioni riflette principalmente il contributo della generazione di capitale derivante dai segmenti Vita e Danni e le positive variazioni di mercato del periodo (riconducibili principalmente al restringimento degli spread sui titoli governativi, al risultato positivo del comparto azionario trainato anche da Banca Generali, nonché all'aumento dei tassi di interesse). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dalle variazioni non economiche e dall'impatto dei cambi regolamentari.

### Copertura SCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
EOF a copertura del SCR	55.416.639	51.485.974
SCR	20.630.848	19.093.172
<b>Solvency Ratio</b>	<b>268,6%</b>	<b>269,7%</b>

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati sulla base del patrimonio netto, rivalutando tutte le attività e passività al valore di mercato. Le principali variazioni al patrimonio netto includono:

- la deduzione degli attivi immateriali;
- la rivalutazione degli investimenti al fair value (incluse le partecipazioni e le obbligazioni);
- la contabilizzazione delle riserve tecniche sulla base delle regole Solvency II come somma della miglior stima delle passività (best estimate of liabilities) e del margine di rischio (risk margin)<sup>9</sup>;
- la rivalutazione delle passività non tecniche al fair value (ad es. il debito finanziario e debito subordinato);
- le imposte differite sulle valutazioni di cui sopra;
- la deduzione dei dividendi proposti e delle azioni proprie.

Il debito subordinato (con specifiche caratteristiche in termini di disponibilità, duration e assenza di incentivi al riscatto o impedimenti) ammissibile per la copertura del SCR è pari a € 9,4 miliardi (maggiori dettagli sul debito finanziario vengono presentati nei Prospetti Contabili).

I Fondi Propri sono classificati in Tier, che rappresentano diversi livelli di qualità rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite<sup>10</sup>. I Fondi Propri classificati come Tier 2 si riferiscono alle passività subordinate e il Tier 3 si riferisce alle imposte differite attive.

### EOF a copertura del SCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Tier 1	45.980.490	42.527.557
Tier 1 (restricted)	919.450	1.424.930
Tier 2	8.516.699	7.533.487
Tier 3	0	0
<b>Totale</b>	<b>55.416.639</b>	<b>51.485.974</b>

Il SCR è calcolato come Value at Risk (VAR) dei Fondi Propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% su base annuale (equivalente al capitale necessario ad assicurare la copertura di eventi inattesi con probabilità 1 su 200 anni).

Il requisito di capitale è pari a € 20.630.848 migliaia (+8,1% rispetto al 31 dicembre 2024): la variazione è principalmente dovuta all'aumento del valore delle partecipazioni in compagnie del Gruppo e all'incremento della quota di riassicurazione accettata intragruppo.

In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del MCR richiesto al fine di determinare il livello minimo di capitale sotto al quale il livello di rischio sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Inoltre, per definire la copertura del MCR, sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei Fondi Propri<sup>11</sup>. La copertura del MCR è presentata nella seguente tabella.

9. L'affidabilità e l'adeguatezza delle riserve tecniche Solvency II sono valutate dalla Group Actuarial Function.

10. Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti il 20% del totale del Tier 1, si declassano al Tier 2. L'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

11. Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del Tier 1 deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate e per le azioni privilegiate. L'ammontare ammissibile del Tier 2 non deve eccedere il 20% del MCR. Il Tier 3 non è ammesso a copertura del MCR.

**Copertura MCR**

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
EOF a copertura del MCR	47.931.483	44.907.145
MCR	5.157.712	4.773.293
<b>Solvency Ratio</b>	<b>929,3%</b>	<b>940,8%</b>

I Fondi Propri eligibili alla copertura del MCR sono di seguito rappresentati:

**EOF a copertura del MCR**

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Tier 1	45.980.490	42.527.556
Tier 1 (restricted)	919.450	1.424.930
Tier 2	1.031.543	954.659
<b>Totale</b>	<b>47.931.483</b>	<b>44.907.145</b>

**Modello Interno**

L'IM è ritenuto il metodo più idoneo per la valutazione del profilo di rischio in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i rischi.

L'IM è strutturato sulla base della Mappa dei rischi, definita nella Risk Management Group Policy, che riporta tutti i rischi quantificabili<sup>12</sup> che il Gruppo ha identificato come rilevanti per il proprio business, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

**1. Metodologia dell'IM**

Nell'implementazione del Modello, la Compagnia ha adottato l'approccio Monte-Carlo con proxy function per determinare la cd. distribuzione di probabilità (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni dei Fondi Propri di Base su un orizzonte temporale di 1 anno.

La distribuzione di probabilità dei Fondi Propri consente di determinare le perdite potenziali ad ogni percentile per i rischi nel perimetro ed in particolare il SCR che corrisponde al 99.5-esimo percentile. Il metodo Monte-Carlo è ampiamente utilizzato nel settore assicurativo e consente la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le proxy function sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i driver di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le best practice sul mercato. Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi.

**2. Governance dell'IM**

La governance e i processi relativi all'IM sono definiti nella Internal Model Governance Group Policy, con la finalità di

- mantenere l'IM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire procedure per progettare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza del Modello.

La Internal Model Change Group Policy definisce a sua volta i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti major e minor al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo dell'IM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento dello stesso.

Nell'ambito della governance dell'IM, è stato istituito il cd. Internal Model Committee, con la responsabilità di rivedere le calibrazioni dell'IM e valutare le proposte su tutte le metodologie dell'IM, le ipotesi utilizzate, i parametri, i risultati, la documentazione e tutti gli altri elementi correlati al fine di supportare il Group Chief Risk Officer (GCRO) nel processo decisionale sugli sviluppi (o sui cambiamenti) dell'IM e per garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la Internal Model Governance Group Policy. Il Comitato è presieduto dalla Model Design Authority, nella persona dell'Head of Group Enterprise Risk Management, responsabile di assicurare la coerenza e l'appropriatezza complessiva dell'IM. I membri dell'Internal Model Committee sono tutti i Model Owner e la Model Design Authority ed eventualmente ulteriori partecipanti richiesti dalla Model Design Authority.

12. Principali rischi secondo la Mappa dei rischi.

Il GCRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio. Il GCRO è anche responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente dell'IM, sulla base di quanto proposto dall'Internal Model Committee, così come della produzione dei risultati e, infine, della presentazione della reportistica relativa all'IM, al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, la sua conformità e che l'IM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio.

### 3. Validazione dell'IM

L'IM è soggetto, su base continuativa, ad un processo di validazione, con l'obiettivo di garantire in maniera indipendente la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati dell'IM, nonché la loro conformità ai requisiti Solvency II.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definiti nella Internal Model Validation Group Policy e nelle relative linee guida di Gruppo.

Gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare il Senior Management e il Consiglio di Amministrazione nella comprensione dell'appropriatezza dell'IM, e includono le aree di miglioramento in cui l'IM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo o nell'operatività dell'IM.

Nell'ambito del processo di validazione vengono considerati i risultati ottenuti durante gli esercizi di validazione precedenti, così come gli sviluppi nel contesto di business interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche all'IM. Il processo di validazione non si applica agli aspetti già coperti dalle verifiche della Group Actuarial Function (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro governance). Sono inoltre previste interazioni periodiche con la Group Actuarial Function al fine di garantire la coerenza tra i rispettivi processi di validazione e di avvalersi eventualmente delle attività già svolte dalla stessa.

Il processo di validazione funge complessivamente da meccanismo d'incentivo al miglioramento e aggiornamento continuo dell'IM.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono l'IM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia. Altri elementi importanti come la data quality, la documentazione e gli usi dell'IM sono validati di conseguenza.

Il processo di validazione viene condotto su base annuale e laddove richiesto dal Senior Management, dal Consiglio di Amministrazione o dalle Autorità di Vigilanza.

## D. Profilo di Rischio

### Rischi di sottoscrizione vita

La Compagnia è esposta al rischio di sottoscrizione vita derivante dal business indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali, e dal business diretto, assunto prevalentemente tramite i branch esteri che operano nel Regno Unito e a Hong Kong.

Il portafoglio vita è costituito da prodotti tradizionali, prevalentemente di risparmio, coperture di puro rischio e salute

Il rischio di sottoscrizione vita deriva da perdite o variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative relative ai contratti vita e salute. Tale rischio è conseguente all'incertezza sottostante i tassi di mortalità, longevità, malattia, morbilità e disabilità utilizzati per la valutazione delle passività (ipotesi biometriche), o a rischi connessi alle spese e all'esercizio di opzioni contrattuali da parte degli assicurati (ipotesi operative). Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione prevista contrattualmente per gli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre o sospendere la copertura assicurativa.

I principali rischi di sottoscrizione vita della Compagnia sono i seguenti:

- il rischio di mortalità è definito come il rischio di perdita, o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. Il rischio di mortalità include anche il rischio di mortalità catastrofale, derivante dall'incertezza legata alle ipotesi utilizzate nel pricing e nella riservazione in caso di eventi estremi o irregolari;

- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbidità deriva da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbidità e dei tassi di riattivazione<sup>13</sup>;
- il rischio di riscatto è definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni inattese nell'esercizio delle opzioni da parte degli assicurati. Tali opzioni includono il diritto, parziale o totale, di recedere, terminare, limitare o sospendere la copertura assicurativa e derivano dalle condizioni contrattuali o dalla normativa. Tale rischio considera anche eventi c.d. mass-lapse, relativi a riscatti di massa;
- il rischio spese deriva dall'incertezza legata ai costi sostenuti in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- il rischio malattia infine è riferito nello specifico all'assicurazione malattia anche collegata a eventi catastrofici.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza l'IM. Tale misurazione si basa sul calcolo delle perdite derivanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche e operative, attraverso l'applicazione di scenari di stress. I requisiti di capitale sono determinati come differenza tra il valore delle passività prima e dopo l'applicazione degli stress.

Inoltre, nell'ambito del processo ORSA, la vulnerabilità della Compagnia ai rischi sottoscrittivi viene valutata tramite analisi di sensitività e di scenario, anche prendendo in considerazione orizzonti temporali più estesi, come quelli del Piano Strategico.

In generale, il contributo del rischio di sottoscrizione al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, sia per la natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da partecipazioni, sia perché i rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con gli altri rischi.

La gestione del rischio di sottoscrizione vita inerente al business diretto si basa sul processo di tariffazione dei prodotti. In tale ambito si valutano le caratteristiche del prodotto e le ipotesi relative a costi, dati biometrici e comportamento degli assicurati, in modo da gestirne gli impatti negativi.

Nel corso del 2025, il monitoraggio di premi e riscatti del business diretto di Assicurazioni Generali S.p.A. ha mostrato una lieve contrazione dei premi sottoscritti, principalmente per effetto della chiusura alla nuova produzione del business vita del branch nel Regno Unito, e una riduzione nel volume dei riscatti complessivi.

La Compagnia riassicura o retrocede a riassicuratori esterni parte dei rischi assunti. Con cadenza annuale, la Compagnia aggiorna il programma di riassicurazione e retrocessione in funzione dell'appetito per il rischio. Il programma di riassicurazione e retrocessione è soggetto alla valutazione della Group Actuarial Function Vita in merito alla sua adeguatezza, in linea con la Actuarial Function Group Policy e le Actuarial Function Group Guidelines.

Infine, la Compagnia adotta il framework, definito a livello Gruppo, volto allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi in linea con gli obiettivi di sostenibilità. Considera inoltre i potenziali impatti dei rischi di sostenibilità nei processi di sottoscrizione.

## Rischi di sottoscrizione non vita

La Compagnia è principalmente esposta al rischio di sottoscrizione non vita derivante dal:

- business indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali. In particolare, accetta la totalità dei portafogli corporate & commercial delle controllate in Italia, Francia, Germania, Austria e Spagna tramite trattati quota share, nonché parte del business, relativo a R.C. autoveicoli terrestri e R.C. generale dell'Italia, Francia, Portogallo e Grecia, ceduto attraverso un veicolo dedicato;
- business diretto assunto prevalentemente dai branch esteri (Regno Unito, Lussemburgo, Hong Kong e Stati Uniti) nel segmento corporate & commercial, oltre che health & benefits.

La Compagnia è esposta ai rischi di sottoscrizione non vita che derivano da perdite o variazioni sfavorevoli nelle stime relative alla frequenza e/o della gravità dei sinistri. Tali rischi sono conseguenza di:

- variazioni rispetto a ipotesi utilizzate nei processi di tariffazione e di allocazione delle riserve (rischio di tariffazione e di riservazione);
- perdite legate a eventi estremi o eccezionali (rischio catastrofale).

Nell'ambito degli eventi catastrofici, relativi al business accettato dalle compagnie del Gruppo Generali, le principali esposizioni si riferiscono ai terremoti in Italia, alle inondazioni in Italia, Germania, Austria e nell'area dell'Europa Centro Orientale e più in generale alle tempeste in Europa. Analisi di scenario e stress test vengono tuttavia condotti anche per eventi meno materiali.

In seguito all'emanazione della Legge di Bilancio 2024, che prevede l'obbligo per le imprese che operano in Italia di dotarsi di copertura assicurativa per i danni derivanti da catastrofi naturali, il Gruppo Generali, e più specificatamente le compagnie italiane del Gruppo interessate, hanno attivato dei processi di monitoraggio degli impatti sottoscrittivi, riassicurativi e di gestione del rischio.

13. Per ipotesi di riattivazione si intende l'ipotesi che la Compagnia adotta nel calcolo delle riserve tecniche, in merito al periodo di tempo in cui l'assicurato usufruirà dell'indennizzo da disabilità, malattia e morbidità.

Assicurazioni Generali S.p.A., in quanto principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo, risulta a sua volta impattata dal decreto nella componente del business accettato dalle compagnie italiane del Gruppo interessate. Tale impatto è mitigato dall'attuale copertura catastrofale di retrocessione.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione non vita si utilizza l'IM.

Tale misurazione si basa su modelli sviluppati internamente così come su modelli esterni, specie per gli eventi catastrofici per i quali si ritiene opportuno l'utilizzo dell'esperienza di mercato.

Inoltre, nell'ambito del processo ORSA, la vulnerabilità della Compagnia ai rischi sottoscrittivi viene valutata tramite analisi di sensitività e di scenario, anche prendendo in considerazione orizzonti temporali più estesi, come quelli del Piano Strategico.

Come già anticipato, il contributo del rischio di sottoscrizione al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, data la natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da investimenti in partecipazioni.

La riassicurazione rappresenta la principale tecnica di mitigazione utilizzata dalla Compagnia per i rischi non vita. Tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, essa permette di ottimizzare l'utilizzo del capitale e limitare la volatilità del risultato tecnico. La strategia di riassicurazione non vita della Compagnia è integrata nella più ampia strategia di riassicurazione del Gruppo e viene sviluppata in coerenza con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF, tenendo in considerazione il ciclo del mercato riassicurativo.

Storicamente si preferisce la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale non vita. Tuttavia, in un'ottica di ulteriore ottimizzazione dei trattati di riassicurazione e di continuo accrescimento del know-how sulle tecniche di trasferimento del rischio più innovative, parte del rischio terremoto in Italia e del rischio di tempeste in Europa è collocato nel più competitivo mercato degli Insurance-Linked Securities (ILS) tramite un Catastrophe Bond, prodotto nel quale la capacità riassicurativa viene fornita da investitori terzi rispetto ai tradizionali riassicuratori.

La Compagnia, in aggiunta alle previsioni già indirizzate nella P&C Underwriting and Reserving Group Policy, per quanto riguarda la valutazione dei clienti dal punto di vista delle questioni legate alla sostenibilità nel processo di sottoscrizione non vita, ha sviluppato ed adotta una linea guida, la Responsible Underwriting Group Guideline, al fine di garantire l'adozione di comportamenti responsabili e ridurre le esposizioni verso controparti operanti nei settori potenzialmente sensibili come definiti nelle suddette linee guida.

Al fine di contenere l'esposizione del portafoglio a pandemie e/o a eventi simili, nei trattati riassicurativi a copertura delle linee di business più impattate dalla pandemia, in particolare business interruption e le assicurazioni viaggi, sono presenti specifiche clausole contrattuali volte a contenere l'impatto dei sinistri legati a eventi pandemici, in linea con la prassi diffusasi nel mercato riassicurativo.

Seppur in un contesto macroeconomico che vede uno scenario inflattivo in miglioramento, Assicurazioni Generali S.p.A. rimane concentrata sulla disciplina tecnica al fine di assicurare la profittabilità del business, quindi mantenendo l'attività di monitoraggio attraverso una supervisione costante dei premi, della frequenza e severità dei sinistri e del relativo impatto sul combined ratio.

Il processo descritto e la valutazione condotta su base annua consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. La Group Chief Risk Officer Function, nello specifico, rivede i limiti operativi proposti da Group Chief P&C and Reinsurance Officer Function e Group Chief Life & Health Officer Function e ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

Ulteriori limiti, relativi alla gestione dei rischi di sottoscrizione e al rischio di default della controparte riassicurativa a livello di Gruppo, sono stati definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy - Reinsurance and Underwriting Exposures.

## Rischi finanziari e di credito

### Rischio finanziario

Il rischio azionario rappresenta il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia, in considerazione dell'elevata incidenza del valore delle partecipazioni rispetto alle altre voci degli attivi. In generale, il rischio azionario deriva da variazioni avverse in termini di valore delle attività e delle passività, conseguenti a oscillazioni nel livello dei prezzi dei mercati azionari.

In aggiunta al rischio azionario derivante dalle partecipazioni nelle società controllate, si segnala che la tipica attività di assicurazione implica che i premi raccolti siano investiti in una varietà di attivi finanziari, con l'obiettivo di onorare gli impegni futuri verso gli assicurati e generare valore per gli azionisti. Si è quindi esposti al rischio che gli investimenti non generino il rendimento atteso, a causa della riduzione del valore o della volatilità dei prezzi. Allo stesso modo, il reinvestimento di flussi derivanti da titoli in scadenza rischia di avvenire a condizioni di mercato sfavorevoli, soprattutto in caso di tassi di interesse bassi.

Oltre al rischio azionario, la Compagnia è quindi esposta anche al rischio di variazione dei tassi, derivante dagli investimenti in obbligazioni, e al rischio di valuta, derivante sia dalle esposizioni dirette riferite ai branch che dalle partecipazioni in compagnie controllate nei Paesi non appartenenti all'Euro-zona, principalmente nell'Europa centro-orientale. Ulteriori rischi a cui la Compagnia è esposta sono il rischio immobiliare (property risk) e il rischio di concentrazione.

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il Modello Interno (IM), che si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella Mappa dei rischi di Gruppo. Inoltre, la vulnerabilità della Compagnia ai rischi finanziari viene anche valutata tramite analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui i tassi di interesse e il valore dei titoli azionari, analisi di scenario e stress test. Con riferimento al contesto geopolitico e ai relativi impatti sui mercati finanziari osservati nel corso del 2025, si rimanda a quanto riportato nella sezione A. Executive Summary (Contesto esterno).

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, le osservazioni relative agli eventi di mercato nel corso del 2025 hanno quindi contribuito alla calibrazione del rischio nell'ambito del Modello Interno.

La gestione degli attivi è basata sul Principio della Persona Prudente definito da Solvency II, con l'obiettivo di ottimizzare il loro rendimento e sostenibilità, limitando al contempo l'impatto negativo sulla solvibilità derivante dalle fluttuazioni di mercato a breve termine. Il Principio della Persona Prudente rappresenta il fondamento del processo di gestione degli investimenti. In base a Solvency II, la società detiene inoltre un buffer di capitale al fine di mantenere una posizione di solvibilità solida anche in circostanze di mercato avverse.

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato della gestione dei rischi sulle attività e sulle passività. Il processo di Strategic Asset Allocation (SAA), basato su un approccio liability-driven, deve tenere in considerazione la coerenza con i passivi ed essere fortemente correlato agli obiettivi e ai vincoli propri dei portafogli assicurativi. A tal fine, i processi di SAA e Asset Liability Management (ALM) sono interdipendenti e rappresentano componenti fondamentali nella definizione delle strategie di investimento della Compagnia.

In particolare, SAA e ALM hanno l'obiettivo di definire la combinazione in termini di categorie di attivi che massimizzi il contributo degli investimenti alla creazione di valore, tenendo in considerazione i vincoli posti dal livello di solvibilità e dagli indicatori attuariali e contabili. SAA e ALM mirano all'ottimizzazione del profilo di rischio-rendimento in un orizzonte temporale definito, identificando una variabile obiettivo espressiva del rendimento atteso e una corrispondente misura di rischio. La Compagnia mira a garantire una stretta collaborazione tra le Funzioni di Group Chief Investment Officer (GCIO), Group Chief Financial Officer (GCFO, incluso Treasury), Actuarial e Group Chief Risk Officer per assicurare che i processi di ALM e SAA siano coerenti con il Risk Appetite Framework, la pianificazione strategica e il processo di allocazione del capitale. La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre di attivi idonei e sufficienti alla copertura delle passività. Tale processo di selezione ha l'obiettivo di garantire la sicurezza, la qualità, la redditività e la liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Nella selezione degli investimenti si tiene conto anche dei rischi di sostenibilità e dell'impatto di lungo termine sulle questioni di sostenibilità delle decisioni di investimento, in linea con il "Sustainable Investment framework" definito nella Investment Governance Group Policy.

La Compagnia integra in modo proattivo le questioni di sostenibilità nel processo di investimento definendo un quadro di riferimento e linee guida al fine di gestire:

- gli impatti immediati o potenziali generati dalla propria strategia di investimento sull'ambiente e sulla società;
- l'impatto del rischio di sostenibilità sul valore dei propri investimenti.

La Compagnia integra le questioni di sostenibilità nei processi di investimento anche attraverso la definizione di target e vincoli specifici.

Inoltre, la Compagnia integra nel quadro di riferimento per la sostenibilità degli investimenti l'azionariato attivo, che è considerato a tutti gli effetti un contribuente sia alla mitigazione a lungo termine del rischio che alla creazione di valore per clienti e azionisti.

La principale tecnica di attenuazione del rischio consiste nel ribilanciamento del portafoglio degli attivi tramite la ridefinizione dei pesi obiettivo per le diverse classi di attivi e per la duration, nel rispetto delle soglie di tolleranza definite come limiti d'investimento. Questa tecnica consente un'adeguata mitigazione dei rischi finanziari.

Il monitoraggio del matching tra le attività e le passività, del rispetto dei limiti in ambito di ALM e SAA, e più in generale dei limiti di rischio viene condotto su base regolare, ipotizzando una serie di scenari di mercato e condizioni di stress.

In relazione agli investimenti, ed al fine di consentire la tempestiva adozione di eventuali misure correttive, è previsto un processo di informativa il cui contenuto e frequenza sono disciplinati nella Delibera Quadro sugli investimenti. La Group Chief Risk Officer Function predispone l'informativa in merito al rispetto dei limiti definiti dalla Delibera Quadro, nonché in merito all'operatività in strumenti derivati.

La Compagnia, inoltre, utilizza strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare i rischi presenti nel portafoglio di attività e/o passività, migliorando la qualità, la liquidità e la redditività degli investimenti, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono soggette ad un regolare processo di monitoraggio e reportistica, ed in termini di governance è previsto un processo di autorizzazione preventiva per le transazioni con strumenti derivati.

## Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito deriva dal rischio insito negli attivi investiti, nonché dal rischio di credito relativo in generale alle controparti come nel caso della riassicurazione. Analogamente al rischio finanziario, la Compagnia deve garantire che il valore degli attivi non sia inferiore al valore degli impegni assicurativi.

Il rischio di credito include:

- il rischio di ampliamento dello spread (cd. spread-widening risk) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli di debito. L'ampliamento dello spread può essere legato sia alla valutazione di mercato del merito creditizio dello specifico debitore (che spesso implica una diminuzione nel rating), sia alla riduzione sistemica a livello di mercato nel prezzo delle attività creditizie;
- il rischio di default definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni finanziari. Tale rischio include sia default nel portafoglio obbligazionario sia default delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio la riassicurazione, e altri tipi di esposizioni soggette al rischio di credito.

Si precisa che il requisito patrimoniale di solvibilità calcolato sulla base di Solvency II non include il rischio di credito derivante da esposizioni in titoli di stato italiani, i.e. BTP, né riflette benefici derivanti dallo Stochastic Volatility Adjustment. Dato il volume limitato dell'esposizione diretta in tali titoli e il contestuale impatto in termini di Volatility Adjustment, queste due scelte di Modello producono sulla solvibilità due effetti di segno contrario e sostanzialmente bilanciati.

Per la misurazione del rischio di credito si utilizza il Modello Interno (IM), che si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella Mappa dei rischi della Compagnia. Come per i rischi finanziari, la vulnerabilità della Compagnia ai rischi di credito viene valutata anche tramite analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui gli spread su obbligazioni sia governative che corporate, analisi di scenario, e stress test.

Con riferimento al contesto geopolitico e ai relativi impatti sul mercato del credito osservati nel corso del 2025, si rimanda a quanto riportato nella sezione A. Executive Summary (Contesto esterno).

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, le osservazioni relative agli eventi di credito nel corso del 2025 hanno quindi contribuito alla calibrazione del rischio nell'ambito del Modello Interno.

Si segnala che sono in essere strumenti per il monitoraggio del rischio di credito, tra cui un monitoraggio continuo dei rating downgrade, volto a misurare gli impatti del deterioramento del merito creditizio sulla solvibilità e ad identificare eventuali azioni di mitigazione del rischio.

La gestione del rischio di credito segue lo stesso Principio della Persona Prudente sopra descritto, in riferimento ai rischi finanziari e definito nella Investment Governance Group Policy.

I processi di ALM e SAA, già descritti nella precedente sezione, si applicano quindi anche per l'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio degli attivi relativamente al rischio di credito.

Come previsto dalle Investments Risk Group Guideline, vengono incoraggiati gli investimenti in titoli con elevato merito creditizio (cd. investment grade) nonché con un elevato livello di diversificazione del rischio.

Come riportato nella sezione relativa ai rischi finanziari, la Compagnia integra in modo proattivo le questioni di sostenibilità nel processo di investimento.

Inoltre, al fine della valutazione del rischio di credito, il Modello Interno affianca ai rating forniti dalle agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) anche delle stime del merito creditizio di controparti e strumenti finanziari fornite da un'apposita unità di Capogruppo e formulate secondo le regole e i processi definiti nella Credit Rating Assignment Group Guideline.

Nell'ambito della valutazione del rischio di credito, sono state definite condizioni che attivano il processo di assegnazione di un rating interno a livello di controparte e/o di strumento finanziario, anche nel caso di disponibilità di rating esterni. L'attribuzione del rating interno viene rivista, di norma, su base annua. Si eseguono inoltre ulteriori valutazioni quando vengono rese disponibili nuove informazioni, provenienti da fonti affidabili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente e/o dello strumento finanziario.

Il sistema di attribuzione del rating interno a livello di controparte si basa sulla valutazione di metriche quantitative e di elementi qualitativi. Gli elementi di rischio considerati, tra gli altri, sono riferiti alla valutazione della rischiosità del settore di appartenenza, del paese in cui si svolgono le attività e del gruppo di controllo, ove presente. In aggiunta, sono considerati potenziali fattori macroeconomici che potrebbero influenzare la capacità di ripagare il debito da parte dell'emittente, a titolo di esempio: il livello dei tassi di interesse, il movimento del mercato dei cambi e i prezzi delle materie prime. A livello di strumento finanziario, invece, il rischio del proprio emittente è uno dei principali elementi considerati, comprese le peculiarità dello strumento stesso.

In linea con i rischi finanziari, la gestione dei rischi di credito nella Compagnia, si basa principalmente sul processo di Strategic Asset Allocation (SAA) e sulle disposizioni contenute nell'Investments Risk Group Guideline (IRGG), sopra descritti.

Inoltre, la Compagnia mitiga il rischio di insolvenza delle controparti - ad esempio in contratti derivati o di riassicurazione - adottando, ove possibile, strategie di collateralizzazione, che limitino in maniera significativa le potenziali perdite in caso di default.

Come per il rischio finanziario, il monitoraggio del rischio di credito segue le Investments Risk Group Guideline (IRGG) e la Delibera Quadro sugli investimenti ed è prevista un'informativa specifica sulla conformità ai limiti definiti e sull'esposizione in derivati.

## Concentrazioni di rischio

La concentrazione verso una singola controparte viene gestita attraverso limiti massimi di esposizione stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella Delibera Quadro sugli Investimenti.

La Delibera Quadro sugli investimenti stabilisce specifici limiti di concentrazione per controparte non governativa, settore merceologico, area geografia e valuta espressi in percentuale sul valore totale del portafoglio.

Con particolare riferimento alla concentrazione per controparte (c.d. ultimate parent company) i limiti di concentrazione sono funzione del rating attribuito alla controparte e vengono calcolati considerando l'esposizione complessiva che include i titoli obbligazionari, azionari, nonché la liquidità.

Tali limiti vengono poi ulteriormente dettagliati nelle Investments Risk Group Guideline soggette ad approvazione del Group Chief Executive Officer.

In particolare, le IRGG definiscono ulteriori limiti specifici di concentrazione per controparte (ultimate<sup>14</sup> parent company) calcolati considerando solo l'esposizione azionaria e solo l'esposizione governativa.

Ulteriori limiti, relativi alla gestione delle concentrazioni di rischio sulla sottoscrizione e sulle esposizioni verso controparti riassicurative sono stati definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures.

Il rispetto di tali limiti è oggetto di reporting periodico al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione.

## Rischio Operativo

Il rischio operativo rappresenta la possibilità di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni.<sup>15</sup>

I rischi operativi a cui Assicurazioni Generali S.p.A. è esposta sono identificati e classificati nella Politica di AG di gestione dei rischi operativi, che declina la Mappa dei rischi definita nella Risk Management Group Policy.

Per la misurazione dei rischi operativi si utilizza il Modello Interno (IM). Tale misurazione si basa su analisi di scenario condotte dai responsabili nell'ambito delle singole aree operative (Risk Owner) che, tramite expert judgement e con il supporto di Subject Matter Expert (SME), forniscono stime di frequenza e impatto per ciascuno degli scenari relativi ai rischi identificati. I rischi considerati materiali sulla base di questa analisi vengono utilizzati per la calibrazione del Modello Interno. Da queste stime si derivano le distribuzioni di probabilità delle perdite su un orizzonte temporale di un anno che successivamente vengono aggregate per ottenere la distribuzione della perdita annua. La raccolta dei dati sulle perdite integra questa vista prospettica con una vista retrospettiva, permettendo così una valutazione completa dei rischi operativi. Questo processo permette di calcolare il requisito di capitale al livello di confidenza del 99,5%, come richiesto da Solvency II, e fornisce una descrizione più accurata del profilo di rischio della Compagnia.

Nel 2025, i principali rischi operativi a cui Assicurazioni Generali S.p.A. è esposta sono quelli legati ad attacchi cyber e ai crimini finanziari, quali non conformità a normative su antiriciclaggio, finanziamento del terrorismo e violazioni delle sanzioni internazionali.

14. Per ultimate si intende la somma dell'esposizione appartenente alle singole controparti dello stesso gruppo.

15. La definizione include il rischio di non conformità, il financial reporting risk e il rischio legato alla rendicontazione di sostenibilità, mentre i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi reputazionali non sono inclusi. Tuttavia, poiché spesso sono una conseguenza indiretta dei rischi operativi, durante il processo di Overall Risk Assessment vengono fatte anche considerazioni sui potenziali rischi reputazionali e strategici, con un approfondimento specifico sugli impatti indiretti relativi alle questioni di sostenibilità.

Vanno altresì tenuti in considerazione i rischi derivanti dall'attività di direzione e coordinamento esercitata da Assicurazioni Generali S.p.A. sul Gruppo in qualità di ultima società controllante italiana, in particolare relativamente all'integrazione delle società di nuova acquisizione nel sistema di governance del Gruppo e ai processi a cui sono associati i rischi connessi ad abuso di mercato, protezione dei dati personali e gestione delle operazioni con parti correlate e delle relazioni con i fornitori.

Infine, si evidenziano i rischi legati ai processi relativi al governo e controllo dei prodotti assicurativi (Product Oversight and Governance) con specifico riferimento a tematiche oggetto di attenzione delle Autorità di Vigilanza, quali value for money e greenwashing.

Tale valutazione è condizionata dall'attuale contesto esterno. Da un lato, le tensioni geopolitiche hanno comportato un aumento delle sanzioni internazionali, complicando il contesto regolamentare nel quale opera la Compagnia. In relazione a questo aspetto sono da evidenziare la continua evoluzione dei pacchetti sanzionatori verso la Russia legati al perdurare del conflitto in Ucraina nonché la riattivazione delle sanzioni verso l'Iran da parte delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea. Dall'altro, l'incertezza dei mercati e la lenta crescita economica potrebbero costituire incentivo all'utilizzo di prodotti assicurativi per scopi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, ovvero incorrere nella prestazione di servizi di qualsiasi natura, ivi compresi servizi finanziari in violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea. In risposta, le regolamentazioni e gli standard internazionali e locali stanno delineando principi e regole minime per la definizione degli impianti sanzionatori sempre più netti e stringenti, volti a contrastare i crimini finanziari, rendendo necessaria una gestione e un monitoraggio di questi rischi attraverso iniziative specifiche finalizzate al rafforzamento dei processi coinvolti.

Con riferimento ai rischi connessi ai processi di governo e controllo dei prodotti assicurativi, la crescente attenzione delle Autorità di Vigilanza verso la tutela dei consumatori impone alle compagnie assicurative di adottare processi sempre più rigorosi nella progettazione, distribuzione e sorveglianza dei propri prodotti.

In aggiunta, la crescente dipendenza dalle tecnologie cloud, dalle infrastrutture digitali e dalle soluzioni di intelligenza artificiale ha esposto il settore finanziario a vulnerabilità critiche e rischi operativi. Per affrontare questi rischi, il regolatore ha introdotto due normative chiave: il Regolamento DORA e l'AI Act.

Il Regolamento DORA, entrato in vigore a gennaio 2023 e applicabile dal 17 gennaio 2025, impone alle entità finanziarie di adottare misure rigorose per la gestione dei rischi ICT, inclusi standard di sicurezza informatica e piani di continuità e disaster recovery. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione e gestione dei rischi associati ai fornitori di servizi ICT, come i fornitori di servizi cloud e data center, che supportano funzioni essenziali o importanti. I nuovi requisiti introdotti dal Regolamento DORA promuovono l'evoluzione del framework di gestione dei rischi ICT. La loro implementazione garantisce una gestione e un monitoraggio integrati e coordinati a tutti i livelli dell'organizzazione, permettendo così di mantenere sotto controllo l'esposizione a tali rischi.

L'AI Act, emanato ad agosto 2024 e integralmente applicabile a partire da dicembre 2027, (salvo ritardi nel piano di attuazione legislativo) mira a stabilire un quadro giuridico armonizzato per lo sviluppo e l'uso dei sistemi di intelligenza artificiale nell'Unione Europea, con obiettivi come la classificazione dei rischi, la trasparenza per gli utenti e la supervisione umana.

In considerazione delle sfide emergenti nel mercato e tenuto conto delle evoluzioni normative, nel 2025, Assicurazioni Generali S.p.A. ha rafforzato il modello di gestione dei rischi ICT e cyber rivedendo i processi e le procedure interne ed introducendo dei limiti operativi per il monitoraggio del rischio. I risultati dell'applicazione di questo framework saranno oggetto del reporting regolamentare richiesto dalla normativa DORA.

In termini di governance, la responsabilità della gestione dei rischi operativi, in linea con l'Operational Risk Management Group Policy, è attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, Risk Owner), mentre la Group Chief Risk Officer Function definisce le metodologie e i processi volti all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi a cui è esposta la Compagnia. Viene così garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo, che risulta fondamentale per stabilire la priorità delle azioni da intraprendere e l'allocatione delle risorse alle aree critiche.

Per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi, in aggiunta all'usuale responsabilità dei Risk Owner, la Compagnia ha istituito unità specializzate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare rischi specifici (ad esempio, relativi ad attacchi cyber e al rischio d'informativa finanziaria) che agiscono come partner chiave per la Group Chief Risk Officer Function.

Nello specifico, con riferimento ai rischi ICT, la Compagnia ha sviluppato o rafforzato strumenti e modelli dedicati che includono:

- valutazioni qualitative del rischio, comprese analisi relative all'Intelligenza Artificiale (AI) e al Cloud, che analizzano il livello di esposizione potenziale e l'adeguatezza dei controlli, considerando la progettazione e l'efficacia delle misure in essere, gli eventi ICT storici e la stima delle possibili perdite economiche;
- valutazioni quantitative di rischio, che consentono di misurare in termini economici l'esposizione alle minacce informatiche e all'indisponibilità dei sistemi ICT;
- ICT Risk Appetite Framework, volto a supportare la strategia di resilienza digitale del Gruppo definendo i livelli di rischio ICT e Cyber accettabili per il raggiungimento degli obiettivi di business;

- Risk Event Register Monitoring, volto a garantire il controllo costante degli eventi di rischio attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di risposta, l'esecuzione di approfondimenti con i Risk Owner in caso di rinvio delle azioni e la validazione delle richieste di chiusura dei rischi.

Le informazioni relative all'esposizione al rischio, così come le evidenze dell'applicazione dei suddetti framework, sono condivise attraverso un sistema di reporting strutturato, in conformità con le normative applicabili.

Le iniziative di cui sopra si aggiungono alle misure specifiche già adottate per ridurre l'esposizione ai rischi operativi, tra cui il rafforzamento dei presidi di sicurezza informatica con un'unità dedicata a livello di Gruppo, l'introduzione di policy interne per la gestione dei rischi legati all'uso dell'Intelligenza Artificiale e la creazione di strutture specializzate per affrontare rischi quali frodi e gestione dell'informativa finanziaria. Inoltre, i Risk Owner, con il supporto delle funzioni chiave, sono responsabili dell'attuazione delle azioni previste, che possono includere diverse strategie:

- mitigazione, volta al trasferimento del rischio a terzi attraverso strumenti tradizionali, come la sottoscrizione di polizze assicurative;
- riduzione, volta alla limitazione del rischio mediante l'implementazione di controlli aggiuntivi per ridurre l'impatto e/o la frequenza dei singoli eventi, ad esempio migliorando i sistemi di controllo interno;
- accettazione, volta all'assunzione consapevole dell'esposizione al rischio, in coerenza con la strategia aziendale definita;
- esclusione, volta all'eliminazione della causa del rischio, evitando lo svolgimento di attività che generano esposizione.

Infine, si ricorda come Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di Capogruppo, condivida i dati di perdita operativa propri e di Gruppo in forma anonima attraverso il consorzio "Operational Risk data eXchange Association (ORX)", un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano le principali istituzioni bancarie e assicurative a livello globale. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati di perdita al fine di rafforzare la gestione dei rischi e di anticipare i trend emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i Risk Owner sui principali rischi a cui potrebbe essere esposta la Compagnia.

## Altri rischi materiali

### Rischio di liquidità

La Compagnia è esposta al rischio di liquidità connesso all'incertezza sulla capacità di adempiere integralmente e con tempestività agli obblighi di cassa, derivanti dalle attività assicurative, di investimento e di finanziamento, anche in scenari di mercato caratterizzati da condizioni di stress. Il profilo di liquidità della Compagnia deriva dai flussi di cassa legati all'attività operativa, alla politica dei dividendi e all'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività operativa genera flussi di cassa connessi al business assicurativo diretto, all'attività di riassicurazione attiva verso le compagnie del Gruppo e alle successive cessioni ai riassicuratori terzi, oltreché spese amministrative e imposte.

Le fonti di liquidità non legate all'attività operativa della Compagnia sono i dividendi incassati dalle società controllate, i finanziamenti ottenuti, gli interessi attivi su finanziamenti e crediti e altri flussi di cassa legati alle dismissioni e agli investimenti.

Gli impieghi di liquidità principali non legati all'attività operativa sono rappresentati dal pagamento di dividendi agli azionisti, dai finanziamenti erogati e/o rimborsati, dal pagamento degli interessi passivi e dagli investimenti.

Oltre ai flussi finanziari sopra citati, si considera il rischio implicito derivante dalle emissioni di garanzie e di impegni a favore delle società controllate.

I flussi di cassa attesi sono oggetto di attento monitoraggio, in particolare attraverso lo strumento di pianificazione e controllo denominato Previsione annuale di liquidità, che include la proiezione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale di 12 mesi.

La Previsione annuale di liquidità rappresenta il principale supporto quantitativo per determinare i flussi finanziari futuri, i potenziali buffer di liquidità da detenere e le eventuali fonti di finanziamento da attivare.

Le risorse finanziarie sono gestite seguendo criteri di sana e prudente gestione, in linea con la propensione al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione. I limiti di investimento fissati consentono di controllare le concentrazioni di rischio, prendendo in considerazione un numero di dimensioni, tra cui asset class, controparte, rating, settore merceologico e area geografica, dato che concentrazioni significative di rischio di liquidità potrebbero derivare da grandi esposizioni verso singole controparti e/o gruppi. Inoltre, gli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi sono soggetti a dei limiti specifici che consentono di preservare la liquidità complessiva delle risorse finanziarie della Compagnia.

In generale, il monitoraggio e la gestione del rischio di liquidità si estendono al perimetro del Gruppo, al fine di individuare potenziali rischi di liquidità a livello delle compagnie del Gruppo. In presenza di eventuali elementi di criticità, le stesse devono informare tempestivamente le competenti strutture della Compagnia.

La Compagnia, in qualità di Capogruppo, coordina e monitora la gestione centralizzata della liquidità attraverso la tesoreria di Gruppo. In particolare, il ricorso al cash pooling centralizzato consente una maggiore flessibilità nel trasferimento della liquidità e riduce i potenziali rischi relativi al fabbisogno di liquidità nel breve termine, sia a livello di singola compagnia che di Gruppo.

Nel corso del 2025 sono state regolarmente garantite tutte le rimesse di cassa previste da parte delle compagnie del Gruppo, sostenendo la solida posizione di liquidità della Capogruppo, in un contesto macroeconomico di persistenti incertezze geopolitiche e volatilità dei mercati finanziari.

La Capogruppo coordina e dirige il processo di monitoraggio della posizione di liquidità delle compagnie del Gruppo, condotto dalle compagnie stesse, al fine di anticipare eventuali ripercussioni derivanti dal contesto economico.

Per informazioni più dettagliate sulla gestione delle fonti di finanziamento della Compagnia, si fa riferimento al paragrafo relativo all'indebitamento, a pagina 46, e alle passività subordinate, sezione 9 a pagina 151.

## Rischi reputazionali, emergenti e di sostenibilità

Tra i rischi che non sono inclusi nella determinazione del SCR vengono considerati anche il rischio reputazionale, i rischi emergenti e i rischi di sostenibilità.

Il rischio reputazionale è riferito a perdite potenziali derivanti dal deterioramento o negativa percezione dell'immagine di Assicurazioni Generali S.p.A. da parte degli stakeholder, quali clienti, azionisti, autorità pubbliche e altre parti terze, o di un'aumentata conflittualità con gli assicurati, dovuti ad esempio alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate e al comportamento in fase di vendita, post-vendita e liquidazione. Nell'ambito della Sustainability Risks Group Guideline e delle Operational Risk Group Guidelines, i rischi reputazionali sono considerati rischi di secondo livello, strettamente legati a questioni di sostenibilità o conseguenti ai rischi operativi.

I rischi emergenti derivanti da nuovi rischi o rischi futuri, più complessi da identificare, quantificare e di dimensioni tipicamente sistemiche. Tali rischi sono generalmente riferiti ad aspetti ambientali e ai cambiamenti climatici, ai cambiamenti tecnologici e alla digitalizzazione, agli sviluppi geopolitici e ai cambiamenti demografici e sociali. Per l'identificazione e la valutazione di tali rischi e per accrescere la consapevolezza sulle implicazioni dei principali rischi emergenti, la Group Chief Risk Officer Function collabora con una rete dedicata composta dagli specialisti delle principali funzioni aziendali e si avvale di survey strutturate estese anche alla popolazione aziendale. Il Gruppo partecipa inoltre all'Emerging Risk Initiative (ERI), un gruppo di lavoro dedicato del CRO Forum, che riunisce i Chief Risk Officer dei principali gruppi europei. Nell'ambito dell'ERI sono discussi rischi di comune interesse per il settore assicurativo pubblicati nell'ERI Radar e studi specifici (Position Paper) su singoli rischi emergenti. Nel corso del 2025 ad esempio, l'ERI ha aggiornato il Radar e pubblicato il Paper "Understanding and mitigating the impacts of space-related risks", entrambi disponibili sul sito del CRO Forum.

I rischi di sostenibilità sono correlati a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento o sul valore della passività. La gestione dei rischi di sostenibilità, così come la gestione dei potenziali impatti negativi derivanti dalle decisioni aziendali su questioni di sostenibilità, oltre che definiti nella Risk Management Group Policy, sono principalmente disciplinati nella Investment Governance Group Policy, nella Sustainability Group Policy, nella Life Underwriting and Reserving Group Policy, nella P&C Underwriting and Reserving Group Policy e nelle relative linee guida.

Nel corso del 2025 è stata aggiornata la valutazione del rischio relativo al cambiamento climatico sui portafogli di investimento e sottoscrizione, avvalendosi degli scenari climatici aggiornati prodotti dal Network for Greening the Financial System (NGFS) oltre che Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e sono state condotte ulteriori analisi di rischio su altri fattori, come la biodiversità e i diritti umani.

## Il risultato e le proposte di delibera assembleare

Signori azionisti,

l'utile netto dell'esercizio è di 3.514.679.899 euro.

Si premette che le proposte di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di dividendo tengono conto delle deliberazioni odierne del Consiglio di Amministrazione con le quali è stata approvata l'assegnazione di azioni Generali a favore dei beneficiari dei piani di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2021-2023" e "Long Term Incentive Plan 2023-2025". Tali assegnazioni prevedono l'utilizzo di 7.561.982 azioni Generali oggi rientranti nella disponibilità della Società e che avranno diritto alla distribuzione dell'utile. Si sono inoltre conclusi gli acquisti di azioni proprie, per un ammontare massimo di 7.200.000 azioni, per l'attuazione del piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2025-2027".

La proposta tiene inoltre conto della prevista cancellazione – previa autorizzazione di IVASS - di 15.166.444 azioni di Assicurazioni Generali acquisite dalla Società nell'ambito del programma di buyback approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025. Tali azioni sono, allo stato attuale, annoverate tra le azioni proprie detenute da Assicurazioni Generali S.p.A., quindi prive di diritto a ricevere il dividendo e, di conseguenza, non sarebbero in ogni caso conteggiate per determinare l'erogazione complessiva massima da assegnare alle azioni in circolazione.

Inoltre, ai sensi del Piano azionario per i dipendenti del Gruppo Generali (We SHARE 2.0) approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato ad assegnare fino a 9.000.000 di azioni ai beneficiari dipendenti del Gruppo. Si prevede che i beneficiari aventi diritto maturino il diritto a ricevere le azioni nei giorni immediatamente successivi all'Assemblea, con un'assegnazione massima attesa pari a 8.450.000 azioni.

Ciò premesso, tenendo in considerazione quanto precede, si propone di destinare l'utile d'esercizio per Euro 2.480.405.861 a distribuzione di dividendo e, per la quota rimanente, pari ad Euro 1.034.274.038 a riserva straordinaria, come di seguito meglio specificato.

(in euro)	Esercizio 2025
da utile dell'esercizio	3.514.679.899
da riserva straordinaria	1.034.274.038
a dividendo	2.480.405.861

Il dividendo complessivo proposto spettante a ciascuna delle azioni che ne hanno diritto ammonta pertanto a Euro 1,64 per un'erogazione complessiva massima di Euro 2.480.405.861, escludendo dal computo le azioni proprie che saranno detenute dalla Società alla record date prevista per il pagamento del dividendo (20 maggio 2026). Per la determinazione dell'ammontare massimo dell'anzidetta erogazione non si tiene invece conto degli ulteriori eventuali acquisti di azioni proprie effettuati in forza di autorizzazioni assembleari diverse da quelle sopra citate e di quella prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea e che possa avvenire prima della distribuzione del dividendo.

Il dividendo sarà pagato, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 20 maggio 2026 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Euronext Securities Milan – Monte Titoli S.p.A. Le azioni ordinarie della Compagnia verranno negoziate, prive del diritto al dividendo e alla assegnazione di utili in natura, a partire dal 18 maggio 2026.

Inoltre, in coerenza con il piano strategico 2025-2027 *Lifetime Partner 27: Driving Excellence*, viene proposto l'acquisto di azioni proprie per un esborso complessivo massimo di Euro 500.000.000,00 soggetto all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti e all'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza. Con tale programma di acquisto di azioni proprie si intende fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi impiegando parte delle risorse liquide disponibili della Società.

Milano, 11 Marzo 2026

**Il Consiglio di Amministrazione**



# Allegato alla Relazione sulla Gestione





## **Informativa ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006**

### **Schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance della relazione sulla gestione**

La Compagnia predispone, oltre agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dalla normativa del settore, anche dei prospetti rappresentativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sulla base dei quali vengono redatti i commenti e gli indici di raffronto della relazione sulla gestione. Il prospetto di conto economico è riclassificato in quanto aggrega i saldi di numerose poste di bilancio e suddivide il risultato della gestione straordinaria nelle sue principali componenti. Viene inoltre esposto un "saldo della gestione industriale", che va considerato come un indicatore alternativo di performance in quanto non espressamente previsto dagli schemi ufficiali del bilancio. Tale indicatore rileva il saldo delle poste puramente tecniche, comprensive delle spese di gestione nonché degli interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati vita ed è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi risultati tecnici settoriali in quanto, a differenza del "risultato del conto tecnico" previsto nei modelli ufficiali, non è influenzato dall'andamento della gestione finanziaria.

La struttura del prospetto relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria risulta maggiormente sintetica rispetto a quella dello schema obbligatorio, in quanto si basa su un'esposizione dei valori di bilancio raggruppati per "macroclassi", anziché per singole "voci", e permette, pertanto, un'immediatezza nell'analisi dei dati, che non vengono riclassificati.

## Esercizio 2025

(in migliaia di euro)				
Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
001	+	4.876.177		
002	-	1.323.687		
030	+	2.346.375		
031	-	712.232		
<b>Totale</b>		<b>5.186.634</b>	<b>Premi netti</b>	<b>5.186.634</b>
003	-	197.223		
004	+	10.765		
018	-	0		
028	-	4.460		
064	-	-815.014		
<b>Totale</b>		<b>624.095</b>	<b>Variazione riserve tecniche</b>	<b>624.095</b>
017	-	2.226.309		
019	-	259		
051	-	2.338.533		
065	-	266.805		
<b>Totale</b>		<b>-4.831.907</b>	<b>Sinistri di competenza</b>	<b>-4.831.907</b>
026	-	978.411		
072	-	267.526		
<b>Totale</b>		<b>-1.245.936</b>	<b>Spese di gestione</b>	<b>-1.245.936</b>
007	+	2.533		
027	-	8.267		
044	+	57		
078	-	6		
<b>Totale</b>		<b>-5.683</b>	<b>Altri proventi e oneri tecnici</b>	<b>-5.683</b>
			<b>Interessi tecnici dei rami vita (*)</b>	<b>421.327</b>
			<b>Saldo della gestione industriale (**)</b>	<b>148.530</b>

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)

Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
006	+	828.245		
042	+	2.690.477		
043	+	20.305		
076	-	20.349		
077	-	19.104		
079	-	2.083.244		
Totale		1.108.066		
meno: Int. tecnici vita		421.327		
<b>Totale</b>		<b>686.738</b>	<b>Redditi assegnati ai conti tecnici</b>	<b>686.738</b>
029	+	670.839		
080	+	164.429		
<b>Totale</b>		<b>835.268</b>	<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>835.268</b>
042	+	2.690.477		
043	+	20.305		
076	-	20.349		
077	-	19.104		
092	+	2.670.316		
097	-	437.309		
<b>Totale</b>		<b>4.904.336</b>	<b>Risultato dell'attività finanziaria</b>	<b>4.904.336</b>
006	-	519.981		
042	-	2.690.477		
043	-	20.305		
076	+	20.349		
077	+	19.104		
079	+	2.083.244		
<b>Totale</b>		<b>-1.108.066</b>	meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici	-1.890.261
099	+	789.572		
100	-	2.065.548		
<b>Totale</b>		<b>-1.275.976</b>	<b>Altri proventi e oneri</b>	<b>-1.275.976</b>
101			Risultato dell'attività ordinaria	3.355.562
102	+	95.524	Profitti e perdite di realizzo di investimenti durevoli	30.759
103	-	51.335	Altri proventi e oneri straordinari	13.431
<b>Totale</b>		<b>44.189</b>	<b>Risultato dell'attività straordinaria</b>	<b>44.189</b>
<b>105</b>		<b>3.399.752</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.399.752</b>
106		-114.928	Imposte	-114.928
<b>107</b>		<b>3.514.680</b>	<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>3.514.680</b>

(\*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077.

(\*\*) Indicatore alternativo di performance.

## Esercizio 2024

(in migliaia di euro)					
Conto economico			Conto economico riclassificato		
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo	
001	+	4.727.561			
002	-	1.353.163			
030	+	1.532.924			
031	-	631.147			
<b>Totale</b>		<b>4.276.175</b>	<b>Premi netti</b>	<b>4.276.175</b>	
003	-	134.921			
004	+	13.615			
018	-	0			
028	-	3.920			
064	-	-151.773			
<b>Totale</b>		<b>26.547</b>	<b>Variazione riserve tecniche</b>	<b>26.547</b>	
017	-	2.212.171			
019	-	727			
051	-	920.008			
065	-	36.604			
<b>Totale</b>		<b>-3.169.510</b>	<b>Sinistri di competenza</b>	<b>-3.169.510</b>	
026	-	862.388			
072	-	165.260			
<b>Totale</b>		<b>-1.027.648</b>	<b>Spese di gestione</b>	<b>-1.027.648</b>	
007	+	3.260			
027	-	12.825			
044	+	2			
078	-	417			
<b>Totale</b>		<b>-9.981</b>	<b>Altri proventi e oneri tecnici</b>	<b>-9.981</b>	
			<b>Interessi tecnici dei rami vita (*)</b>	<b>68.490</b>	
			<b>Saldo della gestione industriale (**)</b>	<b>164.072</b>	

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)

Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
006	+	822.140		
042	+	2.259.538		
043	+	10.436		
076	-	68.181		
077	-	10.290		
079	-	1.732.268		
Totale		1.281.376		
meno: Int. tecnici vita		68.490		
<b>Totale</b>		<b>1.212.886</b>	<b>Redditi assegnati ai conti tecnici</b>	<b>1.212.886</b>
029	+	986.460		
080	+	390.498		
<b>Totale</b>		<b>1.376.958</b>	<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>1.376.958</b>
042	+	2.259.538		
043	+	10.436		
076	-	68.181		
077	-	10.290		
092	+	2.481.388		
097	-	25.992		
<b>Totale</b>		<b>4.646.899</b>	<b>Risultato dell'attività finanziaria</b>	<b>4.646.899</b>
006	-	822.140		
042	-	2.259.538		
043	-	10.436		
076	+	68.181		
077	+	10.290		
079	+	1.732.268		
<b>Totale</b>		<b>-1.281.376</b>	meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici	-1.281.376
099	+	473.999		
100	-	1.756.499		
<b>Totale</b>		<b>-1.282.500</b>	<b>Altri proventi e oneri</b>	<b>-1.282.500</b>
101			Risultato dell'attività ordinaria	3.459.982
102	+	202.940	Profitti e perdite di realizzo di investimenti durevoli	11.200
103	-	29.076	Altri proventi e oneri straordinari	162.664
<b>Totale</b>		<b>173.864</b>	<b>Risultato dell'attività straordinaria</b>	<b>173.864</b>
<b>105</b>		<b>3.633.846</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.633.846</b>
106		-56.102	Imposte	-56.102
<b>107</b>		<b>3.689.948</b>	<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>3.689.948</b>

(\*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077.

(\*\*) Indicatore alternativo di performance.

## Ulteriori informazioni sulla formazione del bilancio

Le informazioni in tema di schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance presentate ai sensi della raccomandazione Consob del 28 luglio 2006 sono finalizzate ad una miglior comprensione dei dati e dell'andamento gestionale dell'impresa da parte degli utilizzatori del bilancio. In tale ottica, abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori elementi di valutazione dei risultati industriali dell'impresa descrivendo i criteri adottati nella formazione dei principali indici di andamento tecnico generalmente utilizzati dalla Compagnia nella stesura del prospetto relativo ai "dati significativi" dell'esercizio 2024, che sono calcolati al netto della riassicurazione.

## Rapporto di sinistralità nei rami danni

Rappresenta il rapporto percentuale tra i sinistri di competenza e i premi di competenza.

## Incidenza dei costi sui premi

Rappresenta il rapporto percentuale tra le spese complessive di gestione e i premi emessi dell'esercizio. Può essere suddiviso nelle due principali componenti, cioè l'incidenza dei costi di acquisizione (comprensivi delle provvigioni d'incasso) sui premi e quella dei costi di amministrazione sui premi.

## Combined ratio nei rami danni

È la somma della percentuale di sinistralità con quella di incidenza complessiva dei costi sui premi. Riveste una fondamentale importanza ai fini dell'analisi dell'andamento tecnico dei rami danni, in quanto rappresenta la percentuale di assorbimento che i costi tecnici (sinistri e spese di gestione) hanno rispetto ai premi. Il combined ratio è strettamente correlato al "saldo della gestione industriale", in quanto non viene influenzato dal reddito degli investimenti. Minore è il combined ratio, rispetto al 100%, maggiore risulterà "il saldo della gestione industriale" derivante dalla gestione assicurativa.

## Indici di performance

### Esercizio 2025

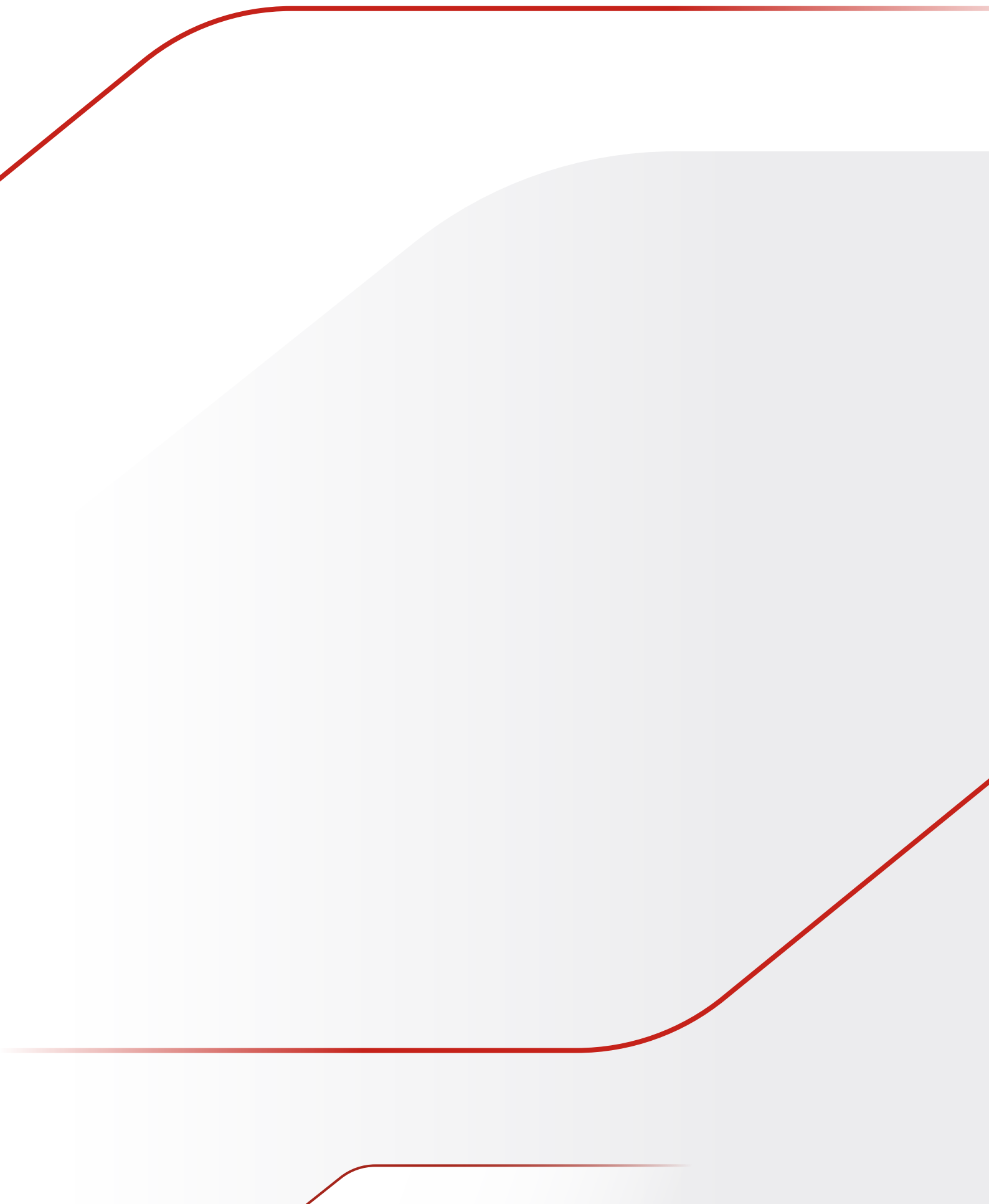
Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totali
<b>RAPPORTO DI SINISTRALITÀ</b>				
<b>Numeratore</b>				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	2.226.309.391		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	258.843		
<b>Totale</b>		<b>2.226.568.235</b>		
<b>Denominatore</b>				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.366.032.299		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0		
028	Variazione delle riserve di perequazione	-4.460.488		
<b>Totale</b>		<b>3.361.571.810</b>		
<b>Indice</b>		<b>66,2%</b>		
<b>INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI</b>				
<b>Numeratore</b>				
026/072	Spese di gestione	978.410.666	267.525.583	<b>1.245.936.249</b>
<b>Denominatore</b>				
001/030	Premi lordi contabilizzati	4.876.177.221	2.346.374.863	<b>7.222.552.084</b>
002/031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	1.323.686.594	712.231.600	<b>2.035.918.195</b>
<b>Totale</b>		<b>3.552.490.627</b>	<b>1.634.143.263</b>	<b>5.186.633.890</b>
<b>Indice</b>		<b>27,5%</b>	<b>16,4%</b>	<b>24,0%</b>
<b>COMBINED RATIO</b>				
<b>Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi</b>		<b>93,8%</b>		

## Esercizio 2024

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totali
<b>RAPPORTO DI SINISTRALITÀ</b>				
<b>Numeratore</b>				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	2.212.170.534		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	727.228		
<b>Totale</b>		<b>2.212.897.763</b>		
<b>Denominatore</b>				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.253.092.236		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0		
028	Variazione delle riserve di perequazione	-3.920.298		
<b>Totale</b>		<b>3.249.171.938</b>		
<b>Indice</b>		<b>68,1%</b>		
<b>INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI</b>				
<b>Numeratore</b>				
026/072	Spese di gestione	862.388.316	165.259.985	<b>1.027.648.302</b>
<b>Denominatore</b>				
001/030	Premi lordi contabilizzati	4.727.560.868	1.532.924.209	<b>6.260.485.077</b>
002/031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	1.353.162.926	631.147.157	<b>1.984.310.084</b>
<b>Totale</b>		<b>3.374.397.942</b>	<b>901.777.051</b>	<b>4.276.174.993</b>
<b>Indice</b>		<b>25,6%</b>	<b>18,3%</b>	<b>24,0%</b>
<b>COMBINED RATIO</b>				
<b>Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi</b>		<b>93,7%</b>		

## Il tasso medio di rendimento degli investimenti

Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti ai valori di bilancio dell'esercizio e di quelli di chiusura dell'esercizio precedente.





# BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Prospetti contabili della Capogruppo.....	93
Stato patrimoniale .....	95
Conto economico.....	109
Nota Integrativa .....	119
Premessa.....	121
PARTE A - Criteri di valutazione .....	122
PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico .....	130
PARTE C - Altre informazioni.....	186
Rendiconto finanziario.....	193
Allegati alla Nota Integrativa .....	199
Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni .....	269



---

# Prospetti contabili della Capogruppo





Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.602.736.602**      Versato euro **1.602.736.602**

## BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2025**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1	0
di cui capitale richiamato	2		0
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3	0	
b) rami danni	4	0	
	5	0	
2. Altre spese di acquisizione	6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	
4. Avviamento	8	0	
5. Altri costi pluriennali	9	40.914.175	
		10	40.914.175
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	460.563	
2. Immobili ad uso di terzi	12	55.881.421	
3. Altri immobili	13	0	
4. Altri diritti reali	14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	5.383.914	
		16	61.725.898
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	0	
b) controllate	18	35.277.294.691	
c) consociate	19	0	
d) collegate	20	124.607.769	
e) altre	21	1.138.146	
	22	35.403.040.606	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	0	
b) controllate	24	100.000.000	
c) consociate	25	0	
d) collegate	26	0	
e) altre	27	0	
	28	100.000.000	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29	0	
b) controllate	30	1.292.884.379	
c) consociate	31	0	
d) collegate	32	0	
e) altre	33	0	
	34	1.292.884.379	
		35	36.795.924.985
	da riportare		40.914.175

		Valori dell'esercizio precedente	
			181 0
	182 0		
183	0		
184	0	185	0
		186	0
		187	0
		188	0
		189	24.501.146
		191	460.563
		192	58.116.320
		193	0
		194	0
		195	3.861.685
		196	62.438.568
197	0		
198	35.424.309.263		
199	0		
200	159.315.417		
201	15.491.617	202	35.599.116.297
203	0		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208	0
209	0		
210	1.198.336.063		
211	0		
212	0		
213	0	214	1.198.336.063
		215	36.797.452.360
			24.501.146
			da riportare

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

		riporto	Valori dell'esercizio	
				40.914.175
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	15.182.152		
b) Azioni non quotate	37	6.123.093		
c) Quote	38	7.387.562	39	28.692.807
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	3.846.916.578
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	3.679.765.778		
b) non quotati	42	39.926.003		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	3.719.691.781
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	698.269		
c) altri prestiti	47	0	48	698.269
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	765.738.440
7. Investimenti finanziari diversi			51	6.764.296
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	8.368.502.171
			53	19.751.943.824
			54	64.978.096.878
<b>D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>				
- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
I			55	8.016.480
- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
II			56	0
			57	8.016.480
<b>D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	236.954.452		
2. Riserva sinistri	59	1.419.582.044		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	260.893		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	1.656.797.389
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	445.223.124		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	35.374.170		
3. Riserva per somme da pagare	65	284.586.214		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	859.157		
5. Altre riserve tecniche	67	101.664		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	7.882.716	69	774.027.045
			70	2.430.824.434
				67.457.851.967
			da riportare	

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		24.501.146
216	14.230.758		
217	6.158.743		
218	7.387.562	219	27.777.063
		220	4.097.484.248
221	3.312.776.644		
222	41.977.095		
223	0	224	3.354.753.739
225	0		
226	738.730		
227	0	228	738.730
		229	0
		230	295.570.168
		231	8.927.957
		232	7.785.251.905
		233	7.288.206.390
		234	51.933.349.223
		235	8.394.093
		236	0
		237	8.394.093
		238	235.683.698
		239	1.508.984.111
		240	84.250
		241	0
		242	1.744.752.059
		243	491.130.346
		244	31.022.820
		245	204.499.207
		246	1.714.428
		247	135.576
		248	10.226.688
	da riportare	249	738.729.065
		250	2.483.481.124
			54.449.725.586

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

		riporto	Valori dell'esercizio	
				67.457.851.967
<b>E. CREDITI</b>				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71 317.989.838		
	b) per premi degli es. precedenti	72 16.337.146	73 334.326.984	
	2. Intermediari di assicurazione	74 29.432.614		
	3. Compagnie conti correnti	75 1.503.529		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 6.756.888	77 372.020.015	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 714.772.810		
	2. Intermediari di riassicurazione	79 21.264.688	80 736.037.498	
III - Altri crediti				
			81 1.083.034.563	82 2.191.092.076
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I - Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 135.745		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 1.852.101		
	3. Impianti e attrezzature	85 0		
	4. Scorte e beni diversi	86 450.658	87 2.438.504	
II - Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 573.424.571		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 63.974	90 573.488.545	
IV - Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 1.360.257		
	2. Attività diverse	93 414.147.833	94 415.508.090	95 991.435.139
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>				
	1. Per interessi		96 59.758.668	
	2. Per canoni di locazione		97 495.289	
	3. Altri ratei e risconti		98 71.273.097	99 131.527.054
<b>TOTALE ATTIVO</b>				100 <b>70.771.906.236</b>

				Valori dell'esercizio precedente	
		riporto			54.449.725.586
251	43.836.503				
252	408.665.830	253	452.502.333		
		254	20.934.296		
		255	1.412.123		
		256	6.783.690	257	481.632.442
		258	907.856.085		
		259	26.237.135	260	934.093.220
				261	890.748.729
				262	2.306.474.391
		263	121.066		
		264	2.238.696		
		265	0		
		266	450.658	267	2.810.420
		268	546.562.104		
		269	71.012	270	546.633.116
		272	212.470.312		
		273	1.561.708	274	214.032.020
				275	763.475.556
				276	58.410.694
				277	550.973
				278	66.740.753
				279	125.702.420
				280	<b>57.645.377.953</b>

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.602.736.602	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	2.548.558.349	
III	- Riserve di rivalutazione	103	2.010.954.647	
IV	- Riserva legale	104	320.547.320	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	10.849.715.749	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	3.514.679.900	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	1.224.652.942	110 19.622.539.625
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 10.100.847.506
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	1.461.255.709	
	2. Riserva sinistri	113	10.562.870.404	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	3.931.153	
	4. Altre riserve tecniche	115	0	
	5. Riserve di perequazione	116	8.391.362	117 12.036.448.628
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	13.475.978.133	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	72.282.262	
	3. Riserva per somme da pagare	120	720.819.952	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	310.847.758	
	5. Altre riserve tecniche	122	86.762.411	123 14.666.690.516 124 26.703.139.144
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	15.582.235	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 15.582.235
	da riportare			56.442.108.510

Valori dell'esercizio precedente

		281	1.602.736.602		
		282	3.068.250.216		
		283	2.010.954.647		
		284	320.492.544		
		285	0		
		500	0		
		287	9.412.777.487		
		288	0		
		289	3.689.947.904		
		501	1.030.907.959	290	19.074.251.441
				291	9.623.655.820
292	1.314.855.997				
293	8.940.516.229				
294	3.493.546				
295	0				
296	3.930.874	297	10.262.796.646		
298	3.100.801.567				
299	72.089.941				
300	564.027.969				
301	80.585.939				
302	86.689.189	303	3.904.194.605	304	14.166.991.251
		305	18.006.751		
		306	0	307	18.006.751
	da riportare				42.882.905.263

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		riporto	Valori dell'esercizio	
				56.442.108.510
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2.	Fondi per imposte	129	200.000	
3.	Altri accantonamenti	130	212.090.200	131 212.290.200
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>				
				132 982.111.054
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>				
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
1.	Intermediari di assicurazione	133	42.810.357	
2.	Compagnie conti correnti	134	13.140.571	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	14.540.866	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 70.491.794
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	464.290.154	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	45.777.728	140 510.067.882
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>				
				141 2.253.000.000
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>				
				142 965.718.234
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>				
				143 0
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>				
				144 6.202.757.330
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>				
				145 804.158
<b>VIII - Altri debiti</b>				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	35.871.009	
2.	Per oneri tributari diversi	147	47.686.836	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	3.755.996	
4.	Debiti diversi	149	2.267.794.440	150 2.355.108.281
<b>IX - Altre passività</b>				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	3.139.459	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	24.404.714	
3.	Passività diverse	153	372.327.020	154 399.871.193
da riportare				155 12.757.818.872
				70.394.328.636

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		42.882.905.263
		308	0
		309	37.700.000
		310	252.451.030
			311 290.151.030
			312 754.886.821
	313 71.821.470		
	314 11.440.766		
	315 38.042.292		
	316 0	317	121.304.528
	318 649.546.425		
	319 41.238.996	320	690.785.421
		321	2.253.000.000
		322	953.172.237
		323	0
		324	6.619.269.667
		325	946.837
	326 35.714.023		
	327 41.737.486		
	328 1.814.837		
	329 2.427.543.680	330	2.506.810.026
	331 4.605.988		
	332 17.096.101		
	333 228.879.718	334	250.581.807
	da riportare		335 13.395.870.523
			57.323.813.637

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		riporto	Valori dell'esercizio	
				70.394.328.636
H. RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi	156 332.012.737		
	2. Per canoni di locazione	157 1.735.601		
	3. Altri ratei e risconti	158 43.829.262	159	377.577.600
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160	<b>70.771.906.236</b>

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			57.323.813.637
	336	283.532.375	
	337	1.728.150	
	338	36.303.790	339 321.564.315
			340 <b>57.645.377.952</b>



Società ..... **Assicurazioni Generali S.p.A.** .....

Capitale sociale sottoscritto euro ..... **1.602.736.602** ..... Versato euro ..... **1.602.736.602** .....

## BILANCIO DI ESERCIZIO

### Conto Economico

Esercizio ..... **2025** .....

(Valore in Euro)

## CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	4.876.177.221	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	1.323.686.594	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	197.223.461	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	10.765.135	5 3.366.032.301
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 519.980.655
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 2.532.502
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	3.415.002.580	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	783.156.633	10 2.631.845.947
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	19.142.102	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	4.188.986	13 14.953.116
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	-418.837.232	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-28.253.793	16 -390.583.439
17				2.226.309.392
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 258.843
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	1.062.472.053	
	b) Altre spese di acquisizione	21	22.970.542	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	566.390	
	e) Altre spese di amministrazione	24	80.089.324	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	187.687.643	26 978.410.666
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 8.266.695
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 4.460.488
10.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)</b>			29 <b>670.839.374</b>

		Valori dell'esercizio precedente	
		111	4.727.560.868
		112	1.353.162.927
		113	134.921.116
		114	13.615.409
		115	3.253.092.234
		116	822.140.097
		117	3.259.831
	118	3.519.163.253	
	119	1.350.264.179	120
			2.168.899.074
	121	8.392.437	
	122	2.021.382	123
			6.371.055
	124	-471.916.686	
	125	-521.559.201	126
			49.642.515
			127
			2.212.170.534
			128
			0
			129
			727.228
		130	946.372.757
		131	22.569.218
		132	0
		133	559.401
		134	89.164.645
		135	196.277.703
		136	862.388.318
		137	12.825.447
		138	3.920.298
		139	<b>986.460.337</b>

## CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				Valori dell'esercizio	
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	2.346.374.863			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	712.231.601	32	1.634.143.262	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	2.175.353.192			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	2.175.018.059 )			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35	0			
bb) da altri investimenti	36	492.003.901	37	492.003.901	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	415.686.707 )			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli	39	13.602.579			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	9.517.802			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0 )	42	2.690.477.474	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43	20.304.512
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44	57.027
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	2.473.938.658			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	445.307.690	47	2.028.630.968	
b) Variazione della riserva per somme da					
aa) Importo lordo	48	405.953.770			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	96.051.820	50	309.901.950	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	-837.061.586			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-25.266.947	54	-811.794.639	
b) Riserva premi delle assicurazioni					
aa) Importo lordo	55	4.214.145			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	7.844.087	57	-3.629.942	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	173.811			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	-26.715	60	200.526	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	-1.590.965			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	-1.801.102	63	210.137	
				64	-815.013.918

				Valori dell'esercizio precedente	
		140	1.532.924.209		
		141	631.147.157	142	901.777.052
		143	2.048.358.142		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	2.047.992.412 )		
145	0				
146	130.639.684	147	130.639.684		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	50.324.736 )		
		149	6.026.361		
		150	74.513.839		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0 )	152	2.259.538.026
				153	10.436.485
				154	1.555
155	1.406.169.156				
156	423.602.205	157	982.566.951		
158	-39.451.125				
159	23.107.674	160	-62.558.799	161	920.008.152
162	-134.495.613				
163	48.174.323	164	-182.669.936		
165	6.027.082				
166	9.509.546	167	-3.482.464		
168	34.431.918				
169	-25.954	170	34.457.872		
171	-2.826.942				
172	-2.748.809	173	-78.133	174	-151.772.661

## CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	266.805.495
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	327.687.080		
	b) Altre spese di acquisizione	67	6.207.075		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	58.690.297		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	125.058.869	72	267.525.583
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	17.902.410		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	2.191.707		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	255.247	76	20.349.364
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	19.103.544
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	6.127
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	2.083.244.130
13.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)</b>			80	<b>164.429.032</b>
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	670.839.374
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	164.429.032
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	2.306.068.057		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	2.303.581.784 )		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	3.072.787		
	bb) da altri investimenti	86	231.847.026		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	234.919.813		
		88	102.150.417 )		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	5.417.891		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	123.910.677		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	6.372.338 )	92	2.670.316.438

		Valori dell'esercizio precedente	
			175 36.603.863
			-----
	176 218.227.578		
	177 6.268.096		
	-----		
	178 0		
	179 0		
	-----		
	180 51.684.999		
	181 110.920.687	182	165.259.986
	-----		-----
	183 20.266.437		
	184 47.158.367		
	-----		
	185 755.838	186	68.180.642
	-----		-----
		187	10.290.342
			-----
		188	417.155
			-----
		189	1.732.268.012
			-----
		190	<b>390.497.627</b>
			-----
		191	986.460.337
			-----
		192	390.497.627
			-----
	193 2.191.112.872		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194 2.190.666.556 )		
	-----		
195 3.243.487			
-----			
196 187.597.523	197 190.841.010		
-----	-----		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198 85.680.167 )		
	-----		
	199 8.958.623		
	-----		
	200 90.475.487		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201 1.587 )	202	2.481.387.992
	-----		-----

## CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	2.083.244.130
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		6.780.450
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		365.162.095
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96		65.366.887
			97	437.309.432
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	519.980.655
7.	ALTRI PROVENTI		99	789.571.874
8.	ALTRI ONERI		100	2.065.548.352
9.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>		101	<b>3.355.562.409</b>
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	95.524.294
11.	ONERI STRAORDINARI		103	51.334.948
12.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA</b>		104	<b>44.189.346</b>
13.	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		105	<b>3.399.751.755</b>
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-114.928.145
15.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		107	<b>3.514.679.900</b>

		Valori dell'esercizio precedente
		203 1.732.268.012
		204 7.267.300
		205 11.311.815
		206 7.413.313
		207 25.992.428
		208 822.140.097
		209 473.999.448
		210 1.756.499.294
		211 <b>3.459.981.597</b>
		212 202.940.397
		213 29.076.467
		214 <b>173.863.930</b>
		215 <b>3.633.845.527</b>
		216 -56.102.377
		217 <b>3.689.947.904</b>



---

# Nota Integrativa





## Premessa

Il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali al 31 dicembre 2025 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dei relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

È redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 modificato ed integrato (TUF). Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza e dalla CONSOB. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

È allegata inoltre l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2021-2029.

# PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Si segnala che a partire dall'anno in corso, al fine di migliorare la rappresentazione dei fatti aziendali, il calcolo della quota dell'utile da trasferire dal conto non tecnico relativamente ai rami danni e al conto non tecnico relativamente ai rami vita prevista dagli artt. 22 e 23 del regolamento ISVAP 22/2008, viene effettuata separatamente per la sede italiana e le sedi estere, mentre in precedenza veniva effettuato sui valori di bilancio complessivi.

## Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

### Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti di durata pluriennale e le spese pubblicitarie sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

### Terreni e fabbricati

Sono iscritti sulla base del costo d'acquisto o di costruzione, dei costi accessori all'acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni ed atte a prolungarne la residua possibilità di utilizzazione. I valori di costo sono inoltre incrementati sulla base delle rivalutazioni effettuate in osservanza della normativa introdotta con leggi speciali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla vita utile delle stesse.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento sistematico

Qualora alla data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore di mercato dei terreni e dei fabbricati è determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente. Sia le relazioni peritali, sia l'esperto indipendente rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 e successive modifiche e integrazioni.

### Portafoglio titoli

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-qui-quies e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori, solitamente costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo (esclusa la Tobin Tax su titoli italiani).

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora, a fronte di situazioni di carattere eccezionale, si renda necessario effettuare trasferimenti di titoli da un comparto all'altro, il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi del comparto di provenienza.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui valore d'iscrizione a bilancio sia maggiore rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto viene effettuato un test di recuperabilità al fine di determinare la durevolezza o meno della perdita.

La Società non si è avvalsa della facoltà prevista dal Reg. IVASS n. 52 del 30 agosto 2022, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui al Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2022, N. 122 relative alle facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale.

La Società non si è avvalsa della facoltà prevista dal Reg. IVASS n. 57 del 9 febbraio 2026 relativo alle facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale.

## Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

I criteri di valutazione, ai sensi delle disposizioni dell'art. 23-septies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio, possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato.

In particolare, i proventi e gli oneri relativi agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse sui flussi di cassa relativi al pagamento degli oneri finanziari sul debito, sono imputati agli altri oneri, coerentemente con la classificazione dei relativi interessi passivi.

Qualora un'operazione non sia classificabile come operazione di copertura, nel caso il fair value del derivato risulti negativo l'impatto viene registrato a conto economico, mentre in caso di fair value positivo nessun componente reddituale positivo viene iscritto.

Il valore degli strumenti finanziari derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni, e, in mancanza delle stesse, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, utilizzando metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

## Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

## Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

## Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti sono valutati al valore corrente. Il valore corrente degli attivi, secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, è dato:

- a) per gli investimenti negoziati su mercati regolamentati liquidi ed attivi, dal valore di transazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- b) per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, dalla stima del presumibile valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio;
- c) per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide, dal rispettivo valore nominale.

## Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle altre passività nel passivo dello stato patrimoniale. I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, broker e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare derivano dai recuperi da effettuarsi a fronte di franchigie e rivalse a seguito del pagamento dell'indennizzo.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati e per operazioni di riassicurazione, il presumibile valore di realizzo è determinato in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

## Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

Le apparecchiature elettroniche di nuova acquisizione sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli acquisti correnti di mobili, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri, sono interamente ammortizzati nell'esercizio, in considerazione del fatto che vengono costantemente rinnovati.

La Società non si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, che introduce una facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

## Disponibilità liquide

Il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

## Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale nonché la contropartita delle plusvalenze da valutazione su opzioni e swap di copertura.

La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

## Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono iscritte al valore nominale.

## Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano ed estero sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Nel portafoglio del lavoro diretto italiano rientrano tutti i contratti stipulati dalla Compagnia (in quanto impresa di assicurazione italiana), compresi quelli conclusi attraverso stabilimenti situati nei Paesi membri dell'Unione Europea; nel portafoglio del lavoro indiretto italiano sono compresi i contratti, ovunque stipulati, dalla Compagnia se l'impresa cedente è essa stessa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato.

Nel prosieguo della Nota Integrativa ogni richiamo al portafoglio italiano andrà inteso pertanto in tal senso.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

## Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi, la riserva sinistri e le riserve di perequazione.

La riserva premi comprende:

- la riserva per frazioni di premi, conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "pro rata temporis"; in relazione ai contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 si applicano i criteri di calcolo particolari previsti dall'allegato 15-bis del Regolamento sopra citato;
- la riserva per rischi in corso a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il rischio atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi;
- le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, danni derivanti dall'energia nucleare, rischi compresi nel ramo cauzione); sono determinate in funzione delle disposizioni di cui all'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relative ai danni avvenuti entro l'anno, ancorché non denunciati.

La metodologia utilizzata consiste nella valutazione analitica al costo ultimo dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati, e nella verifica, mediante l'applicazione della metodologia statistico-attuariale, dei risultati ottenuti. Fanno eccezione i danni a cose del ramo R.C. autoveicoli terrestri gestiti dalla Compagnia, denunciati negli ultimi trenta giorni dell'esercizio, che sono valutati con il criterio del "costo medio" per gruppi di sinistri omogenei.

I sinistri avvenuti ma non ancora denunciati sono stimati in maniera prudenziale sulla base dell'esperienza pregressa relativamente alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente per singolo ramo.

Le riserve di perequazione sono costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari, quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare; sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il lavoro indiretto accettato attraverso le sedi situate in Stati Membri dell'Unione Europea le riserve tecniche sono determinate, in relazione agli impegni assunti, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti opportunamente integrato con valutazioni autonome per far fronte agli impegni derivanti dai contratti acquisiti ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

La riserva premi è composta dalla riserva per frazioni di premi, calcolata secondo il metodo analitico "pro rata temporis" e dalla riserva per rischi in corso. La riserva per frazioni di premio è integrata, quando richiesto dalla normativa, mediante la costituzione di riserve integrative per i rischi derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

La riserva sinistri viene determinata a partire dalle comunicazioni di riserva effettuate dalle imprese cedenti.

I sinistri avvenuti ma non ancora denunciati sono stimati in maniera prudenziale sulla base dell'esperienza pregressa relativamente alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente per singolo ramo.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto di una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve sinistri relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinante conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, le riserve premi sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo.

Per il portafoglio del lavoro sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

## Riserve Rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita, relative al lavoro diretto italiano, sono costituite in conformità agli articoli 23-bis, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008). Le riserve sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle regole applicative individuate negli allegati 14 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008; sono calcolate analiticamente per ciascun contratto in corso, nonché sulla base di assunzioni attuariali prudenti e appropriate con la tipologia di contratti sottoscritti, al fine di garantire tutti gli impegni assunti dalla Compagnia.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, le riserve comprendono:

- a) la riserva matematica, nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva per sovrappremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari;
- b) la riserva premi delle assicurazioni complementari, calcolata utilizzando i metodi previsti dal punto 18 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra citato;
- c) la riserva per somme da pagare, costituita accantonando ammontari sufficienti per far fronte al pagamento di capitali, rendite, riscatti e sinistri maturati e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio;
- d) la riserva per spese future;
- e) la riserva per partecipazione agli utili, rappresentativa degli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici, non considerati nella riserva matematica.

La Compagnia, nel calcolo delle riserve matematiche, segue le disposizioni di cui ai punti 13 e 14 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e opera una prudente valutazione sulla base di ipotesi considerate maggiormente probabili e di un margine ragionevole per variazioni sfavorevoli degli elementi considerati. In particolare, in coerenza con il punto 19 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra indicato, la Compagnia fa ricorso alle medesime basi tecniche che sono state adottate per il calcolo del premio, per la quasi totalità delle riserve tecniche i cui attivi corrispondenti siano valutati con il criterio del prezzo di acquisizione. In ogni caso, l'importo delle riserve matematiche non può risultare inferiore a quello calcolato con riferimento alle condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, ove previsto.

Con specifico riferimento alle riserve tecniche dei contratti *unit* e *index linked*, sono state accantonate, qualora esistenti:

- riserve matematiche per i contratti "*unit linked*", e per i contratti di ramo VI, determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 39 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dal valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o dal valore degli attivi contenuti nei fondi interni della Compagnia, alla data di chiusura dell'esercizio;
- riserve matematiche per i contratti "*index linked*", determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 40 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dalle quote rappresentanti il valore di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio; nella valutazione delle riserve si tiene conto di ogni fattore di rischio che possa influire sul grado di sicurezza e negoziabilità degli attivi destinati a loro copertura.

Considerata la presenza di garanzie addizionali fornita su contratti "unit linked", ai sensi del comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 209/2005 sono state costituite riserve tecniche addizionali, nel rispetto dei principi attuariali e delle regole applicative enunciate al punto 41 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire tutte le obbligazioni assunte dalla Compagnia risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Le riserve tecniche del lavoro indiretto vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione e sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Sono iscritti al loro valore nominale.

## Debiti e altre passività

### Debiti, prestiti obbligazionari e altre passività

I debiti iscritti in questa categoria sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Nelle passività diverse sono inclusi gli elementi del passivo non presenti nelle altre voci, quali ad esempio, i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale, la contropartita delle minusvalenze da valutazione su opzioni e swap. La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data, al netto degli acconti erogati.

## Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi a debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

## Poste economiche

### Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, al lordo dei premi ceduti in riassicurazione. In particolare, i premi vengono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, alla data di scadenza di ciascun premio. Gli annullamenti, derivanti da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, sono portati in detrazione dei premi; mentre, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei crediti per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di crediti relativi a premi emessi negli esercizi precedenti, vengono imputati agli altri oneri tecnici.

### Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e dal conto tecnico dei rami vita è effettuato sulla base delle previsioni degli articoli 22 e 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato. Il calcolo viene effettuato separatamente per ciascuna sede, italiana ed estera.

### Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

### Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa fiscale in vigore; la società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito imponibile in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico; esse sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito imponibile; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

### Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione vita/danni

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) 11 marzo 2008, n. 17, attuativo degli articoli 11 comma 3, e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo, che riflette la struttura organizzativa della società.

I costi e ricavi "comuni", non immediatamente attribuibili alla specifica gestione Danni o Vita, sono rilevati contabilmente per centro di costo e vengono correttamente allocati alla gestione di competenza secondo le modalità e i tempi indicati agli articoli 8 e 9 del Regolamento sopra indicato.

I criteri per la ripartizione delle spese generali e degli eventuali ricavi "comuni" alle due gestioni (Danni e Vita) sono basati su parametri specifici, strutturati al fine di ottenere un'attribuzione coerente con l'attività svolta per ciascuna gestione, come da specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione.

## Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi, forniti dal provider Bloomberg, adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

	Rapporto di cambio in euro		Variazione %
	2025	2024	
Dollaro statunitense	1,174	1,036	13,4
Sterlina britannica	0,873	0,827	5,6
Franco svizzero	0,931	0,938	0,8
Dollaro Hong Kong	9,141	8,044	13,6

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

La suddivisione dello stato patrimoniale tra la gestione danni e la gestione vita è data dagli allegati 1 e 2 alla Nota Integrativa. La ripartizione del risultato tra rami danni e rami vita risulta dal seguente prospetto (allegato 3).

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>670.839</b>	<b>164.429</b>	<b>835.268</b>
(+) Proventi da investimenti	2.670.316	0	2.670.316
(-) Oneri patrimoniali e finanziari	437.309	0	437.309
(+) Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	0	2.083.244	2.083.244
(-) Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	519.981	0	519.981
<b>Risultato intermedio di gestione</b>	<b>2.383.865</b>	<b>2.247.673</b>	<b>4.631.538</b>
(+) Altri proventi	664.672	124.900	789.572
(-) Altri oneri	1.575.779	489.769	2.065.548
(+) Proventi straordinari	95.276	249	95.525
(-) Oneri straordinari	46.077	5.258	51.335
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.521.957</b>	<b>1.877.795</b>	<b>3.399.752</b>
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	-74.041	-40.887	-114.928
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>1.595.998</b>	<b>1.918.682</b>	<b>3.514.680</b>

# Stato Patrimoniale

## La sintesi

(in migliaia di euro)	2025	2024	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivi immateriali</b>	<b>40.914</b>	<b>24.501</b>	<b>16.413</b>
<b>Investimenti</b>			
Terreni e fabbricati	61.726	62.439	-713
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	36.795.925	36.797.452	-1.527
Altri investimenti finanziari	8.368.502	7.785.252	583.250
Depositi presso imprese cedenti	19.751.944	7.288.206	12.463.738
<b>Totale</b>	<b>64.978.097</b>	<b>51.933.349</b>	<b>13.044.748</b>

(in migliaia di euro)	2025	2024	Variazione
<b>Investimenti della classe D</b>	<b>8.016</b>	<b>8.394</b>	<b>-378</b>
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>			
Rami danni	1.656.797	1.744.752	-87.955
Rami vita	774.027	738.729	35.298
<b>Totale</b>	<b>2.430.824</b>	<b>2.483.481</b>	<b>-52.657</b>
<b>Crediti</b>	<b>2.191.092</b>	<b>2.306.474</b>	<b>-115.382</b>
<b>Altri elementi dell'attivo</b>			
Disponibilità liquide	573.489	546.633	26.856
Altri elementi	417.947	216.842	201.105
<b>Totale</b>	<b>991.436</b>	<b>763.477</b>	<b>227.959</b>
Ratei e risconti attivi	131.527	125.702	5.825
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>70.771.906</b>	<b>57.645.378</b>	<b>13.126.528</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.602.737	1.602.737	0
Riserve patrimoniali	14.505.123	13.781.567	723.556
Utile dell'esercizio	3.514.680	3.689.947	-175.268
<b>Totale</b>	<b>19.622.538</b>	<b>19.074.252</b>	<b>548.288</b>
<b>Passività subordinate</b>	<b>10.100.848</b>	<b>9.623.656</b>	<b>477.192</b>
<b>Riserve tecniche</b>			
Rami danni	12.036.449	10.262.797	1.773.652
Rami vita	14.666.691	3.904.195	10.762.496
<b>Totale</b>	<b>26.703.140</b>	<b>14.166.992</b>	<b>12.536.148</b>
<b>Riserve tecniche dei fondi d'investimento e pensione</b>	<b>15.582</b>	<b>18.007</b>	<b>-2.425</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>212.290</b>	<b>290.151</b>	<b>-77.861</b>
<b>Depositi ricevuti dai riassicuratori</b>	<b>982.111</b>	<b>754.887</b>	<b>227.224</b>
<b>Debiti e altre passività</b>	<b>12.757.819</b>	<b>13.395.868</b>	<b>-638.049</b>
Ratei e risconti passivi	377.578	321.564	56.014
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>70.771.906</b>	<b>57.645.376</b>	<b>13.126.528</b>

## Stato patrimoniale – Attivo

### Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Il conto si riferisce agli oneri a utilizzazione pluriennale.

#### 1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2025
Esistenze iniziali lorde		323.031
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	24.618
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	<b>Totale</b>	<b>24.618</b>
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	0
	svalutazioni durature	192
	altre variazioni	0
	<b>Totale</b>	<b>192</b>
<b>Esistenze finali lorde (a)</b>		<b>347.457</b>
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		298.530
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	8.013
	altre variazioni	0
	<b>Totale</b>	<b>8.013</b>
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>
<b>Esistenze finali ammortamenti (b)</b>		<b>306.543</b>
<b>Valore di bilancio (a - b)</b>		<b>40.914</b>

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a progetti strategici di Gruppo.

## Sezione 2 – Investimenti – Voce C

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di cui alla classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui valore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

### 2.1 Terreni e fabbricati – Voce C.I

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa ed i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione. L'aliquota di ammortamento è pari all'1% per i fabbricati.

Le variazioni dell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'allegato 4.

#### 2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2025
Esistenze iniziali lorde		71.812
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	1.935
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	1.935
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	1.233
	svalutazioni durature	893
	altre variazioni	101
	Totale	2.227
<b>Esistenze finali lorde (a)</b>		<b>71.520</b>
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		9.373
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	658
	altre variazioni	0
	Totale	658
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	236
	Totale	236
<b>Esistenze finali ammortamenti (b)</b>		<b>9.795</b>
<b>Valore di bilancio (a - b)</b>		<b>61.725</b>

#### 2.1.2 Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del Gruppo e partecipate

Non figurano beni concessi in leasing e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in leasing finanziario né per gli immobili né per altri beni.

#### 2.1.3 Determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati.

I valori di mercato degli immobili sono determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato. In particolare, per gli immobili di proprietà vengono adottati alternativamente i seguenti metodi:

- metodo finanziario reddituale;
- metodo comparativo ai valori di mercato.

## 2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

Sono considerati non durevoli alcuni investimenti in titoli di società del Gruppo e di altre partecipate presenti nel portafoglio per un ammontare complessivo pari a 100.430 migliaia. Le principali posizioni sono:

	Quantità	(migliaia di euro)
<b>Obbligazioni</b>		
BANCA GENERALI SPA	100.000.000	100.000
<b>Azioni e quote</b>		
PERILS	25	430

### 2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1

#### 2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2025
Esistenze iniziali lorde		35.599.116
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	236.978
	riprese di valore	5.630
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	<b>Totale</b>	<b>242.608</b>
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	14.352
	svalutazioni	349.567
	altre variazioni	74.766
	<b>Totale</b>	<b>438.685</b>
<b>Valore di bilancio</b>		<b>35.403.039</b>

Nella voce acquisti e sottoscrizioni, i movimenti di maggior rilievo riguardano l'incremento della partecipazione Generali China Insurance Co. Ltd per 94.278 migliaia a seguito dell'acquisizione del 100% della Società e per 47.763 migliaia a fronte di un aumento di capitale.

Le riprese di valore nel corso del periodo d'esercizio 2025 riguardano le partecipazioni Generali Engagement Solutions GmbH e Lion River per rispettivi 5.615 migliaia e 15 migliaia.

Si segnala inoltre nel corso dell'anno il conferimento della partecipazione Generali Seguros y Reaseguros S.A.U. in Generali Espana Holding e Seguradoras Unidas SA per rispettivi 1.902.945 migliaia e 158.100 migliaia.

La voce relativa alle vendite o rimborsi riguardano la liquidazione della partecipazione Fin.Priv. S.r.l. per 14.352 migliaia.

Le svalutazioni registrate nel corso dell'esercizio riguardano principalmente l'aggiustamento del valore della partecipazione Generali Seguros y Reaseguros S.A.U. per 345.091 migliaia e Lion River I per 4.470 migliaia.

Con riferimento al confronto tra valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni e la relativa frazione di patrimonio netto di spettanza si rimanda all'allegato 7. Le principali partecipazioni per cui è stato effettuato un test di recuperabilità al fine di verificare la non durevolezza della perdita sono Generali CEE Holding B.V., Generali Italia S.p.A., Generali Participations Netherlands N.V., Generali Beteiligungsverwaltung GmbH e Europ Assistance Holding S.A.S., non rilevando criticità.

### 2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'allegato 6 della Nota Integrativa.

### 2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'allegato 7 della Nota Integrativa.

## 2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

La compagnia ha sottoscritto obbligazioni emesse da Banca Generali per 100.000 migliaia.

## 2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3

(in migliaia di euro)		2025
Esistenze iniziali lorde		1.198.336
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	217.900
	riprese di valore	0
	altre variazioni	636
	<b>Totale</b>	<b>218.536</b>
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	123.988
	svalutazioni	0
	altre variazioni	0
	<b>Totale</b>	<b>123.988</b>
<b>Valore di bilancio</b>		<b>1.292.884</b>

### 2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

La Compagnia detiene un'obbligazione emessa da Banca Generali per 100.000 migliaia.

### 2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3

Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente due finanziamenti di pari importo con Generali Investments Holding S.p.A. (per un totale pari a 204.200 migliaia) con scadenza rispettivamente due e tre anni, e un nuovo finanziamento quinquennale con Europ Assistance Holding S.A.S. (13.700 migliaia).

I decrementi riguardano il rimborso a scadenza dei seguenti finanziamenti: Generali Personenversicherungen AG originariamente emesso in valuta svizzera (40.000 migliaia che convertito in EUR corrisponde a 42.988 migliaia), Advancecare, Gestão de Serviços de Saúde, S.A. (15.000 migliaia), Generali Italia S.p.A. (26.000 migliaia) e un rimborso parziale anticipato con Generali Participations Netherlands N.V. (40.000 migliaia).

## 2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

### 2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Oltre agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate, si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale e precisamente:

- le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa;
- gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val. bilancio	Val. corrente	Val. bilancio	Val. corrente	Val. bilancio	Val. corrente
Gestione danni						
<b>1) Azioni e quote di imprese</b>						
a) azioni quotate	4.045	11.144	3.959	4.969	8.004	16.113
b) azioni non quotate	5.668	8.281	8	8	5.676	8.289
c) quote	302	760	0	0	302	760
<b>Totale</b>	<b>10.015</b>	<b>20.185</b>	<b>3.967</b>	<b>4.977</b>	<b>13.982</b>	<b>25.162</b>
<b>2) Quote fondi comuni di investimento</b>	<b>98.455</b>	<b>90.598</b>	<b>3.459.112</b>	<b>3.467.655</b>	<b>3.557.567</b>	<b>3.558.253</b>
<b>3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>						
a1) titoli di Stato quotati	162.238	142.230	951.540	983.308	1.113.778	1.125.538
a2) altri titoli quotati	185.140	175.371	1.099.998	1.116.110	1.285.138	1.291.481
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	3.340	3.450	3.340	3.450
b2) altri titoli non quotati	0	0	7.611	7.677	7.611	7.677
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>347.378</b>	<b>317.601</b>	<b>2.062.489</b>	<b>2.110.545</b>	<b>2.409.867</b>	<b>2.428.146</b>
<b>5) Quote in investimenti comuni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>7) Investimenti finanziari diversi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.764</b>	<b>6.764</b>	<b>6.764</b>	<b>6.764</b>
Gestione vita						
<b>1) Azioni e quote di imprese</b>						
a) azioni quotate	0	0	7.178	10.488	7.178	10.488
b) azioni non quotate	56	17	391	435	447	452
c) quote	7.085	8.705	0	0	7.085	8.705
<b>Totale</b>	<b>7.141</b>	<b>8.722</b>	<b>7.569</b>	<b>10.923</b>	<b>14.710</b>	<b>19.645</b>
<b>2) Quote fondi comuni di investimento</b>	<b>12.641</b>	<b>12.665</b>	<b>276.708</b>	<b>277.099</b>	<b>289.349</b>	<b>289.764</b>
<b>3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>						
a1) titoli di Stato quotati	229.054	182.780	295.353	299.381	524.407	482.161
a2) altri titoli quotati	280.689	241.992	475.754	479.157	756.443	721.149
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	20.390	20.390	20.390	20.390
b2) altri titoli non quotati	7.542	7.542	1.043	1.044	8.585	8.586
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>517.285</b>	<b>432.314</b>	<b>792.540</b>	<b>799.972</b>	<b>1.309.825</b>	<b>1.232.286</b>
<b>5) Quote in investimenti comuni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>7) Investimenti finanziari diversi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	17.156	28.907	11.536	15.900	28.692	44.807
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	111.096	103.263	3.735.820	3.744.754	3.846.916	3.848.017
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	864.663	749.915	2.855.029	2.910.517	3.719.692	3.660.432
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	6.764	6.764	6.764	6.764

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	2025
Titoli di Stato Americani	611.644
Titoli di Stato Inglesi	128.458
Titoli emessi dalla Banca di Investimento Europea	109.993

Le altre posizioni si riferiscono ad importi inferiori a 100.000 migliaia per emittente.

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldo
Scarti di emissione	5.513	340	5.173
Scarti di negoziazione	8.559	4.251	4.308
<b>Totale</b>	<b>14.072</b>	<b>4.591</b>	<b>9.481</b>

## 2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (allegato 9)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di invest.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	17.156	112.736	884.187	0	0
Incrementi per:					
acquisti	0	431	108.178	0	0
riprese di valore	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	0	1.220	10.279	0	0
Totale	0	1.651	118.457	0	0
Decrementi per:					
vendite	0	0	86.554	0	0
svalutazioni	0	240	510	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	0	3.051	50.917	0	0
Totale	0	3.291	137.981	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>17.156</b>	<b>111.096</b>	<b>864.663</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel comparto azionario e quote durevoli non ci sono state movimentazioni.

Gli acquisti di quote di fondi comuni d'investimento sono esclusivamente relativi a Generali Investments SICAV per 431 migliaia. Tra le altre variazioni in incremento, Generali Green Impact Investment Fund registra un aumento di capitale per 846 migliaia, mentre tra le altre variazioni in diminuzione, il decremento riguarda prevalentemente Generali Social & Digital Impact Investment Fund per 1.764 migliaia. La svalutazione principale registrata è relativa al titolo Generali Green Impact Investment Fund per 204 migliaia.

Nel comparto obbligazionario e degli altri titoli a reddito fisso, gli incrementi riguardano maggiori investimenti in Titoli di Stato per 52.006 migliaia e in obbligazioni Corporate per 54.116 migliaia. Gli altri incrementi sono interamente dovuti alla capitalizzazione di scarti positivi.

Tra i decrementi si registrano prevalentemente dismissioni di titoli giunti a scadenza per 67.091 migliaia, mentre le vendite riguardano principalmente titoli Corporate per 16.577 migliaia. Tra le altre variazioni in diminuzione si registrano differenze su cambi per 44.730 migliaia.

### 2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6 (allegato 10)

(in migliaia di euro)		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali		739	295.570
Incrementi per:	erogazioni	66	
	riprese di valore	0	
	altre variazioni	0	
	Totale	66	1.796.034
Decrementi per:	rimborsi	5	
	svalutazioni	13	
	altre variazioni	89	
	Totale	107	1.325.866
<b>Valore di bilancio</b>		<b>698</b>	<b>765.738</b>

#### 2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a.

Non risultano iscritti a bilancio debiti con garanzia reale

#### 2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti - Voce C.III.4.c.

Non risultano iscritti a bilancio altri prestiti.

### 2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

(in migliaia di euro)	2025
Inferiori a 3 mesi	60.962.977
Superiori a 3 mesi	704.775.456
<b>Totale</b>	<b>765.738.433</b>

### 2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Gli investimenti finanziari diversi risultano pari a 6.764 migliaia di cui opzioni su indici per 6.621 migliaia e opzioni su credit default swap per 143 migliaia.

## 2.4 Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 19.751.944 migliaia (7.288.206 migliaia nel 2024).

Le informazioni relative ai rapporti con le compagnie del Gruppo risultano dall'allegato 16. In particolare, tra i depositi con società controllate si segnalano i depositi presso:

- Generali Vie S.A. per 11.512.437 migliaia;
- Generali Italia S.p.A. per 3.816.049 migliaia;
- Generali IARD S.A. per 1.118.964 migliaia;
- Seguradoras Unidas, S.A. per 514.804 migliaia;
- Generali España, S.A. de Segur. per 449.104 migliaia;
- L'Equité S.A. Cie d'Assurances per 258.511 migliaia;
- Alleanza Assicurazioni S.p.A per 257.355 migliaia;
- Generali Deutschland Versicherung per 219.107 migliaia.

I depositi presso imprese cedenti con le compagnie non di Gruppo ammontano a 1.193.844 migliaia (1.208.837 migliaia nel 2024).

#### 2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

## Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D

### 3.1 Prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – Voce D.I (allegato 11)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2025	2024	2025	2024
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	0	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Quote di fondi comuni di investimento</b>	<b>3.796</b>	<b>3.525</b>	<b>2.959</b>	<b>2.756</b>
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	318	245	237	214
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	321	208	350	242
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>639</b>	<b>453</b>	<b>587</b>	<b>456</b>
<b>Altre attività</b>	<b>61</b>	<b>62</b>	<b>62</b>	<b>62</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>282</b>	<b>630</b>	<b>282</b>	<b>630</b>
<b>Passività diverse</b>	<b>-365</b>	<b>-3</b>	<b>-365</b>	<b>-4</b>
<b>Depositi presso imprese cedenti</b>	<b>3.603</b>	<b>3.727</b>	<b>3.603</b>	<b>3.727</b>
<b>Totale</b>	<b>8.016</b>	<b>8.394</b>	<b>7.128</b>	<b>7.627</b>

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli allegati 11

### 3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D.II (allegato 12)

Non sono iscritti a bilancio investimenti connessi alla gestione dei fondi pensione.

### 3.3 Trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e viceversa

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati trasferimenti.

## Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

### 4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

### 4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita - Voce D bis II.5

Sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita a carico dei riassicuratori per 102 migliaia.

## Sezione 5 - Crediti - Voce E

La voce E include, tra l'altro, i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a 736.037 migliaia e si riferiscono in massima parte a crediti verso Compagnie di assicurazione e riassicurazione (714.773 migliaia). Di quest'ultimo ammontare, 520.800 migliaia si riferiscono alla gestione danni e 215.238 migliaia alla gestione vita.

### 5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 2.505 migliaia.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	2025
Incendio ed elementi naturali	2.457
Altri danni ai beni	7
R.c. Generale	39
Altri rami	2
<b>Totale</b>	<b>2.505</b>

### 5.2 Dettaglio degli altri crediti – Voce E.III

(in migliaia di euro)	2025
Crediti per partite da regolare	370.126
Crediti d'imposta	215.349
Crediti per rapporti non assicurativi	268.826
Crediti per imposte anticipate	101.039
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	39.625
Crediti verso il personale dipendente	22.276
Crediti relativi ad operazioni su strumenti finanziari derivati	11.915
Crediti verso società del Gruppo per attività di tesoreria accentrata	8.845
Anticipi, cauzioni e caparre	4.825
Crediti della gestione immobiliare	4.424
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	3.846
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	2.574
Altri Crediti	29.365
<b>Totale</b>	<b>1.083.035</b>

I crediti d'imposta comprendono principalmente il credito per imposte sul reddito pari a 188.955 migliaia

I crediti per rapporti non assicurativi riguardano principalmente posizioni nei confronti di società del Gruppo.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico, e sono iscritti al netto del fondo per imposte differite.

I crediti verso società controllate per consolidato fiscale comprendono i crediti IRES iscritti verso le altre società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali. Il decremento rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente alla diversa dinamica degli acconti versati dalle principali Compagnie italiane del Gruppo.

## Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

### 6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2024	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2025
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	120	236	220	136
Beni mobili iscritti in pubblici registri	2.239	0	387	1.852
Impianti e attrezzature	0	5	5	0
Scorte e beni diversi	451	0	0	451
<b>Totale</b>	<b>2.810</b>	<b>241</b>	<b>612</b>	<b>2.439</b>

### 6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

I conti transitori attivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 1.360 migliaia, i valori reddituali negativi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	0	12	12
Sinistri	0	1.239	1.239
Provvigioni	0	84	84
Portafogli e altre partite tecniche	0	25	25
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1.360</b>	<b>1.360</b>

### 6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

Le attività diverse ammontano a 414.148 migliaia e si riferiscono principalmente al conto di collegamento che registra un debito della gestione vita verso la gestione danni.

## Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

### 7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	56.289	3.470	59.759
Per canoni di locazione	483	12	495
Altri ratei e risconti	5.458	65.815	71.273
<b>Totale</b>	<b>62.230</b>	<b>69.297</b>	<b>131.527</b>

### 7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disagio su prestiti obbligazionari	0	38.426	38.426
Risconti per disagio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	0	10.570	10.570
Altri	5.458	16.819	22.277
<b>Totale</b>	<b>5.458</b>	<b>65.815</b>	<b>71.273</b>

## 7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari, passività subordinate per 30.915 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 8.476 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni i risconti attivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 3.661 migliaia;
- disaggio su prestiti obbligazionari e passività subordinate per un ammontare pari a 10.947 migliaia

### Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.II.2 e C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
A2A S.p.A. (Ex Aem S.p.A.)	100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Abn Amro Bank NV	300	EURO	fisso	16/07/36	Sì	Altre clausole
Abn Amro Bank NV	341	USD	fisso	18/04/26	No	Tier II
Abn Amro Bank NV	170	USD	fisso	13/03/37	Sì	Tier II
Accor SA	200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Achmea BV	500	EURO	variabile	02/11/44	Sì	Tier II
Adecco International Financial Services BV	814	EURO	fisso	21/03/82	Sì	Altre clausole
Ageas NV	600	EURO	fisso	24/11/51	Sì	Tier II
Alliander NV	700	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Allianz SE	1.100	EURO	fisso	25/07/55	Sì	Altre clausole
Arkema SA	600	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Arkema SA	1.500	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Tier II
Aroundtown SA	100	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Australia New Zealand Banking Group	1.000	EURO	fisso	31/07/35	Sì	Altre clausole
Australia New Zealand Banking Group	170	USD	fisso	25/11/35	Sì	Altre clausole
Australia New Zealand Banking Group	255	USD	fisso	18/09/34	Sì	Tier II
Australia New Zealand Banking Group	573	GBP	fisso	16/09/31	Sì	Altre clausole
Aviva PLC	1.661	GBP	fisso	04/06/50	Sì	Altre clausole
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	1.145	GBP	fisso	30/11/33	Sì	Altre clausole
Banco Bpm S.p.A.	300	EURO	fisso	26/11/36	Sì	Altre clausole
Banco Bpm S.p.A.	1.100	EURO	fisso	01/01/36	Sì	Tier II
Banco Comercial Portugues SA	200	EURO	fisso	20/03/37	Sì	Tier II
Banco De Credito Social Cooperativo	500	EURO	variabile	13/10/37	Sì	Tier II
Banco Santander SA	300	EURO	fisso	22/10/30	No	Tier II
Bank of America Corp	170	USD	fisso	21/09/36	Sì	Altre clausole
Bank Of Ireland Group Plc	300	EURO	fisso	01/03/33	Sì	Altre clausole
Bank Of Ireland Group Plc	1.604	GBP	fisso	06/12/32	Sì	Altre clausole
Bankinter SA	300	EURO	fisso	08/08/35	Sì	Altre clausole
Banque Federative Du Credit Mutuel	1.000	EURO	fisso	24/03/26	No	Tier II
Bawag Group AG	300	EURO	variabile	07/05/35	Sì	Altre clausole
Bayerische Landesbank	300	EURO	fisso	05/01/34	Sì	Tier II
Belden Inc	400	EURO	fisso	15/07/31	Sì	Altre clausole
Belfius Bank SA	300	EURO	fisso	11/06/35	Sì	Tier II
Belfius Bank SA	600	EURO	fisso	06/04/34	Sì	Altre clausole
Bnp Paribas SA	341	USD	fisso	12/05/26	No	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Bpce SA	700	EURO	fisso	22/04/26	No	Tier II
Bpce SA	341	USD	fisso	01/04/26	No	Altre clausole
British Telecommunications Plc	200	EURO	fisso	03/10/54	Si	Altre clausole
British Telecommunications Plc	213	USD	variabile	23/11/81	Si	Altre clausole
British Telecommunications Plc	1.261	GBP	fisso	20/12/83	Si	Altre clausole
Caixabank SA	200	EURO	fisso	05/03/37	Si	Altre clausole
Caixabank SA	1.260	GBP	fisso	25/10/33	Si	Tier II
Citigroup Inc	200	EURO	variabile	23/07/36	Si	Altre clausole
Citigroup Inc	170	USD	fisso	13/02/35	Si	Tier II
CNP Assurances	600	EURO	fisso	30/06/51	Si	Tier II
CNP Assurances	1.600	EURO	fisso	10/06/47	Si	Tier II
Commerzbank AG	300	EURO	fisso	20/02/37	Si	Altre clausole
Commerzbank AG	1.000	EURO	fisso	23/03/26	No	Tier II
Commerzbank AG	1.031	GBP	fisso	28/02/33	Si	Tier II
Commonwealth Bank Of Australia	1.500	EURO	fisso	04/06/34	Si	Altre clausole
Commonwealth Bank Of Australia	300	EURO	fisso	26/08/37	Si	Altre clausole
Commonwealth Bank Of Australia	426	USD	fisso	13/03/34	No	Altre clausole
Commonwealth Bank Of Australia	170	USD	variabile	12/09/34	Si	Altre clausole
Cooperatieve Rabobank UA	894	USD	fisso	01/12/43	No	Altre clausole
Credit Agricole Assurances	500	EURO	fisso	17/07/30	No	Tier II
Credit Agricole SA	500	EURO	fisso	17/03/27	No	Tier II
Credit Agricole SA	200	EURO	fisso	25/03/29	No	Altre clausole
Credit Agricole SA	1.000	EURO	fisso	27/01/26	No	Tier II
Credito Emiliano Holding S.p.A.	800	EURO	variabile	21/05/37	Si	Tier II
Danone SA	200	EURO	variabile	perpetuo	Si	Altre clausole
Danske Bank A/S	500	EURO	variabile	19/11/36	Si	Altre clausole
Danske Bank A/S	500	EURO	variabile	15/05/31	Si	Tier II
Deutsche Bank AG	300	EURO	fisso	24/06/32	Si	Tier II
Dz Bank AG	2.000	EURO	fisso	02/01/36	Si	Altre clausole
Edp Energias De Portugal SA	1.300	EURO	fisso	16/09/54	Si	Altre clausole
Electricite De France SA	600	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Electricite De France SA	170	USD	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Electricite De France SA	1.031	GBP	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Enel S.p.A.	300	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Engie SA	600	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Engie SA	1.200	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Eni S.p.A.	700	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Erste Group Bank AG	200	EURO	fisso	15/01/35	Si	Altre clausole
Erste Group Bank AG	2.000	EURO	variabile	08/09/31	Si	Tier II
Ethias SA	200	EURO	fisso	07/05/35	Si	Altre clausole
Generali Italia S.p.A.	252.500	EURO	fisso	08/06/48	Si	Tier II
Generali Personenversicherungen	363.000	EURO	fisso	19/12/34	Si	Tier II
Genertel S.p.A.	100.000	EURO	fisso	14/12/34	Si	Tier II
Grand City Properties SA	300	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Groupama SA	200	EURO	fisso	07/07/28	Si	Altre clausole
Hannover Rueckversicherung SE	600	EURO	fisso	30/06/42	Si	Altre clausole
Hsbc Holdings Plc	1.374	GBP	fisso	16/11/34	Si	Altre clausole
Hsbc Holdings Plc	568	AUD	fisso	11/03/35	Si	Tier II
Iberdrola Intl BV	1.400	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Ing Groep NV	3.100	EURO	variabile	26/05/31	Si	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Intesa Sanpaolo S.p.A.	200	EURO	fisso	14/11/36	Sì	Altre clausole
Intesa Sanpaolo S.p.A.	802	GBP	fisso	20/09/32	No	Tier II
Iren S.p.A.	100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Kbc Group NV	100	EURO	fisso	26/08/36	Sì	Tier II
Koninklijke Kpn NV	1.300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
La Mondiale SA	600	EURO	fisso	23/06/31	Sì	Tier II
La Poste	300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Lumen Spv S.r.l.	10.000	EURO	variabile	24/07/26	No	Altre clausole
Merck KGaA	300	EURO	fisso	25/06/79	Sì	Tier II
Merck KGaA	1.700	EURO	fisso	24/11/55	Sì	Altre clausole
Merck KGaA	300	EURO	variabile	27/08/54	Sì	Altre clausole
Muenchener Rueckver Ag (Munich Re AG)	600	EURO	fisso	26/05/42	Sì	Altre clausole
Muenchener Rueckver Ag (Munich Re AG)	500	EURO	variabile	26/05/46	Sì	Tier II
Mutuelle d'assurance des commerçants et industriels de France	400	EURO	fisso	21/06/27	Sì	Altre clausole
Mutuelle d'assurance des commerçants et industriels de France	600	EURO	fisso	21/06/52	Sì	Altre clausole
National Bank Of Greece SA	100	EURO	fisso	28/06/35	Sì	Tier II
NatWest Group Plc	400	EURO	fisso	25/02/35	Sì	Altre clausole
NatWest Group Plc	300	EURO	fisso	14/09/32	Sì	Altre clausole
Nordea Bank Abp	894	USD	fisso	13/09/33	Sì	Altre clausole
Novo Banco SA	200	EURO	fisso	01/12/33	Sì	Altre clausole
Nykredit Realkredit A/S	1.000	EURO	variabile	28/07/31	Sì	Altre clausole
Omv AG	300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Op Corporate Bank Plc	200	EURO	fisso	28/01/35	Sì	Altre clausole
Orange SA	1.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Orange SA	1.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Orsted A/S	600	EURO	fisso	18/02/21	Sì	Altre clausole
Piraeus Financial Holdings SA	300	EURO	fisso	18/09/35	Sì	Tier II
Proximus SADP	300	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Prysmian S.p.A.	300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Rci Banque SA	200	EURO	fisso	09/10/34	Sì	Altre clausole
Rci Banque SA	300	EURO	fisso	24/03/37	Sì	Altre clausole
Repsol Europe Finance S.a.r.l.	1.500	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Repsol International Finance BV	100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Scor SE	1.600	EURO	fisso	05/06/47	Sì	Tier II
Societe Generale SA	426	USD	fisso	19/08/26	No	Tier II
Sse Plc	1.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Sse Plc	600	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Sse Plc	573	GBP	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Standard Chartered Plc	1.546	GBP	fisso	06/06/34	No	Tier II
Stedin Holding NV	800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Svenska Handelsbanken	200	EURO	variabile	04/11/36	Sì	Altre clausole
Svenska Handelsbanken	2.005	GBP	fisso	23/08/32	Sì	Altre clausole
Swiss Life AG	537	CHF	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Swiss Life AG	1.075	CHF	fisso	25/09/48	Sì	Tier II
Swiss Re Finance UK Plc	400	EURO	fisso	04/06/52	Sì	Tier II
Telia Co AB	1.600	EURO	fisso	11/05/81	Sì	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Terna S.p.A.	300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Total SE	1.100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Unicredit S.p.A.	213	USD	fisso	02/04/34	Sì	Tier II
Unipol Assicurazioni S.p.A.	1.300	EURO	fisso	23/05/34	No	Altre clausole
Uniq Insurance Group AG	1.600	EURO	fisso	27/07/46	Sì	Tier II
US Bancorp	128	USD	fisso	22/07/33	Sì	Altre clausole
Vattenfall Ab	802	GBP	fisso	17/08/83	Sì	Altre clausole
Veolia Environnement SA	700	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Veolia Environnement SA	200	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Vodafone Group Plc	200	EURO	fisso	30/08/84	Sì	Altre clausole
Vodafone Group Plc	200	EURO	fisso	12/09/55	Sì	Altre clausole
Vodafone Group Plc	468	USD	fisso	04/04/79	Sì	Tier II
Vodafone Group Plc	573	GBP	fisso	30/08/86	Sì	Altre clausole
Wells Fargo & Co	1.533	USD	fisso	02/11/43	No	Altre clausole
Zuercher Kantonalbank Zurich	500	EURO	fisso	13/04/28	Sì	Altre clausole
Zurich Finance Ireland Designated Activity Company	341	USD	variabile	19/04/51	Sì	Altre clausole
Zurich Finance Ireland Designated Activity Company	1.947	GBP	fisso	23/11/52	Sì	Tier II
Zurich Insurance Co Ltd	107	CHF	fisso	03/05/52	Sì	Altre clausole

## Stato Patrimoniale – Passivo

### Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

#### 8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2024	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2025
Capitale sociale sottoscritto	1.602.737	0	0	1.602.737
Riserva da sovrapprezzo di emissione	3.068.250	0	519.692	2.548.558
Riserve di rivalutazione	2.010.955	0	0	2.010.955
Riserva legale	320.493	54	0	320.547
Riserve per azioni della controllante	0	0	0	0
Altre riserve	9.412.777	1.625.269	188.331	10.849.716
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.030.908	638.936	832.681	-1.224.653
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile/Perdite dell'esercizio precedente	3.689.947	0	3.689.947	0
Utile/Perdite dell'esercizio	0	3.514.680	0	3.514.680
<b>Totale</b>	<b>19.074.251</b>	<b>5.778.940</b>	<b>5.230.652</b>	<b>19.622.540</b>

Il patrimonio netto incrementa di 548.288 migliaia, nello specifico:

- le variazioni in aumento, pari a 5.778.940, migliaia si riferiscono principalmente al risultato d'esercizio 2025, alla diminuzione della riserva negativa per azioni proprie a seguito dell'annullamento delle azioni proprie acquistate per attuare il piano di buy-back approvato con deliberazione assembleare del 24 aprile 2024 e della distribuzione di azioni proprie ai beneficiari dei piani long term incentive plan 2020-2022 e 2022-2024 e all'allocazione ad altre riserve della quota non destinata a dividendo del risultato d'esercizio 2024;
- le variazioni in diminuzione, pari a 5.230.652, sono riferibili principalmente alla destinazione del risultato d'esercizio 2024, alla diminuzione della riserva da sovrapprezzo di emissione a seguito dell'annullamento delle azioni proprie acquistate per attuare il piano di buy-back approvato con deliberazione assembleare del 24 aprile 2024, alla diminuzione delle altre riserve a seguito della distribuzione di azioni proprie ai beneficiari dei piani long term incentive plan 2020-2022 e 2022-2024 e all'incremento della riserva negativa per azioni proprie in conseguenza dell'acquisto di azioni proprie al fine del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2025-2027 e di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione a lungo termine 2024-2026.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci di patrimonio netto.

#### 8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è pari a 1.602.737 migliaia.

Il numero delle azioni emesse è pari a 1.549.784.923, prive di valore nominale.

#### 8.3 a) Riserva da sovrapprezzo di emissione - Voce A.II

La riserva da sovrapprezzo di emissione diminuisce di 519.692 migliaia a seguito dell'annullamento delle azioni proprie acquistate per attuare il piano di buyback approvato con deliberazione assembleare del 24 aprile 2024.

#### 8.3 b) Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Il totale delle riserve di rivalutazione pari a 2.010.955 migliaia è composto da:

- Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991 per 802.314 migliaia;
- Fondo di rivalutazione immobilizzazioni finanziarie ex L. 168/1982 per 120 migliaia;
- Fondo rivalutazione ex L. 904/1977 per 20.123 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 266 del 23/12/2005 per 793.054 migliaia;
- Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2 per 92.676 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 576/75 per 30.425 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 72/83 per 118.769 migliaia;
- Riserva di Rivalutazione Legge 2/2009 per 153.474 migliaia.

### 8.3 c) Riserva Legale - Voce A.IV

La voce presenta un incremento pari a 55 migliaia collegato all'aumento di capitale sociale collegato al pagamento della seconda tranche di azioni nell'ambito del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 del Group CEO Philippe Donnet deliberato il 26 giugno 2024.

### 8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - Voce A.VI e dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio - Voce A.X

La riserva negativa per azioni proprie, costituita come previsto dal Regolamento 22/2008 modificato ed integrato è pari a 1.224.653 migliaia ed incrementa per 193.745 migliaia. L'aumento pari a 832.681 migliaia avviene in conseguenza dell'acquisto di azioni proprie al fine del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2025-2027 e di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione a lungo termine 2024-2026. Tale aumento è compensato per 638.936 migliaia complessive, a fronte dell'annullamento delle azioni proprie acquistate in attuazione del piano di buyback deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2024 ed in conseguenza della distribuzione di azioni ai beneficiari dei piani a lungo termine 2020-2022 e 2022-2024.

### 8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2024	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2025
Riserva avanzo di fusione	5.360.920	0	0	5.360.920
Riserva straordinaria	3.939.407	1.587.527	119.244	5.407.689
Riserva Long Term Incentive Plan	112.451	37.743	69.087	81.107
<b>Totale</b>	<b>9.412.778</b>	<b>1.625.269</b>	<b>188.331</b>	<b>10.849.716</b>

La variazione in aumento della riserva straordinaria include un importo pari a 1.587.527 migliaia conseguente la destinazione del risultato d'esercizio 2024, un importo pari a 69.087 relativa alla chiusura di piani d'incentivazione a lungo termine di esercizi precedenti ed un importo pari a 427 migliaia relativo a dividendi il cui diritto all'incasso è prescritto, mentre le variazioni in diminuzione riguardano il prelievo per i futuri piani d'incentivazione a lungo termine.

La riserva per piani di incentivazione a lungo termine si incrementa di 37.743 per l'appostamento relativo al piano d'incentivazione a lungo termine 2025, mentre la variazione in diminuzione è relativa alla sopracitata chiusura di piani relativi ad esercizi precedenti.

La riserva avanzo di fusione alla chiusura dell'esercizio risulta così costituita:

- per 3.998.607 migliaia da riserve di utili provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- per 149.005 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- per 8.353 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Generali Finance B.V.;
- per 1.197.564 migliaia provenienti dalla fusione per incorporazione di Transocean Holding LLC;
- per 7.391 migliaia provenienti dalla fusione per incorporazione del Gruppo Catt.Re.

## 8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva negativa per azioni proprie	Riserve di rivalutazione	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008	Riserva di rivalutaz. L. 413 30/12/1991
<b>Apertura dell'esercizio 2023</b>	<b>1.586.834</b>	<b>3.568.250</b>	<b>0</b>	<b>-576.178</b>	<b>793.055</b>	<b>92.676</b>	<b>802.313</b>
Aumento di capitale	5.549						
Distribuzione del risultato dell'es. precedente							
adeguamento riserva legale							
a dividendo (1,16 per azione)							
accantonamento a riserva straordinaria							
annullamento azioni proprie (buyback)		-500.000		500.000			
acquisto azioni proprie per piano LTI 2023				-190.734			
depenazione dividendi prescritti							
riversi piani di incentivazione a lungo termine 2023							
piano We Share							
movimentazione riserva piani di incentivazione a lungo termine							
Risultato dell'esercizio 2023							
<b>Chiusura dell'esercizio 2023 e apertura dell'esercizio 2024</b>	<b>1.592.383</b>	<b>3.068.250</b>	<b>0</b>	<b>-266.912</b>	<b>793.055</b>	<b>92.676</b>	<b>802.313</b>
Aumento di capitale	10.354						
Distribuzione del risultato dell'es. precedente							
adeguamento riserva legale							
a dividendo (1,28 per azione)							
accantonamento a riserva straordinaria							
prelievo da riserva straordinaria							
fusione per incorporazione Satec S.r.l e Mediterranea Und. S.r.l							
fusione per incorporazione Gruppo CattRe							
depenazione dividendi prescritti							
chiusura piani d'incentivazione a lungo termine							
annullamento azioni proprie (buyback)							
LTI piani chiusi							
acquisto azioni proprie per piano LTI 2024							
riserva piani di incentivazione a lungo termine 2024							
acquisto azioni proprie per piano LTI 2024				-763.996			
LTI 2024							
Risultato dell'esercizio 2024							
<b>Chiusura dell'esercizio 2024 e apertura dell'esercizio 2025</b>	<b>1.602.737</b>	<b>3.068.250</b>	<b>0</b>	<b>-1.030.908</b>	<b>793.054</b>	<b>92.676</b>	<b>802.314</b>
Aumento di capitale							
Distribuzione del risultato dell'es. precedente							
adeguamento riserva legale							
a dividendo (1,43 per azione)							
accantonamento a riserva straordinaria							
depenazione dividendi prescritti							
prelievo da riserva straordinaria							
LTI piani chiusi							
acquisto azioni proprie per piano LTI 2024-2026 e azioni pro buyback				-832.681			
annullamento azioni proprie (buyback)		-519.692		519.692			
distribuzione azioni proprie ai beneficiari dei piani LTI				119.244			
LTI 2025							
Risultato dell'esercizio 2025							
<b>Chiusura dell'esercizio 2025</b>	<b>1.602.737</b>	<b>2.548.558</b>	<b>0</b>	<b>-1.224.653</b>	<b>793.054</b>	<b>92.676</b>	<b>802.314</b>

Riserva di rivalutaz. L.576/75	Riserva di rivalutaz. L. 72/83	Riserva di rivalutaz. L. 904 16/12/1977	Riserva di rivalutaz. L. 2/2009	Riserva di rivalutaz. Immobiliz. Finanziarie	Riserva avanzo di fusione	Riserva straord.	Riserva long term Incentive plan	Riserva legale	Utile esercizio	Totale
30.425	118.769	20.123	0	153.474	5.353.529	3.447.418	59.107	317.319	2.820.528	18.587.640
						-5.549				0
										0
								1.158	-1.158	0
									-1.789.502	-1.789.502
						1.029.868			-1.029.868	0
										0
										-190.734
						704				704
							39.400			39.400
						16.675	-16.675			0
										0
									1.446.281	1.446.281
30.425	118.769	20.123	0	153.474	5.353.529	4.489.116	81.832	318.477	1.446.280	18.093.789
						-10.354				0
										0
								2.016	-2.016	0
									-1.987.257	-1.987.257
										0
						-542.992			542.992	0
			120							120
					7.391					7.391
						756				756
										0
										0
						2.881	-2.881			0
										0
							33.499			33.499
										-763.996
										0
									3.689.948	3.689.948
30.425	118.769	20.123	120	153.474	5.360.920	3.939.406	112.451	320.493	3.689.947	19.074.251
						0				0
										0
								55	-55	0
									-2.171.879	-2.171.879
						1.518.013			-1.518.013	0
						427				427
						69.087	-69.087			0
										0
										-832.681
										0
						-119.244				0
							37.743			37.743
									3.514.680	3.514.680
30.425	118.769	20.123	120	153.474	5.360.920	5.407.688	81.108	320.548	3.514.680	19.622.540

## 8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione <sup>(1)</sup>	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altro <sup>(5)</sup>
Capitale	1.602.737				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.548.558	A,B,C	2.548.558 <sup>2)</sup>		
Riserva avanzo di fusione	182.664	A,B,C	182.664		
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991	802.314	A,B,C	802.314 <sup>3)</sup>		
Riserva di rivalutazione L. 904 - 16.12.1977	20.123	A,B,C	20.123 <sup>3)</sup>		
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005	793.054	A,B,C	793.054 <sup>3)</sup>		
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)	92.676	A,B,C	92.676		
Riserva di rivalutazione L. 576/75	30.425	A,B,C	30.425 <sup>3)</sup>		
Riserva di rivalutazione L. 72/83	118.769	A,B,C	118.769 <sup>3)</sup>		
Riserva di rivalutazione L. 2/2009	153.474	A,B,C	153.474 <sup>3)</sup>		
Riserva rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	120	A,B,C	120		
Riserva negativa per azioni proprie	-1.224.653 <sup>6)</sup>	A,B,C	-1.224.653		
Riserve di utili					
Riserva legale	320.547	B	320.547		
Riserva avanzo di fusione	5.178.256	A,B,C	5.178.256		
Riserva straordinaria	5.407.689	A,B,C	5.407.689 <sup>4)</sup>		558.895
Riserva long term incentive plan	81.107				
<b>Totale</b>	<b>16.107.860</b>		<b>14.424.016</b>		
di cui:					
Quota non distribuibile			320.547		
Residua quota distribuibile			<b>14.103.469</b>		

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) L'ammontare di 170.928 migliaia di euro è tassabile in caso di distribuzione.

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi e all'aumento di capitale.

6) Si tratta di Riserva negativa per azione proprie rilevata in riduzione del patrimonio netto, come prevista dal Regolamento 22/2008 novellato. Tale riserva è indisponibile.

## Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Le passività subordinate ammontano a 10.100.848 migliaia e sono composte da:

- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 400.848 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza pari alla durata della società;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 16 giugno 2026;
  - tasso fisso sino al 16 giugno 2026, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente al 16 giugno 2026;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 1.000.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 4 maggio 2026;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 1.250.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 27 ottobre 2047;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 27 ottobre 2027;
  - tasso fisso sino al 27 ottobre 2027, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente al 27 ottobre 2027, fino a scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 850.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 8 giugno 2048;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 8 giugno 2028;
  - tasso fisso sino all' 8 giugno 2028, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente all' 8 giugno 2028, fino a scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 29 gennaio 2029;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 750.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 01 ottobre 2030;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 600.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 14 luglio 2031;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 14 gennaio 2031;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 30 giugno 2032;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 30 dicembre 2031;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;

- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 6 luglio 2032;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 6 gennaio 2032;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 20 aprile 2033;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 20 ottobre 2032;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 12 settembre 2033;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 12 marzo 2033;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 750.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 3 gennaio 2035;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 3 luglio 2034;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 14 dicembre 2047;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 14 dicembre 2027;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - non idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 16 luglio 2035;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 16 gennaio 2035;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario perpetuo di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 2 ottobre 2031;
  - tasso fisso al 2 ottobre 2031;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II;
  
- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 18 giugno 2036;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a partire dal 18 dicembre 2035;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità Solvency II.

## Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita

### 10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2025	2024	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	1.435.310	1.314.173	121.137
Riserva per rischi in corso	25.946	683	25.263
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.461.256</b>	<b>1.314.856</b>	<b>146.400</b>
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	8.324.932	7.041.384	1.283.548
Riserva per spese di liquidazione	64.701	36.096	28.605
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	2.173.237	1.863.036	310.201
<b>Valore di bilancio</b>	<b>10.562.870</b>	<b>8.940.516</b>	<b>1.622.354</b>

L'aumento della riserva premi è in larga parte riconducibile alla Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, sia nell'ambito delle accettazioni del comparto Global, Corporate & Commercial che nei restanti comparti.

Per quanto riguarda l'incremento della riserva sinistri, questo è ascrivibile in larga parte alla sede del Lussemburgo nel comparto P&C Mixer, nonché la Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo nell'ambito del comparto Global, Corporate & Commercial.

### Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	4.270	0	24.125	0	28.395
Malattie	13.086	277	40.687	0	54.050
Corpi di veicoli terrestri	8.233	0	27	0	8.260
Corpi di veicoli ferroviari	524	0	0	0	524
Corpi di veicoli aerei	281	0	28.076	39	28.396
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	935	0	41.255	341	42.531
Merci trasportate	6.391	0	13.281	48	19.720
Incendio ed elementi naturali	55.788	0	373.026	6.506	435.320
Altri danni ai beni	54.100	0	233.939	16.913	304.952
R.c. autoveicoli terrestri	217	0	18.446	0	18.663
R.c. aeromobili	1.345	0	3.699	0	5.044
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	97	0	23	0	120
R.c. generale	43.572	0	147.413	664	191.649
Credito	1	0	182	1.157	1.340
Cauzione	1.094	0	72.477	0	73.571
Perdite pecuniarie di vario genere	200.800	0	27.554	0	228.354
Tutela giudiziaria	4	0	0	0	4
Assistenza	19.341	0	1.024	0	20.365
<b>Totale</b>	<b>410.079</b>	<b>277</b>	<b>1.025.234</b>	<b>25.668</b>	<b>1.461.258</b>

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

## Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Le riserve integrative vengono calcolate applicando le disposizioni di cui ai punti 4 e 5 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

In particolare:

- Ramo cauzioni: l'integrazione viene effettuata applicando aliquote differenziate sui premi emessi negli ultimi cinque esercizi separatamente per le diverse classi di rischio. Nel corso dell'esercizio è stata costituita tale riserva per un ammontare di 566 migliaia nel lavoro diretto e per 16.723 migliaia in quello indiretto.
- Rischi da calamità naturali: la riserva premi dei singoli rami viene integrata con un ulteriore accantonamento di importo pari alla sommatoria del 35% dei premi dell'esercizio e del 70% dei premi degli esercizi precedenti. L'obbligo di tale accantonamento cessa quando lo stesso ha raggiunto un importo pari a 100 volte l'ammontare dei premi dell'esercizio. La riserva integrativa viene utilizzata al verificarsi degli eventi assicurati, qualora l'importo dei costi dei sinistri dell'esercizio risulti superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio stesso. Nel corso dell'esercizio è stata costituita tale riserva per un ammontare di 18.508 migliaia nel lavoro diretto e per 194.787 migliaia in quello indiretto.

## Riserva rischi in corso

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro diretto è stata costituita nel ramo 02 per un ammontare di 277 migliaia come evidenzia la seguente tabella:

(in migliaia di euro)	% Sinistralità attesa	Importo sinistri attesi	Riserva fraz. di premi + rate a scadere	Eccedenza/insufficienza della riserva
Infortunati	83	587	709	122
Malattie	109	3.202	2.925	-277
Corpi di veicoli terrestri	67	3.035	4.500	1.465
Corpi di veicoli ferroviari	28	145	524	379
Corpi di veicoli aerei	48	59	122	63
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	73	226	311	85
Merci trasportate	60	304	507	203
Incendio ed elementi naturali	60	8.131	13.488	5.357
Altri danni ai beni	58	7.769	13.493	5.724
R.c. autoveicoli terrestri	46	67	145	78
R.c. aeromobili	44	229	523	294
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0
R.c. generale	62	7.963	12.920	4.957
Credito	0	0	1	1
Cauzione	0	0	570	570
Perdite pecuniarie di vario genere	35	4.024	11.644	7.620
Tutela giudiziaria	0	0	4	4
Assistenza	29	2	7	5
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>35.743</b>	<b>62.393</b>	<b>26.650</b>

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto è stata costituita nel ramo 05 per un ammontare di 39 migliaia, nel ramo 06 per un ammontare di 341 migliaia, nel ramo 07 per un ammontare di 48 migliaia, nel ramo 08 per un ammontare di 6.506 migliaia, nel ramo 09 per un ammontare di 16.913 migliaia, nel ramo 13 per un ammontare di 664 migliaia e nel ramo 14 per un ammontare di 1.157 migliaia.

La metodologia utilizzata per la determinazione della sinistralità attesa è indicata nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

## Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

I metodi statistici attuariali utilizzati a supporto della valutazione analitica delle riserve sinistri nei principali rami sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. Chain Ladder sul pagato (o metodo della "catena", o "concatenato"). Nella sua versione classica, si basa sull'analisi dell'andamento dei pagamenti cumulati, in ipotesi di costanza nel tempo della legge di sviluppo dei pagamenti. La riserva sinistri risultante per ciascuna generazione dipende pertanto esclusivamente dai pagamenti cumulati all'epoca di valutazione e da tale legge. Esistono poi diverse varianti di calcolo dei parametri del modello, note sotto il nome di metodi di Link Ratio/Link Ratio modificato per l'inflazione. Tale metodo è analogo al precedente, ma opportunamente rivisto in modo da tener conto dell'effetto dei tassi di crescita dei costi dei sinistri (c.d. "inflazione endogena", che in termini statistici viene chiamato anche "effetto anno di calendario"). Pertanto, gli importi pagati vengono attualizzati all'epoca di valutazione, mentre quelli futuri vengono proiettati mediante un opportuno tasso di inflazione endogena previsto.
2. Link Ratio sull'incurred. Tale metodo è analogo al Chain Ladder classico, ma analizza e proietta lo sviluppo dell'incurred anziché quello del pagato. Si ricorda che per incurred per una data generazione di sinistri ad un dato esercizio, si intende la somma del pagato cumulato all'esercizio e della riserva di fine esercizio.
3. Metodo di Bornhuetter-Ferguson. Tale metodo si basa sostanzialmente sul metodo di Link Ratio (sul pagato o sull'incurred), ma utilizza anche una serie di "loss ratio" per generazione che viene utilizzata come "opinione a priori" del costo ultimo di generazione, in modo che la riserva stimata risulti una media ponderata tra opinione a priori e stima ottenuta con il metodo di link ratio. Tra i dati di input, occorre specificare una serie di esposizioni (premi o rischi anno) da associare a ciascuna generazione di sinistri.

## Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (Incurred but not reported), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, nonché del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

## Riserva partecipazione agli utili e ristorni

Per quanto riguarda il lavoro diretto, non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate ai punti 42-43 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato. L'ammontare di 3.931 migliaia si riferisce al lavoro indiretto sottoscritto dalla sede del Lussemburgo, ed in misura residuale, dalla sede del Regno Unito, nel comparto Employee Benefits. Viene calcolato secondo le specifiche disposizioni contenute nei diversi contratti di riassicurazione stipulati con le diverse controparti.

## 10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni – Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate ai punti 42-43 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

## 10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - Voce C.I.

(in migliaia di euro)	2025
<b>Riserva di equilibrio:</b>	
Infortuni	4
Corpi di veicoli terrestri	4
Incendio ed elementi naturali	8.384
<b>Totale</b>	<b>8.392</b>
<b>Riserva di compensazione del ramo credito</b>	<b>0</b>
<b>Totale riserve di perequazione</b>	<b>8.392</b>

L'accantonamento alle riserve di perequazione è determinato secondo le disposizioni contenute nei punti dal 37 al 41 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

## 10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche – Voce C.II.1 – e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni – Voce C.II.4 (allegato 14)

(in migliaia di euro)	2025	2024	Variazione
Riserva matematica per premi puri	12.995.627	2.655.257	10.340.370
Riporto premi	117.505	138.865	-21.360
Riserve di integrazione	362.846	306.679	56.167
<b>Valore di bilancio</b>	<b>13.475.978</b>	<b>3.100.801</b>	<b>10.375.177</b>
<b>Riserva per partecipazione agli utili e ristorni</b>	<b>310.848</b>	<b>80.586</b>	<b>230.262</b>

Sulla crescita della Riserva matematica per premi puri incide, in particolare, una nuova accettazione riassicurativa dalla Controllata Generali Vie nell'ambito della sede del Lussemburgo. L'incremento delle riserve di integrazione è ascrivibile alla maggiore riservazione relativa sia a trattati con compagnie del Gruppo che con compagnie extragruppo.

## 10.5 Altre riserve tecniche dei rami vita – Voce C.II.5 - per tipologia di riserva e per ramo.

Le altre riserve tecniche dei rami vita, costituite dalla riserva per spese future costituita ai sensi del punto 17 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato, pari a 86.762 migliaia, sono costituite principalmente da riserve relative al ramo I relativamente al trattato di riassicurazione con la controllata Generali Personenversicherungen AG per 73.399 migliaia ed al trattato di riassicurazione con la controllata Alleanza Assicurazioni per 73 migliaia. I trattati con compagnie extra Gruppo ammontano a 13.291 migliaia.

## Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

### 11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato - Voce D.I

(in migliaia di euro)	2025
Lifetime income bond	7.883
Managed Funds	2.690
AG European Equity Fund	319
Altri fondi	4.690
<b>Valore di bilancio</b>	<b>15.582</b>

### 11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D.II

Non sono iscritte a bilancio riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

### 12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	0	37.700	252.451
Accantonamenti dell'esercizio	0	0	60.085
Altre variazioni in aumento	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	0	37.500	100.163
Altre variazioni in diminuzione	0	0	283
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>200</b>	<b>212.090</b>

### 12.2 Dettagli degli altri accantonamenti – voce E.III

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 212.090 migliaia, si riferiscono principalmente ad accantonamenti netti di varia natura, principalmente relativi ad incentivazione all'esodo, ad oneri legati a contenziosi e oneri relativi ad impegni contrattuali.

## Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

### 13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

I prestiti obbligazionari non convertibili sono pari a 2.253.000 migliaia. La voce comprende il prestito "P.O. Notes 25-40 AA/GIT" per 100.000 migliaia, il prestito "P.O.Senior 2020-2040 - Series no. 2" per 386.000 migliaia, il prestito "P.O.Senior 2020-2040 - Series no. 3" per 232.000 migliaia, il prestito "P.O.Senior 2020-2040 - Series no. 4" per 154.000 migliaia, il prestito "Senior Bond 2024-2029" per 500.000 migliaia, il prestito "Senior Bond 2024-2034" per 750.000 migliaia, il prestito "Senior Notes due 20 Dec. 2034 - AA/GIT" per 131.000 migliaia.

### 13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

I debiti verso banche e istituti finanziari, che ammontano a 962.117 migliaia, sono composti principalmente da debiti di natura operativa verso Deutsche Bank e BNP Paribas.

### 13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

## 13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

Il totale complessivo della voce, che ammonta a 6.202.757 migliaia, rappresenta principalmente finanziamenti passivi.

(in migliaia di euro)	2025
<b>Finanziamenti passivi</b>	
Generali Participations Netherlands N.V.	3.966.778
Generali Versicherung AG	908.281
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	200.000
Cosmos Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	190.000
Generali Vie S.A.	174.885
Vitalicio Torre Cerdà S.I.	137.000
Lion River I N.V.	150.000
Generali Retraite SA	100.000
Generali Deutschland AG	95.150
Generali Operations Service Platform S.r.l.	75.000
Generali Deutschland Lebensversicherung AG	59.000
Generali Seguros, S.A.	55.000
Generali España de Seguros y Reaseguros S.A.	49.000
Genirland Limited	25.000
Generali Hellas Insurance Company S.A.	10.000
Altri	1.000
<b>Premi per opzioni</b>	
Generali IARD SA	3.315
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature	3.051
Fortuna Lebens-Versicherungs AG	297
<b>Valore di bilancio</b>	<b>6.202.757</b>

## 13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII- (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2025
Esistenze iniziali	947
Accantonamenti dell'esercizio	936
Altre variazioni in aumento	0
Utilizzi dell'esercizio	205
Altre variazioni in diminuzione	874
<b>Valore di bilancio</b>	<b>804</b>

## 13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2025
Debiti verso società del Gruppo per attività di tesoreria accentrata	1.385.685
Debiti per partite da regolare	180.051
Debiti per fatture da ricevere	182.531
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	141.169
Debiti verso società per rapporti non assicurativi	120.661
Debiti verso fornitori e professionisti	65.153
Debiti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	57.439
Debiti verso l'amministrazione finanziaria	38.890
Debiti diversi verso il personale	29.752
Debiti per operazioni su strumenti finanziari derivati	11.119
Debiti vari	55.344
<b>Totale</b>	<b>2.267.795</b>

## 13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

I conti transitori passivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 3.319 migliaia, i valori reddituali positivi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	1.000	2.139	3.139
Sinistri	0	0	0
Provvigioni	0	0	0
Portafogli e altre partite tecniche	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>	<b>2.139</b>	<b>3.139</b>

## 13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

Le passività diverse ammontano a 372.327 migliaia e accolgono principalmente il conto di collegamento della gestione vita con la gestione danni, i premi provvisori di reintegro relativi alla riassicurazione passiva e la contropartita delle minusvalenze da valutazione su strumenti finanziari derivati.

## Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

### 14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	332.011	1	332.012
Per canoni di locazione	401	1.335	1.736
Altri ratei e risconti	36.241	7.588	43.829
<b>Totale</b>	<b>368.653</b>	<b>8.924</b>	<b>377.577</b>

### 14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce H.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disagio su prestiti obbligazionari	0	6.902	6.902
Risconti per disagio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	2.159	686	2.845
Altri	34.082	0	34.082
<b>Totale</b>	<b>36.241</b>	<b>7.588</b>	<b>43.829</b>

### 14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti passivi relativi a:

- aggio su prestiti obbligazionari, passività subordinate per 6.902 migliaia.

## Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

### 15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Attività</b>						
Azioni e quote	0	35.277.295	0	124.608	1.138	35.403.041
Obbligazioni	0	100.000	0	0	0	100.000
Finanziamenti	0	1.292.884	0	0	0	1.292.884
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	68.117	0	0	0	68.117
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	18.547.394	0	0	0	18.547.394
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	0	0	0	0	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	25.571	0	0	0	25.571
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	250.782	0	0	0	250.782
Altri crediti	0	294.425	0	523	0	294.948
Depositi bancari e c/c postali	0	55.588	0	0	0	55.588
Attività diverse	0	140.595	0	0	0	140.595
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>56.052.651</b>	<b>0</b>	<b>125.131</b>	<b>1.138</b>	<b>56.178.920</b>
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0
<b>Passività</b>						
Passività subordinate	0	1.900	0	0	0	1.900
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	193.623	0	0	0	193.623
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	7.536	0	0	0	7.536
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	237.394	0	0	0	237.394
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	7.204.757	0	0	0	7.204.757
Debiti diversi	0	1.775.921	0	0	0	1.775.921
Passività diverse	0	2.243	0	0	0	2.243
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>9.423.374</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.423.374</b>

## Sezione 16 – Crediti e debiti

### 16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, 29.755 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui 23.507 migliaia oltre i cinque anni.

Dei debiti di cui alle voci F e G del passivo, i prestiti con durata residua superiore ai cinque anni verso società del gruppo sono verso le seguenti società:

- Generali Participations Netherlands per 549.000 migliaia;
- Generali Deutschland Holding per 70.770 migliaia;
- Cosmos Leben per 80.000 migliaia;
- Generali Versicherung AG per 415.000 migliaia;
- Generali Vie S.A. per 99.885 migliaia.

Inoltre, anche i seguenti prestiti obbligazionari hanno durata residua superiore ai 5 anni:

- "NOTES 25-40 GIT e AA" per 100.000 migliaia;
- "Senior 2020-2040 Series no.2" per 386.000 migliaia;
- "Senior 2020-2040 Series no.3" per 232.000 migliaia;
- "Senior 2020-2035 Series no.4" per 154.000 migliaia;
- "Senior Bond 2024-2034" per 750.000 migliaia;
- "Senior Notes due 20 Dec. 2034 - AA/GIT/GTL" per 131.000 migliaia.

Per quanto riguarda i debiti per prestiti con esigibilità superiore all'anno, le società del gruppo interessate sono::

- Generali Participations Netherlands per 3.461.778 migliaia;
- Generali Deutschland Holding per 90.160 migliaia;
- Generali Deutschland Versicherung per 59.000 migliaia;
- Cosmos Leben per 190.000 migliaia;
- Generali Versorg. AM-GDH per 1.000 migliaia;
- Generali Versicherung AG per 908.281 migliaia;
- Generali Vie S.A. per 99.885 migliaia;
- Vitalicio Torre Cerdà S.I. per 137.000 migliaia;
- Genirland Limited per 25.000 migliaia;
- Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 707.000 migliaia;
- Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros per 49.000 migliaia;
- Generali Hellas Insurance Company S.A. per 10.000 migliaia;
- Generali Operations Service Platform S.r.l. per 75.000 migliaia;
- Lion River I N.V. per 150.000 migliaia;
- Generali Seguros S.A. per 55.000 migliaia.

Inoltre, anche i seguenti prestiti obbligazionari hanno durata residua superiore all'anno:

- "NOTES 25-40 GIT e AA" per 100.000 migliaia;
- "Senior 2020-2040 Series no.2" per 386.000 migliaia;
- "Senior 2020-2040 Series no.3" per 232.000 migliaia;
- "Senior 2020-2035 Series no.4" per 154.000 migliaia;
- "Senior Bond 2024-2034" per 750.000 migliaia;
- "Senior Bond 2024-2029" per 500.000 migliaia;
- "Senior Notes due 20 Dec. 2034 - AA/GIT/GTL" per 131.000 migliaia.

### Sezione 16bis – Forme pensionistiche individuali

Non ci sono forme pensionistiche individuali in questa voce di bilancio.

## Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

### 17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	2025	2024
I. Garanzie prestate		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	1.097.858
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	0	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	0	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	33.866	55.815
<b>Totale</b>	<b>33.866</b>	<b>1.153.673</b>
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	407.653	427.254
<b>Totale</b>	<b>407.653</b>	<b>427.254</b>
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	291
b) da terzi	268.892	239.373
<b>Totale</b>	<b>268.892</b>	<b>239.664</b>
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c) altri impegni	2.416.617	2.731.968
<b>Totale</b>	<b>2.416.617</b>	<b>2.731.968</b>
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	0
VI. Titoli depositati presso terzi	9.062.047	16.358.559
<b>Totale</b>	<b>12.189.076</b>	<b>20.911.118</b>

La Compagnia ha prestatato garanzie principalmente a fronte di accettazioni da compagnie del Gruppo.

Le altre posizioni aperte, prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, riguardano principalmente le fidejussioni e le lettere di credito a favore di controparti cedenti, della CONSAP, di autorità statali e di controllo assicurativo estere, necessarie per l'operatività della Compagnia in Stati non appartenenti all'Unione Europea.

### 17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Si segnala che non sono più in essere le garanzie di cui al punto I.d) a favore della controllata Generali Life (Hong Kong) Limited in quanto non più richieste dall'autorità di vigilanza locale.

A fronte delle operazioni finanziarie derivate in Cross Currency Swap con valore di riferimento -62.694 migliaia e fair value di -66.289 migliaia, la Compagnia ha dato in collateral attivi per un corrispondente valore di mercato di 30.990 migliaia. Tale collateral non trova rilevanza nelle garanzie prestate, in quanto l'operazione nel suo complesso è rappresentata nelle opportune voci di bilancio.

## 17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Non ci sono attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi classificate in questa voce di bilancio.

## 17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

I titoli di proprietà della Compagnia, costituiti in deposito a custodia presso vari intermediari finanziari, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale per 12.174.849 migliaia.

## 17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Negli impegni, le posizioni di importo significativo rappresentano il nozionale di riferimento delle operazioni aperte in acquisto e vendita di strumenti finanziari derivati, così come illustrati nella tabella al punto 17.6, gli impegni relativi alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A. per 500.000 migliaia e gli impegni a fornire alla controllata Generali Personenversicherungen AG i mezzi finanziari necessari qualora non fosse in grado di adempiere ai propri impegni tecnici, fino ad un massimo di 1.100.000 migliaia di franchi svizzeri. Negli altri conti d'ordine, le posizioni sono relative a opzioni su azioni e su credit default swap, con nozionali di riferimento pari a 2.416.617 migliaia di euro.

## 17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati- (allegato 18)

(in migliaia di euro)		2025				2024			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value
Futures:	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni:	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	1.762.304	-4.344	0	0	8.000	-174
Swaps:	su valute	400.944	-97.447	253.369	-238	451.724	-71.770	249.810	-14.574
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni		0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>400.944</b>	<b>-97.447</b>	<b>2.015.673</b>	<b>-4.582</b>	<b>451.724</b>	<b>-71.770</b>	<b>257.810</b>	<b>-14.748</b>

L'operatività in strumenti finanziari derivati è coerente con le linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle norme disposte dal Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016 ed esclude le operazioni aventi finalità meramente speculativa.

Ulteriori indicazioni in merito ai criteri di valutazione, nonché alle variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, sono esposte nella parte A – Criteri di Valutazione.

## Operatività

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta su mercati *Over The Counter* (OTC) che offrono adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni assunte, ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati stipulati con controparti con *rating investment grade*, abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa vigente.

## Posizioni aperte alla fine dell'esercizio

Il valore complessivo delle posizioni in essere alla fine dell'esercizio, in termini di valore nominale del capitale di riferimento (nozionali di riferimento), pari a 4.558.005 migliaia.

Si espone, di seguito, il prospetto riepilogativo delle posizioni aperte alla data di chiusura del bilancio, distinte per finalità e tipologia di contratto.

(in migliaia di euro)	Copertura		Gestione efficace		Totale	
	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.
Swap su valute	10	576.490	3	77.823	13	654.313
Opzioni acquistate su indici	0	0	13	1.691.388	13	1.691.388
Opzioni vendute su indici	0	0	2	12.304	2	12.304
Opzioni su CDS	0	0	4	2.200.000	4	2.200.000
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>576.490</b>	<b>22</b>	<b>3.981.515</b>	<b>32</b>	<b>4.558.005</b>

## 17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (Sezione 12), per 1.189 migliaia, relativi a cause legali per le quali la soccombenza è stata determinata come non probabile.

## 17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

L'ammontare dei titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti e terzi, che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione, è pari a 33.866 migliaia.

# Conto Economico

## La sintesi

(in migliaia di euro)	2025			2024	
	Danni	Vita	Totale	Totale	Variazione
Premi lordi contabilizzati	4.876.177	2.346.375	7.222.552	6.260.485	962.067
Premi ceduti in riassicurazione	-1.323.687	-712.232	-2.035.919	-1.984.310	-51.609
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	2.670.128	2.670.128	2.191.357	478.771
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	519.981	-2.083.244	-1.563.263	-910.128	-653.135
Proventi e oneri della classe D	0	1.201	1.201	146	1.055
Oneri relativi ai sinistri	-2.226.309	-2.338.533	-4.564.842	-3.132.179	-1.432.663
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-190.919	815.014	624.095	26.547	597.548
Ristorni e partecipazioni agli utili	-259	-266.805	-267.064	-37.331	-229.733
Spese di gestione	-978.411	-267.526	-1.245.937	-1.027.648	-218.289
Altri proventi e oneri tecnici	-5.734	51	-5.683	-9.982	4.299
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>670.839</b>	<b>164.429</b>	<b>835.268</b>	<b>1.376.957</b>	<b>-541.689</b>
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	2.233.007	0	2.233.007	2.455.396	-222.389
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-519.981	2.083.244	1.563.263	910.128	653.135
Altri proventi	664.672	124.900	789.572	473.999	315.573
Altri oneri	-1.575.779	-489.769	-2.065.548	-1.756.499	-309.049
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>1.472.758</b>	<b>1.882.804</b>	<b>3.355.562</b>	<b>3.459.981</b>	<b>-104.419</b>
Proventi straordinari	95.276	249	95.525	202.941	-107.416
Oneri straordinari	-46.077	-5.258	-51.335	-29.077	-22.258
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.521.957</b>	<b>1.877.795</b>	<b>3.399.752</b>	<b>3.633.845</b>	<b>-234.093</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	74.041	40.887	114.928	56.103	58.825
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>1.595.998</b>	<b>1.918.682</b>	<b>3.514.680</b>	<b>3.689.948</b>	<b>-175.268</b>

## Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

### 18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	1.384.089	3.492.088	4.876.177
Rami vita	148.558	2.197.816	2.346.374
<b>Totale</b>	<b>1.532.647</b>	<b>5.689.904</b>	<b>7.222.551</b>

## 18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia	6.954	6.827	7.163	251	-40
R.c. autoveicoli terrestri	491	499	235	55	-1
Corpi di veicoli terrestri	10.060	9.952	4.910	152	0
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	6.383	6.237	3.841	1.126	-219
Incendio e altri danni ai beni	29.005	29.083	12.117	3.547	-3.829
R.c. generale	17.824	17.144	14.387	1.850	-317
Credito e cauzione	891	1.202	0	148	-463
Perdite pecuniarie di vario genere	17.912	14.185	13.157	3.077	-1.473
Tutela giudiziaria	13	13	-92	1	0
Assistenza	22	22	9	2	-15
<b>Totale assicurazioni dirette</b>	<b>89.555</b>	<b>85.164</b>	<b>55.727</b>	<b>10.209</b>	<b>-6.357</b>
<b>Assicurazioni indirette</b>	<b>1.250.962</b>	<b>1.149.149</b>	<b>863.684</b>	<b>231.333</b>	<b>-188.163</b>
<b>Totale portafoglio italiano</b>	<b>1.340.517</b>	<b>1.234.313</b>	<b>919.411</b>	<b>241.542</b>	<b>-194.520</b>
<b>Portafoglio estero</b>	<b>3.535.658</b>	<b>3.444.641</b>	<b>2.057.613</b>	<b>924.556</b>	<b>-179.695</b>
<b>Totale generale</b>	<b>4.876.177</b>	<b>4.678.954</b>	<b>2.977.024</b>	<b>1.166.098</b>	<b>-374.215</b>

(\*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

## 18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Il calcolo viene effettuato distintamente tra la sede italiana e le sedi estere della Compagnia.

Per il bilancio 2025 tale rapporto è stato pari al 23,29% e, applicato all'utile degli investimenti di 2.233.007 migliaia, ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 519.981 migliaia (821.477 migliaia nel 2024).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP (ora IVASS).

## 18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2025
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	1.213
Componenti positive del C.I.D.	4
Proventi tecnici diversi	1.316
<b>Totale altri proventi tecnici</b>	<b>2.533</b>

## 18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio non è significativa.

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio presenta una perdita di -283 migliaia, con un'incidenza pari al 0,2% sulle riserve sinistri.

## 18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

(in migliaia di euro)	2025
Ristorni	22
Variazione delle partecipazioni agli utili	237
<b>Totale</b>	<b>259</b>

## 18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

(in migliaia di euro)	2025
Provvigioni	186.690
Partecipazioni agli utili	998
<b>Totale</b>	<b>187.688</b>

## 18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)	2025
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	2.697
Componenti negative del C.I.D.	3
Oneri tecnici diversi	5.567
<b>Totale altri oneri tecnici</b>	<b>8.267</b>

## 18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

(in migliaia di euro)	2025	2024	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	4	4	0
Corpi di veicoli terrestri	4	2	2
Incendio ed elementi naturali	8.384	3.918	4.466
Perdite pecuniarie di vario genere	0	7	-7
<b>Totale</b>	<b>8.392</b>	<b>3.931</b>	<b>4.461</b>
Riserva di compensazione del ramo credito	0	0	0
<b>Totale riserve di perequazione</b>	<b>8.392</b>	<b>3.931</b>	<b>4.461</b>

L'incremento è riconducibile alla Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo con specifico riferimento al comparto Global, Corporate & Commercial.

## Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

### 19.1 Informazioni di sintesi sui rami vita concernenti i premi e il saldo di riassicurazione – (allegato 20)

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	148.559	2.197.816	2.346.375
a) 1. per polizze individuali	591	999.389	999.980
2. per polizze collettive	147.967	1.198.427	1.346.394
b) 1. premi periodici	148.524	2.193.066	2.341.590
2. premi unici	35	4.750	4.785
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	148.540	2.197.803	2.346.343
2. per contratti con partecipazione agli utili	0	0	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	19	13	32
<b>Saldo della riassicurazione (*)</b>	<b>2.241</b>	<b>-68.100</b>	<b>-65.859</b>

(\*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

## 19.2 Dettaglio dei proventi degli investimenti – Voce II.2 (allegato 21 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2025
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	2.175.018
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	335
<b>Totale</b>	<b>2.175.353</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati</b>	<b>0</b>
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	11.798
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	4.412
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	48.191
Interessi su finanziamenti	290
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	31
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	427.282
<b>Totale</b>	<b>492.004</b>
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	5.615
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	342
Altre obbligazioni	7.645
Altri investimenti finanziari	0
<b>Totale</b>	<b>13.602</b>
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	0
Profitti su altre obbligazioni	130
Profitti su altri investimenti finanziari	570
Profitti su altri investimenti finanziari	8.818
<b>Totale</b>	<b>9.518</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.690.477</b>

### 19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.3 (allegato 22)

(in migliaia di euro)	2025
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	19
Altri investimenti finanziari	318
- di cui proventi da obbligazioni	12
Altre attività	1
<b>Totale</b>	<b>338</b>
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	1
Profitti su altri investimenti finanziari	7
- di cui obbligazioni	0
Altri proventi	0
<b>Totale</b>	<b>8</b>
<b>Plusvalenze non realizzate</b>	<b>19.958</b>
<b>Totale generale</b>	<b>20.304</b>

### 19.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.4

(in migliaia di euro)	2025
Proventi tecnici diversi	57
<b>Totale altri proventi tecnici</b>	<b>57</b>

### 19.5 Risultato di smontamento della riserva per somme da pagare

La differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme versate ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine non è significativa.

### 19.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce II.7

(in migliaia di euro)	2025
Ristorni	0
Variazione delle partecipazioni agli utili	266.805
<b>Totale</b>	<b>266.805</b>

La voce Variazione delle partecipazioni agli utili riguarda, in particolare, i pagamenti, al netto della riassicurazione, del Branch del Lussemburgo ai clienti multinazionali.

### 19.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce II.8.f

(in migliaia di euro)	2025
Provvigioni	114.634
Partecipazioni agli utili	10.425
<b>Totale</b>	<b>125.059</b>

Gli ammontari riguardano, in prevalenza, i rapporti di riassicurazione del Branch del Lussemburgo con le captives dei clienti multinazionali.

## 19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce II.9 (allegato 23 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2025
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	311
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	3.987
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	653
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	12.952
<b>Totale</b>	<b>17.903</b>
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	166
Altre obbligazioni	1.765
Altri investimenti finanziari	261
<b>Totale</b>	<b>2.192</b>
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	2
Perdite su obbligazioni	254
Perdite su altri investimenti finanziari	0
<b>Totale</b>	<b>256</b>
<b>Totale generale</b>	<b>20.351</b>

## 19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.10 (allegato 24)

(in migliaia di euro)	2025
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	0
Altri investimenti finanziari	7
Altre attività	2
<b>Totale</b>	<b>9</b>
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	17
Perdite su altri investimenti finanziari	4
Altri oneri	0
<b>Totale</b>	<b>21</b>
<b>Minusvalenze non realizzate</b>	<b>19.072</b>
<b>Totale generale</b>	<b>19.102</b>

## 19.10 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.11

(in migliaia di euro)	2025
Oneri tecnici diversi	6
<b>Totale altri oneri tecnici</b>	<b>6</b>

## 19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti della voce D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti però inferiore all'ammontare degli interessi contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Il calcolo viene effettuato distintamente tra la sede italiana e le sedi estere della Compagnia

Per il bilancio 2025 in base alle istruzioni del suddetto provvedimento, la quota da applicare al totale redditi di bilancio, pari a 2.670.128 migliaia, è risultata del 78,02% comportando un'attribuzione al conto non tecnico di 2.083.244 migliaia (1.732.268 migliaia nel 2024).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza.

## Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

### 20.1 Assicurazioni danni

#### 20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Ramo 01	Ramo 02	Ramo 03	Ramo 04	Ramo 05	Ramo 06
	Infortuni	Malattia	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	2.750	4.204	10.060	1.318	527	693
(-) Var. riserva premi	-291	418	108	0	4	-28
(-) Oneri relativi ai sinistri	2.398	4.765	4.910	152	616	-35
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	0	0	0	-6	-4
(-) Spese di gestione	173	78	152	169	79	155
<b>Saldo tecnico lavoro diretto</b>	<b>470</b>	<b>-1.057</b>	<b>4.890</b>	<b>997</b>	<b>-178</b>	<b>597</b>
<b>Risultato riass. passiva</b>	<b>-40</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>176</b>	<b>-17</b>
<b>Risultato netto lav. indiretto</b>	<b>6.634</b>	<b>-29.473</b>	<b>7.893</b>	<b>326</b>	<b>8.284</b>	<b>8.814</b>
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	2	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	921	745	1.126	97	169	13.086
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>7.985</b>	<b>-29.785</b>	<b>13.907</b>	<b>1.420</b>	<b>8.451</b>	<b>22.480</b>

(in migliaia di euro)	Ramo 07	Ramo 08	Ramo 09	Ramo 10	Ramo 11	Ramo 12
	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	1.246	14.335	14.670	491	2.598	1
(-) Var. riserva premi	110	926	-1.004	-8	60	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	1.433	809	11.308	235	1.675	0
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	-123	-22	5	-12	0
(-) Spese di gestione	255	1.742	1.805	55	468	0
<b>Saldo tecnico lavoro diretto</b>	<b>-552</b>	<b>10.735</b>	<b>2.539</b>	<b>214</b>	<b>383</b>	<b>1</b>
<b>Risultato riass. passiva</b>	<b>-23</b>	<b>-2.585</b>	<b>-1.244</b>	<b>-1</b>	<b>-355</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto lav. indiretto</b>	<b>-13.074</b>	<b>-65.675</b>	<b>-41.139</b>	<b>20.496</b>	<b>-22.585</b>	<b>-1.372</b>
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	1.849	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	8.951	75.584	46.200	554	3.454	3
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>-4.698</b>	<b>16.210</b>	<b>6.356</b>	<b>21.263</b>	<b>-19.103</b>	<b>-1.368</b>

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	17.824	8	883	17.912	13	22
(-) Var. riserva premi	680	1	-312	3.727	0	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	14.387	0	0	13.157	-92	9
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-50	0	-2	0	0	0
(-) Spese di gestione	1.850	1	147	3.077	1	2
<b>Saldo tecnico lavoro diretto</b>	<b>857</b>	<b>6</b>	<b>1.046</b>	<b>-2.049</b>	<b>104</b>	<b>11</b>
<b>Risultato riass. passiva</b>	<b>-317</b>	<b>0</b>	<b>-463</b>	<b>-1.473</b>	<b>0</b>	<b>-15</b>
<b>Risultato netto lav. indiretto</b>	<b>-31.303</b>	<b>-1.706</b>	<b>9.144</b>	<b>6.527</b>	<b>-174</b>	<b>-1</b>
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	-7	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	100.232	455	5.091	2.623	80	0
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>69.469</b>	<b>-1.245</b>	<b>14.818</b>	<b>5.635</b>	<b>10</b>	<b>-5</b>

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

## 20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	89.555	13.131	1.250.962	318.466	1.008.920
(-) Variazione della riserva premi	4.391	955	101.813	-5.202	110.451
(-) Oneri relativi ai sinistri	55.727	3.747	863.684	106.588	809.076
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-214	-6	-4.354	0	-4.562
(-) Spese di gestione	10.209	2.066	231.333	28.917	210.559
<b>Saldo tecnico</b>	<b>19.014</b>	<b>6.357</b>	<b>49.778</b>	<b>188.163</b>	<b>-125.728</b>
(-) Variazione delle riserve di perequazione					1.843
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	20.222		239.147		259.369
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>39.236</b>	<b>6.357</b>	<b>288.925</b>	<b>188.163</b>	<b>131.798</b>

## 20.2 Assicurazioni vita

### 20.2.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano – (allegato 27)

(in migliaia di euro)	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI
	Vita umana	Fondi di investimento	Malattia	Capitalizzazione	Fondi pensione
Lavoro diretto al lordo					
(+) Premi contabilizzati	11.963	12	27	20	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	4.481	4	63	26	0
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	-1.803	66	-5	9	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	2	0	0	0
(-) Spese di gestione	245	0	0	0	0
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	4.716	57	88	161	0
<b>Saldo tecnico</b>	<b>13.756</b>	<b>1</b>	<b>57</b>	<b>146</b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva</b>	<b>-264</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto</b>	<b>46.131</b>	<b>33</b>	<b>1.808</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>59.623</b>	<b>34</b>	<b>1.865</b>	<b>146</b>	<b>0</b>

Per quanto concerne l'imputazione delle spese ai rami si rimanda a quanto descritto al punto 20.1.1.

### 20.2.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano – (allegato 28)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	12.022	436	52.078	14.822	48.842
(-) Oneri relativi ai sinistri	4.574	0	518.094	0	522.668
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	-1.733	0	-479.762	1.414	-482.909
(+) Saldo altre partite tecniche	2	0	-7	-3	-2
(-) Spese di gestione	245	172	6.654	1.400	5.327
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	5.022		52.891		57.913
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>13.960</b>	<b>264</b>	<b>59.976</b>	<b>12.005</b>	<b>61.667</b>

## 20.3 Assicurazioni danni e vita

### 20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita – portafoglio estero – (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni	Rami vita
Lavoro diretto al lordo		
(+) Premi contabilizzati	1.294.532	136.536
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	40.740	
(-) Oneri relativi ai sinistri	802.971	156.163
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita		-14.354
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	0	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	1.382	-157
(-) Spese di gestione	426.822	23.993
(+) Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico		20.452
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto</b>	<b>25.381</b>	<b>-8.971</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva</b>	<b>60.762</b>	<b>2.505</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto</b>	<b>194.907</b>	<b>109.225</b>
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	2.617	
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	260.612	
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>539.045</b>	<b>102.759</b>

## Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

### 21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2025
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1.917.581
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	388.487
<b>Totale</b>	<b>2.306.068</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati</b>	<b>3.073</b>
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	82
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	29.340
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	42.035
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	75.817
Interessi su finanziamenti	0
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	13.878
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	70.694
<b>Totale</b>	<b>231.846</b>
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	15
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	44
Altre obbligazioni	4.981
Altri investimenti finanziari	377
<b>Totale</b>	<b>5.418</b>
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	289
Profitti su altre obbligazioni	593
Profitti su altri investimenti finanziari	123.029
<b>Totale</b>	<b>123.911</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.670.316</b>

## 21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2025
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	1.630
Oneri inerenti obbligazioni	4.116
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	722
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	312
<b>Totale</b>	<b>6.780</b>
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	1.550
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	4.475
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	345.268
Altre obbligazioni	2.801
Altri investimenti finanziari	11.068
<b>Totale</b>	<b>365.162</b>
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	33
Perdite su obbligazioni	147
Perdite su altri investimenti finanziari	65.187
<b>Totale</b>	<b>65.367</b>
<b>Totale generale</b>	<b>437.309</b>

## 21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2025
Utili su cambi	429.081
Oneri amministrativi recuperati da terzi	96.981
Prelievi da fondi oneri futuri	93.416
Royalties per utilizzo del marchio Generali	91.910
Prelievi da altri fondi rischi	44.246
Interessi attivi bancari	22.330
Commissioni su garanzie prestate verso società del Gruppo	6.322
Interessi attivi su operazioni di riassicurazione	4.136
Interessi attivi per attività di tesoreria accentrata	788
Proventi diversi	362
<b>Totale altri proventi</b>	<b>789.572</b>

## 21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

(in migliaia di euro)	2025
Spese di direzione e coordinamento	614.118
Perdite su cambi	540.694
Interessi passivi su passività subordinate	431.135
Interessi passivi su altri prestiti	125.463
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	96.061
Interessi passivi per attività di tesoreria accentrata	85.289
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	73.304
Accantonamenti a fondi oneri	56.205
Ammortamento attivi immateriali	8.252
Interessi passivi su operazioni di riassicurazione	7.880
Accantonamenti ad altri fondi rischi	5.192
Interessi passivi diversi	5.122
Oneri per piani d'incentivazione a lungo termine	5.024
Spese bancarie	1.568
Imposte varie	546
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	385
Oneri diversi	9.312
<b>Totale altri oneri</b>	<b>2.065.550</b>

## 21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

(in migliaia di euro)	2025
Proventi per imposte di esercizi precedenti	61.775
Plusvalenze alienazione investimenti durevoli	31.433
Sopravvenienze attive	2.292
Proventi straordinari diversi	25
<b>Totale altri proventi straordinari</b>	<b>95.525</b>

I proventi straordinari ammontano a 95.525 migliaia e sono composti principalmente proventi relativi ad imposte di esercizi precedenti e dal profitto derivante dalla liquidazione della quota di Fin. Priv. S.r.l.

## 21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.1

(in migliaia di euro)	2025
Imposte di esercizi precedenti	28.577
Sopravvenienze passive	10.891
Incentivazioni al prepensionamento	9.651
Oneri straordinari diversi	2.215
<b>Totale altri oneri</b>	<b>51.334</b>

Gli oneri straordinari pari a 51.334 migliaia si riferiscono principalmente ad oneri relativi ad imposte di esercizi precedenti ed, in misura inferiore, a sopravvenienze passive nette ed a oneri riconducibili ai piani di incentivazione all'uscita del personale.

## 21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2025
Imposte correnti	-109.921
Variazione delle imposte anticipate	-4.656
Variazione delle imposte differite	-351
<b>Totale</b>	<b>-114.928</b>

La società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). Il numero delle società controllate che hanno esercitato l'opzione congiuntamente alla consolidante è rimasto pari a 30 (come nello scorso esercizio). In particolare, nel 2025 si registra, da un lato l'uscita di Genertellife S.p.A. (fusa per incorporazione in Alleanza Assicurazioni S.p.A.), e dall'altro l'ingresso della società Duemani Srl.

Con riferimento alle condizioni e ai termini rilevanti dei contratti che regolamentano i rapporti tra la società consolidante e le consolidate, si evidenzia che ciascuna consolidata, qualora concorra alla formazione del reddito complessivo globale con un proprio reddito imponibile, deve corrispondere alla consolidante un importo pari alla relativa imposta a debito dovuta; qualora invece la consolidata concorra alla formazione del reddito complessivo globale con una propria perdita fiscale, le viene riconosciuto un importo pari al beneficio finanziario spettante alla consolidante in fase di liquidazione dell'imposta di Gruppo.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società ha potuto beneficiare della compensazione immediata della perdita fiscale del periodo d'imposta, iscrivendo così un provento per imposte correnti. La società ha inoltre rilevato, in qualità di consolidante, le posizioni patrimoniali delle consolidate per i redditi imponibili di periodo al netto della compensazione di tutte le perdite fiscali di periodo, iscrivendo un debito verso l'Amministrazione Finanziaria di 375.755 migliaia e contestualmente un credito di pari ammontare verso le società stesse.

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo di 114.928 migliaia (56.102 migliaia nello scorso esercizio), riconducibile ai seguenti componenti:

- provento per IRES di competenza pari a 165.553 migliaia (86.495 migliaia nello scorso esercizio); l'incremento del provento deriva essenzialmente dalla riduzione dell'utile ante imposte;
- onere per imposte estere pari a 11.073 migliaia (10.279 migliaia nello scorso esercizio);
- onere per imposte dovute in Italia sul reddito di alcune società controllate estere (CFC) per 10.255 migliaia (10.255 migliaia nello scorso esercizio);
- onere per iscrizione della Global Minimum Tax pari a 29.297 migliaia (8.399 migliaia nello scorso esercizio). Il Gruppo Generali rientra nel campo di applicazione del regime di imposizione 'Pillar Two Model Rules', previsto dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209 del 27 dicembre 2023, che ha l'obiettivo di garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali e i gruppi nazionali che operano su larga scala nell'Unione Europea. La legislazione delle Pillar Two Model Rules è applicabile a partire dall'esercizio 2024 e prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d., regime transitorio valvole per i periodi terminano non oltre il 30 giugno 2029), la possibilità di applicare un regime transitorio (c.d., Transitional Safe Harbour) basato principalmente sulle ultime informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules.

A partire dal 2024 il Gruppo Generali ha provveduto a riconoscere a conto economico gli effetti associati all'applicazione delle Pillar Two Model Rules.

Assicurazioni Generali, in analogia al paragrafo 4.A dell'Amendment allo IAS 12 che prevede di non riconoscere in bilancio attività e passività per imposte differite relative alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules, non ha tenuto conto di tale fattispecie nella determinazione della fiscalità differita.

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del tax rate teorico con il tax rate effettivo complessivo:

	<b>2025</b>
Aliquota IRES Ordinaria	24,00%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
minusvalenze su partecipazioni non deducibili	2,47%
interessi passivi	0,20%
altre differenze	0,36%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esclusi	-28,05%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	-2,65%
altre differenze	-3,01%
Totale differenze permanenti	-30,68%
Altre variazioni rispetto all'aliquota ordinaria (var. aliquota ordinaria dal 27,5% al 24%)	
<b>Tax rate IRES effettivo</b>	<b>-6,68%</b>
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	2,38%
Imposte esercizi precedenti	0,05%
IRAP di competenza del periodo	
Global Minimum Tax	0,86%
<b>Totale Tax rate complessivo</b>	<b>-3,39%</b>

## Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputate a conto economico.

I movimenti delle imposte anticipate e differite sono stati determinati utilizzando per l'IRES l'aliquota del 24%; esse si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati a conto economico.

Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

## Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli	65.345	15.682	-2.203	-529	63.142	15.153
Ammortamenti (principalmente avviamento)	30.591	7.342			30.591	7.342
Svalutazioni crediti verso assicurati	117.463	28.190			117.463	28.190
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili	66.587	15.980	38.512	9.243	105.099	25.223
Variazione riserve	71.013	17.043	-23.287	-5.589	47.726	11.454
DTA su perdite fiscali (*)	114.008	28.502	26.292	6.310	140.300	34.812
Diverse	35.563	9.020	-26.221	-6.293	9.342	2.727
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>500.570</b>	<b>121.759</b>	<b>13.093</b>	<b>3.142</b>	<b>513.663</b>	<b>124.901</b>

Imposta sostitutiva affrancamento parziale avviamento (D.L. 185/2008)

(\*) Comprendono le differenze cambi negative pari a 1.514 migliaia

## Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES	0	0	0	0		
Immobili	232	55	-29	-7	203	48
Valutazione titoli	1.769	425	-1.432	-344	337	81
Finanziamenti passivi da fusione Generali Finance	96.282	23.108			96.282	23.108
Diverse	2.607	626			2.607	626
<b>Totale</b>	<b>100.890</b>	<b>24.214</b>	<b>-1.461</b>	<b>-351</b>	<b>99.429</b>	<b>23.863</b>
<b>Totale imposte differite</b>	<b>100.890</b>	<b>24.214</b>	<b>-1.461</b>	<b>-351</b>	<b>99.429</b>	<b>23.863</b>

## Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

### 22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>PROVENTI</b>						
Proventi da investimenti:						
Proventi da terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	4.465.787	0	12.794	0	4.478.580
Proventi su obbligazioni	0	82	0	0	0	82
Interessi su finanziamenti	0	41.137	0	0	0	41.137
Proventi su altri investimenti finanziari	0	2.806	0	0	0	2.806
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	474.207	0	0	0	474.207
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>4.984.020</b>	<b>0</b>	<b>12.794</b>	<b>0</b>	<b>4.996.814</b>
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>						
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Altri proventi:						
Interessi su crediti	0	7.009	0	0	0	7.009
Recuperi di spese e oneri amministrativi	0	94.071	0	0	0	94.071
Altri proventi e recuperi	0	90.056	0	0	0	90.056
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>191.136</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>191.136</b>
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	6.372	0	0	0	6.372
Proventi straordinari	0	688	0	0	30.774	31.462
<b>Totale generale</b>	<b>0</b>	<b>5.182.216</b>	<b>0</b>	<b>12.794</b>	<b>30.774</b>	<b>5.225.784</b>
<b>ONERI</b>						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	0	2.495	0	0	0	2.495
Interessi su passività subordinate	0	23.686	0	0	0	23.686
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	7.503	0	0	0	7.503
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	117.989	0	0	0	117.989
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	0	93.748	0	0	0	93.748
Oneri diversi	0	94.887	0	0	0	94.887
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>340.307</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>340.307</b>
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>						
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	4.768	0	0	0	4.768
<b>Totale generale</b>	<b>0</b>	<b>345.076</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>345.076</b>

## 22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

(in migliaia di euro)	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	49.277	0	12.022	0	61.299	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	21.331	0	0	0	21.331
in Stati terzi	1.294.532	18.949	136.536	0	1.431.068	18.949
<b>Totale</b>	<b>1.343.809</b>	<b>40.280</b>	<b>148.558</b>	<b>0</b>	<b>1.492.367</b>	<b>40.280</b>

## 22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

(in migliaia di euro)		Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale				
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:	Retribuzioni	194.638	7.744	202.382
	Contributi sociali	62.070	2.621	64.691
	Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	11.177	202	11.379
	Spese varie inerenti al personale	11.580	36	11.616
	<b>Totale</b>	<b>279.465</b>	<b>10.603</b>	<b>290.068</b>
Portafoglio estero	Retribuzioni	26.205	17.209	43.414
	Contributi sociali	5.970	4.361	10.331
	Spese varie inerenti al personale	2.021	5.112	7.133
	<b>Totale</b>	<b>34.196</b>	<b>26.682</b>	<b>60.878</b>
<b>Totale</b>		<b>313.661</b>	<b>37.285</b>	<b>350.946</b>
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano		7.284	161	7.445
Portafoglio estero		1.275	20	1.295
<b>Totale</b>		<b>8.559</b>	<b>181</b>	<b>8.740</b>
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro</b>		<b>322.220</b>	<b>37.466</b>	<b>359.686</b>
II. Descrizione delle voci di imputazione				
	Oneri di gestione degli investimenti	98	13	111
	Oneri relativi ai sinistri	3.982	910	4.892
	Altre spese di acquisizione	13.937	1.725	15.662
	Altre spese di amministrazione	46.860	31.339	78.199
	Oneri amministrativi e spese per conto terzi	257.343	3.477	260.820
	<b>Totale</b>	<b>322.220</b>	<b>37.464</b>	<b>359.684</b>

	Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)
III. Consistenza media del personale nell'esercizio		
Dirigenti	280	
Impiegati	1.102	
Salariati	0	
Altri	0	
<b>Totale</b>	<b>1.382</b>	
IV. Amministratori e sindaci		
Amministratori	13	4.611
Sindaci	3	569

Gli importi relativi ai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci differiscono da quelli riportati nella Relazione sulla remunerazione, che riguardano i compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in quanto non tengono conto, tra l'altro, della partecipazione agli utili.

## 22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha effettuato trasferimenti di titoli dal comparto non durevole a quello durevole per complessivi 5.047 migliaia.

Le dismissioni anticipate di titoli classificati nel comparto durevole hanno generato utili netti pari a 30.474 migliaia realizzati prevalentemente dalla cessione di azioni e quote per 30.774 migliaia mentre nel comparto obbligazionario le dismissioni anticipate hanno generato una perdita pari a 325 migliaia. Tali operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida e i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n° 24.

## 22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura delle attività e passività, e le altre operazioni previste dalla Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016, come già definite nel contesto della presente Nota, hanno determinato una perdita complessiva netta di 43.353 migliaia, con riguardo alle componenti economiche realizzate. Per il segmento danni, il risultato netto è negativo di 43.996 migliaia (onere di 42.602 migliaia nella gestione finanziaria e onere di 1.394 migliaia negli altri oneri). Si riporta di seguito un dettaglio del risultato, distinto tra le operazioni chiuse nell'esercizio e quelle in corso, per le varie categorie di strumenti finanziari derivati:

	Posizioni aperte	Posizioni chiuse	Totale
Swap	-5.932	-700	-6.632
Opzioni	0	-35.486	-35.486
Future	0	0	0
Equity Forward/Bond Forward	0	0	0
Diritti/Warrant	0	0	0
Swaption/Opzioni su CDS	0	-1.235	-1.235
<b>Totale</b>	<b>-5.932</b>	<b>-37.421</b>	<b>-43.353</b>

I risultati relativi alle posizioni aperte in swap principalmente con finalità di copertura, sono stati determinati dallo scambio dei flussi periodici; quelli relativi alle posizioni chiuse derivano dall'estinzione di Domestic Currency Swap. I risultati relativi alle opzioni sono generati da negoziazioni e abbandoni.

## Compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23/12/2011.

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante le Stock Option attribuite e i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategica a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione. Si precisa inoltre, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 78 del predetto Regolamento CONSOB, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011, che non sono state effettuate da parte della Compagnia operazioni per favorire l'acquisto e la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 del C.C..

# PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

## 1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile e delle altre variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	480.821	1.121.916	1.602.737
Riserva da sovrapprezzo di emissione	764.568	1.783.991	2.548.558
Riserve di rivalutazione	1.084.126	926.828	2.010.955
Riserva legale	96.164	224.383	320.547
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-147.667	-1.076.986	-1.224.653
Altre riserve	8.480.590	3.403.400	11.883.990
<b>Totale</b>	<b>10.758.602</b>	<b>6.383.532</b>	<b>17.142.134</b>

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, c. 22-septies del Codice Civile si dà atto che la proposta di destinazione dell'utile, pari a 3.514.680 migliaia è la seguente:

- per 2.480.406 migliaia, a dividendo;
- per 1.034.274 migliaia a riserva straordinaria.

## 2. Patrimonio destinato

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

## 3. Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

## 4. Informazioni su erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2025 la Compagnia ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017.

## 5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al relativo paragrafo presente in Relazione sulla Gestione.

## 6. Informazioni ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28.07.2006

### a) Operazioni con le parti correlate

In materia di operazioni tra parti correlate, si precisa che le principali attività, regolate a condizioni di mercato o al costo, si sono sviluppate attraverso rapporti di assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, leasing, finanziamenti e garanzie, servizi amministrativi, informatici, prestiti di personale e liquidazione sinistri.

Le suddette prestazioni mirano a garantire la razionalizzazione delle funzioni operative, una maggiore economicità della gestione complessiva, un adeguato livello dei servizi ottenuti e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo.

Il totale dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e le partecipazioni detenute dagli stessi sono esposti, come da normativa Consob, nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", nelle specifiche tabelle 1 e 4 della Parte II della Sezione II della relazione stessa.

Gli effetti dei rapporti con le parti correlate, classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24, ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono riassunti nello schema di seguito riportato, ad eccezione dei rapporti degli amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche per cui si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

(in migliaia di euro)	Le parti correlate sono classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24					Incidenza sul totale di bilancio (%)
	Controllate	Collegate	Joint ventures	Altre parti correlate	Totale	
<b>Attività</b>						
Investimenti	55.395.984	124.608	0	0	55.520.592	85,43
Crediti e altre attività	809.883	467	214	0	810.564	24,16
<b>Totale attività</b>	<b>56.205.867</b>	<b>125.075</b>	<b>214</b>	<b>0</b>	<b>56.331.155</b>	<b>82,43</b>
<b>Passività</b>						
Passività finanziarie	7.206.657	0	0	1.000	7.207.657	36,92
Riserve tecniche nette	20.412.112	0	0	0	20.412.112	84,04
Altri debiti e passività	2.321.372	4	0	15	2.321.390	47,29
<b>Totale passività</b>	<b>29.940.142</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>1.015</b>	<b>29.941.160</b>	<b>61,46</b>
<b>Proventi e oneri</b>						
Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione	717.538	16	0	0	717.538	n.d.
Proventi netti da investimenti <sup>(1)</sup>	4.169.069	12.794	0	0	4.181.863	94,62
Altri proventi e oneri	-143.397	0	0	-31	-143.428	11,24
Proventi e oneri straordinari	-688	0	0	0	-688	-1,56

(1) Gli interessi sui depositi di riassicurazione sono inclusi nella voce "Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione" anziché nella voce "proventi netti da investimenti"

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abitualità di **gestione delle partecipazioni e direzione e coordinamento, gestione della struttura del capitale e riassicurazione di Gruppo** e sono sottoposti alla specifica disciplina di controllo da parte dell'Istituto di Vigilanza (IVASS). Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa.

Gli Investimenti comprendono principalmente gli Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate, inclusi i finanziamenti attivi, e i Depositi presso imprese cedenti. I relativi impatti economici sono riflessi nelle voci "Proventi netti da Investimenti" che includono dividendi ricevuti da società del Gruppo per complessivi 4.478.600 migliaia e interessi attivi su finanziamenti per 41.137 migliaia. La voce "Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione" invece comprende interessi attivi netti su depositi per 474.214 migliaia.

I Crediti e le altre attività includono principalmente crediti di natura riassicurativa, crediti relativi all'utilizzo del marchio da parte di società appartenenti al Gruppo e crediti dovuti al riaddebito di servizi prestati da Assicurazioni Generali a compagnie del Gruppo, inclusi i distacchi del personale dipendente.

Per quanto riguarda le Passività Finanziarie, comprendono principalmente i finanziamenti passivi da società del Gruppo verso le seguenti controparti: Generali Participations Netherlands NV per 3.966.778 migliaia, Generali Versicherung Ag per 908.281 migliaia, Alleanza S.p.A. per 200.000 migliaia, Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft per 190.000 migliaia, Generali Vie S.A. per

174.885 migliaia, Lion River per 150.000 migliaia, Vitalicio Torre Cerdà S.I. per 137.000 migliaia, Generali Retraite SA per 100.000 migliaia, Generali Deutschland AG per 95.150 migliaia, Generali Operations Service Platform S.r.l. per 75.000 migliaia, Generali Deutschland Lebensversicherung AG per 59.000 migliaia, Generali Seguros, S.A. per 55.000 migliaia, Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros per 49.000 migliaia, Genirland Limited per 25.000 migliaia, Generali Hellas Insurance Company S.A. per 10.000 migliaia, Generali IARD S.A. per 3.315 migliaia, L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature per 3.051 migliaia, Verorgungskasse AM GD per 1 migliaia e Fortuna Lebens-Versicherungs AG per 297 migliaia. I relativi interessi passivi ammontano a 125.463 migliaia. Sono inoltre inclusi i prestiti obbligazionari e relativi oneri al 31 dicembre 2025 con compagnie del Gruppo sono pari a 1.003.000 migliaia e sono attribuibili principalmente ad Alleanza Assicurazioni per 507.000 migliaia, Generali Italia S.p.A. per 489.600 migliaia, Genertel S.p.A. per 6.400 migliaia. I relativi oneri ammontano a 23.697 migliaia.

Gli Altri debiti e passività riguardano principalmente la gestione accentrata della liquidità: gli accordi hanno permesso il deposito, al 31 dicembre 2025, presso Assicurazioni Generali S.p.A. di 1.376.840 migliaia. Le principali controparti sono: Generali Italia S.p.A. per 300.060 migliaia, Generali Beteiligungs GmbH per 300.000 migliaia, Generali France SA per 273.301 migliaia, Generali Espana SA de Seguros y Reaseguros 107.141 migliaia, Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio per 97.064 migliaia, Europ Assistance Holding S.A. per 89.112 migliaia, Generali Investments Holding S.p.A. per 72.005 migliaia, Generali Versicherung AG per 60.057 migliaia, Generali Participations Netherlands N.V. per 30.544 migliaia, Generali Real Estate S.p.A. SGR per 18.868 migliaia, Generali Real Estate S.p.A. per 17.350 migliaia, Generali Engagement Solutions GmbH per 7.500 migliaia, Generali Global Private Equity SA Sicar per 5.490 migliaia, Redoze Holding N.V. per 3.950 migliaia, Generali CEE Holding B.V. 2.636 migliaia. La voce Altri proventi e oneri include i relativi interessi passivi, pari a 60.565 migliaia, e gli interessi attivi per 788 migliaia.

Rientrano nella voce anche i debiti di natura riassicurativa.

Inoltre, la società presenta i seguenti impegni:

- impegni, in relazione alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A.. In particolare, tali impegni sono suddivisi in:
  - i) una "Equity commitment letter" con la quale la Compagnia si è impegnata a sottoscrivere a valori di mercato (fair market value), direttamente o indirettamente, capitale della controllata per un massimo di 250.000 migliaia di Euro;
  - ii) una "Commitment Letter to pay and subscribe in a full a T2 item" con la quale la Compagnia si impegna invece a sottoscrivere, direttamente o indirettamente, obbligazioni Tier 2 della controllata a valori di mercato (fair market value) per un massimo di 250.000 migliaia di Euro;
- gli impegni della Società a fornire alla controllata Generali Personenversicherungen AG i mezzi finanziari necessari qualora non fosse in grado di adempiere ai propri impegni tecnici, fino ad un massimo di 1.100.000 migliaia di franchi svizzeri;
- gli impegni con Generali IARD legati ad una "Commitment letter to pay and subscribe in full a T2 item" con la quale la Compagnia si impegna invece a sottoscrivere, direttamente o indirettamente, obbligazioni Tier 2 della controllata a valori di mercato (fair market value) per un massimo di 90.000 migliaia di euro;
- gli impegni legati ad un "on demand Subordinated Loan Agreement" riconosciuto come fondi propri accessori della società controllata Generali Seguros S.A. per 91.500 migliaia di euro.

Gli oneri derivanti dai versamenti ai fondi pensionistici dei dipendenti e dei dirigenti della Compagnia ammontano a 13.248 migliaia.

Per quanto riguarda l'art.18 delle Procedure in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio d'Amministrazione nel 2025, si fa presente che al di là delle sopra commentate operazioni (i) non sono state concluse Operazioni di maggiore rilevanza nel periodo di riferimento (ii) non sono state concluse Operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo (iii) non vi sono modifiche o sviluppi delle Operazioni descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

## b) Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio, si segnalano, le seguenti operazioni significative:

- Nel corso del mese di aprile, Assicurazioni Generali S.p.A. ha sottoscritto con la controllata Generali Vie S.A., tramite la branch lussemburghese, un trattato di riassicurazione quota share avente ad oggetto la cessione da parte della compagnia francese di business relativo a prodotti di tipo tradizionale. Tale trattato ha comportato, alla data di efficacia, l'iscrizione di 11 miliardi di riserve e di depositi presso cedenti;
- Nel corso del mese di agosto, nell'ambito delle attività legate all'integrazione di Generali Seguros y Reaseguros S.A.U. (in precedenza, Liberty Seguros), Assicurazioni Generali ha conferito tale partecipazione in Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A., previo trasferimento delle attività legate della filiale portoghese in Generali Seguros, S.A. (operante sotto il marchio di Generali Tranquilidade). A seguito di tale operazione Generali Seguros y Reaseguros S.A.U. ha incorporato Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros, società già detenuta direttamente dalla holding spagnola, modificando contestualmente la propria denominazione sociale in Generali España de Seguros y Reaseguros S.A..
- Nel corso del mese di settembre, Assicurazioni Generali ha collocato il suo primo prestito obbligazionario perpetuo Restricted Tier 1, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 500 milioni. I titoli sono stati emessi

ai sensi del programma Euro Medium Term Note (EMTN) di Generali da € 15 miliardi. In fase di collocamento dei titoli, sono stati raccolti ordini superiori a € 4,6 miliardi, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 300 investitori istituzionali.

### **c) Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.**

Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

## **7. Accordi di pagamento basati su assegnazioni di azioni della Capogruppo**

La remunerazione variabile di lungo periodo di Generali si sostanzia in piani pluriennali di tempo in tempo approvati dagli organi competenti, di cui possono essere resi destinatari gli amministratori, i dirigenti con responsabilità strategica ed altri dipendenti di Generali, e che possono essere basati su erogazioni in denaro ovvero strumenti finanziari.

Il piano Long Term Incentive di Gruppo (LTI) 2022-2024 ha completato il ciclo di performance alla fine del 2024. La relativa attribuzione delle azioni ha avuto luogo a partire da aprile 2025, a seconda della popolazione di riferimento.

I piani LTI 2023-2025, 2024-2026, attualmente in corso, potranno dar luogo ad assegnazioni azionarie nelle annualità previste dalle regole di piano a seconda delle diverse categorie di beneficiari, subordinati al raggiungimento di determinati livelli di performance di Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda ai documenti informativi di tempo in tempo approvati dall'Assemblea e disponibili sul sito del Gruppo Generali, nonché alla Relazione sulla Remunerazione annualmente pubblicata.

Un nuovo piano di incentivazione di lungo termine basato su azioni di Assicurazioni Generali - LTI 2025 - è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, tale piano prevede che le azioni siano assegnate e rese disponibili ai beneficiari in un arco temporale differito pluriennale, subordinatamente al raggiungimento di condizioni di performance di Gruppo (Net Holding Cash Flow, relative Total Shareholder Return – TSR relativo e obiettivi Sustainability & People) ed alla verifica del raggiungimento di un livello minimo di Regulatory Solvency Ratio di Gruppo, e di un livello minimo di Liquidity Ratio di Gruppo, quali soglie d'accesso, come dettagliato di seguito.

Il Piano si basa sui seguenti aspetti fondamentali:

- l'incentivo, collegato al raggiungimento degli obiettivi, viene erogato attraverso l'assegnazione di azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- il diritto a ricevere le azioni è subordinato al raggiungimento di una soglia d'accesso, definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione e che rappresenta in tal senso una condizione sospensiva;
- gli obiettivi ai quali subordinare la corresponsione dell'incentivo sono rappresentati da risultati finanziari e non finanziari/Sustainability & People di Gruppo e vengono definiti all'inizio del periodo di performance e mantenuti coerenti con i piani strategici del Gruppo.

Nel dettaglio, il numero massimo di azioni assegnabili viene determinato all'inizio del piano. Il bonus massimo potenziale da erogarsi in azioni corrisponde al 200% della remunerazione annuale fissa lorda per i componenti del Group Management Committee (GMC) e al 175% della remunerazione annuale fissa lorda dei componenti del Global Leadership Group (GLG) (o diversa percentuale per gli altri beneficiari); pertanto, il numero massimo di azioni assegnabili è dato dal rapporto tra l'importo massimo e il prezzo standard di riferimento dell'azione, calcolato come media dei prezzi nei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di inizio del triennio di riferimento del Piano (prezzo di riferimento standard). Inoltre, come ulteriore previsione specifica per garantire un maggiore allineamento tra gli interessi del management e degli azionisti, il prezzo effettivo per il piano LTI 2025-2027 potrà essere fissato su delibera del Consiglio di Amministrazione, come il prezzo medio dell'azione nel mese precedente all'Assemblea degli Azionisti 2025, nel caso in cui quest'ultimo sia superiore al prezzo di riferimento standard. Considerato l'effettivo verificarsi di questa condizione, il prezzo standard di riferimento finale per il piano LTI 2025-2027 è stato fissato in linea con quest'ultima previsione.

Con riferimento a modalità e tempi di attribuzione delle azioni, questi sono differenziati per:

- i componenti del Group Management Committee (GMC):
  - al termine del triennio di performance, è prevista l'attribuzione del 50% delle azioni maturate sulla base degli obiettivi raggiunti; il 25% è immediatamente disponibile (per permettere ai beneficiari di sostenere gli oneri fiscali collegati all'assegnazione) mentre il restante 25% è sottoposto ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno;
  - il restante 50% delle azioni maturate è soggetto ad ulteriori due anni di differimento durante i quali la quota maturata può azzerarsi qualora non siano conseguiti i livelli soglia di Regulatory Solvency Ratio di Gruppo e di Liquidity ratio di Gruppo previsti

dal piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di malus prevista dal regolamento del piano. Verificato il livello di raggiungimento delle predette soglie e l'assenza di ipotesi di malus, e sempreché sia ancora in essere a tale data il rapporto con la Società (ovvero con altra società del Gruppo), viene attribuito il rimanente 50% delle azioni maturate; il 25% è immediatamente disponibile (per permettere ai beneficiari di sostenere gli oneri fiscali collegati all'assegnazione) mentre il restante 25% è sottoposto ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno;

- il restante personale rilevante, GLG, talenti e altri ruoli chiave del Gruppo: al termine del triennio di performance, è prevista l'attribuzione del 100% delle azioni maturate, di cui il 50% è immediatamente disponibile (per permettere ai beneficiari di sostenere gli oneri fiscali collegati all'assegnazione), mentre il restante 50% è sottoposto ad un vincolo di indisponibilità della durata di ulteriori due anni.

Il livello di performance è espresso in percentuale rispetto al livello di raggiungimento dei singoli indicatori, i cui risultati finali sono definiti con calcolo indipendente e utilizzando la metodologia di interpolazione lineare.

In ciascun anno del piano ed alla fine del periodo di performance triennale e, in ogni caso, alla fine dell'ulteriore periodo di differimento biennale, viene effettuata una valutazione circa il livello di raggiungimento delle soglie di accesso, definite in termini di Regulatory Solvency Ratio di Gruppo (RSR) pari al 130% - e in uno specifico livello minimo di Liquidity Ratio di Gruppo pari a -100%. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere del Comitato Controllo e Rischi basato sulle analisi della funzione Risk Management su specifici parametri, ridurrà gli incentivi (ovvero un Regulatory Solvency Ratio di Gruppo compreso tra il 150% e il 140% richiede almeno il 25% di riduzione, mentre uno compreso tra il 140% e il 130% richiede una riduzione almeno del 50%.

In particolare, nessun incentivo verrà erogato in caso di significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo. Qualsiasi importo erogato sarà soggetto a clawback nel caso in cui le performance considerate si siano rivelate non durature o effettive per effetto di condotte dolose o gravemente colpose.

In continuità con quanto già disposto per i piani in essere, il Piano LTI 2025-2027 prevede un meccanismo di riconoscimento dei dividendi distribuiti durante il periodo di riferimento (dividend equivalent).

In particolare, qualora l'Assemblea deliberasse la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti nel corso del periodo di riferimento, alla scadenza del medesimo, verrà corrisposto ai beneficiari un numero di azioni aggiuntive determinato in base all'importo dei dividendi complessivamente distribuiti nel periodo di riferimento. Le azioni aggiuntive saranno assegnate contestualmente e in relazione alle altre azioni assegnate a ciascun/a beneficiario/a, saranno anch'esse sottoposte ai vincoli di indisponibilità (holding period) e verranno determinate considerando il valore dell'azione al momento dell'attribuzione, calcolato utilizzando il prezzo di riferimento standard come definito sopra.

Il numero massimo di azioni assegnabili è 7.200.000 pari allo 0,46% del capitale sociale alla data di approvazione del piano.

Analogamente ai piani precedenti, anche il piano LTI 2025-2027 è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2 – Share-based Payment che prevede un modello di valutazione alla grant date volto a rilevare il valore del diritto concordato alla data iniziale, nella misura in cui quella promessa si prevede possa concretizzarsi in un diritto per la controparte, piuttosto che il valore delle azioni effettivamente assegnate.

La condizione collegata al TSR relativo si configura come market condition; le altre condizioni precedentemente indicate si configurano o come performance o come service condition.

Il valore del diritto di ricevere azioni gratuite relativo alla market condition viene calcolato alla grant date usando un modello statistico che stima il probabile posizionamento del TSR relativo dell'azione Generali rispetto a un panel di peer group di aziende selezionate.

Il fair value del diritto al bonus collegato alla market condition è ottenuto moltiplicando il prezzo forward (tenuto conto del periodo di lock-up previsto dal piano per le diverse tipologie di beneficiario) alla grant date dell'azione con il pay-out ratio del TSR relativo. Tale payout è determinato come la media dei payout derivanti dall'elaborazione di una serie di scenari attraverso un modello statistico. Il payout della singola simulazione assume valore pari a zero nel caso in cui il TSR dell'azione Generali si posizioni al di sotto della mediana del panel peer group mentre assume valori positivi qualora il sia pari o superiore alla mediana del panel peer group. Il payout massimo viene riconosciuto qualora il valore del TSR relativo dell'azione Generali si posizioni in misura pari o superiore al 90esimo percentile.

Il piano LTI 2025-2027 presenta un fair value stimato alla grant date del diritto subordinato alle performance in termini di TRS relativo pari a € 20,44 con riferimento ai componenti della categoria GLG, relativo costo sul piano complessivo è ottenuto moltiplicando il valore di mercato sopra menzionato al numero di diritti relativi alla market condition, assegnabili sulla base del raggiungimento delle vesting condition. Analogo calcolo è stato applicato alla porzione del bonus collegata al Net Holding Cash Flow (NHCF), identificando il pay-out attraverso interpolazione lineare. Il range di calcolo applicato all'interpolazione del NHCF è compreso tra il pay-out massimo, riconosciuto nel caso di attestazione dello stesso su livelli maggiori o uguali a € 12,1 miliardi, ed un pay-out nullo nel caso di attestazione dello stesso su livelli minore o uguale a € 10,5 miliardi. Il pagamento relativo al raggiungimento degli obiettivi

Sustainability & People è determinato sulla base di 1) CO<sub>2</sub> Emissions Reduction Target from Group Activities<sup>16</sup> e 2) People Engagement Rate<sup>17</sup>. Infine, il costo connesso al riconoscimento dei dividendi distribuiti durante il periodo di riferimento (dividend equivalent) è stato stimato applicando un dividendo stimato al numero prevedibile di azioni assegnabili nell'ambito del piano, determinato sulla base dei livelli di raggiungimento valutati come sopra descritto. Per ulteriori dettagli sul piano d'incentivazione si rimanda alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2024.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022 ha approvato la proposta di lanciare un nuovo piano triennale di azionariato per i dipendenti del Gruppo, We SHARE, in linea con la Strategia 2022-2024, incentrato sulla cultura di ownership e empowerment e che promuove la partecipazione alla creazione di valore sostenibile di Gruppo.

Il Piano offre ai dipendenti del Gruppo l'opportunità di acquistare azioni Generali a condizioni agevolate in funzione dell'apprezzamento del valore del titolo con l'introduzione di un obiettivo ESG connesso alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> relative alle attività operative di Gruppo in coerenza con la strategia climatica del Gruppo.

Il Piano di azionariato ha come destinatari i dipendenti di Assicurazioni Generali e delle società appartenenti al Gruppo, ad eccezione dei componenti del Group Management Committee e Global Leadership Group che non possono sottoscrivere il Piano e dei dipendenti operanti in paesi e società in cui, per ragione di natura legale, fiscale ovvero operativa/organizzativa, non risultasse possibile implementare il Piano di azionariato nei termini definiti e approvati.

Il Piano, lanciato nel mese di giugno 2023, si concluderà a fine maggio 2026, quindi con la durata di 3 anni.

Di seguito si riportano le caratteristiche essenziali del Piano:

- all'inizio del Piano, i dipendenti che decideranno di partecipare potranno definire l'ammontare della loro contribuzione individuale;
- l'importo della contribuzione individuale sarà compreso tra un minimo di € 660 e un massimo di € 9.900 vincolato per l'intera durata del piano;
- in base all'ammontare della contribuzione individuale, i partecipanti riceveranno gratuitamente il diritto (opzioni) di acquistare, alla fine del Piano, le azioni Generali sottostanti a un prezzo determinato all'inizio del Piano (prezzo iniziale). Il numero di opzioni assegnate a ciascun partecipante sarà pari al rapporto tra la contribuzione individuale e il prezzo iniziale. Il prezzo iniziale è calcolato come media dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Generali su Euronext Milan nel mese successivo alla data di lancio del Piano con la possibilità di applicare un fattore di aggiustamento fino al +/-10% sul prezzo medio definito;
- alla fine del Piano sarà determinato il prezzo finale delle azioni Generali e:
  - in caso di apprezzamento del titolo (prezzo finale uguale o superiore al prezzo iniziale, con opzioni 'in-the-Money'), i partecipanti acquisteranno automaticamente le azioni sottostanti corrispondendo alla Società la contribuzione individuale accantonata durante il Piano e riceveranno gratuitamente:
    1. le azioni Dividend Equivalent, in numero pari al rapporto tra il controvalore dei dividendi (pagati da Assicurazioni Generali sulla base del principio di cassa durante gli anni 2023, 2024 e 2025) e il prezzo iniziale, moltiplicato per il numero delle azioni sottostante acquistate;
    2. due azioni Matching per ogni dieci azioni sottostanti acquistate;
    3. due azioni ESG per ogni dieci azioni sottostanti acquistate, qualora venga raggiunto anche l'obiettivo ESG;
  - In caso di deprezzamento del titolo (prezzo minore del prezzo iniziale, con opzioni 'out-of-the-Money') i partecipanti riceveranno:
    1. La restituzione della contribuzione individuale accantonata (meccanismo di protezione).
    2. Le azioni Dividend Equivalent, qualora venga raggiunto l'Obiettivo Net Holding Cash Flow (NHCF).

Il numero massimo di azioni per il Piano è di 9.000.000 (circa lo 0,6% del capitale sociale alla data di approvazione del piano), da realizzarsi attraverso l'acquisto di azioni proprie sul mercato. Nel caso in cui il numero complessivo di adesioni al Piano determinasse il superamento del quantitativo massimo di azioni acquistabili o attribuibili, il numero di opzioni da assegnare gratuitamente sarà ridotto in misura proporzionale per tutti i partecipanti (riparto). Il riparto sarà effettuato per un valore percentuale tale da garantire l'assegnazione delle opzioni (o, successivamente, delle azioni Generali) entro i limiti massimi indicati.

Il Piano prevede anche clausole di malus, *clawback* e divieti di hedging in linea con le politiche di Gruppo.

Il costo complessivo dei piani LTI 2021-2023, 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026, 2025-2027 e del piano We SHARE viene ripartito lungo il relativo periodo di maturazione a partire dalla data di inizio del primo anno finanziario su cui valutare i livelli di performance, in contropartita ad un'apposita riserva di patrimonio netto. Relativamente ai pagamenti basati su azioni legati ai piani descritti sopra, il costo relativo riconosciuto nell'esercizio è pari a € 125,90 milioni. Il numero massimo di azioni assegnabili in relazione a questi piani è di circa 28,63 milioni. Il costo relativo ad Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio è pari a 38 milioni.

16. Il pay-out è identificato attraverso l'interpolazione lineare con un range di calcolo compreso tra il payout massimo, riconosciuto nel caso di attestazione dello stesso su livelli maggiori o uguali del 53% e un pay-out nullo nel caso di attestazione dello stesso su livelli minori o uguali del 48%.

17. Il pay-out è identificato attraverso l'interpolazione lineare con un range di calcolo compreso tra il payout massimo, riconosciuto nel caso di attestazione dello stesso su livelli maggiori o uguali ad un tasso di benchmark di mercato esterno per tre periodi su tre, e un pay-out nullo nel caso di attestazione dello stesso su livelli minori ad un tasso di benchmark di mercato esterno per almeno due periodi su tre.

## 8. Informazioni ai sensi della delibera Consob n. 15915 del 3.5.2007

Ai sensi della suddetta delibera vengono indicati, nel seguente prospetto, i corrispettivi di competenza dell'esercizio erogati a KPMG S.p.A. a fronte dei servizi ricevuti.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2025	
	KPMG Italia	KPMG network
<b>Capogruppo</b>		
Revisione contabile	2.709	454
Altri Servizi di attestazione	2.374	285
Altri Servizi	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.083</b>	<b>739</b>
<b>Controllate dalla Capogruppo</b>		
Revisione contabile	7.623	27.533
Altri Servizi di attestazione	7.247	3.600
Altri servizi	296	642
<b>Totale</b>	<b>15.167</b>	<b>31.775</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>20.250</b>	<b>32.513</b>



# Rendiconto finanziario





Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.602.736.602** Versato euro **1.602.736.602**

Sede in **Trieste**

## RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio **2025**

(Valori in migliaia di euro)

	<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.514.681	3.689.948
Interessi passivi di competenza	715.577	619.902
Imposte sul reddito di competenza	-114.928	-56.102
Dividendi	-4.481.421	-4.239.471
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-98.565	-291.420
	-----	-----
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-464.656</b>	<b>-277.143</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione delle riserve tecniche	-475.298	106.130
Variazione dei fondi di accantonamento	-40.220	-41.014
Variazione dei fondi di ammortamento	8.860	10.058
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	348.334	43.485
Altre rettifiche per elementi non monetari	122.278	31.816
	-----	-----
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-500.702</b>	<b>-126.667</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti	933.564	-71.444
(Decremento)/incremento dei debiti	187.020	178.445
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-8.017	-25.770
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	8.584	105.909
Decremento/(incremento) delle altre attività	-95.723	12.890
(Decremento)/incremento delle altre passività	40.685	-42.800
	-----	-----
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>565.412</b>	<b>30.563</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi passivi	-666.335	-661.132
Imposte sul reddito	24.740	350.062
Dividendi incassati	4.481.421	4.239.471
	-----	-----
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale</b>	<b>A. 4.405.238</b>	<b>3.958.964</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Liquidità generata o (assorbita) da investimenti</i>		
Investimenti immobiliari	-1.557	-1.407
Partecipazioni	-191.853	-2.102.097
Azioni	-944	1.635
Obbligazioni	-636.392	-228.671
Finanziamenti	-93.961	-241.784
Depositi presso enti creditizi	-505.649	35.919
Fondi d'investimento e pensione	190	34
Altri investimenti	293.659	-438.310
	-----	-----
<b>1. Flusso derivante dall'attività d'investimento</b>	<b>-1.136.507</b>	<b>-2.974.682</b>

		<b>Esercizio 2025</b>	<b>Esercizio 2024</b>
<i>Liquidità generata o (assorbita) da altri elementi</i>			
Attivi immateriali		-24.618	-6.059
Acquisizione di mobili e macchine		-240	-2.256
<b>2. Flusso derivante da altri elementi</b>		<b>-24.858</b>	<b>-8.315</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)</b>	<b>B.</b>	<b>-1.161.365</b>	<b>-2.982.997</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate		499.663	1.250.000
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari			-439.000
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari		15.974	-24.961
Aumento o (diminuzione) di debiti netti per l'attività di tesoreria accentrata		-293.693	-384.968
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale			0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari		-416.850	1.168.441
<b>1. Flusso derivante da mezzi di terzi</b>		<b>-194.906</b>	<b>1.569.511</b>
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento		0	0
Rimborsi di capitale		-832.681	-763.996
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi		0	0
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti		-2.170.543	-1.986.054
<b>2. Flusso derivante da mezzi propri</b>		<b>-3.003.224</b>	<b>-2.750.050</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)</b>	<b>C.</b>	<b>-3.198.131</b>	<b>1.180.539</b>
<b>Totale flusso finanziario dell'esercizio</b>	<b>A. + B. + C.</b>	<b>45.742</b>	<b>-204.572</b>

<b>Variazione della liquidità</b>			
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente		546.333	729.007
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente		-18.887	15.003
Liquidità rinveniente dall'incorporazione di CattRe SA, Satec Holding S.r.l., Satec S.r.l., Mediterranea Underwriting S.r.l e All Risks Solutions S.r.l.			7.195
<b>1. Liquidità all'inizio dell'esercizio</b>		<b>527.746</b>	<b>751.205</b>
<b>2. Liquidità alla fine dell'esercizio</b>		<b>573.489</b>	<b>546.633</b>
<b>Variazione della liquidità nell'esercizio</b>	<b>-1. + 2.</b>	<b>45.743</b>	<b>-204.572</b>



---

# Allegati alla Nota integrativa



Società

**Assicurazioni Generali S.p.A.**Capitale sociale sottoscritto euro **1.602.736.602** Versato euro **1.602.736.602**Sede in **Trieste**

**Allegati alla Nota integrativa**  
Esercizio **2025**

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		6	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

\* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.



Esercizio ..... 2025

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	20.857	190	20.857
	191	461		
	192	58.116		
	193	0		
	194	0		
	195	3.862	196	62.439
197	0			
198	19.671.643			
199	0			
200	159.315			
201	15.492	202		19.846.450
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208		0
209	0			
210	835.336			
211	0			
212	0			
213	0	214		835.336
		da riportare	215	20.681.786
				20.857

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
				riporto		35.966
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	8.004				
b) Azioni non quotate	37	5.676				
c) Quote	38	302	39	13.982		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	3.557.567		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	2.398.916				
b) non quotati	42	10.951				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.409.867		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	0	48	0		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	751.565		
7. Investimenti finanziari diversi			51	6.764	52	6.739.745
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	6.676.252
					54	34.415.555
<b>D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58	236.954		
2. Riserva sinistri			59	1.419.582		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	261		
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	1.656.797
				da riportare		36.108.318

				Valori dell'esercizio precedente	
		riporto			20.857
216	6.712				
217	5.677				
218	302	219	12.691		
		220	3.658.342		
221	2.048.507				
222	11.934				
223	0	224	2.060.441		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	280.208		
		231	8.928	232	6.020.610
				233	4.995.102
				234	31.759.937
		238	235.684		
		239	1.508.984		
		240	84		
		241	0	242	1.744.752
		da riportare			33.525.546

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			36.108.318
<b>E. CREDITI</b>				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	292.803		
b) per premi degli es. precedenti	72	5.327	73	298.130
2. Intermediari di assicurazione			74	29.286
3. Compagnie conti correnti			75	679
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	6.757
			77	334.852
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	499.791
2. Intermediari di riassicurazione			79	21.009
			80	520.800
III - Altri crediti			81	711.659
			82	1.567.311
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	129
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	1.852
3. Impianti e attrezzature			85	0
4. Scorte e beni diversi			86	451
			87	2.432
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	496.480
2. Assegni e consistenza di cassa			89	40
			90	496.520
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	131.781
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
			94	131.781
			95	630.733
<b>G. RATEI E RISCOINTI</b>				
1. Per interessi			96	43.684
2. Per canoni di locazione			97	480
3. Altri ratei e risconti			98	43.104
			99	87.268
<b>TOTALE ATTIVO</b>				
			100	<b>38.393.630</b>

				Valori dell'esercizio precedente	
		riporto			33.525.546
251	363.597				
252	14.320	253	377.917		
		254	20.849		
		255	588		
		256	6.784	257	406.138
		258	680.809		
		259	25.958	260	706.767
				261	473.326
				262	1.586.231
		263	114		
		264	2.239		
		265	0		
		266	451	267	2.804
		268	484.928		
		269	45	270	484.973
		272	112		
		273	209.973	274	210.085
		903	85.302	275	697.862
				276	42.689
				277	533
				278	41.888
				279	85.110
				280	<b>35.894.749</b>

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	480.821
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	764.568
III	- Riserve di rivalutazione	103	1.084.126
IV	- Riserva legale	104	96.164
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	7.628.713
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.595.998
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	147.667
		110	11.502.723
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			5.250.848
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	1.461.256
2.	Riserva sinistri	113	10.562.870
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	3.931
4.	Altre riserve tecniche	115	0
5.	Riserve di perequazione	116	8.391
		117	12.036.448
	da riportare		28.790.019

		Valori dell'esercizio precedente	
		281	480.821
		282	1.070.475
		283	1.084.126
		284	96.148
		285	0
		500	0
		287	6.487.421
		288	0
		289	1.873.879
		501	266.912
		290	10.825.958
		291	4.773.319
	292	1.314.856	
	293	8.940.516	
	294	3.494	
	295	0	
	296	3.931	
		297	10.262.797
	da riportare		25.862.074



		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		25.862.074
		308	0
		309	37.700
		310	232.249
			311
			269.949
			312
			79.913
313	71.815		
314	8.837		
315	22.611		
316	0	317	103.263
318	542.488		
319	41.239	320	583.727
		321	517.000
		322	953.009
		323	0
		324	4.764.492
		325	318
326	35.681		
327	17.126		
328	621		
329	2.387.278	330	2.440.706
331	1.413		
332	15.332		
333	124.958	334	141.703
			335
			9.504.218
904	0		
	da riportare		35.716.154

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		38.203.904
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	149.821	
2. Per canoni di locazione	157	1.736	
3. Altri ratei e risconti	158	38.169	159 189.726
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160 <b>38.393.630</b>

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			35.716.154
	336	142.396	
	337	1.728	
	338	34.471	339 178.595
			340 <b>35.894.749</b>

## Nota integrativa - Allegato 2

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
	4. Avviamento	8	0		
	5. Altri costi pluriennali	9	4.948	10	4.948
C.	INVESTIMENTI				
I	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
	3. Altri immobili	13	0		
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	15.495.092		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	0		
	e) altre	21	0	22	15.495.092
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	363.000		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	363.000
				35	15.858.092
			da riportare		4.948

Esercizio ..... 2025 .....

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	3.644	190	3.644
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	15.752.666			
199	0			
200	0			
201	0	202	15.752.666	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	363.000			
211	0			
212	0			
213	0	214	363.000	215
		da riportare		16.115.666
				3.644

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto		4.948
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	7.178			
b) Azioni non quotate	37	447			
c) Quote	38	7.085	39	14.710	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	289.349	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	1.280.850			
b) non quotati	42	28.975			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	1.309.825	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	698			
c) altri prestiti	47	0	48	698	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	14.173	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52 1.628.755
IV - Depositi presso imprese cedenti					53 13.075.692 54 30.562.539
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
I				55	8.016
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	0 57 8.016
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	445.223			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	35.374			
3. Riserva per somme da pagare	65	284.586			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	859			
5. Altre riserve tecniche	67	102			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	7.883		69	774.027
			da riportare		31.349.530

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		3.644
216	7.519		
217	482		
218	7.085	219	15.086
		220	439.143
221	1.264.269		
222	30.043		
223	0	224	1.294.312
225	0		
226	739		
227	0	228	739
		229	0
		230	15.362
		231	0
		232	1.764.642
		233	2.293.104
		234	20.173.412
		235	8.394
		236	0
		237	8.394
		243	491.130
		244	31.023
		245	204.499
		246	1.714
		247	136
		248	10.227
	da riportare	249	738.729
			20.924.179

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

									riporto	31.349.530
<b>E. CREDITI</b>										
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:										
1. Assicurati										
a) per premi dell'esercizio	71	25.187								
b) per premi degli es. precedenti	72	11.010	73	36.197						
2. Intermediari di assicurazione			74	147						
3. Compagnie conti correnti			75	824						
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77	37.168				
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:										
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	214.982								
2. Intermediari di riassicurazione	79	256	80	215.238						
III - Altri crediti					81	371.376	82	623.782		
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>										
I - Attivi materiali e scorte:										
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	6						
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0						
3. Impianti e attrezzature			85	0						
4. Scorte e beni diversi			86	0	87	6				
II - Disponibilità liquide										
1. Depositi bancari e c/c postali	88	76.945								
2. Assegni e consistenza di cassa	89	24	90	76.969						
IV - Altre attività										
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	1.360								
2. Attività diverse	93	282.368	94	283.728	95	360.703				
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	197.676								
<b>G. RATEI E RISCOINTI</b>										
1. Per interessi					96	16.075				
2. Per canoni di locazione					97	15				
3. Altri ratei e risconti					98	28.170	99	44.260		
<b>TOTALE ATTIVO</b>							100	<b>32.378.275</b>		

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		20.924.179
251	45.069		
252	29.517	253	74.586
		254	86
		255	824
		256	0
		257	75.496
		258	227.048
		259	279
		260	227.327
		261	417.423
		262	720.246
		263	7
		264	0
		265	0
		266	0
		267	7
		268	61.634
		269	26
		270	61.660
		272	1.449
		273	2.497
		274	3.946
		275	65.613
		903	0
		276	15.722
		277	18
		278	24.853
		279	40.593
		280	<b>21.750.631</b>

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.121.916
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	1.783.991
III	- Riserve di rivalutazione	103	926.828
IV	- Riserva legale	104	224.383
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	3.221.002
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.918.682
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	1.076.986
		110	8.119.816
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 4.850.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	13.475.978
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	72.282
	3. Riserva per somme da pagare	120	720.820
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	310.848
	5. Altre riserve tecniche	122	86.762
		123	14.666.690
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	15.582
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	15.582
	da riportare		27.652.088

		Valori dell'esercizio precedente	
	281	1.121.916	
	282	1.997.775	
	283	926.828	
	284	224.345	
	285	0	
	500	0	
	287	2.925.356	
	288	0	
	289	1.816.069	
	501	763.996	290
			8.248.293
			291
			4.850.337
298	3.100.802		
299	72.090		
300	564.028		
301	80.586		
302	86.689		303
			3.904.195
	305	18.007	
	306	0	307
			18.007
	da riportare		17.020.832

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		27.652.088	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	20.401	131	20.401
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	739.351
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	6		
2.	Compagnie conti correnti	134	2.562		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	14.592		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	17.160
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	81.285		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	81.285
III	- Prestiti obbligazionari			141	1.636.000
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	3
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	1.849.928
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	631
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	-201		
2.	Per oneri tributari diversi	147	18.217		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.194		
4.	Debiti diversi	149	154.300	150	173.510
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	2.139		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.078		
3.	Passività diverse	153	16.848	154	20.065
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	155	3.778.582
			da riportare		32.190.422

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		17.020.832
		308	0
		309	0
		310	20.202
			311
			20.202
			312
			674.973
313	6		
314	2.604		
315	15.431		
316	0	317	18.041
318	107.059		
319	0	320	107.059
		321	1.736.000
		322	163
		323	0
		324	1.854.778
		325	629
326	33		
327	24.611		
328	1.194		
329	40.266	330	66.104
331	3.193		
332	1.764		
333	103.924	334	108.881
904	85.302		335
			3.891.655
	da riportare		21.607.662

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		Valori dell'esercizio
			32.190.422
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	182.192	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	5.661	159 187.853
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160 <b>32.378.275</b>

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			21.607.662
	336	141.136	
	337	0	
	338	1.833	339 142.969
			340 <b>21.750.631</b>

## Nota integrativa - Allegato 3

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio 2025

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....	1	<b>670.839</b>	21 <b>164.429</b>	41 <b>835.268</b>
Proventi da investimenti .....	+	2 2.670.316		42 2.670.316
Oneri patrimoniali e finanziari .....	-	3 437.309		43 437.309
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita .....	+		24 2.083.244	44 2.083.244
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni .....	-	5 519.981		45 519.981
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....	6	<b>2.383.865</b>	26 <b>2.247.673</b>	46 <b>4.631.538</b>
Altri proventi .....	+	7 664.672	27 124.900	47 789.572
Altri oneri .....	-	8 1.575.779	28 489.769	48 2.065.548
Proventi straordinari .....	+	9 95.276	29 249	49 95.525
Oneri straordinari .....	-	10 46.077	30 5.258	50 51.335
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	11	<b>1.521.957</b>	31 <b>1.877.795</b>	51 <b>3.399.752</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio .....	-	12 -74.041	32 -40.887	52 -114.928
<b>Risultato di esercizio</b> .....	13	<b>1.595.998</b>	33 <b>1.918.682</b>	53 <b>3.514.680</b>

Nota integrativa - Allegato 4

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio

2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I	
Esistenze iniziali lorde .....	+	1	323.031	31	71.812
Incrementi nell'esercizio .....	+	2	24.618	32	1.935
per: acquisti o aumenti .....		3	24.618	33	1.935
riprese di valore .....		4	0	34	0
rivalutazioni .....		5	0	35	0
altre variazioni .....		6	0	36	0
Decrementi nell'esercizio .....	-	7	192	37	2.227
per: vendite o diminuzioni .....		8	0	38	1.233
svalutazioni durature .....		9	192	39	893
altre variazioni .....		10	0	40	101
<b>Esistenze finali lorde (a) .....</b>		11	<b>347.457</b>	41	<b>71.520</b>
<b>Ammortamenti:</b>					
Esistenze iniziali .....	+	12	298.530	42	9.373
Incrementi nell'esercizio .....	+	13	8.013	43	658
per: quota di ammortamento dell'esercizio .....		14	8.013	44	658
altre variazioni .....		15	0	45	0
Decrementi nell'esercizio .....	-	16	0	46	236
per: riduzioni per alienazioni .....		17	0	47	0
altre variazioni .....		18	0	48	236
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) .....</b>		19	<b>306.543</b>	49	<b>9.795</b>
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>		20	<b>40.914</b>	50	<b>61.725</b>
Valore corrente .....				51	0
Rivalutazioni totali .....		22	0	52	0
Svalutazioni totali .....		23	0	53	0

## Nota integrativa - Allegato 5

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali .....	+	1 35.599.116	21 0	41 1.198.336
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2 242.608	22 100.000	42 218.536
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....		3 236.978	23 100.000	43 217.900
riprese di valore .....		4 5.630	24 0	44 0
rivalutazioni .....		5 0		
altre variazioni .....		6 0	26 0	46 636
Decrementi nell'esercizio: .....	-	7 438.685	27 0	47 123.988
per: vendite o rimborsi .....		8 14.352	28 0	48 123.988
svalutazioni .....		9 349.567	29 0	49 0
altre variazioni .....		10 74.766	30 0	50 0
<b>Valore di bilancio .....</b>		11 <b>35.403.039</b>	31 <b>100.000</b>	51 <b>1.292.884</b>
Valore corrente .....		12 40.111.728	32 100.000	52 0
Rivalutazioni totali .....		13 502		
Svalutazioni totali .....		14 1.251.823	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate .....	61 0
Obbligazioni non quotate .....	62 100.000
<b>Valore di bilancio .....</b>	63 <b>100.000</b>
di cui obbligazioni convertibili .....	64 0



Società

**Assicurazioni Generali S.p.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	9	Agorai Innovation HUB S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
2	b	NQ	2	Caja de Ahorro y Seguro S.A. BUENOS AIRES - ARGENTINA	ARS
3	b	NQ	2	Europ Assistance Holding S.A.S. PARIGI - FRANCIA	EUR
4	b	NQ	9	Genamerica Management Corporation NEW YORK - STATI UNITI D'AMERICA	USD
5	b	NQ	2	Generali (Schweiz) Holding AG ADLISWIL - SVIZZERA	CHF
6	b	NQ	2	Generali Beteiligungs-GmbH AQUISGRANA - GERMANIA	EUR
7	b	NQ	2	Generali Beteiligungsverwaltung GmbH VIENNA - AUSTRIA	EUR
8	b	NQ	1	Generali Brasil Seguros S.A. RIO DE JANEIRO - BRASILE	BRL
9	b	NQ	2	Generali CEE Holding B.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
10	b	NQ	1	Generali China Insurance Co. Ltd PECHINO - CINA REP. POPOLARE	CNY
11	b	NQ	1	Generali China Life Insurance Co. Ltd PECHINO - CINA REP. POPOLARE	CNY
12	b	NQ	9	Generali Consulting Solutions LLC WILMINGTON - DELAWARE - STATI UNITI D'AMERICA	USD
13	b	NQ	9	Generali CyberSecurTech S.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
14	b	NQ	2	Generali Deutschland AG MONACO - GERMANIA	EUR
15	b	NQ	1	Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A. GUAYAQUIL - ECUADOR	USD
16	b	NQ	9	Generali Employee Benefits Network S.A. LUSSEMBURGO - LUSSEMBURGO	EUR
17	b	NQ	9	Generali Engagement Solutions GmbH MONACO - GERMANIA	EUR
18	b	NQ	2	Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A. MADRID - SPAGNA	EUR
19	b	NQ	2	Generali Financial Asia Limited HONG KONG - HONG KONG	HKD
20	b	NQ	2	Generali France S.A. PARIGI - FRANCIA	EUR
21	b	NQ	9	Generali FT2 Shared Services S.r.l. BUCAREST - ROMANIA	ROL
22	b	NQ	1	Generali Hellas Insurance Company S.A. ATENE - GRECIA	EUR
23	b	NQ	2	Generali Investments Holding S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
24	b	NQ	1	Generali Italia S.p.A. MOGLIANO VENETO - ITALIA	EUR
25	b	NQ	9	Generali Operations Service Platform S.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
26	b	NQ	2	Generali Participations Netherlands N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
27	b	NQ	4	Generali Realities Ltd TEL AVIV - ISRAELE	ILS
28	b	NQ	1	Generali Seguros y Reaseguros, S.A. MADRID - SPAGNA	EUR
29	b	NQ	1	Generali Seguros, S.A. LISBONA - PORTOGALLO	EUR
30	b	NQ	1	Generali USA Insurance Company NEW YORK - STATI UNITI D'AMERICA	USD
31	b	NQ	1	Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company HO CHI MINH CITY - VIETNAM	VND
32	b	NQ	2	Lion River I N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
33	b	NQ	2	Redoze Holding N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
34	d	NQ	4	GLL GmbH & Co. Retail KG MONACO - GERMANIA	EUR
35	d	NQ	2	Guotai Asset Management Co., Ltd. SHANGHAI - CINA REP. POPOLARE	CNY
36	d	NQ	9	Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A. BOLOGNA - ITALIA	EUR
37	e	NQ	2	Fin. Priv. S.r.l. MILANO - ITALIA	EUR
38	e	NQ	9	Lungo Raggio S.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
39	e	NQ	9	Perils AG ZURIGO - SVIZZERA	CHF
40	e	NQ	8	Trieste Adriatic Maritime Initiatives S.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
41	e	NQ	2	Venice S.p.A. - in liquidazione VICENZA - ITALIA	EUR

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione

2 = Società finanziaria

3 = Istituto di credito

4 = Società immobiliare

5 = Società fiduciaria

6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento

7 = Consorzio

8 = Impresa industriale

9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio ..... 2025

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
135.819	135.819	135.819		16,43	20,38	36,81
269.000.000	2.690.000	257.028.005.794	10.156.895.621	62,50	27,50	90,00
26.751.728	1.671.983	294.960.832	8.938.294	100,00	0,00	100,00
50.000	50	29.220	-70.780	100,00	0,00	100,00
4.332.000	8.664	1.738.681.308	15.425.418	51,05	48,95	100,00
1.005.000	1.005.000	4.638.989.221	657.164.411	100,00	0,00	100,00
3.370.297	3.370.297	1.163.161.280	245.070.061	67,53	32,47	100,00
1.677.818.725	6.008.062	781.080.624	137.829.044	99,41	0,59	100,00
2.621.820	100.000	82.050.329.129	15.268.746.767	100,00	0,00	100,00
1.692.000.000	1.692.000.000	1.403.749.096	44.829.266	100,00	0,00	100,00
3.700.000.000	3.700.000.000	9.368.709.497	1.595.321.342	50,00	0,00	50,00
1.000.000	2	458.758		100,00	0,00	100,00
10.000	10.000	946.567	182.643	100,00	0,00	100,00
137.560.202	53.734.454	2.070.647.674	529.576.532	4,04	95,96	100,00
13.577.741	13.577.741	12.797.949	544.710	55,94	0,00	55,94
1.000.000	1.000.000	539.871	71.968	100,00	0,00	100,00
250.000	1	36.770.324	-30.756.529	100,00	0,00	100,00
563.490.658	93.758.845	2.658.977.391	179.840.812	100,00	0,00	100,00
458.735.125	458.735.125	409.764.097	-183.800	100,00	0,00	100,00
114.623.013	498.360.924	3.828.325.198	488.000.075	66,87	31,73	98,60
49.432	100	1.250.335	1.117.419	100,00	0,00	100,00
59.576.760	9.929.460	290.499.009	24.783.753	100,00	0,00	100,00
75.545.445	75.545.445	1.450.998.269	243.604.495	41,45	41,80	83,25
1.618.628.450	3.237.256.900	10.480.481.346	1.459.574.134	100,00	0,00	100,00
494.030	494.030	88.493.215	3.388.819	95,00	0,00	95,00
1.784.509.360	115.450.936	6.479.826.333	311.793.937	63,58	36,42	100,00
2	20.000	18.362.259		100,00	0,00	100,00
0	0			0,00	0,00	0,00
125.500.000	125.500.000	625.518.790	77.065.500	100,00	0,00	100,00
6.400.000	64.000	10.349.823		100,00	0,00	100,00
8.202.600.000.000	8.202.600.000.000	10.219.154.804	567.081.873	100,00	0,00	100,00
1.159.883	1.159.883	9.279.570.452	364.608.561	58,50	41,03	99,53
22.690.000	500.000	366.019.801	-1.731.795	49,99	50,01	100,00
381.010.000	381.010.000	5.975.990	199.408	31,50	13,12	44,62
110.000.000	110.000.000	7.203.073.111	1.324.121.260	30,00	0,00	30,00
102.000	200.000	102.000		25,00	0,00	25,00
0	0			0,00	0,00	0,00
12.000	12.000			18,00	0,00	18,00
4.000.000	250			10,00	0,00	10,00
6.232.500	6.232.500			11,26	0,00	11,26
998.075	998.076			15,75	0,00	15,75

Società

**Assicurazioni Generali S.p.A.**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:  
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	D	Agorai Innovation HUB S.p.A.	22.315	22	1.352
2	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe A	0	0	0
2	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe B	0	0	0
3	b	D	Europ Assistance Holding	0	0	9.157
3	b	V	Europ Assistance Holding	0	0	143
4	b	D	Genamerica Management Corporation	0	0	0
5	b	D	Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	3.013
5	b	V	Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	4.813
6	b	D	Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
6	b	V	Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
7	b	D	Generali Beteiligungsverwaltung-GmbH	0	0	0
7	b	V	Generali Beteiligungsverwaltung-GmbH	0	0	0
8	b	D	Generali Brasil Seguros S.A.	0	0	0
9	b	D	Generali CEE Holding B.V.	0	0	0
11	b	D	Generali China Insurance	663.000.000	94.279	47.763
11	b	V	Generali China Life Insurance	0	0	0
12	b	D	Generali Consulting Solutions	0	0	0
13	b	D	Generali CyberSecurTech S.r.l.	0	0	0
14	b	D	Generali Deutschland AG	0	0	0
14	b	V	Generali Deutschland AG	0	0	0
15	b	D	Generali Ecuador S.A.	0	0	0
16	b	D	Generali Employee Benefits Net	0	0	0
17	b	V	Generali Engagement Solutions GmbH	0	0	36.770
18	b	D	Generali España Holding S.A.	0	0	1.024.619
18	b	V	Generali España Holding S.A.	0	0	878.326
19	b	D	Generali Financial Asia Ltd	0	0	0
20	b	D	Generali France S.A.	0	0	0
20	b	V	Generali France S.A.	0	0	0
21	b	D	Generali FT2 Shared Services S.r.l.	0	0	25.000
22	b	D	Generali Hellas A.E.A.Z.	624	11	0
22	b	V	Generali Hellas A.E.A.Z.	339	6	0
23	b	D	Generali Investments Holding S.p.A.	0	0	0
24	b	D	Generali Italia S.p.A.	0	0	1.118.564
24	b	V	Generali Italia S.p.A.	0	0	0
25	b	D	GOSP S.r.l.	0	0	0
26	b	D	Generali Participations Netherlands N.V. - Ord.	0	0	0
26	b	D	Generali Participations Netherlands N.V. - Pref.	0	0	0
26	b	V	Generali Participations Netherlands N.V. - Ord.	0	0	0
27	b	D	Generali Realities Ltd	0	0	0
28	b	D	Generali Seguros y Reaseguros S.A	0	0	8
28	b	D	Liberty Seguros Classe B	0	0	0
29	b	D	Generali Seguros S.A.	0	0	158.100
30	b	D	Generali USA Insurance Company	0	0	0
31	b	V	Generali Vietnam Life Insurance LLC	0	0	0
32	b	D	Lion River I N.V -Classe Performance Shares	0	0	0
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe A	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 7  
Esercizio ..... 2025

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	22	22.315	1.352	1.352	22
0	0	96	874.250	161	161	35.896
0	0	44	807.000	74	74	33.135
0	0	0	1.646.230	648.476	648.476	648.476
0	0	0	25.753	10.477	10.477	10.477
0	0	0	50	0	20	0
0	0	0	1.703	355.709	355.709	363.454
0	0	0	2.720	568.113	568.114	580.501
0	0	0	658.304	2.014.088	2.094.443	3.036.784
0	0	0	346.696	1.060.720	1.095.346	1.599.323
0	0	0	1.274.337	1.312.000	1.312.000	1.312.000
0	0	0	1.001.703	123.676	123.676	123.676
0	0	410	5.972.508	68.136	239.516	102.642
0	0	0	100.000	5.159.441	5.159.441	5.159.441
0	0	1.898	1.692.000.000	164.154	219.633	166.427
0	0	19.225	1.850.000.000	223.951	223.951	427.669
0	0	0	2	0	985	0
0	0	0	10.000	764	1.410	947
0	0	0	2.170.870	295.505	295.505	295.505
0	0	0	1.000	99	99	99
0	0	391	7.596.058	2.917	2.917	5.676
0	0	0	1.000.000	468	1.000	540
0	0	0	1	36.770	85.763	1.565
0	0	0	50.483.372	1.373.415	1.373.415	1.373.415
0	0	0	43.275.473	1.177.322	1.177.322	1.177.322
0	0	3.952	458.735.125	28.962	50.368	44.846
0	0	0	166.164.105	263.701	263.701	1.345.855
0	0	0	167.101.655	265.793	265.793	1.353.448
0	0	0	100	25.010	25.010	26.250
0	0	0	9.159.106	198.277	222.271	228.981
0	0	0	770.352	5.348	35.151	19.259
0	0	0	31.312.043	183.160	183.160	183.160
0	0	0	749.852.804	3.065.555	3.065.555	3.065.555
0	0	1.118.564	2.487.404.096	9.277.401	9.277.401	9.277.401
0	0	0	469.328	46.382	46.382	81.304
0	0	0	59.975.163	3.561.196	3.562.758	3.561.196
0	0	0	500.000	47.450	47.450	50.000
0	0	0	48.475.773	2.477.765	2.502.365	2.477.765
0	0	0	20.000	0	0	4.906
0	0	2.406.136	0	0	0	0
0	0	8	0	0	0	0
0	0	0	125.500.000	778.166	778.166	778.166
0	0	1.154	64.000	8.600	8.600	8.812
0	0	44.728	8.202.600.000.000	262.398	262.398	320.879
0	0	0	4.990	5	5	236.390
0	0	0	150.000	150	150	150

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe AC	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe AG	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe AK	0	0	25.341
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe AM	0	0	2.900
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe AN	6	6	194
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe B	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe C	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe D	0	0	14
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe E	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe F	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe G	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe H	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe I	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe J	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe K	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe L	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe N	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe O	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe P	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe R	0	0	0
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe T	0	0	1
33	b	D	Lion River I N.V. - Classe U	0	0	0
33	b	V	Lion River I N.V. - Classe SGR	500.000	5.025	5.025
34	b	D	Redoze Holding N.V.	0	0	0
35	d	V	GLL GmbH & Co. Retail KG	0	0	0
36	d	D	Guotai Asset Management Co.	0	0	0
37	d	D	Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A.	0	0	0
38	e	D	Fin. Priv. S.r.l.	0	0	0
39	e	D	Lungo Raggio S.r.l.	0	0	0
40	e	D	Perils AG	0	0	4
41	e	D	Trieste Adriatic Maritime S.r.l.	0	0	0
42	e	D	Venice S.p.A. - Classe A	0	0	0
42	e	D	Venice S.p.A. - Classe B	0	0	0
			<b>Totali C.II.1</b>		<b>99.350</b>	<b>3.341.106</b>
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		99.350	3.341.103
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre società		0	4
			<b>Totale D.I.</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
			<b>Totale D.II.</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	120	51	172	208	172
0	0	3.079	20	14.211	15.442	14.211
0	0	0	200	101.577	101.577	107.304
0	0	191	30	8.207	8.452	8.207
0	0	8	6	192	200	192
0	0	0	1.666	5	14.851	5
0	0	0	1.666	5.149	5.149	5.235
0	0	0	5.000	16	14.414	16
0	0	0	2.000	2	14	2
0	0	0	1.666	0	57	0
0	0	0	1.666	0	0	9.201
0	0	0	1.666	0	2.409	0
0	0	0	1.666	0	3.062	0
0	0	0	1.666	3	115	3
0	0	0	1.000	7.913	15.507	9.951
0	0	0	1.000	5.786	5.786	8.259
0	0	160	1.000	0	5.667	0
0	0	3.692	430	139	3.529	139
0	0	0	1.000	0	3.459	0
0	0	1.190	60	1.320	1.484	1.320
0	0	58	60	3.049	3.131	3.049
0	0	1.326	55	5.171	5.883	5.171
0	0	5.025	500.000	5.025	5.025	5.025
0	0	0	249.950	26.253	27.243	183.839
0	0	0	120.000.000	0	0	0
0	0	10.697	33.000.000	124.608	124.608	228.597
0	0	0	50.000	0	0	0
2.857	14.352	0	0	0	0	0
0	0	0	2.160	10	10	36
0	0	0	25	430	430	1.362
0	0	6	701.757	628	713	628
0	0	0	78.589	35	5.400	36
0	0	0	78.589	35	5.400	36
	<b>14.352</b>	<b>3.622.180</b>		<b>35.403.041</b>	<b>35.966.713</b>	<b>40.111.312</b>
	0	0		0	0	0
	0	3.611.478		35.277.295	35.830.153	39.880.616
	0	0		0	0	0
	0	10.697		124.608	124.608	228.597
	14.352	6		1.138	11.952	2.099
	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nota integrativa - Allegato 8  
Esercizio 2025

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	10.015	20.185	3.967	4.977	13.982	25.162
b) azioni non quotate	4.045	11.144	3.959	4.969	8.004	16.113
c) quote	5.668	8.281	8	8	5.676	8.289
2. Quote di fondi comuni di investimento	302	760	0	0	302	760
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	98.455	90.598	3.459.112	3.467.655	3.557.567	3.558.253
a) titoli di Stato quotati	347.378	317.601	2.062.489	2.110.545	2.409.867	2.428.146
a2) altri titoli quotati	162.238	142.230	951.540	983.308	1.113.778	1.125.538
b) titoli di Stato non quotati	185.140	175.371	1.099.998	1.116.110	1.285.138	1.291.481
b2) altri titoli non quotati	0	0	3.340	3.450	3.340	3.450
c) obbligazioni convertibili	0	0	7.611	7.677	7.611	7.677
5. Quote in investimenti comuni	0	0	51	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	52	0	0	0
	0	0	6.764	6.764	6.764	6.764

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	7.141	141	8.722	161	14.710	19.645
b) azioni non quotate	0	142	0	162	7.178	10.488
c) quote	56	143	17	163	447	452
2. Quote di fondi comuni di investimento	7.085	144	8.705	164	7.085	8.705
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	12.641	145	12.665	165	289.349	289.764
a) titoli di Stato quotati	517.285	146	432.314	166	1.309.825	1.232.286
a2) altri titoli quotati	229.054	147	182.780	167	524.407	482.161
b) titoli di Stato non quotati	280.689	148	241.992	168	756.443	721.149
b2) altri titoli non quotati	0	149	0	169	20.390	20.390
c) obbligazioni convertibili	7.542	150	7.542	170	8.585	8.586
5. Quote in investimenti comuni	0	151	0	171	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	152	0	172	0	0
	0	153	0	173	0	0

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2025

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali .....	1 17.156	21 112.736	41 884.187	81	101
Incrementi nell' esercizio: .....	2	22 1.651	42 118.457	82	102
per: acquisti .....	3	23 431	43 108.178	83	103
riprese di valore .....	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni .....	6 1.220	26 1.220	46 10.279	86	106
Decrementi nell' esercizio: .....	7	27 3.291	47 137.981	87	107
per: vendite .....	8	28	48 86.554	88	108
svalutazioni .....	9	29 240	49 510	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	110
altre variazioni .....	11 3.051	31 3.051	51 50.917	91	111
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>12 17.156</b>	<b>32 111.096</b>	<b>52 864.663</b>	<b>92</b>	<b>112</b>
Valore corrente .....	13 28.908	33 103.263	53 749.915	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali .....	+	1 739	21	295.570
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2 66	22	1.796.034
per: erogazioni .....		3 66		
riprese di valore .....		4 0		
altre variazioni .....		5 0		
Decrementi nell'esercizio: .....	-	6 107	26	1.325.866
per: rimborsi .....		7 5		
svalutazioni .....		8 13		
altre variazioni .....		9 89		
<b>Valore di bilancio .....</b>		10 <b>698</b>	30	<b>765.738</b>

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2025

Società Assicurazioni Generali

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

**TOTALE FONDI D'INVESTIMENTO**

	Valore corrente		Costo di acquisizione
	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 41	0 31
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:			
1. Azioni e quote .....	0 22	0 42	0 32
2. Obbligazioni .....	0 23	0 43	0 33
3. Finanziamenti .....	0 24	0 44	0 34
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	3.796 25	3.525 45	2.959 35
IV. Altri investimenti finanziari:			
1. Azioni e quote .....	318 26	245 46	237 36
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	321 27	208 47	350 37
3. Depositi presso enti creditizi .....	0 28	0 48	0 38
4. Investimenti finanziari diversi .....	0 29	0 49	0 39
V. Altre attività .....	61 30	62 50	62 70
VI. Disponibilità liquide .....	282 31	630 51	282 71
Altre passività .....	-365 32	-3 52	-365 72
Depositi presso imprese cedenti.....	3.603 33	3.727 53	3.603 73
<b>Totale .....</b>	<b>8.016 34</b>	<b>8.394 54</b>	<b>7.128 74</b>

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2025

## Assicurazioni Generali

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

## Lifetime income bond

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 41	0 31	0 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	0 22	0 42	0 32	0 0
2. Obbligazioni .....	0 23	0 43	0 33	0 0
3. Finanziamenti .....	0 24	0 44	0 34	0 0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 45	0 35	0 0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	0 26	0 46	0 36	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	0 27	0 47	0 37	0 0
3. Depositi presso enti creditizi .....	0 28	0 48	0 38	0 0
4. Investimenti finanziari diversi .....	0 29	0 49	0 39	0 0
V. Altre attività .....	0 30	0 50	0 40	0 0
VI. Disponibilità liquide .....	172 31	521 51	172 31	521 51
Altre passività .....	0 32	0 52	0 42	0 0
Depositi presso imprese cedenti .....	0 33	0 53	0 43	0 0
<b>Totale .....</b>	<b>172 34</b>	<b>521 54</b>	<b>172 34</b>	<b>521 54</b>

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2025

**Assicurazioni Generali**

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

**Managed Funds**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni .....	3	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti .....	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	3.796 25	3.525 45	2.959 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	269 27	159 47	299 67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività .....	10	58 30	59 50	58 70
VI. Disponibilità liquide .....	11	108 31	98 51	108 71
Altre passività .....	12	-365 32	-3 52	-365 72
Depositi presso imprese cedenti .....	13	0 33	0 53	0 73
<b>Totale .....</b>	14	<b>3.866 34</b>	<b>3.838 54</b>	<b>3.059 74</b>

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2025

## Assicurazioni Generali

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

## Lavoro Indiretto

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 41	0 31	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	0 22	0 42	0 32	0
2. Obbligazioni .....	0 23	0 43	0 33	0
3. Finanziamenti .....	0 24	0 44	0 34	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 45	0 35	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	0 26	0 46	0 36	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	0 27	0 47	0 37	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	0 28	0 48	0 38	0
4. Investimenti finanziari diversi .....	0 29	0 49	0 39	0
V. Altre attività .....	0 30	0 50	0 40	0
VI. Disponibilità liquide .....	0 31	0 51	0 41	0
Altre passività .....	0 32	0 52	0 42	0
Depositi presso imprese cedenti .....	3.603 33	3.727 53	3.603 73	3.727
<b>Totale .....</b>	<b>3.603 34</b>	<b>3.727 54</b>	<b>3.603 74</b>	<b>3.727</b>

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2025

**Assicurazioni Generali**

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

**Unit vision choice**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 41	0 31	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	0 22	0 42	0 32	0
2. Obbligazioni .....	0 23	0 43	0 33	0
3. Finanziamenti .....	0 24	0 44	0 34	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 45	0 35	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	0 26	0 46	0 36	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	0 27	0 47	0 37	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	0 28	0 48	0 38	0
4. Investimenti finanziari diversi .....	0 29	0 49	0 39	0
V. Altre attività .....	0 30	0 50	0 40	0
VI. Disponibilità liquide .....	0 31	0 51	0 41	0
Altre passività .....	0 32	0 52	0 42	0
Depositi presso imprese cedenti.....	0 33	0 53	0 43	0
<b>Totale .....</b>	<b>0 34</b>	<b>0 54</b>	<b>0 44</b>	<b>0</b>

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2025

## Assicurazioni Generali

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

## AG European Equity Fund

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 41	0 31	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	0 22	0 42	0 32	0
2. Obbligazioni .....	0 23	0 43	0 33	0
3. Finanziamenti .....	0 24	0 44	0 34	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 45	0 35	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	318 26	245 46	237 36	214
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	52 27	49 47	51 37	48
3. Depositi presso enti creditizi .....	0 28	0 48	0 38	0
4. Investimenti finanziari diversi .....	0 29	0 49	0 39	0
V. Altre attività .....	3 30	3 50	4 70	3
VI. Disponibilità liquide .....	2 31	11 51	2 71	11
Altre passività .....	0 32	0 52	0 72	0
Depositi presso imprese cedenti .....	0 33	0 53	0 73	0
<b>Totale .....</b>	<b>375 34</b>	<b>308 54</b>	<b>294 74</b>	<b>276</b>

Nota integrativa - Allegato 13

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2025Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri  
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
<b>Riserva premi:</b>						
Riserva per frazioni di premi .....	1	1.435.310	11	1.314.173	21	121.137
Riserva per rischi in corso .....	2	25.946	12	683	22	25.263
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>3</b>	<b>1.461.256</b>	<b>13</b>	<b>1.314.856</b>	<b>23</b>	<b>146.400</b>
<b>Riserva sinistri:</b>						
Riserva per risarcimenti e spese dirette .....	4	8.324.932	14	7.041.384	24	1.283.548
Riserva per spese di liquidazione .....	5	64.701	15	36.096	25	28.605
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati .....	6	2.173.237	16	1.863.036	26	310.201
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>7</b>	<b>10.562.870</b>	<b>17</b>	<b>8.940.516</b>	<b>27</b>	<b>1.622.354</b>

Nota integrativa - Allegato 14

Società ..... **Assicurazioni Generali S.p.A.** .....

Esercizio ..... 2025 .....

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri .....	1 12.995.627	11 2.655.258	21 10.340.369
Riporto premi .....	2 117.505	12 138.865	22 -21.360
Riserva per rischio di mortalità .....	3 0	13 0	23 0
Riserve di integrazione .....	4 362.846	14 306.679	24 56.167
<b>Valore di bilancio</b> .....	5 <b>13.475.978</b>	15 <b>3.100.802</b>	25 <b>10.375.176</b>
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni .....	6 310.848	16 80.586	26 230.262

Nota integrativa - Allegato 15

Società ..... **Assicurazioni Generali S.p.A.** ..... Esercizio ..... 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	1	2	3	4
Esistenze iniziali .....	0	37.700	252.451	947
Accantonamenti dell'esercizio .....	0	0	60.085	936
Altre variazioni in aumento .....	0	0	0	0
Utilizzazioni dell'esercizio .....	0	37.500	100.163	205
Altre variazioni in diminuzione .....	0	0	283	874
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>0</b>	<b>200</b>	<b>212.090</b>	<b>804</b>

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2025

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

i: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	1 0 2 35.277.295 3	5 1.138 6 35.403.041				
Obbligazioni .....	7 0 8 100.000 9	11 0 12 100.000				
Finanziamenti .....	13 0 14 1.292.884 15	17 0 18 1.292.884				
Quote in investimenti comuni .....	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Depositi presso enti creditizi .....	25 0 26 68.117 27 0 28 0 29 0 30 68.117					
Investimenti finanziari diversi .....	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Depositi presso imprese cedenti .....	37 0 38 18.547.394 39 0 40 0 41 0 42 18.547.394					
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato ...	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	55 0 56 25.571 57 0 58 0 59 0 60 25.571					
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	61 0 62 250.782 63 0 64 0 65 0 66 250.782					
Altri crediti .....	67 0 68 294.425 69 0 70 523 71 0 72 294.948					
Depositi bancari e c/c postali .....	73 0 74 55.588 75 0 76 0 77 0 78 55.588					
Attività diverse .....	79 0 80 140.595 81 0 82 0 83 0 84 140.595					
<b>Totale</b> .....	85 <b>0</b> 86 <b>56.052.651</b> 87 <b>0</b> 88 <b>125.131</b> 89 <b>1.138</b> 90 <b>56.178.920</b>					
di cui attività subordinate .....	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate .....	97 0	98 1.900	99 0	100 0	101 0	102 1.900
Depositi ricevuti da riassicuratori .....	103 0	104 193.623	105 0	106 0	107 0	108 193.623
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109 0	110 7.536	111 0	112 0	113 0	114 7.536
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115 0	116 237.394	117 0	118 0	119 0	120 237.394
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale .....	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari .....	133 0	134 7.204.757	135 0	136 0	137 0	138 7.204.757
Debiti diversi .....	139 0	140 1.775.921	141 0	142 0	143 0	144 1.775.921
Passività diverse .....	145 0	146 2.243	147 0	148 0	149 0	150 2.243
<b>Totale .....</b>	<b>151 0</b>	<b>152 9.423.374</b>	<b>153 0</b>	<b>154 0</b>	<b>155 0</b>	<b>156 9.423.374</b>

## Nota integrativa - Allegato 17

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2025

## Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi .....	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	4	0	34	1.097.858
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi .....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate .....	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate .....	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi .....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa .....	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva .....	11	33.866	41	55.815
<b>Totale</b> .....	12	<b>33.866</b>	42	<b>1.153.673</b>
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	13	0	43	0
b) da terzi .....	14	407.653	44	427.254
<b>Totale</b> .....	15	<b>407.653</b>	45	<b>427.254</b>
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	16	0	46	291
b) da terzi .....	17	268.892	47	239.373
<b>Totale</b> .....	18	<b>268.892</b>	48	<b>239.664</b>
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita .....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto .....	20	0	50	0
c) altri impegni .....	21	2.416.617	51	2.731.968
<b>Totale</b> .....	22	<b>2.416.617</b>	52	<b>2.731.968</b>
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi .....	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi .....	24	9.062.047	54	16.358.559
<b>Totale</b> .....	25	<b>9.062.047</b>	55	<b>16.358.559</b>

Nota integrativa - Allegato 18

Esercizio 2025

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
<b>Futures:</b> su azioni	1	0	101	0	21	0	121	0	41	0	61	0	161	0		
su obbligazioni	2	0	102	0	22	0	122	0	42	0	62	0	162	0		
su valute	3	0	103	0	23	0	123	0	43	0	63	0	163	0		
su tassi	4	0	104	0	24	0	124	0	44	0	64	0	164	0		
altri	5	0	105	0	25	0	125	0	45	0	65	0	165	0		
<b>Opzioni:</b> su azioni	6	0	106	0	26	0	126	0	46	0	66	0	166	0		
su obbligazioni	7	0	107	0	27	0	127	0	47	0	67	0	167	0		
su valute	8	0	108	0	28	0	128	0	48	0	68	0	168	0		
su tassi	9	0	109	0	29	0	129	0	49	0	69	0	169	0		
altri	10	0	110	0	30	1.762.304	130	-4.344	50	0	70	0	8.000	170	-174	
<b>Swaps:</b> su valute	11	400.944	111	-97.447	31	253.369	131	-238	51	451.724	71	-71.770	71	249.810	171	-14.574
su tassi	12	0	112	0	32	0	132	0	52	0	72	0	172	0		
altri	13	0	113	0	33	0	133	0	53	0	73	0	173	0		
<b>Altre operazioni</b>	14	0	114	0	34	0	134	0	54	0	74	0	174	0		
<b>Totale</b>	15	<b>400.944</b>	115	<b>-97.447</b>	35	<b>2.015.673</b>	135	<b>-4.582</b>	55	<b>451.724</b>	75	<b>-71.770</b>	75	<b>257.810</b>	175	<b>-14.748</b>

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solitamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2025

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2) .....	1 6.954	2 6.827	3 7.163	4 251	5 -40
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10).....	6 491	7 499	8 235	9 55	10 -1
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	11 10.060	12 9.952	13 4.910	14 152	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) .....	16 6.383	17 6.237	18 3.841	19 1.126	20 -219
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	21 29.005	22 29.083	23 12.117	24 3.547	25 -3.829
R.C. generale (ramo 13) .....	26 17.824	27 17.144	28 14.387	29 1.850	30 -317
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	31 891	32 1.202	33 0	34 148	35 -463
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	36 17.912	37 14.185	38 13.157	39 3.077	40 -1.473
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	41 13	42 13	43 -92	44 1	45 0
Assistenza (ramo 18) .....	46 22	47 22	48 9	49 2	50 -15
<b>Totale assicurazioni dirette .....</b>	<b>51 89.555</b>	<b>52 85.164</b>	<b>53 55.727</b>	<b>54 10.209</b>	<b>55 -6.357</b>
<b>Assicurazioni indirette .....</b>	<b>56 1.250.962</b>	<b>57 1.149.149</b>	<b>58 863.684</b>	<b>59 231.333</b>	<b>60 -188.163</b>
<b>Totale portafoglio italiano .....</b>	<b>61 1.340.517</b>	<b>62 1.234.313</b>	<b>63 919.411</b>	<b>64 241.542</b>	<b>65 -194.520</b>
<b>Portafoglio estero .....</b>	<b>66 3.535.658</b>	<b>67 3.444.639</b>	<b>68 2.057.611</b>	<b>69 924.555</b>	<b>70 -179.695</b>
<b>Totale generale.....</b>	<b>71 4.876.175</b>	<b>72 4.678.952</b>	<b>73 2.977.022</b>	<b>74 1.166.097</b>	<b>75 -374.215</b>

Nota integrativa - Allegato 20

Società Assicurazioni Generali S.p.A. 2025

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	148.558	11	2.197.816	21	2.346.374
a) 1. per polizze individuali .....	2	591	12	999.389	22	999.980
2. per polizze collettive .....	3	147.967	13	1.198.427	23	1.346.394
b) 1. premi periodici .....	4	148.523	14	2.193.066	24	2.341.589
2. premi unici .....	5	35	15	4.750	25	4.785
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .....	6	148.540	16	2.197.803	26	2.346.343
2. per contratti con partecipazione agli utili .....	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione .....	8	18	18	13	28	31

Saldo della riassicurazione .....	9	2.241	19	-68.100	29	-65.859
-----------------------------------	---	-------	----	---------	----	---------

## Nota integrativa - Allegato 21

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio 2025

## Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	1	1.917.581	41	2.175.018	81	4.092.599
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2	388.487	42	335	82	388.822
<b>Totale .....</b>	3	<b>2.306.068</b>	43	<b>2.175.353</b>	83	<b>4.481.421</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....</b>	4	<b>3.073</b>	44	<b>0</b>	84	<b>3.073</b>
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate .....	5	82	45	0	85	82
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate .....	6	29.340	46	11.798	86	41.138
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	7	42.035	47	4.412	87	46.447
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	8	75.817	48	48.191	88	124.008
Interessi su finanziamenti .....	9	0	49	290	89	290
Proventi su quote di investimenti comuni .....	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	11	13.878	51	31	91	13.909
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	13	70.694	53	427.282	93	497.976
<b>Totale .....</b>	14	<b>231.847</b>	54	<b>492.004</b>	94	<b>723.851</b>
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>						
Terreni e fabbricati .....	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	16	15	56	5.615	96	5.630
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote.....	18	44	58	342	98	386
Altre obbligazioni.....	19	4.981	59	7.645	99	12.626
Altri investimenti finanziari .....	20	377	60	0	100	377
<b>Totale .....</b>	21	<b>5.418</b>	61	<b>13.603</b>	101	<b>19.021</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote .....	25	289	65	130	105	419
Profitti su altre obbligazioni.....	26	593	66	570	106	1.163
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	123.029	67	8.818	107	131.847
<b>Totale .....</b>	28	<b>123.911</b>	68	<b>9.518</b>	108	<b>133.429</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	29	<b>2.670.317</b>	69	<b>2.690.478</b>	109	<b>5.360.795</b>

## Nota integrativa - Allegato 22

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2025

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
<b>Proventi derivanti da:</b>	
Terreni e fabbricati .....	1                    0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2                    0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3                    19
Altri investimenti finanziari .....	4                    318
- di cui proventi da obbligazioni .....	5                    12
Altre attività .....	6                    1
<b>Totale .....</b>	<b>7                    338</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	8                    0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	9                    0
Profitti su fondi comuni di investimento .....	10                   1
Profitti su altri investimenti finanziari .....	11                   7
- di cui obbligazioni .....	12                   0
Altri proventi .....	13                   0
<b>Totale .....</b>	<b>14                   8</b>
<b>Plusvalenze non realizzate .....</b>	<b>15                   19.958</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>16                   20.304</b>

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
<b>Proventi derivanti da:</b>	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21                   0
Altri investimenti finanziari .....	22                   0
- di cui proventi da obbligazioni .....	23                   0
Altre attività .....	24                   0
<b>Totale .....</b>	<b>25                   0</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	26                   0
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27                   0
- di cui obbligazioni .....	28                   0
Altri proventi .....	29                   0
<b>Totale .....</b>	<b>30                   0</b>
<b>Plusvalenze non realizzate .....</b>	<b>31                   0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>32                   0</b>

## Nota integrativa - Allegato 23

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2025

## Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>						
Oneri inerenti azioni e quote .....	1	1	31	311	61	312
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	2	1.630	32	0	62	1.630
Oneri inerenti obbligazioni .....	3	4.116	33	3.987	63	8.103
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	6	722	36	653	66	1.375
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	7	312	37	12.952	67	13.264
<b>Totale .....</b>	<b>8</b>	<b>6.780</b>	<b>38</b>	<b>17.903</b>	<b>68</b>	<b>24.683</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>						
Terreni e fabbricati .....	9	1.550	39	0	69	1.550
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	10	4.475	40	0	70	4.475
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote .....	12	345.268	42	166	72	345.434
Altre obbligazioni .....	13	2.801	43	1.765	73	4.566
Altri investimenti finanziari .....	14	11.068	44	261	74	11.329
<b>Totale .....</b>	<b>15</b>	<b>365.162</b>	<b>45</b>	<b>2.192</b>	<b>75</b>	<b>367.354</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote .....	17	33	47	2	77	35
Perdite su obbligazioni .....	18	147	48	254	78	401
Perdite su altri investimenti finanziari .....	19	65.187	49	0	79	65.187
<b>Totale .....</b>	<b>20</b>	<b>65.367</b>	<b>50</b>	<b>256</b>	<b>80</b>	<b>65.623</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>21</b>	<b>437.309</b>	<b>51</b>	<b>20.351</b>	<b>81</b>	<b>457.660</b>

Nota integrativa - Allegato 24

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2025

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	<b>Importi</b>	
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3	0
Altri investimenti finanziari .....	4	7
Altre attività .....	5	2
<b>Totale .....</b>	<b>6</b>	<b>9</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento .....	9	17
Perdite su altri investimenti finanziari .....	10	4
Altri oneri .....	11	0
<b>Totale .....</b>	<b>12</b>	<b>21</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>13</b>	<b>19.072</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>14</b>	<b>19.102</b>

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	<b>Importi</b>	
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21	0
Altri investimenti finanziari .....	22	0
Altre attività .....	23	0
<b>Totale .....</b>	<b>24</b>	<b>0</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari .....	26	0
Altri oneri .....	27	0
<b>Totale .....</b>	<b>28</b>	<b>0</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>29</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>30</b>	<b>0</b>

Socie

Assicurazioni Generali S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 25  
Esercizio 2025

	Codice 01		Codice 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati .....	+	1 2.750	1 4.204	
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2 -291	2 418	
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3 2.398	3 4.765	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) <sup>(1)</sup> .....	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5 0	5 0	
Spese di gestione .....	-	6 173	6 78	
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>		<b>7 470</b>	<b>7 -1.057</b>	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>		<b>8 -40</b>	<b>8 0</b>	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>		<b>9 6.634</b>	<b>9 -29.473</b>	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 921	11 745	
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		<b>12 7.985</b>	<b>12 -29.785</b>	

	Codice 07		Codice 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati .....	+	1 1.246	1 14.335	
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2 110	2 926	
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3 1.433	3 809	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) <sup>(1)</sup> .....	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5 0	5 -123	
Spese di gestione .....	-	6 255	6 1.742	
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>		<b>7 -552</b>	<b>7 10.735</b>	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>		<b>8 -23</b>	<b>8 -2.585</b>	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>		<b>9 -13.074</b>	<b>9 -65.675</b>	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....		10 0	10 1.849	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 8.951	11 75.584	
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		<b>12 -4.698</b>	<b>12 16.210</b>	

	Codice 13		Codice 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati .....	+	1 17.824	1 8	
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2 680	2 1	
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3 14.387	3 0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) <sup>(1)</sup> .....	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5 -50	5 0	
Spese di gestione .....	-	6 1.850	6 1	
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>		<b>7 857</b>	<b>7 6</b>	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>		<b>8 -317</b>	<b>8 0</b>	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>		<b>9 -31.303</b>	<b>9 -1.706</b>	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 100.232	11 455	
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		<b>12 69.469</b>	<b>12 -1.245</b>	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
1	10.060	1	1.318	1	527	1	693
2	108	2	0	2	4	2	-28
3	4.910	3	152	3	616	3	-35
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	0	5	-6	5	-4
6	152	6	169	6	79	6	155
7	<b>4.890</b>	7	<b>997</b>	7	<b>-178</b>	7	<b>597</b>
8	<b>0</b>	8	<b>0</b>	8	<b>176</b>	8	<b>-17</b>
9	<b>7.893</b>	9	<b>326</b>	9	<b>8.284</b>	9	<b>8.814</b>
10	2	10	0	10	0	10	0
11	1.126	11	97	11	169	11	13.086
12	<b>13.907</b>	12	<b>1.420</b>	12	<b>8.451</b>	12	<b>22.480</b>

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)		Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)		Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	14.670	1	491	1	2.598	1	1
2	-1.004	2	-8	2	60	2	0
3	11.308	3	235	3	1.675	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-22	5	5	5	-12	5	0
6	1.805	6	55	6	468	6	0
7	<b>2.539</b>	7	<b>214</b>	7	<b>383</b>	7	<b>1</b>
8	<b>-1.244</b>	8	<b>-1</b>	8	<b>-355</b>	8	<b>0</b>
9	<b>-41.139</b>	9	<b>20.496</b>	9	<b>-22.585</b>	9	<b>-1.372</b>
10	0	10	0	10	0	10	0
11	46.200	11	554	11	3.454	11	3
12	<b>6.356</b>	12	<b>21.263</b>	12	<b>-19.103</b>	12	<b>-1.368</b>

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)		Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)		Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)		Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)	
1	883	1	17.912	1	13	1	22
2	-312	2	3.727	2	0	2	0
3	0	3	13.157	3	-92	3	9
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-2	5	0	5	0	5	0
6	147	6	3.077	6	1	6	2
7	<b>1.046</b>	7	<b>-2.049</b>	7	<b>104</b>	7	<b>11</b>
8	<b>-463</b>	8	<b>-1.473</b>	8	<b>0</b>	8	<b>-15</b>
9	<b>9.144</b>	9	<b>6.527</b>	9	<b>-174</b>	9	<b>-1</b>
10	0	10	-7	10	0	10	0
11	5.091	11	2.623	11	80	11	0
12	<b>14.818</b>	12	<b>5.635</b>	12	<b>10</b>	12	<b>-5</b>



Nota integrativa - Allegato 27

Esercizio 2025

**Assicurazioni Generali S.p.A.**

Società

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo		
	I Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	II Assicurazioni sulla nuzialità e assicurazioni di natalità (denominazione)	III Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati	1 11.963	1 0	1 12
Oneri relativi ai sinistri	2 4.481	2 0	2 4
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -1.803	3 0	3 66
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 0	4 2
Spese di gestione	5 245	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	6 4.716	6 0	6 57
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)</b>	7 <b>13.756</b>	7 <b>0</b>	7 <b>1</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)</b>	8 <b>-264</b>	8 <b>0</b>	8 <b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)</b>	9 <b>45.982</b>	9 <b>0</b>	9 <b>33</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C)</b>	10 <b>59.474</b>	10 <b>0</b>	10 <b>34</b>
	IV Assicurazione (denominazione)	V Operazioni di (denominazione)	VI Fondi pensione (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati	1 27	1 20	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 63	2 26	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -5	3 9	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	5 0	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	6 88	6 161	6 0
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)</b>	7 <b>57</b>	7 <b>146</b>	7 <b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)</b>	8 <b>0</b>	8 <b>0</b>	8 <b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)</b>	9 <b>1.808</b>	9 <b>0</b>	9 <b>0</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C)</b>	10 <b>1.865</b>	10 <b>146</b>	10 <b>0</b>

(\*) Somma algebrica della nota relativa al ramo ed al portafoglio italiano, firmata nella voce II 7 II 8 II 9 II 10 e II 11 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Esercizio 2025

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Premi contabilizzati .....	12.022	436	52.078	14.822	41	48.842				
Oneri relativi ai sinistri .....	4.574	0	518.094	0	42	522.668				
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-1.733	0	-479.762	1.414	43	-482.909				
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	2	0	-7	-3	44	-2				
Spese di gestione .....	245	172	6.654	1.400	45	5.327				
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	5.022	26	52.891		46	57.913				
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>13.960</b>	<b>264</b>	<b>59.976</b>	<b>12.005</b>	<b>47</b>	<b>61.667</b>				

(\*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società ..... **Assicurazioni Generali** ..... Esercizio ..... 2025 .....

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

## Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	1	1.294.532
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2	40.740
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3	802.971
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5	1.382
Spese di gestione .....	-	6	426.822
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	7	<b>25.381</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	<b>60.762</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	9	<b>194.907</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D	10	2.617
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	E	11	260.612
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	12	<b>539.045</b>

## Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	1	136.536
Oneri relativi ai sinistri .....	-	2	156.163
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	3	-14.354
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4	-157
Spese di gestione .....	-	5	23.993
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1) .....	+	6	20.452
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	7	<b>-8.971</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	<b>2.505</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	9	<b>109.225</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C)</b>	10	<b>102.759</b>

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Esercizio 2025

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 4.465.787 9 0 10 12.794 11 0 12 4.478.580					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 82 15 0 16 0 17 0 18 82					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 41.137 21 0 22 0 23 0 24 41.137					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 2.806 27 0 28 0 29 0 30 2.806					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 474.207 33 0 34 0 35 0 36 474.207					
<b>Totale</b>	37 0 38 4.984.020 39 0 40 12.794 41 0 42 4.996.814					
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>						
<b>Interessi su crediti</b>	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Interessi su crediti	49 0 50 7.009 51 0 52 0 53 0 54 7.009					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 94.071 57 0 58 0 59 0 60 94.071					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 90.056 63 0 64 0 65 0 66 90.056					
<b>Totale</b>	67 0 68 191.136 69 0 70 0 71 0 72 191.136					
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*)</b>	73 0 74 6.372 75 0 76 0 77 0 78 6.372					
<b>Proventi straordinari</b>	79 0 80 688 81 0 82 0 83 30.774 84 31.462					
<b>TOTALE GENERALE</b>	85 0 86 5.182.216 87 0 88 12.794 89 30.774 90 5.225.784					

## Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

## II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0	92 2.495	93 0	94 0	95 0	96 2.495
Interessi su passività subordinate	97 0	98 23.686	99 0	100 0	101 0	102 23.686
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 7.503	117 0	118 0	119 0	120 7.503
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 0	134 117.989	135 0	136 0	137 0	138 117.989
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0	146 93.748	147 0	148 0	149 0	150 93.748
Oneri diversi	151 0	152 94.887	153 0	154 0	155 0	156 94.887
<b>Totale</b>	157 0	158 340.307	159 0	160 0	161 0	162 340.307
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne</b>						
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne</b>						
<b>sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	163 0	164 0	165 0	166 0	167 0	168 0
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*)</b>	169 0	170 0	171 0	172 0	173 0	174 0
<b>Oneri straordinari</b>	175 0	176 4.768	177 0	178 0	179 0	180 4.768
<b>TOTALE GENERALE</b>	181 0	182 345.076	183 0	184 0	185 0	186 345.076

(\*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2025

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia .....	1 49.277	5 0	11 12.022	15 0	21 61.299	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea ...	2 0	6 21.331	12 0	16 0	22 0	26 21.331
in Stati terzi .....	3 1.294.532	7 18.949	13 136.536	17 0	23 1.431.068	27 18.949
<b>Totale .....</b>	<b>4 1.343.809</b>	<b>8 40.280</b>	<b>14 148.558</b>	<b>18 0</b>	<b>24 1.492.367</b>	<b>28 40.280</b>

Nota integrativa - Allegato 32

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio 2025

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

Spese per	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni .....	1 194.638	31 7.744	61 202.382
- Contributi sociali .....	2 62.070	32 2.621	62 64.691
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili .....	3 11.177	33 202	63 11.379
- Spese varie inerenti al personale .....	4 11.580	34 36	64 11.616
<b>Totale .....</b>	<b>5 279.465</b>	<b>35 10.603</b>	<b>65 290.068</b>
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni .....	6 26.205	36 17.209	66 43.414
- Contributi sociali .....	7 5.970	37 4.361	67 10.331
- Spese varie inerenti al personale .....	8 2.021	38 5.112	68 7.133
<b>Totale .....</b>	<b>9 34.196</b>	<b>39 26.682</b>	<b>69 60.878</b>
<b>Totale complessivo .....</b>	<b>10 313.661</b>	<b>40 37.285</b>	<b>70 350.946</b>
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>			
Portafoglio italiano .....	11 7.284	41 161	71 7.445
Portafoglio estero .....	12 1.275	42 20	72 1.295
<b>Totale .....</b>	<b>13 8.559</b>	<b>43 181</b>	<b>73 8.740</b>
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro .....</b>	<b>14 322.220</b>	<b>44 37.466</b>	<b>74 359.686</b>

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti .....	15 98	45 13	75 111
Oneri relativi ai sinistri .....	16 3.982	46 910	76 4.892
Altre spese di acquisizione .....	17 13.937	47 1.725	77 15.662
Altre spese di amministrazione .....	18 46.860	48 31.339	78 78.199
Oneri amministrativi e spese per conto .....	19 257.343	49 3.477	79 260.820
Altri oneri .....	20 0	50 0	80 0
<b>Totale .....</b>	<b>21 322.220</b>	<b>51 37.464</b>	<b>81 359.684</b>

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti .....	91 280
Impiegati .....	92 1.102
Salariati .....	93 0
Altri .....	94 0
<b>Totale .....</b>	<b>95 1.382</b>

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori .....	96 13	98 4.611
Sindaci .....	97 3	99 569



---

# Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

## Elenco dei titoli sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(Art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)

(valori espressi in euro)			
Denominazione	Valore di Bilancio 2025	Rivalutazioni Monetarie	Altre rivalutazioni
GENERALI (SCHWEIZ) HOLDING AG	923.821.988	85.639	-
GENERALI FRANCE	529.494.119	110.443	502.204
<b>Totale</b>	<b>1.453.316.106</b>	<b>196.082</b>	<b>502.204</b>

## Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Località delle proprietà ITALIA	Valori di registro totali al 31.12.2025 (*)	(art. 10 legge 19/03/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
BUSTO ARSIZIO	305.186	23.756	464.515
CALTANISSETTA	35.764	6.881	122.469
CASALECCHIO DI RENO	152.824	13.189	174.214
CASORIA	119.223	9.086	235.396
CATANZARO	270.603	0	387.942
FABRIANO	1.058.301	0	1.529.568
FUCECCHIO	180.632	0	267.018
MELEGNANO	294.521	22.450	450.438
MUGGIA	560.131	0	0
PERUGIA	82.646	0	111.393
ROMA	61.028.545	0	39.588.421
TRIESTE	1.777.220	0	4.696.432
VENEZIA	868.010	50.109	1.031.994
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>66.733.605</b>	<b>125.471</b>	<b>49.059.800</b>

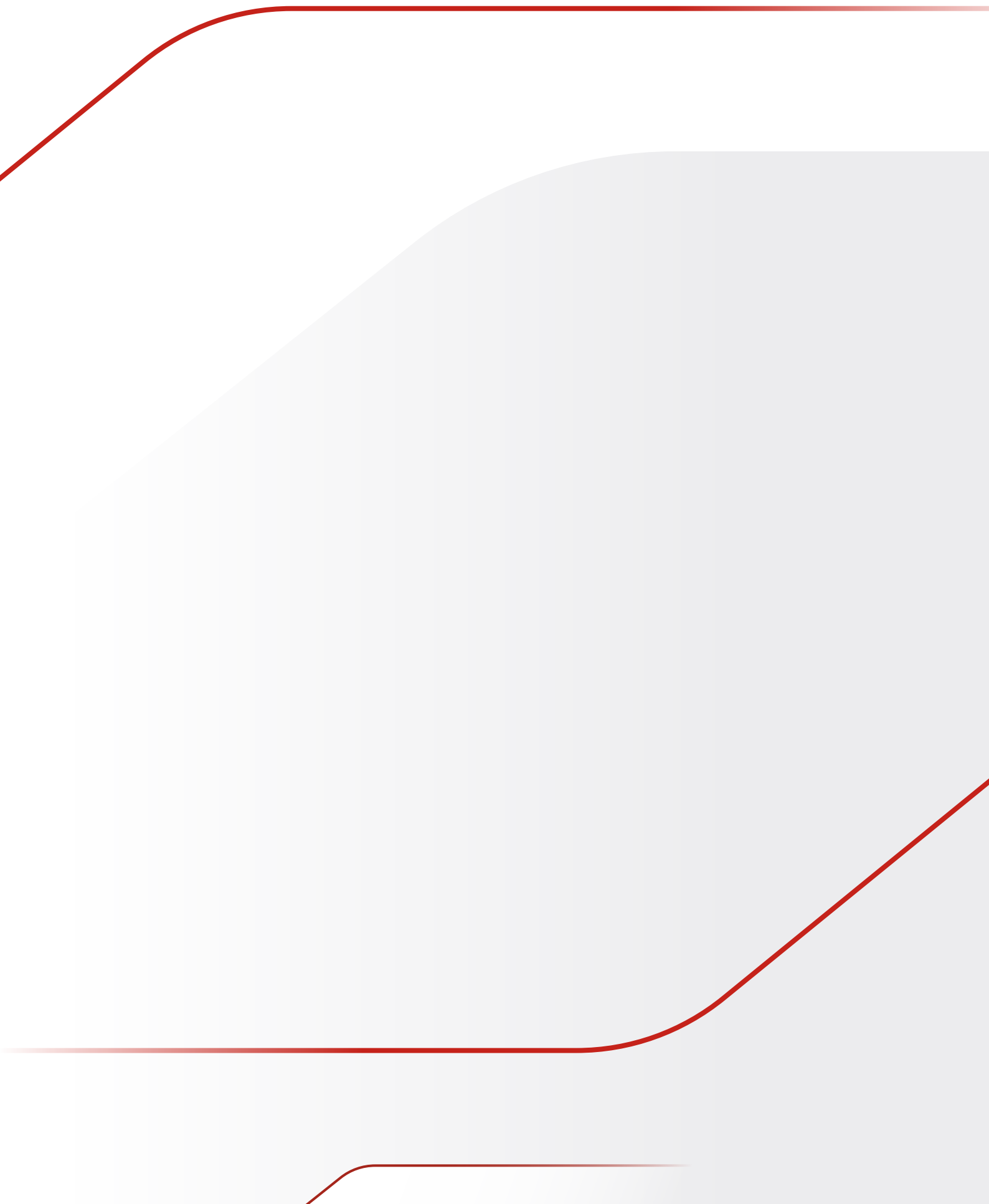
(\*) il totale dei valori di registro ricomprende l'importo di Euro 5.383.913,81 per opere in corso di costruzione

## Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Località delle proprietà ESTERO	Valori di registro totali al 31.12.2025	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni volontarie
FRANCIA - PARIGI	1.552.406	0	75.567
MAROCCO - CASABLANCA	881.455	232.929	676.022
EGITTO - IL CAIRO	192.914	64.328	11.757.511
LIBANO - BEIRUT	52.507	12.865	5.281.190
<b>TOTALE ESTERO</b>	<b>2.679.282</b>	<b>310.123</b>	<b>17.790.289</b>

### RIASSUNTO (in euro)

STABILI URBANI ITALIA	66.733.605	125.471	49.059.800
STABILI URBANI ESTERO	2.679.282	310.123	17.790.289
<b>TOTALI GENERALI</b>	<b>69.412.887</b>	<b>435.594</b>	<b>66.850.089</b>





# ATTESTAZIONI E RELAZIONI

Attestazione del Bilancio d'Esercizio .....	277
Relazione del Collegio Sindacale .....	281
Relazione della Società di Revisione .....	299



---

# Attestazione del Bilancio d'Esercizio





## Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Philippe Donnet, in qualità di Amministratore Delegato e *Group CEO*, e Cristiano Borean, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Assicurazioni Generali S.p.A. e *Group CFO*, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2025.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 si è basata su di un processo definito da Assicurazioni Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:
    - a) è redatto in conformità al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, nonché al D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173 e alle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 11 marzo 2026

Dott. Philippe Donnet  
*Amministratore Delegato e Group CEO*

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Dott. Cristiano Borean  
*Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
e Group CFO*

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.





---

# Relazione del Collegio Sindacale

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUIF") e dalle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. (alternativamente, "Generali", la "Compagnia" o la "Capogruppo") Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2025 e fino alla data della presente Relazione.

## 1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (punto 10 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2025, 31 riunioni della durata media di circa 2 ore e 24 minuti.

Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato a n. 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione ("CdA" o il "Consiglio");
- partecipato a n. 17 riunioni del Comitato Controllo e Rischi ("CCR");
- partecipato a n. 9 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC");
- partecipato a n. 12 riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* ("CNG");
- partecipato a n. 7 riunioni del Comitato Innovazione e Sostenibilità sociale e ambientale ("CIS");
- partecipato a n. 12 riunioni del Comitato per le Remunerazioni e le Risorse Umane ("CRRU");
- partecipato a n. 11 riunioni del Comitato per gli Investimenti ("CInv").

Inoltre, nel periodo tra il 1° gennaio 2026 e la data della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha tenuto 12 riunioni e ha:

- partecipato alle n. 4 riunioni del CdA;
- partecipato alle n. 5 riunioni del CCR;
- partecipato alle n. 2 riunioni del CIS;
- partecipato alle n. 3 riunioni del CNCG;
- partecipato alle n. 5 riunioni del CRRU;
- partecipato alle n. 3 riunioni del CInv;
- partecipato alla n. 2 riunione del COPC.

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e/o ottenuto informazioni da, il *Group CEO*, anche nel suo ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il *Group CFO*, anche nel suo ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; il *General Manager*; il responsabile della Funzione *Group Integrated Data Quality & Reporting Risk*; il responsabile della Funzione *Group Integrated Reporting*; il *Group General Counsel*; la *Group HR & Organization Chief Officer*; il responsabile della Funzione *Group Reward & Inst. HR Governance*; il responsabile della Funzione *Corporate Affairs*; il *Group Chief Security Officer*; il responsabile della Funzione *Group Tax Affairs*;
- ha incontrato i responsabili delle altre funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 ("Regolamento IVASS n. 38/2018"), ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle funzioni fondamentali previste dal citato Regolamento - *Group Chief Audit Officer*, *Group Chief Compliance Officer*, *Group Chief Risk Officer*, *Group Chief Actuarial Officer* ("Funzioni Fondamentali") - nonché dal responsabile della Funzione *Group Chief Anti Financial Crime Officer* e dai responsabili di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell'ambito del gruppo facente capo a Assicurazioni Generali S.p.A. (il "Gruppo"), assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;
- ha incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 al fine di un opportuno scambio di informazioni;
- ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF, nonché ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha svolto incontri e/o scambiato informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate (Alleanza Assicurazioni S.p.A., Banca Generali S.p.A., Caja De Ahorro Y Seguro S.A., Europ Assistance Holding S.A.S., Europ Assistance Italia S.p.A., Generali Allgemeine Versicherungen AG, Generali Asset Management S.P.A. Società di gestione del risparmio, Generali Brasil

Seguros S.A, Generali China Life Insurance Co. Ltd., Generali Česká pojišťovna a.s., Generali Deutschland AG, Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros, Generali Hellas Insurance Company S.A., Generali IARD S.A., Generali Investments Holding S.p.A., Generali Italia S.p.A., GOSP - Generali Operations Service Platform S.r.l., Generali Participations Netherlands N.V., Generali Personenversicherungen AG, Generali Real Estate S.p.A., Generali Real Estate S.p.A. SGR, Generali Seguros, S.A., Generali Versicherung AG, Generali Vie S.A., Genertel S.p.A.);

- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'art. 150 del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. ("KPMG"), nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per la pianificazione della attività e l'espletamento dei rispettivi compiti;
- ha preso parte, al fine di un costante aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, a specifiche sessioni di *induction* attraverso modalità di apprendimento attivo con possibilità di confronto e discussione. In particolare, nel corso del 2025, sono state svolte sessioni di aggiornamento e approfondimento su temi dell'*anti-financial crime*, sia in sede di CCR, sia in Consiglio. Il Collegio inoltre ha partecipato alle sessioni di formazione organizzate dalla Compagnia su tematiche relative, rispettivamente, al *risk appetite framework*, alla *Group Strategic Asset Allocation* e alla strategia di investimento, al nuovo Piano Strategico per il triennio 2025-2027, alla *customer experience* e alla *advisory excellence*, alla Intelligenza Artificiale, nonché, alla regolamentazione in materia di sostenibilità. Infine, nel 2025, i Sindaci hanno partecipato, durante una riunione del Consiglio, a un incontro con alcuni rappresentanti di investitori istituzionali in cui hanno ricevuto riscontri di mercato riguardo a Generali;
- nel corso del 2025, nell'ambito degli ordinari rapporti di interlocuzione con l'Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale ha tenuto un incontro informativo con i rappresentanti dell'IVASS.

## 2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo (punto 1 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

### 2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita. Nelle richiamate sedi, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato/*Group CEO* e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio è stato inoltre informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

### 2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 sono oggetto di informativa nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025. Tra questi, si riportano in particolare i seguenti:

#### Gennaio

Generali ha collocato un nuovo titolo Tier 2 denominato in Euro con scadenza 2035, emesso in formato *green* ai sensi del proprio *Sustainability Bond Framework*. Si tratta dell'ottavo *green bond* di Generali emesso per un importo di € 500 milioni. L'operazione è in linea con l'impegno di Generali nella sostenibilità. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini pari a € 2,1 miliardi, oltre 4 volte l'offerta, da una base altamente diversificata di oltre 180 investitori istituzionali, compresa una presenza significativa di fondi con mandati Green/SRI.

Il nuovo titolo è stato emesso contestualmente all'offerta di riacquisto per cassa di tre serie di obbligazioni subordinate per un importo nominale aggregato non superiore a € 500 milioni. L'operazione è in linea con la gestione proattiva dell'indebitamento in scadenza di Generali e mira a ottimizzare la propria struttura di capitale regolamentare.

Nell'ambito della definizione del parere di orientamento agli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deciso di non procedere alla presentazione di una lista per il rinnovo dell'organo di gestione della Società, alla luce della circostanza che il quadro normativo di riferimento non risultava, alla data della decisione, ancora completo ed i tempi non sarebbero stati compatibili con l'iter di autorizzazione ed approvazione delle modifiche dello statuto necessarie. Il Consiglio ha inoltre definito le caratteristiche e le competenze utili per la migliore composizione del futuro organo di gestione, che varranno come riferimento per

la formazione e la valutazione delle liste dei soci, indicando altresì che la maggioranza dei Consiglieri in carica (tra cui il Presidente e il *Group CEO*) ha espresso la propria disponibilità a considerare una eventuale candidatura.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la nuova strategia triennale del Gruppo, *Lifetime Partner 27: Driving Excellence*, che è stata presentata alla comunità finanziaria. Fondata sulla solida piattaforma costruita fin dal 2016 e sul superamento di tutti i principali *target* finanziari del piano 2022-2024, la nuova strategia è focalizzata sul guidare l'eccellenza nelle relazioni con i clienti, nelle competenze *core* del *business* assicurativo e dell'*asset management* e nel suo modello operativo, nonché si basa sulle potenzialità delle persone del Gruppo, sull'AI e i dati e sulla sostenibilità.

## Febbraio

In data 17 febbraio 2025 il Prof. Avv. Giuseppe Melis, Sindaco supplente tratto dalla lista presentata dall'azionista VM2006 Srl, ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica per motivi sopravvenuti e, pertanto, tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per aprile 2025 è stata inclusa la nomina di un nuovo sindaco supplente, in sostituzione del componente dimessosi.

## Marzo

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le seguenti Relazioni: la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2024 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Generali ha completato l'acquisizione della totalità delle azioni di Generali China Insurance Company Limited (GCI), con cui aveva raggiunto un accordo a gennaio 2024. Avendo ricevuto tutte le approvazioni normative, Generali ora possiede interamente la compagnia Danni in Cina. L'impatto sul *Solvency Ratio* di Gruppo è di circa -1 p.p. In quanto società interamente straniera, GCI opera in Cina attraverso il brand Generali, pienamente allineata alla strategia del Gruppo e in grado di sfruttare appieno le potenzialità del mercato cinese in rapida crescita.

## Aprile

Nel rispetto delle normative e delle indicazioni rappresentate nella convocazione dell'Assemblea degli Azionisti in termini di candidati indipendenti e di quote di genere, sono state depositate tre liste di candidati al Consiglio di Amministrazione: Mediobanca; VM 2006; molteplici OICR sotto l'egida di Assogestioni.

Si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie, avviato il 31 gennaio 2025, al servizio del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026 nonché dei piani di incentivazione e remunerazione di Gruppo in corso di esecuzione (*buyback LTIP*), essendo stata data completa esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 che aveva autorizzato l'acquisto di un numero massimo di 10 milioni e 500 mila azioni proprie. Il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni è stato di € 31,68. A seguito degli acquisti effettuati, la Società e le sue controllate detengono 58.494.953 azioni proprie, pari all'3,73% del capitale sociale.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 aprile 2025 ha:

- approvato: il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2024, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo unitario di € 1,43 per ciascuna azione; la Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e la deliberazione non vincolante sulla Relazione sui compensi; il piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo (LTIP) 2025-2027, autorizzando l'acquisto e la disposizione di massimo 7 milioni e 200 mila azioni proprie al servizio del piano; il programma di acquisto di azioni proprie nell'ambito della politica di gestione del capitale (*buyback* gestione del capitale) ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2025-2027 per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni ed in ogni caso per un numero massimo di azioni non eccedente il 2% del capitale sociale della Società;
- eletto un nuovo Consiglio di Amministrazione con 13 componenti che resteranno in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, stabilendone il relativo compenso, nonché approvato l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina del Sindaco supplente Annalisa Firmani per l'esercizio finanziario che si chiuderà il 31 dicembre 2025;
- approvato le modifiche statutarie collegate all'annullamento delle azioni proprie acquistate in esecuzione della precedente operazione di *buyback* gestione del capitale deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024, nel quadro del piano strategico 2022-2024, e quelle riguardanti gli elementi del patrimonio netto delle gestioni Vita e Danni.

A seguito dell'annullamento delle azioni proprie acquistate per attuare il piano di *buyback* gestione del capitale approvato con la richiamata delibera del 24 aprile 2024, e dell'approvazione da parte di IVASS della conseguente modifica statutaria, il numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale di Assicurazioni Generali (pari a € 1.602.736.602,13, interamente sottoscritto e versato) è stato modificato. Alla data del 28 aprile 2025, il capitale sociale è stato quindi suddiviso in 1.549.784.923 azioni senza valore nominale espresso.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, riunitosi il 28 aprile 2025, ha:

- deliberato sull'attribuzione delle cariche sociali per il triennio 2025-2027 eleggendo Presidente Andrea Sironi e Amministratore Delegato e *Group CEO* Philippe Donnet, cui sono state confermate le previgenti deleghe esecutive, il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed è stata altresì conferita la nomina a Consigliere responsabile per l'antiriciclaggio;

- istituito il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, che ha successivamente proposto la composizione degli altri Comitati endoconsiliari in occasione dell'adunanza consiliare avvenuta in data 7 maggio 2025;
- confermato Giuseppe Catalano nel ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione, a condizione della positiva verifica del possesso dei requisiti da parte del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance;
- preso atto della comunicazione effettuata da Mediobanca e relativa ad un'offerta pubblica di scambio promossa sulla totalità delle azioni di Banca Generali.

## Maggio

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, sull'istituzione di cinque comitati endoconsiliari e sulla nomina dei loro componenti.

È stato erogato il dividendo 2024 di Assicurazioni Generali, pari a € 1,43 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2025.

Generali ha completato la cessione del 100% della sua partecipazione in Generali Life Assurance Philippines, Inc. a The Insular Life Assurance Company, Ltd., con cui aveva raggiunto un accordo a dicembre 2024.

Moody's ha migliorato l'*outlook* di Generali da stabile a positivo e ha confermato ad A3 il giudizio sulla solidità finanziaria (*Insurer Financial Strength Rating - IFSR*). Ugualmente sono stati cambiati da stabili a positivi gli *outlook* delle principali compagnie controllate in Italia, Francia e Germania. La modifica dell'*outlook* di Generali da parte di Moody's segue il miglioramento dell'*outlook* del *rating* sovrano italiano (Baa3) da stabile a positivo.

Lion Re DAC ha emesso un bond catastrofale composto da due classi di obbligazioni, per un importo totale pari a € 200 milioni, a copertura dei rischi associati agli eventi di tempeste in Europa e terremoti in Italia. L'operazione in oggetto rappresenta il secondo strumento *Insurance-Linked Securities* (ILS) sponsorizzato da Generali che integra caratteristiche ESG uniche in linea con quanto previsto dal recentemente aggiornato *Generali Green, Social and Sustainability ILS Framework*. Tale operazione evidenzia ancora una volta l'impegno del Gruppo nel promuovere soluzioni che includono elementi ESG nei mercati dei capitali.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere unanime del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, e il Collegio Sindacale di Generali hanno accertato, nei termini di legge e per quanto di rispettiva competenza, in capo ai componenti degli organi sociali eletti dall'Assemblea degli Azionisti 2025, ossia i Consiglieri e la Sindaca supplente Annalisa Firmani, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti.

## Giugno

Generali ha collocato un nuovo prestito obbligazionario Tier 2 denominato in Euro con scadenza nel giugno 2036, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 500 milioni. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini superiori a € 1,4 miliardi, oltre 2,7 volte l'offerta, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 100 investitori istituzionali.

In merito all'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Mediobanca sulla totalità delle azioni di Banca Generali, Generali ha avviato il processo volto a esaminare la proposta avanzata da Mediobanca, nel rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate del Gruppo.

La Central Bank of India (CBI) è divenuta il nuovo partner nella *joint venture* nel paese. La composizione dell'azionariato resta invariata, con Generali che detiene una quota del 74% e la CBI al 26%. La partnership con CBI è funzionale a rafforzare la presenza di Generali sul mercato indiano, consolidando il posizionamento del brand e le capacità distributive nei segmenti Vita e Danni.

## Agosto

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2025.

Generali ha inviato una risposta a Mediobanca a seguito della ricezione di una lettera contenente informazioni aggiuntive in merito all'offerta pubblica di scambio sulla totalità delle azioni di Banca Generali, in particolare la proposta di una definizione del potenziale futuro rapporto industriale tra il Gruppo Generali e il gruppo Mediobanca. Generali si è al contempo riservata il diritto di valutare l'offerta e la potenziale *partnership* industriale nel rispetto dei processi, delle procedure e della tempistica del Gruppo definiti dai propri organi societari.

In data 21 agosto 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca ha respinto la proposta del Consiglio di Mediobanca in merito all'autorizzazione per dare esecuzione all'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali. Preso atto dell'esito dell'Assemblea, Mediobanca ha dichiarato decaduta l'offerta su Banca Generali.

## Settembre

Fitch ha migliorato il giudizio sulla solidità finanziaria (*Insurer Financial Strength Rating - IFSR*) di Generali e delle sue principali

controllate, che passa da A+ ad AA-, e il giudizio sul merito di credito (*Issuer Default Rating - IDR*) a lungo termine di Generali, portandolo da A ad A+; l'*outlook* è stabile. L'*upgrade* fa seguito al recente miglioramento da parte di Fitch del *rating* sovrano dell'Italia a BBB+ con *outlook* stabile

## Ottobre

Facendo seguito all'annuncio del 17 gennaio 2025 relativo alla firma dell'accordo definitivo tra Generali Investments Holding (GIH), società di *asset management* globale parte del Gruppo Generali, e MGG Investment Group, società di investimenti specializzata in prestiti diretti privati, Conning & Company - società interamente controllata da GIH - ha completato l'acquisizione di una partecipazione del 77% in MGG e nelle sue affiliate. L'impatto stimato sul *Solvency Ratio* del Gruppo è di circa -2 p.p..

Generali ha collocato il suo primo prestito obbligazionario perpetuo Restricted Tier 1, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 500 milioni. I titoli saranno emessi ai sensi del programma Euro Medium Term Note (EMTN) di Generali da € 15 miliardi. In fase di collocamento dei titoli, sono stati raccolti ordini superiori a € 4,6 miliardi, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 300 investitori istituzionali.

Assicurazioni Generali ha deciso di esercitare l'opzione di rimborso, alla data di pagamento degli interessi del 21 novembre 2025, di tutte le obbligazioni subordinate emesse il 21 novembre 2014. I titoli in circolazione sono stati rimborsati integralmente in data 21 novembre 2025 al loro importo nominale, unitamente agli interessi maturati fino a tale data (esclusa), in conformità ai rispettivi termini e condizioni. Il rimborso anticipato dei titoli è stato approvato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

## Novembre

Fitch ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (*Insurer Financial Strength Rating - IFSR*) di Generali e delle sue principali controllate ad AA-. L'agenzia ha inoltre confermato il giudizio sul merito di credito (*Issuer Default Rating - IDR*) a lungo termine di Generali ad A+. L'*outlook* è stabile.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2025.

Dopo aver completato con successo tutti i passaggi e le autorizzazioni regolamentari necessarie, Generali ha perfezionato l'integrazione legale di Generali Seguros y Reaseguros S.A.U. (in precedenza, Liberty Seguros) e Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros, che opereranno con il nome di Generali España de Seguros y Reaseguros S.A. Ciò fa seguito alla conclusione positiva di tutti i procedimenti legali necessari per il trasferimento formale delle attività della filiale portoghese di Liberty da parte di Generali Tranquilidade, avvenuta ad agosto 2025.

Moody's ha migliorato il giudizio sulla solidità finanziaria (*Insurer Financial Strength Rating - IFSR*) di Generali da A3 ad A2 e ha cambiato l'*outlook* da positivo a stabile. L'aggiornamento segue l'innalzamento di un *notch* del *rating* del Governo italiano (Baa2, stabile). Ugualmente sono stati migliorati i giudizi e cambiati da positivi a stabili gli *outlook* delle principali compagnie controllate da Generali in Italia, Francia e Germania.

## Dicembre

Facendo seguito all'annuncio del 21 gennaio 2025 relativo alla firma di un *Memorandum of Understanding* non vincolante per la creazione di una *joint venture* tra le rispettive società di *asset management* (Generali Investments Holding e Natixis Investment Managers), Generali e Groupe des Banques Populaires et des Caisses d'Epargne (BPCE), all'esito di approfondite interlocuzioni con gli *stakeholder* interessati, hanno stabilito congiuntamente di interrompere le consultazioni - in linea con i termini comunicati dal Gruppo il 15 settembre 2025 - concludendo che non sussistono le condizioni per raggiungere un accordo definitivo.

AM Best ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (*Financial Strength Rating - FSR*) di Generali ad A+ e quello sul credito dell'emittente a lungo termine (*Long-Term Issuer Credit Rating - ICR*) ad AA-. L'*outlook* è stabile.

Si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie (*buyback* gestione del capitale) ai fini del loro annullamento senza riduzione del capitale sociale, essendo stata data completa esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025 che aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie per un esborso massimo di € 500 milioni. Il programma di riacquisto, avviato a partire dal 7 agosto 2025 in linea con la politica di gestione del capitale tracciata nel piano strategico Lifetime Partner 27: Driving Excellence, si poneva l'obiettivo di fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi, impiegando parte delle risorse liquide disponibili. La Società ha comprato un numero di azioni proprie pari a 15.166.444 per un esborso complessivo pari a € 499.993.707,47. A seguito degli acquisti effettuati, alla data del 11 dicembre 2025 la Società e le sue controllate detenevano 46.606.923 azioni proprie, pari al 3,01% del capitale sociale.

Per quanto concerne i primi mesi del 2026, si riportano, tra gli altri, i principali eventi di seguito richiamati:

## Gennaio 2026

Assicurazioni Generali ha deciso di esercitare l'opzione di rimborso, il 5 febbraio 2026, di tutte le obbligazioni in circolazione emesse il 16 giugno 2006. I titoli in circolazione sono stati rimborsati integralmente in data 5 febbraio 2026 all'importo *make whole* (104,719%),

fatti salvi i termini e le condizioni dei titoli. L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) è stato informato dell'intenzione di rimborsare anticipatamente i titoli.

Generali ha collocato un nuovo prestito obbligazionario Tier 2 denominato in Euro e con scadenza nel gennaio 2036, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 650 milioni. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini superiori a € 2,6 miliardi, oltre 4 volte l'offerta, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 135 investitori istituzionali internazionali.

A seguito del positivo completamento del consueto processo regolatorio, è diventata effettiva la nuova struttura organizzativa di Gruppo con la nomina di Giulio Terzariol a Direttore Generale - Group Deputy CEO, approvata dal Consiglio di Amministrazione e comunicata il 12 novembre 2025. Sono state attribuite a Giulio Terzariol la gestione del *business* assicurativo del Gruppo e la supervisione di Banca Generali, in allineamento con le direttive del *Group CEO*.

### Febbraio 2026

Generali e Swiss Life Global Solutions hanno avviato una *partnership* commerciale di lungo periodo e sottoscritto un impegno vincolante per l'acquisizione di Swiss Life Network (SLN) da parte di Generali Employee Benefit (GEB). Al termine di un periodo transitorio, la rete adotterà un nuovo brand, che sarà presentato dopo il completamento dell'operazione, previsto nel primo semestre del 2026 e soggetto alle consuete approvazioni regolamentari.

Generali ha lanciato Generali Core Tech, la nuova software factory di Gruppo che accelererà la trasformazione tecnologica, in linea con il piano strategico Lifetime Partner 27: Driving Excellence, attraverso la creazione di piattaforme scalabili, condivise e innovative a supporto della crescita del business e della capacità di creare maggior valore a servizio di clienti e partner. Generali Core Tech si concentrerà sulla gestione e sull'ulteriore sviluppo di Insurance in a Box (IIAB), la piattaforma centralizzata e condivisa per i business Vita e Danni, con l'obiettivo di ampliare l'implementazione del programma, già attivo in Spagna e Svizzera e in estensione a Portogallo, Ungheria, Slovenia e Croazia. Il perimetro iniziale del progetto coprirà circa 15 milioni di polizze a livello di Gruppo. Generali Core Tech sarà composto da un team di circa 150 esperti, adotterà metodologie di sviluppo avanzate, supportate da strumenti basati su Gen-AI, e lavorerà in stretta collaborazione con i team locali delle diverse *business unit*.

### Marzo 2026

Si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie (buyback), avviato in data 28 gennaio 2026, al servizio del Long Term Incentive Plan (LTPI) 2025-2027 nonché dei piani di incentivazione e remunerazione di Gruppo in corso di esecuzione, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025. L'operazione, autorizzata da quell'Assemblea, aveva ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 7 milioni e 200 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime nell'ambito dei suddetti piani. La Società ha comprato un numero di azioni proprie pari a 1.536.577 al prezzo medio ponderato di € 34,26, per un controvalore complessivo di € 52.644.685,58. A seguito degli acquisti effettuati, alla data del 4 marzo 2026 la Società e le sue controllate detenevano 53.806.923 azioni proprie, pari al 3,47% del capitale sociale.

Generali ha raggiunto un accordo per la cessione del business Danni in Irlanda e Irlanda del Nord al gruppo Zurich Insurance. L'operazione è coerente con l'impegno di Generali di focalizzarsi sui mercati assicurativi core, dove il Gruppo detiene già una scala significativa e una presenza di primo piano, ed è inoltre pienamente allineata al piano strategico Lifetime Partner 27: Driving Excellence. La transazione è soggetta alle consuete approvazioni regolamentari e alle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2025 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

## 3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali (punti 2 e 3 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La Compagnia è dotata di "Procedure in materia di operazioni con parti correlate" ("Procedure OPC"), adottate in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2391-bis del Codice Civile e dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni, applicabili anche per le operazioni poste in essere per il tramite delle società controllate.

Le Procedure OPC sono state aggiornate da ultimo nel mese di marzo 2026 e le modifiche hanno avuto in particolare ad oggetto l'aggiornamento delle tipologie di operazioni che, per loro natura e in funzione delle attività svolte dal Gruppo, rientrano tra le Operazioni Ordinarie ai fini della disciplina OPC. Il Collegio Sindacale ritiene che le procedure in parola siano conformi alle prescrizioni del Regolamento Consob 17221/2010, nella formulazione *pro tempore* vigente; nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla loro osservanza da parte della Compagnia.

Il Bilancio d'Esercizio 2025 di Assicurazioni Generali S.p.A. e la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state sottoposte all'attenzione del COPC cinque operazioni classificate come di "minore rilevanza", mentre non sono state sottoposte all'attenzione del COPC operazioni classificate come di "maggiore rilevanza" ai sensi delle Procedure OPC, ad eccezione di quella relativa all'offerta pubblica di scambio proposta da Mediobanca su Banca Generali che si è però interrotta. In proposito, il Collegio Sindacale, in conformità dell'art. 4, comma 6, del Regolamento Consob 17221/2010, ha vigilato sull'osservanza della Procedura OPC, monitorando il processo che ha portato al rilascio dei pareri per le richiamate OPC di Minore Rilevanza da parte del Comitato OPC ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Consob 17221/2010, partecipando alle relative riunioni. Non risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che esse (i) sono state attuate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi e alla *Group Policy on Intragroup Transactions* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017 e aggiornata, da ultimo, in data 12 novembre 2025, nonché (ii) rientrano tra le operazioni esentate ai fini della disciplina delle operazioni con parti correlate prevista da Consob. Le principali operazioni infragruppo, regolate a prezzi di mercato, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Il Collegio Sindacale ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2025 della Compagnia in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a conoscenza del Collegio, nel corso dell'esercizio 2025 non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali.

## 4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo, rapporti con società controllate (punto 12 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, per i cui dettagli il Collegio fa rinvio.

Fermo quanto sopra, il Collegio Sindacale segnala che l'assetto organizzativo del Gruppo al 31 dicembre 2025 è quello definito a partire dal 2024 con il Group Head Office (GHO) e le principali aree di *business* del Gruppo: *Insurance*, *Asset Management* e Banca Generali.

In particolare, il Collegio rammenta che nella struttura organizzativa del Gruppo:

- il GHO svolge le funzioni di direzione e coordinamento, in coerenza col ruolo di Assicurazioni Generali S.p.A. di ultima società controllante italiana, con un approccio diversificato tra i diversi *business*, garantendo supporto e allineamento strategico delle entità del Gruppo; all'interno di GHO, le Funzioni Fondamentali garantiscono il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni nel Gruppo, la gestione dei rischi, le attività attuariali e la conformità alla normativa. Infine, GHO sovrintende alla fornitura degli *shared service* del Gruppo - principalmente per l'infrastruttura tecnologica e servizi di *procurement* a livello di Gruppo (attraverso la società Generali Operations Service Platform) - che svolgono un ruolo sempre più strategico al fine di ottenere sinergie di costo, migliorare i livelli di servizio e accelerare la digitalizzazione del *business*;
- l'*Insurance Division* guida le *performance* del *business* assicurativo in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera, garantendo il coordinamento e l'allineamento strategico attraverso un modello organizzativo snello e semplificato. Essa è articolata in 7 *Business Unit* e 3 *Region* che sviluppano e implementano la strategia del Gruppo in linea con le specificità dei mercati locali. Le *Business Unit/Region* valorizzano l'imprenditorialità e le autonomie locali, supportando il presidio svolto a livello di GHO, sviluppando e attuando la strategia del Gruppo rispetto alle specificità dei mercati locali, stabilendo un approccio più mirato per segmenti di clienti nella creazione dei prodotti, nell'attivazione dei canali di distribuzione e nella fornitura dei servizi;
- Generali Investments Holding, che supervisiona e coordina tutte le entità operative del settore dell'*asset management*. La missione di Generali Investments Holding è quella di potenziare le diversificate capacità di investimento del Gruppo e favorire l'espansione globale del *third-party business*, coordinando l'area di *business* che comprende Generali Asset Management (centro di eccellenza per gli investimenti *liability-driven*), Generali Real Estate e una piattaforma di diverse affiliate di gestione patrimoniale che include società specializzate nella gestione di diverse *asset class* e Conning Holding;
- Banca Generali, che svolge attività bancaria e fornisce servizi di consulenza finanziaria e soluzioni di gestione patrimoniale.

Come segnalato al paragrafo 2, nel mese di novembre 2025 il Consiglio ha approvato una evoluzione della struttura organizzativa, al fine di sostenere la realizzazione degli obiettivi del piano strategico "*Lifetime Partner 27: Driving Excellence*". La nuova struttura è finalizzata a consolidare ulteriormente il focus strategico sulle sue due principali aree di *business*, *Insurance* e *Asset Management*, rafforzando l'integrazione di Banca Generali all'interno del Gruppo e al contempo potenziandone la collaborazione con le compagnie assicurative italiane. A tal riguardo, il Collegio rammenta che la nuova struttura prevede la figura del Direttore Generale - Group

Deputy CEO, affidata a Giulio Terzariol, a cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la gestione di tutto il *business* assicurativo del Gruppo e la supervisione di Banca Generali in allineamento con le direttive del *Group CEO*.

La nomina e le conseguenti variazioni organizzative sono effettive a partire dal 13 gennaio 2026 a seguito del positivo completamento del processo regolamentare.

Con riferimento alla sopra richiamata nuova struttura organizzativa di Gruppo approvata nel novembre 2025 e resa effettiva nei primi giorni del 2026, il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo posto in essere dalla Compagnia per addivenire alla sua approvazione e implementazione e sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo; il Collegio ha inoltre monitorato le relative interlocuzioni della Compagnia con IVASS.

Il Collegio ha altresì monitorato il processo di definizione e attribuzione delle deleghe, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUIF, al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Inoltre, come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF e dall'art. 74, comma 3, lett. g), del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale ha acquisito le relazioni degli organi di controllo delle principali società controllate e/o le informative dagli stessi trasmesse a seguito di specifiche richieste.

## 5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria (punti 13 e 14 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

### 5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025 e nel *Risk Report* di Gruppo (incluso nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025) sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano - avuto riguardo anche al ruolo della Compagnia quale ultima società controllante italiana ("USCI"), ai sensi dell'art. 210, comma 2, del CAP - per consentire l'efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli organi sociali quanto le strutture aziendali, comprese le Funzioni Fondamentali.

Il Collegio rammenta che, fin dal 2018, in ottemperanza alle disposizioni normative di settore, la Compagnia ha adottato il modello di governo societario di tipo "rafforzato" tenuto conto dei parametri quali-quantitativi indicati nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. Tale modello implica elementi quali: la non esecutività del Presidente, la sussistenza del CCR e di un comitato per le remunerazioni, l'efficace ed efficiente svolgimento delle Funzioni Fondamentali esercitate da specifiche unità organizzative (separate dalle funzioni operative e non esternalizzate), affidate alla responsabilità di soggetti adeguatamente competenti e idonei all'incarico.

Le Funzioni *Group Chief Audit Officer*, *Group Chief Compliance Officer*, *Group Chief Risk Officer*, *Group Chief Actuarial Officer* costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018, ai quali si affianca la Funzione *Group Chief Anti Financial Crime Officer*. Al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di *governance* integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le compagnie.

Il SCIGR è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* - ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA - e con la normativa di legge e regolamentare che l'ha recepita a livello nazionale. Per ulteriori dettagli si rimanda al *Risk Report* di Gruppo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza ai requisiti della normativa di settore, ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 8 e 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza ed efficacia del SCIGR espressa, previo parere del CCR, dal Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale;

- ii) preso atto della relazione del CCR rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) preso atto del documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Group Chief Audit Officer*, *Group Chief Compliance Officer*, *Group Chief Risk Officer*, *Group Actuarial Function* e *Group Chief Anti Financial Crime Officer* e della dichiarazione del *Group CEO* nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del CCR acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni Fondamentali, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *Group Chief Audit Officer*, *Group Chief Compliance Officer*, *Group Chief Risk Officer*, *Group Actuarial Function* e *Group Chief Anti Financial Crime Officer*, portate all'attenzione del CCR e del Consiglio di Amministrazione;
- vii) esaminato le relazioni semestrali sui reclami del responsabile della Funzione *Group Chief Audit Officer*;
- viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Group Chief Audit Officer*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante confronto;
- ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Group Chief Audit Officer* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit* e sull'effettiva implementazione delle relative iniziative di mitigazione e azioni correttive;
- x) preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Compagnia in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
- xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
- xii) scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- xiii) incontrato e scambiato informazioni con il *Group CEO*, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR;
- xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di Gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo e delle società quotate applicabili o adottate dalla Compagnia.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza sul SCIGR, nel corso dell'esercizio 2025, nonché nei primi mesi del 2026, ha prestato particolare attenzione ad alcune tematiche, anche attraverso la costante dialettica con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e le Funzioni Fondamentali, nonché con le funzioni di controllo delle società appartenenti al Gruppo.

In particolare, il Collegio ha vigilato e monitorato il *framework* di *governance* per l'*Asset Management* che è stato sostanzialmente implementato in linea con il piano da ultimo presentato al Consiglio di Amministrazione a dicembre 2025; il Collegio ha tenuto riunioni dedicate alla tematica, monitorando nel continuo e attivamente il processo di adeguamento.

Con riferimento all'adozione e all'implementazione della strategia IT di Gruppo, con particolare riguardo alle iniziative di trasformazione del modello operativo, inclusa la creazione dei *Shared Services* e la crescente adozione di strumenti IT di Gruppo standardizzati, le principali aree in cui si è focalizzata l'azione della Compagnia e che il Collegio ha provveduto a monitorare sono la modernizzazione e razionalizzazione dei sistemi *core* e *non core* (ad es. *Insurance in a Box*, *One Finance*), l'ottimizzazione delle infrastrutture IT e la consolidazione dei *data center*.

Un altro aspetto sul quale il Collegio ha prestato specifica attenzione è quello relativo alla resilienza IT e alla *cyber security*, in considerazione del possibile significativo impatto di potenziali attacchi informatici. Gli aspetti principali oggetto di implementazione da parte della Compagnia e costantemente monitorati da parte del Collegio sono l'identificazione delle applicazioni ICT critiche, l'adozione degli standard di Gruppo per l'inventario degli *asset*, l'implementazione della *Multi Factor Authentication* in tutte le *Legal Entities* e il perfezionamento del processo di gestione delle terze parti ICT. Inoltre, la conformità al *Digital Operational Resilience Act* ("DORA") rimane un tema rilevante, con l'obiettivo di finalizzare entro il primo trimestre 2026 le implementazioni relative ai processi di *back-up and restore* sicuri ed entro il secondo trimestre 2026 quelle relative al *disaster recovery*.

Il Collegio ha poi prestato particolare attenzione alle disposizioni dell'*EU Artificial Intelligence Act* che la Compagnia andrà progressivamente ad implementare fino ad agosto 2027, con una proposta normativa attualmente in discussione che prevede di posticipare a dicembre 2027 la data di entrata in vigore per i sistemi di AI ad alto rischio. In questo contesto, il Gruppo ha definito un *framework* regolamentare interno dedicato all'AI, il cui monitoraggio continuo, l'efficace implementazione e l'aggiornamento tempestivo restano essenziali per garantire una piena e costante aderenza ai requisiti normativi in evoluzione.

L'attuazione delle normative sulla protezione del cliente (ad es. *IDD*, *POG*, *Packaged Retail and Insurance-based Investment Products*, e la definizione annunciata del *framework EU Retail Investments Strategy*) continua a rappresentare un tema centrale per l'intero mercato assicurativo europeo. Per questo motivo, il SCIGR della Compagnia è stato rafforzato mediante l'introduzione di *framework* di monitoraggio avanzati relativi ai prodotti assicurativi, con l'obiettivo di migliorare costantemente la protezione dei dati dei clienti, considerando la correlazione con il rischio *cyber* e l'aumento dell'utilizzo di soluzioni AI che possono comportare ulteriori rischi per la *privacy*.

Nel 2025 la Compagnia ha posto in essere sforzi significativi per affinare il *framework* di controllo dei rischi AFC nella maggior parte delle entità, tramite una serie di iniziative pluriennali che hanno comportato un rafforzamento della *governance*, importanti investimenti IT e tecnologici, l'incremento del personale della funzione AFC, programmi di formazione mirata - coinvolgendo anche il *senior management* - e un progetto biennale specificamente focalizzato sui ruoli e le responsabilità della prima e seconda linea di difesa. In questo contesto, sono stati individuati alcuni aspetti che richiedono specifica attenzione nei prossimi mesi per raggiungere la piena efficacia del *framework* di controllo AFC e che il Collegio provvederà a monitorare: (i) alcune aree all'interno dei processi della prima linea di difesa (ad es. CDD/EDD, qualità dei dati e *transaction monitoring*), (ii) l'*AFC Evolution Program* nell'Area di *Business Asset Management*, (iii) il quadro normativo relativo a Sanzioni Internazionali e AML/CTF, nonché (iv) la supervisione rafforzata a seguito della recente istituzione dell'Autorità AML dell'UE.

Gli impatti degli sviluppi macroeconomici e geopolitici sono stati monitorati attentamente e continueranno a esserlo, in considerazione della loro rilevanza, sia diretta sia indiretta, per il *business* del Gruppo. Ci si riferisce, tra l'altro, alle conseguenze dell'inflazione e dell'eventuale recessione sul *design* dei prodotti, sull'*asset allocation* e sulla strategia di investimento, così come agli effetti dei conflitti in corso e delle conseguenti tensioni e sviluppi geopolitici ed economici.

L'implementazione delle ambizioni di sostenibilità del Gruppo e dei requisiti normativi in materia continua a essere monitorata come area di attenzione, incluso il rischio di pratiche di *ESG-washing* e l'evoluzione - non ancora pienamente allineata - dei *framework* regolamentari e di *policy ESG* nelle diverse giurisdizioni. Questi ultimi riflettono approcci nazionali differenti e sviluppi in corso nella direzione di un'armonizzazione del *reporting*, incluse iniziative a livello UE.

Con riguardo al rischio climatico, l'attenzione della Compagnia rimane alta rispetto alla crescente volatilità della frequenza e severità degli eventi naturali legati al clima e al loro impatto sulla redditività del *business*. Il Gruppo sta potenziando le proprie capacità di modellizzazione e sta innovando lo sviluppo di prodotti per ridurre le esposizioni al rischio e mitigare l'impatto delle perdite tramite iniziative di adattamento, come la creazione del *Climate Hub* nella Funzione *Group P&C e Reinsurance* e la collaborazione con vari soggetti pubblici e privati per ridurre il *protection gap* relativo agli eventi climatici.

Riguardo al rischio investimenti, il Collegio ha attivamente monitorato gli sviluppi delle attività del gruppo di lavoro sulla *governance* nella gestione degli investimenti, promosso dalla Società.

Le richiamate aree oggetto di programmi di continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di Gruppo costituiscono oggetto di monitoraggio specifico anche da parte del Collegio Sindacale.

Alla luce di tutto quanto sopra, ferme le aree di attenzione sopra evidenziate, tenuto conto della natura evolutiva del SCIGR e delle azioni correttive attivate e pianificate dalle Funzioni Fondamentali, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Compagnia.

## 5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un modello di "*financial reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Il modello di *financial reporting*, coerentemente con il SCIGR della Compagnia, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto dei differenti livelli di responsabilità.

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025 sono descritte le principali caratteristiche di tale modello.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, non sono emersi aspetti da evidenziare.

Nella riunione del 27 marzo 2026, il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione KPMG ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che da essa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Le tematiche chiave sono state oggetto di discussione e approfondimento nel corso dei periodici scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

Nell'ambito del suo ruolo di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, il Collegio ha inoltre verificato - ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 ("*Regolamento Mercati*") - che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono alla Compagnia di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, soggette al rispetto delle disposizioni Consob, dispongono di un sistema amministrativo-

contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Compagnia i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2025, le società Extra-UE rilevanti ai sensi del Regolamento Mercati sono: Generali Personenversicherungen AG e Generali China Life Insurance Co. Ltd..

### 5.3. La Rendicontazione di Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, che comprende anche la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Generali, in data 11 marzo 2026.

La Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 2024/125 che recepisce la Direttiva 2022/2464/UE (cosiddetta *Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*), è stata redatta secondo gli standard europei di sostenibilità (ESRS) stabiliti nel Regolamento Delegato 2023/2772/UE ed è soggetta ad una revisione limitata da parte del medesimo revisore incaricato dell'*audit* dei bilanci del Gruppo Generali in conformità al "*Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia)*".

La Rendicontazione di Sostenibilità non include le informazioni volontarie previste dagli ESRS e gli obblighi di informativa o elementi degli stessi che sono considerati non applicabili, in quanto introdotti gradualmente (cosiddetto *phase-in*) come previsto dal Regolamento Delegato 2025/1416/UE.

La Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta su base consolidata, con riferimento allo stesso perimetro utilizzato nella redazione del Bilancio Consolidato, ove non diversamente indicato. Le società controllate che rispondono ai requisiti previsti dalla normativa europea o locale per l'applicazione dell'esenzione dalla pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità individuale hanno aderito a tale opzione. Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche in formazioni corrispondenti a proprietà industriale, né della possibilità di non divulgare informazioni concernenti eventuali operazioni straordinarie in corso in essere al 31 dicembre 2025.

Come riportato nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2025 a cui si fa rinvio, la Rendicontazione di Sostenibilità prevede metriche anche parzialmente determinate tramite l'utilizzo di stime provenienti direttamente da fonti interne, dai clienti o da data provider esterni; le metodologie sono riportate in corrispondenza di ciascuna di esse, in conformità alle richieste di base degli obblighi di informativa. Le metriche che risentono maggiormente di incertezza sono quelle legate al calcolo delle emissioni lorde di gas a effetto serra di Scope 3, categoria 15, in quanto derivano da data provider che raccolgono i dati da fonti pubbliche (ad esempio, bilanci e/o siti web degli emittenti o banche dati per le obbligazioni governative), che sono in gran parte riferiti ad esercizi precedenti, e/o utilizzano stime laddove i dati pubblici non fossero disponibili.

Le metriche prevedono informazioni comparative, presentate coerentemente a quanto pubblicato al 31 dicembre 2024. Ove ritenuto più appropriato, ai fini di migliorarne la comparabilità, l'informativa comparativa è allineata alla presentazione definita per fine 2025. Il Gruppo ha rideterminato il valore base del target per Premi di nuova produzione (NBP) per soluzioni assicurative pensionistiche, di protezione vita e salute per clienti sotto -serviti, con l'obiettivo di garantire una migliore comparabilità, accuratezza e coerenza delle informazioni rendicontate. In particolare, questa rideterminazione assicura una lettura più chiara dell'evoluzione della performance e dei progressi rispetto agli impegni assunti dal Gruppo.

Il Collegio dà infine atto che il Gruppo utilizza un rimando alla Nota integrativa, con particolare riguardo alla sezione "Informativa relativa ai cambiamenti climatici", in relazione alle informazioni sul modo in cui gli scenari climatici considerati sono compatibili con le ipotesi fondamentali relative al clima presenti in bilancio.

Il Collegio Sindacale, in coerenza con le funzioni e i compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità. In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati dal Gruppo anche in relazione alle aree rilevanti per la Rendicontazione di Sostenibilità, nonché sull'esistenza di adeguate procedure a presidio del processo di raccolta, formazione, rappresentazione dei risultati e delle informazioni di sostenibilità e, con riferimento a tale ultimo aspetto, anche sull'osservanza di quanto previsto dal Regolamento sulla Tassonomia UE.

A tal fine, nel corso dell'esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026, il Collegio ha esaminato la documentazione resa disponibile dalla Compagnia e incontrato in diverse sedute la *team* di *management* responsabile per l'informativa sulla Rendicontazione di Sostenibilità, nonché i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale, alla quale, come ricordato, è demandato anche l'incarico di rilasciare la *revisione limitata* richiesta dall'art. 8 D.Lgs. 125/2024.

Il Collegio ha preso altresì atto che la società di revisione KPMG ha rilasciato in data 27 marzo 2026 la relazione con la quale ha attestato che la Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS e alle disposizioni dell'art. 8 del Regolamento 2020/852/UE.

Il Collegio Sindacale osserva che, all'esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della Rendicontazione di Sostenibilità di Gruppo 2025 rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

## 6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

### 6.1. Ulteriori verifiche periodiche

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del CCR e proprie verifiche, ha posto in essere la propria attività di vigilanza circa:

- la conformità alle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- l'operatività in strumenti finanziari derivati in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e regolarità delle comunicazioni periodiche a IVASS effettuate dalla Compagnia;
- le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

La Compagnia ha fornito nella Nota integrativa l'informativa riguardante accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali e, in particolare, i piani di incentivazione basati su strumenti di capitale assegnati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

In linea con le raccomandazioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, n. 4, e nella Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015, la procedura di *impairment test* degli avviamenti seguita dal Gruppo, in conformità al principio contabile internazionale IAS 36 e alle raccomandazioni contenute nel documento dell'Organismo Italiano di Contabilità "*Impairment e Avviamento*" del maggio 2011, viene annualmente sottoposta al parere consultivo del CCR e, successivamente, alla preventiva approvazione del CdA della Compagnia.

Nelle note esplicative alla relazione semestrale al 30 giugno 2025 e al bilancio al 31 dicembre 2025 sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo svolto dalla Compagnia: il Collegio Sindacale, attraverso interlocuzioni con il Dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione, in occasione degli incontri periodicamente programmati nell'ambito dei previsti scambi di informazioni per lo svolgimento dei rispettivi compiti, ha monitorato detto processo e non ha osservazioni al riguardo.

### 6.2 Attività svolta nel contesto di evoluzione normativa

Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, nel corso dell'anno 2025, l'emanazione di: (i) raccomandazioni da parte delle competenti Autorità europee e nazionali che potessero avere impatti sulle attività della Compagnia e del Gruppo e, in particolare, sul processo di rendicontazione finanziaria e di sostenibilità periodica e (ii) orientamenti da parte delle associazioni di categoria circa l'interpretazione e la conseguente applicazione di alcuni principi contabili internazionali, nonché (iii) linee guida, da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, sulla adozione dell'intelligenza artificiale e sulle tematiche di sostenibilità.

Il Collegio ha inoltre monitorato il rispetto delle previsioni delle disposizioni stabilite dal Capo I-bis del D. Lgs. 139/15, come modificato dal D. Lgs. 128/2024.

Tale Decreto ha recepito la Direttiva (UE) 2021/2101 (c.d. "Direttiva CBCR") che, a sua volta, ha modificato la Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting") introducendo un obbligo di comunicazione di alcune informazioni riguardanti l'imposta sul reddito di determinate imprese e succursali (c.d. "Comunicazione CBCR" o "Country-By-Country Reporting"). La Compagnia rientra tra i soggetti obbligati, in quanto società capogruppo di Gruppo multinazionale residente in uno Stato Membro i cui ricavi consolidati da bilancio consolidato eccedono consecutivamente per ciascuno degli ultimi due esercizi l'importo di € 750 milioni. Tale obbligo trova applicazione, nel caso della Compagnia, a partire dal 1° gennaio 2025 (i.e. primo anno oggetto di reporting FY 2025). Entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio finanziario la comunicazione deve essere (i) depositata presso il registro delle imprese, (ii) pubblicata sul sito internet della società e (iii) mantenuta disponibile per almeno cinque anni consecutivi dalla data di pubblicazione. Pertanto, per la Compagnia la prima scadenza sarà il 31 dicembre 2026.

In relazione alle aree di propria competenza e alle evoluzioni normative sopra richiamate, il Collegio rappresenta:

- di aver ricevuto adeguati flussi informativi dal Consiglio di Amministrazione, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche nella veste di Dirigente Preposto alla rendicontazione di sostenibilità), dal *Group CEO* e dalle competenti Funzioni della Compagnia sul processo di formazione e sull'informativa di cui al progetto di bilancio d'esercizio 2025 e al bilancio consolidato 2025 del Gruppo, nonché sul processo di formazione e sull'informativa di cui alla Rendicontazione di Sostenibilità di Gruppo 2025 e sugli obblighi connessi al Country-By-Country Reporting;
- di aver avuto un costante confronto con la società di revisione sul processo di formazione e sull'informativa di cui al progetto di bilancio d'esercizio 2025 della Compagnia e al bilancio consolidato 2025 del Gruppo e sugli aspetti emersi nel corso dello

svolgimento delle attività di revisione e di controllo di rispettiva competenza, nonché sul processo di formazione e sull'informativa di cui alla Rendicontazione di Sostenibilità di Gruppo 2025 e sugli aspetti emersi nel corso dello svolgimento delle rispettive attività di *assurance* e di controllo: da detti incontri non sono emersi elementi da segnalare nella presente relazione;

- di avere avuto scambi di informativa, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 151, comma 2, TUIF, con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate: da detti incontri non sono emersi elementi da segnalare nella presente relazione.

### 6.3 Ulteriori attività svolte dal Collegio Sindacale

Nel corso del 2025 il Collegio Sindacale ha tra l'altro vigilato, per i profili di propria competenza, in relazione all'offerta pubblica di scambio promossa da Mediobanca sulla totalità delle azioni di Banca Generali, società controllata da Assicurazioni Generali.

Come noto, e già sopra anticipato, l'offerta pubblica si è interrotta, ed è venuta definitivamente meno, a seguito della mancata approvazione dell'operazione da parte dell'assemblea dei soci di Mediobanca in data 21 agosto 2025.

Per le sue caratteristiche, l'offerta pubblica di scambio è stata, sin dalla sua promozione in data 28 aprile 2025, ricondotta anche nell'ambito di applicazione della disciplina per le operazioni con parti correlate. In effetti, la proposta di Mediobanca (parte correlata di Assicurazioni Generali) (i) era diretta anche alla stessa Compagnia, che avrebbe potuto apportare all'offerta le azioni detenute nel capitale sociale di Banca Generali e (ii) prevedeva, inizialmente, come condizione, che Mediobanca, Assicurazioni Generali e Banca Generali negoziassero un accordo di *partnership* strategico-industriale di lungo periodo nei settori della *bancassurance* e dell'*asset management*.

In tale contesto, l'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della Procedura OPC, seguendo in particolare il processo che ha portato alla nomina degli esperti indipendenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato OPC e formulando in proposito osservazioni e raccomandazioni.

Nel corso del 2025, inoltre, il Collegio Sindacale ha monitorato, sempre nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla disciplina applicabile, la prospettata operazione, annunciata il 21 gennaio 2025 con la sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* ("MoU"), per la creazione di una *joint venture* controllata pariteticamente dalla Compagnia e da BPCE (per il tramite di Natixis), secondo gruppo bancario francese e quarto nella zona euro.

In tale contesto, l'organo di controllo della Compagnia ha monitorato il processo in relazione, in particolare, alla corretta ripartizione delle competenze deliberative tra gli organi sociali, alla ipotizzata *governance* della *joint venture* e ai possibili impatti di detta *governance* sugli assetti organizzativi, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile di Generali.

Come riferito al precedente par. 2, Generali e BPCE hanno poi comunicato in data 11 dicembre 2025 che non sussistevano le condizioni necessarie per raggiungere un accordo definitivo, abbandonando dunque il progetto medesimo senza peraltro la corresponsione delle penali originariamente previste nel MoU.

Nel corso dell'intero esercizio il Collegio ha monitorato le interlocuzioni tra la Compagnia e le Autorità di Vigilanza di mercato e regolamentare.

## 7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite le attività di monitoraggio di alcune novità normative relative al D.Lgs. n. 231/2001 ("Decreto 231"), intercorse a far data dall'ultimo aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione della Compagnia (dicembre 2024), nonché gli orientamenti in merito al disegno di riforma del D. Lgs. 231/01 per quanto di interesse.

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del Decreto 231. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del Decreto 231 sono rappresentati all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025.

Dall'informativa fornita dall'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

## 8. Adesione al Codice di Corporate Governance, Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni (punto 17 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La Compagnia ha aderito, a partire del 1° gennaio 2021, al Codice di *Corporate Governance* (di seguito, il “Codice CG”) emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. e applicabile alla Compagnia a partire da tale data. La *check-list* di conformità ai principi e criteri dettati dal Codice di *Corporate Governance* è riportata nel Compendio Informativo alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, disponibile sul sito internet della Compagnia, cui si rinvia.

Il Collegio ha continuato a valutare le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari tenendo in considerazione i principi e le raccomandazioni enunciati nel predetto Codice.

Si ricorda che, in linea con le Raccomandazioni del Codice CG, il CNG ha assunto i compiti riguardanti il processo di *board review* e la verifica periodica sul possesso dei requisiti previsti in capo ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale.

Il processo di Board Review 2025 si è svolto tra i mesi di dicembre 2025 e febbraio 2026 e ha previsto, come in passato, la definizione di un articolato questionario per i componenti del CdA, oltre allo svolgimento di interviste individuali e riservate svolte dal consulente indipendente Russell Reynolds. La consuntivazione delle risposte è stata svolta dal predetto consulente.

Il Collegio Sindacale dà atto che i risultati della Board Review 2025 sono stati presentati e condivisi dal Consiglio di Amministrazione, previo esame del CNG, nella riunione del 25 febbraio 2026, cui il Collegio Sindacale ha partecipato. I principali punti di forza e le aree di attenzione emersi all’esito del processo di Board Review 2025 sono riportati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025.

Nei primi mesi del 2026, in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.5 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio Sindacale ha anch’esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso, provvedendo alla discussione e condivisione dei risultati complessivi nella riunione del 24 febbraio 2026.

Inoltre, sempre nei primi mesi del 2026, il Collegio Sindacale, in vista della scadenza del proprio mandato, ha redatto una relazione contenente orientamenti sulla composizione dell’organo di controllo in linea con quanto previsto dalla “*Politica di AG in materia Fit & Proper*” (in conformità all’art. 11 DM 88/2022), nonché con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.5 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC. Tale documento è stato portato all’attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è stato ricompreso nella documentazione messa a disposizione degli Azionisti in vista della prossima Assemblea. In tale occasione, infatti, i Soci della Compagnia saranno chiamati, tra l’altro, a nominare il nuovo Collegio Sindacale e a determinare il relativo compenso per il triennio 2026-28. Il documento in questione ha l’obiettivo di mettere a disposizione dell’Assemblea dei Soci, degli azionisti interessati alla presentazione di liste per la nomina del nuovo Collegio Sindacale e dei candidati sindaci il quadro di riferimento delle attività che l’organo di controllo della Compagnia sarà chiamato a svolgere, al fine di valutare in modo ponderato le competenze professionali necessarie, la disponibilità di tempo e l’adeguatezza del compenso proposto per l’espletamento dell’incarico.

Il Collegio Sindacale, sempre nella sua riunione del 24 febbraio 2026, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza degli amministratori qualificati come “indipendenti” e dei Sindaci.

Alla luce delle *policy* e delle istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell’indipendenza sulla base di tutte le informazioni a disposizione della Compagnia e sulla base di specifiche dichiarazioni integrative, volte ad acquisire dagli Amministratori qualificatisi come indipendenti e dai Sindaci puntuali informazioni in merito all’eventuale sussistenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché di rapporti di lavoro autonomo o subordinato o altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, rilevanti ai sensi del Codice CG e del TUIF.

Il Collegio Sindacale inoltre, ai sensi dell’art. 76 del CAP e alle previsioni contenute nel D.M. 2 maggio 2022, n. 88 (“*Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell’incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ai sensi dell’articolo 76 del codice delle assicurazioni, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209*”), nella riunione del 24 febbraio 2026 ha accertato in capo a ciascun proprio componente la sussistenza dei criteri di correttezza e dei requisiti di onorabilità, competenza, professionalità, indipendenza oltre che di disponibilità di tempo richiesti dalla normativa. Il Collegio Sindacale ha parimenti accertato il rispetto da parte dei propri componenti del requisito sul limite al cumulo degli incarichi prescritto all’art. 16 del citato D.M. 88/22. Nella medesima seduta del 24 febbraio 2026, ai fini della valutazione di adeguatezza da svolgersi rispetto alla composizione collettiva dell’organo, anch’essa prescritta agli artt. 10 e 11 del D.M. 88/22, il Collegio Sindacale ha valutato come adeguata e opportunamente diversificata la composizione collettiva dell’organo.

Il Collegio ha altresì proceduto ad effettuare la verifica di situazioni di *interlocking* previste dall'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 in capo ai componenti effettivi del Collegio Sindacale stesso, nella sua seduta del 19 giugno 2025. Dalle verifiche effettuate non sono emersi incarichi ricoperti dai Sindaci della Società che violino la normativa dell'*interlocking*.

Il Collegio Sindacale dà infine atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica *policy* e un piano per la successione del *top management*.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice CG e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

## 9. Revisione legale dei conti (punti 4, 7, 8 e 16 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

### 9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2025

La società di revisione KPMG, incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia e del bilancio consolidato di Gruppo per il novennio 2021-2029, ha verificato nel corso dell'esercizio 2025 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rendicontazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, senza evidenziare rilievi.

La società di revisione ha emesso in data 27 marzo 2026 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio della Compagnia e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento. Nell'ambito delle relazioni sopra richiamate KPMG ha altresì rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF").

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato/*Group CEO* hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni previste dall'articolo 154-*bis* del TUIF con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Compagnia al 31 dicembre 2025.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi, anche con riferimento a quanto disposto dall'art 16 del D.lgs. 173/1997 e dall'art 2426 c.c..

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, il Collegio dà atto che esso è stato redatto avvalendosi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002 e al TUIF, nonché al CAP. Il bilancio consolidato è stato inoltre redatto utilizzando gli schemi richiesti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni e quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006. La Nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori e allegata al bilancio d'esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo.

Il Collegio Sindacale nel corso della riunione del CCR del 9 marzo 2026, preso atto di quanto illustrato in quella sede dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e tenuto altresì conto della vigilanza svolta sulle attività della società di revisione e dello scambio di informazioni con i responsabili della stessa, ha riferito di non avere elementi da segnalare al Comitato ai fini dell'espressione della sua valutazione sul corretto utilizzo dei principi contabili internazionali e sulla loro omogenea applicazione tra le società del Gruppo ai fini del bilancio consolidato e del bilancio della Capogruppo Assicurazioni Generali.

In data 27 marzo 2026, KPMG ha rilasciato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D.lgs. 39/2010, il Collegio ha tempestivamente trasmesso tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018. Nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni sono stati altresì svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a compromettere l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto sopra risulta confermato anche dalla dichiarazione rilasciata da KPMG ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) Reg. UE 537/2014.

Il Collegio, in merito alla richiesta di variazione dei tempi e dei corrispettivi di revisione per l'esercizio 2025, proposta alla Società da KPMG, anche alla luce delle conferme rese dalle competenti funzioni aziendali, ha ritenuto tale richiesta coerente con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere, adeguata in considerazione del maggior carico di lavoro derivante dalle attività integrative indicate, nonché congrua in relazione all'impegno professionale richiesto.

## 9.2. Attività del Collegio Sindacale con riferimento ai non-audit services

Con riferimento alla tematica dei *non-audit services*, si rammenta che la Compagnia è dotata di una specifica procedura volta a disciplinare il conferimento alla società di revisione e a entità appartenenti al relativo *network* di incarichi aventi ad oggetto servizi diversi dalla revisione legale ("*Assignment of non-audit services to auditors Group Guideline*"). Il Collegio dà atto che la Compagnia nel corso dell'esercizio 2025 ha rivisto e aggiornato la *Guideline* sopra richiamata, anche all'esito di confronti con l'organo di controllo. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul suo rispetto, curandone l'osservanza anche al fine di escludere l'insorgenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore. Le linee guida aggiornate sono entrate in vigore nel mese di agosto 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione KPMG o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione. Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato - anche, laddove previsto dalla *Guideline*, con il supporto della Funzione *Group Chief Audit Officer* - la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014 e con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010 (art. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-bis e ss.) e nel "*Codice dei principi di deontologia professionale, riservatezza e segreto professionale, nonché di indipendenza e obiettività dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti*" pubblicato in data 30 marzo 2023 e adottato con determina della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2023. Detto Codice si ispira al Code of Ethics dello IESBA, standard professionale internazionale che rappresenta un utile punto di riferimento in relazione ai temi di indipendenza del revisore. All'esito delle relative istruttorie, al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento dei servizi a KPMG o alle altre entità del *network*.

I corrispettivi relativi ai servizi diversi dalla revisione contabile svolti dalla società di revisione o da altre entità del *network* a favore della Compagnia e delle sue società controllate nell'esercizio 2025 sono riportati in dettaglio nella Nota integrativa, cui si rinvia.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale, in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha supervisionato anche l'andamento di detti corrispettivi alla luce delle previsioni contenute nell'art. 4, par. 2, Reg. UE 537/2014.

## 10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio (punto 9 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Nel corso dell'esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2026, il Collegio Sindacale si è espresso favorevolmente in merito alla fissazione degli obiettivi 2026 della responsabile della Funzione *Group Chief Audit Officer* e in ordine al Piano di Audit per il 2026, nonché in merito alla remunerazione della responsabile della Funzione *Group Chief Audit Officer* (consuntivazione obiettivi 2025).

Il Collegio ha espresso, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2026, parere favorevole con riguardo al processo di consuntivazione dei piani di incentivazione 2025 per l'Amministratore Delegato/*Group CEO*.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Group Chief Audit Officer* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione a IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

## 11. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate (punti 5, 6 e 18 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Nel corso dell'esercizio 2025, è pervenuta all'attenzione del Collegio Sindacale una denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c..

In data 5 maggio 2025, un socio ha trasmesso via PEC al Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia e, per conoscenza, alla CONSOB una comunicazione avente ad oggetto la denuncia come fatto censurabile dell'eventuale adesione del CdA di Generali all'offerta pubblica di scambio promossa da Mediobanca sulle azioni di Banca Generali. Come riferito al precedente par. 2, l'offerta in questione è stata successivamente dichiarata decaduta a seguito della mancata autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca: il Collegio Sindacale, che aveva esaminato la denuncia nella propria riunione del 21 maggio 2025, non vi ha pertanto dato seguito.

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero specifiche segnalazioni alle competenti Autorità di Vigilanza.

\*\*\*

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Trieste, 27 marzo 2026

### Il Collegio Sindacale

Carlo Schiavone, Presidente  
Sara Landini  
Paolo Ratti



# Relazione della Società di Revisione







KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Pierluigi da Palestrina, 12  
34133 TRIESTE TS  
Telefono +39 040 3480285  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209**

*Agli Azionisti di  
Assicurazioni Generali S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



**Assicurazioni Generali S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

## Valutazione di azioni e quote di imprese controllate

*Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Portafoglio titoli"*

*Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" paragrafo "2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1"*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include investimenti in azioni e quote di imprese controllate per un importo pari a €35.277 milioni, pari a circa il 50% del totale attivo del bilancio d'esercizio.</p> <p>Alla chiusura di ciascun esercizio gli Amministratori valutano la presenza di eventuali perdite durevoli di valore di tali investimenti in azioni e quote di imprese controllate confrontando il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio con il suo valore recuperabile stimato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.</p> <p>In considerazione della significatività della voce di bilancio e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile, abbiamo considerato la valutazione delle azioni e quote di imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione, svolte con il supporto di esperti del <i>network</i> KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione del processo adottato dagli Amministratori per la valutazione degli investimenti in azioni e quote di imprese controllate ai fini della individuazione della eventuale presenza di perdite durevoli di valore degli stessi;</li> <li>• la verifica della eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore e, ove applicabile, l'analisi delle principali metodologie e assunzioni utilizzate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile, anche mediante confronto con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili;</li> <li>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle azioni e quote di imprese controllate.</li> </ul>



**Assicurazioni Generali S.p.A.**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2025

## Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

*Nota integrativa “Parte A – Criteri di valutazione” paragrafo “Voci tecniche”*

*Nota integrativa “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico” alla “Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita”*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2025 include riserve tecniche dei rami danni per €12.036 milioni, pari a circa il 17% del totale passivo e patrimonio netto del bilancio d’esercizio.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l’applicazione di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l’utilizzo di un elevato grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all’impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto rilevante sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione, svolte con il supporto di esperti attuariali del <i>network</i> KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l’esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure atte a valutare l’efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>• l’analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l’analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;</li> <li>• l’esame su base campionaria dei modelli valutativi applicati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi;</li> <li>• la verifica che le riserve tecniche complessive determinate in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, rientrassero in un intervallo di valori ritenuti ragionevoli;</li> <li>• l’esame dell’appropriatezza dell’informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.</li> </ul>



**Assicurazioni Generali S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

## Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

*Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Voci tecniche"*

*Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla "Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2025 include riserve tecniche dei rami vita per €14.667 milioni, pari a circa il 21% del totale passivo e patrimonio netto del bilancio d'esercizio.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un elevato grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto rilevante sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami vita un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione, svolte con il supporto di esperti attuariali del <i>network</i> KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami vita e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure atte a valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>• l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;</li> <li>• l'esame su base campionaria dei modelli valutativi applicati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati;</li> <li>• la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali;</li> <li>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami vita.</li> </ul>



**Assicurazioni Generali S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2025

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale



**Assicurazioni Generali S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014**

L'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. ci ha conferito in data 7 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.



**Assicurazioni Generali S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2025

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.



**Assicurazioni Generali S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2025

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

### **Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

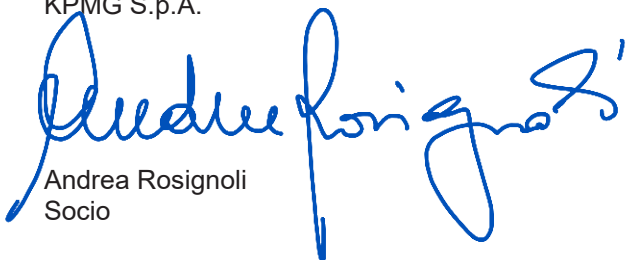
Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

### **Altri aspetti**

La determinazione delle riserve tecniche dei rami danni è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Trieste, 27 marzo 2026

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli  
Socio



# CONTATTI

**Company and Corporate Governance**

governance@generali.com  
Responsabile: Ceresa Chiara

**Corporate Affairs**

corporateaffairs@generali.com  
Responsabile: Giuseppe Catalano

**Group Chief Sustainability Officer**

sustainability@generali.com  
Responsabile: Lucia Silva

**Group Integrated Reporting**

integratedreporting@generali.com  
Responsabile: Massimo Romano

**Group Media Relations, Content and Channels**

media@generali.com  
Responsabile: Monica Provini

**Group Participations Valuation and AG Finance**

bilancioindividualecapogruppo@generali.com  
Responsabile: Nicola Padovese

**Group Reward & Institutional HR Governance**

group\_reward@generali.com  
Responsabile: Giovanni Lanati

**Investor & Rating Agency Relations**

ir@generali.com  
Responsabile: Fabio Cleva



Redazione

**Group Participations Valuation and AG Finance**

Coordinamento

**Group Communications  
& Public Affairs**

Il presente documento  
è disponibile all'indirizzo

**[www.generali.com](http://www.generali.com)**

Foto

*In copertina*

**Venezia, Teatro La Fenice, 2017**

**Laboratorio di percussione per "Fenice Education"**

*A pagina 1*

**Roma, Palazzo Bonaparte - Spazio Generali Valore Cultura**

Stampa

**Lucaprint S.p.A.**

Concept e design

**Loud Adv**